

STUDI SUI RAGNI MALESI E PAPUANI

PER

J. J^HOURELL

I.

Ragni di Selebes raccolti nel 1874 dal Dott. O. Beccari

I ragni di Selebes furono finora pochissimo studiati, per cui questa grande isola, o meglio l'intero gruppo di Selebes, può essere considerato quasi come terra vergine relativamente alla aracnologia. Noi cerchiamo invano nella grande opera di Hahn e C. L. Koch « Die Arachniden » una sola specie di Selebes, e, ad eccezione del *Deinereus (Hyllus) Walckenaerii* White ⁽¹⁾, e di tre specie nominate da Doleschall ⁽²⁾ come abitanti di Selebes, cioè *Nephila maculata* (Fabr.) o *Epeira chrysogaster* Walck. ⁽³⁾, *Mygale (Selenocosmia) Javanensis* Walck. e *Hyllus giganteus* C. L. Koch ♀ (*Salticus cornutus* Dol.), gli unici ragni di quelle isole, che sembra siano conosciuti fino al dì d'oggi, sono i cinque seguenti descritti e nominati da Walckenaer nella sua Hist. Nat. d. Ins. Apt.: *Plectana (Gasteracantha) clavatrix* ⁽⁴⁾,

(1) Descript. of a new gen. of Arachn., ecc., in Ann. and Mag. of Nat. Hist., XVIII, p. 179 (12), Pl. II, figg. 4, 4.^a

(2) Tweede Bijdr. t. de Kennis d. Arachn. v. d. Ind. Archip., in Verhand. d. Naturkund. Vereeniging in Nederl. Indië (Acta Soc. Scient. Indo-Neerland.), V.

(3) Cambridge pure fa menzione di Selebes come patria di questa specie: vedi Cambridge, On some Spiders collected by the Rev. George Brown in Duke-of-York Island, New Britain and New Ireland, in Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1877, p. 284.

(4) Questo ragno è anche indicato da Butler come una specie Selebica: vedi Butler, A Monographic List of the species of *Gasteracantha*, ecc., in Transact. of the Ent. Soc. of London, 1873, Part II, p. 154.

Epeira (*Argiope*) *aemula*, *Epeira anseripes*, *Tetragnatha* (*Meta*) *Celebesiana* e *Thomisus* (*Pistius*?) *farinarius* (1). Così il numero dei ragni Selebici finora conosciuti, è, per quanto mi consta, di soli dieci, e pertanto l'aggiunta di 101 specie, descritte nelle pagine seguenti, sarà considerata, io spero, come una ragguardevole contribuzione alle nostre cognizioni intorno alla Fauna di questa parte del mondo.

Dobbiamo questa conoscenza dei ragni di Selebes allo zelo ed alla attività del celebre naturalista e viaggiatore Dott. O. Beccari, il quale ha fatto la bella collezione da cui sono attinte le seguenti descrizioni. Per l'occasione che ho avuto di studiare questi ragni, che sono depositati nel Museo Civico di Genova, ringrazio cordialmente il Direttore e Vice Direttore di questo stabilimento, Marchese Giacomo Doria e D.^r R. Gestro.

La collezione contiene 107 specie (6 delle quali già conosciute come abitanti di Selebes), più varie altre che non sono in condizione da poter essere esattamente determinate o descritte. Se invece di queste, noi aggiungiamo alle 107 specie suddette, 4 che sono già conosciute come viventi in Selebes, ma non comprese nella raccolta del D.^r Beccari (*Nephila Piepersii*, *Sele-necosmia Javanensis*, *Pistius* (?) *farinarius* e *Hyllus Walckenaerii*), abbiamo 111 specie da registrare come appartenenti alla fauna dell' isola, cioè:

Orbitelariae	45
Retitelariae	9
Tubitelariae	4
Territelariae	1
Laterigradae	16
Citigradae	5
Saltigradae	31

Totale 111

(1) A queste specie però si deve aggiungere una *Nephila* indeterminata di Macassar, della quale il signor M. Piepers e il Generale Van Hasselt hanno dato alcune notizie altamente interessanti. La femmina di questa specie (che probabilmente è nuova, e per cui propongo il nome di *N. Piepersii*) è 12 volte e mezzo più lunga del maschio! Vedi Van Hasselt, Over sexueel Verschil in

Un'occhiata a queste cifre mostrerà che, mentre la somma totale è relativamente grande e probabilmente comprende un terzo o più dei ragni viventi in Selebes, i differenti gruppi di ragni sono rappresentati in scala molto diversa. Le Orbitelariae, Saltigradae e Laterigradae soltanto, sono in numero sufficiente per dare un'idea passabilmente buona di queste parti della fauna aracnologica dell'isola. Delle altre sezioni o sott'ordini sembra siano state raccolte soltanto poche forme ed isolate; e benchè si possa ritenere che le Orbitelariae e Saltigradae sono in Selebes, come nelle regioni tropicali in generale, molto più ricche in specie che gli altri gruppi, non è probabile che esse sole prese insieme formino più di due terzi della intera fauna aracnologica, quale si può supporre dalle cifre summenzionate.

Le nostre cognizioni sui ragni di Selebes essendo finora molto imperfette e la fauna aracnologica della maggior parte delle regioni circostanti dell'Arcipelago Malese e dell'India ancora meno esplorata di quella di Selebes, qualunque giudizio sul carattere generale della Fauna aracnologica di quest'isola è molto azzardato, e può darsi facilmente che le conclusioni alle quali la presente raccolta sembra condurci, siano dimostrate erronee in seguito ad ulteriori ricerche. Però io ardisco di fare alcune osservazioni, assegnando loro, per ora, il solo valore della probabilità.

Il numero degli esemplari nella collezione del Dott. Beccari è molto piccolo relativamente a quello delle specie, le quali per la maggior parte sono rappresentate solamente da uno o due esemplari. Questo fatto non è senza importanza, giacchè pare dimostri che il numero delle differenti qualità di ragni è in Se-

groote bij de Arthrozoën, in't bijzonder bij het Arachniden-geslacht *Nephila*, in Tijdschr. voor Entom., XVI (1873). Intorno alla *N. Piepersii* vedi pure più avanti, sotto *N. Wallacei* n.

Possiamo trovare osservazioni sparse sopra ragni di Selebes (indeterminati) anche in altri lavori, p. es. in Pavesi, Note Araneologiche: V. Cenni sulle colorazioni e forme mimetiche nei Ragni (Atti della Soc. Ital. di Scienze Nat., XVIII, 1875), p. 66 e 67. L'Epeiride di cui dice il Pavesi che « inganna col colore e con la forma del corpo, simulando una cimice » è la nostra *Paraplectana depressa*.

lebes più grande di quello si possa aspettare dalla grandezza dell'isola e dalla sua citata povertà relativamente a vari altri gruppi di animali. Un altro fatto, che merita speciale menzione, è il gran numero (93) di specie apparentemente nuove e delle quali la più gran parte (84), nello stato attuale delle nostre cognizioni, sembrano particolari a Selebes. Il numero di ragni Selebici che, per quanto io mi sappia, si trovano contemporaneamente in altre regioni, è abbastanza piccolo e non arriva che a 22 o 23; gli altri finora furono trovati unicamente in Selebes. Senza dubbio si troverà col tempo che il numero comparativo delle specie comuni a Selebes e agli altri punti dell'Asia e dell'Australia sarà molto più grande di quello dato dalle cifre attuali; però molto probabilmente le specie limitate a Selebes saranno sempre abbastanza numerose per dimostrare ad evidenza che il fatto conosciuto della particolarità e del carattere isolato della fauna Selebica ha buoni appoggi anche dalla parte dei ragni.

Le specie che Selebes ha in comune con le altre regioni sono, per quanto io conosco, le seguenti:

Paraplectana picta n. Si trova pure in Amboina.

Argiope aemula (Walck.). Anche in Giava, Labuan (presso Borneo) e Amboina.

Herennia multipuncta (Dol.). Giava, Amboina.

Epeira pullata n. Amboina.

Epeira pilula n. Amboina.

Epeira Théisii Walck. Amboina, Guam.

Epeira mangareva Walck. Nuova Guinea (Hall Sound, ecc.), Nuova Olanda (Port Mackay, Bowen); Isole Tonga, Viti, Samoa e Gambier; Arcipelago di Cook.

Epeira anseripes Walck. Amboina.

Meta Celebesiana (Walck.). India (Bombay), Ceylan, Singapore, Nuova Guinea (Hall Sound), Nuova Olanda (Port Mackay e Bowen).

Meta striata n. Amboina.

Tetragnatha latifrons n. Amboina.

Tetragnatha leptognatha n. Amboina.

Nephila maculata (Fabr.). Cina, India, Ceylan, Giava, Labuan, Amboina, Manila; isola Duke-of-York, Nuova Britannia e Nuova Irlanda.

Nephila Walckenaerii (Dol.). Amboina.

? **Argyrodes tenuis** n. Amboina.

Theridium tepidariorum C. L. Koch. Regioni calde e temperate di quasi tutto il globo.

Theridium amoenum n. Amboina.

Scytodes marmorata L. Koch. Amboina, Isole Samoa, Arcipelago di Cook.

Selenocosmia Javanensis (Walck.). Giava.

Heteropoda venatoria (Linn.). Regioni calde del vecchio e nuovo mondo: Senegal, Sansibar, Maurizio ecc.; Cina, India, Giava, Amboina ecc.; California, Brasile, Indie occidentali, ecc.; Australia (particolarmente nelle isole): vedi L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 678.

Misumena nitida n. Amboina.

Menemerus (?) **culicivorus** (Dol.) Giava, Amboina.

Hyllus giganteus C. L. Koch. Giava, Amboina.

Si potrebbe forse desumere da queste specie, per quanto poche, che anche i ragni di Selebes danno maggiore evidenza al fatto che la Fauna Indo-Malese e Australiana trovano in quest'isola un anello di congiunzione; ma naturalmente questi ragni sono troppo pochi per permetterci di decidere se la Aracno-Fauna Selebica s' accordi più con quella dell' Arcipelago Indo-Malese o con quella dell' Australia. In complesso però la raccolta del D.^r Beccari mi fa l' impressione d' esser di tipo piuttosto Asiatico che Australiano; infatti la maggior parte dei generi nuovi proposti dal D.^r L. Koch nel suo pregevolissimo lavoro « Die Arachniden Australiens » sono finora senza rappresentanti in Selebes. I generi Selebici sono per lo più di quelli comuni all' Asia e all' Australia; alcuni sono nuovi e probabilmente per una parte limitati al gruppo di Selebes. Nessuno dei generi nuovi presenta differenze altamente rimarchevoli dagli altri già noti, e nessuno

ha portato per necessità la creazione di una nuova famiglia o sottofamiglia.

Nelle pagine seguenti sono trattate tutte le 107 specie della collezione del D.^r Beccari. Quelle considerate come nuove sono state descritte completamente; di quelle già conosciute ho dato note descrittive più o meno diffuse, o almeno una diagnosi. Ad eccezione di pochi individui raccolti in Macassar, la collezione fu radunata in Kandari, nella parte Sud-Est dell' isola, al nord di Buton.

Pratopriore, presso Casella (Liguria), 42 Luglio 1877.

Ordo ARANEAE.

Sectio ORBITELARIAE.

Fam. EPEIROIDAE.

Subfam. Epeirinae.

Gen. **Gasteracantha**, SUND. 1833.

1. **G. Beccarii** n. *cephalothorace piceo, pedibus rufo-testaceis, versus apicem infuscatis et pallido-annulatis; abdomine supra flavo-testaceo, fere dimidio latiore quam longiore, spinis sex gracilibus caeruleis vel rufescentibus in lateribus et postice armato, quarum anticae et posticae conicae, rectae et sensim acuminatae sunt, hae illis circiter dimidio longiores et modice longae, duae mediae cylindratae (basi crassiore excepta), tibiae posticas crassitie aequantes, ipso apice acuminatae, longissimae sed corpore breviores, retro directae et incurvae, non vel parum divaricantes. — ♀ ad. Long. circa $8\frac{1}{4}$ millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* formâ in hoc genere ordinariâ, aequè longus atque latus; pars cephalica parum angustior quam pars thoracica, postice abrupte declivis, anteriora versus proclivis, pone oculos laterales impressa, posterius transversim convexa sed vix in tubercula duo media elevata, sulco medio longitudinali sat forti, versus tuberculum oculorum mediorum in impressionem levem dilatato; supra granulis parvis piliferis sat densis et, antè, rugis parvis transversis paullo inaequalis, attamen nitida. Area *oculorum* mediorum aequè paene longa atque lata postice; oculi medii antici, intervallo oculi diametrum aequanti sejuncti, paullo minores videntur quam medii postici, qui inter se spatium distant quod oculi diametro circiter dimidio majus est, sed vix majus quam spatium quo a mediis

anticis distant. *Sternum* planum, postice acuminatum, tuberculis ad insertionem coxarum munitum, granulis parvis piliferis sparsum. *Mandibulae* ad basin femoribus anticis dimidio latiores, $\frac{1}{4}$ longiores quam latiores, valde convexae, nitidae. *Palpi* graciles, crassitie metatarsorum anticorum. *Pedes* graciles, femora tamen 4 anteriora sat crassa, reliquis femoribus duplo crassiora; 4.ⁱ paris pedes cephalothorace paene triplo sunt longiores. *Abdomen* fere octogonum, dimidio latius quam longius, margine antico amplissime sub-rotundato et ter truncato (lineam fortiter recurvam, bis fractam designanti), lateribus brevissimis, fere parallelis, postice late sed non fortiter rotundatum et ter emarginatum, spinis marginalibus sex granulosis et pilosis armatum: 1.ⁱ paris spinae versus medium longitudinis sitae sunt (linea recta basin eorum postice tangens trapezium ocellorum centrale in medio secaret), foras et paullo sursum et anteriora versus directae, angustae, conicae, acuminatae, sat parvae; 2.ⁱ paris longissimae, sed corpore non parum breviores, ipsa basi oblique foras et retro et paullo sursum directae, tum modice incurvae, non vel parum divaricantes; ad basin crassae sunt, deinde graciles et crassitie aequali, tibias posticas crassitie aequantes, ipso apice acuminato; spinae 3.ⁱⁱ paris retro directae, parallelae fere, ipsa basi crassae, tum graciles, acuminatae, ut spinae 1.ⁱ paris, quibus circiter dimidio sunt longiores. Spatium inter spinas parium 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ saltem dimidio majus est quam spatium inter spinas 3.ⁱⁱ paris, quod spatium inter 1.ⁱ et 2.ⁱ parium spinas aequat fere. Ocelli non magni, marginales oblongi; horum decem antice seriem fortiter recurvam, in medio antice tamen rectam vel paullo procurvam, mox pone spinas 1.ⁱ paris initium capientem formant: medii antichi eorum 4 circiter dimidio minores sunt quam laterales 6; postici 8 parvi, praesertim 4 medii eorum; ocelli centrales 4 transversi sunt, posteriores multo majores quam anteriores, cum quibus trapezium multo latius postice et vix longius quam latius antice formant. Venter granulosis, plicatus; *vulva* a latere visa tuberculum format crassum, quod apice repente angustius et sub-recurvum evadit: haec pars apicalis vulvae compressa est, sub-

triangula, sulco transverso evidenti a parte basali antice divisa; ad ipsam basin tuberculi, postice, foveae duae profundae conspiciuntur.

Color. — *Cephalothorax* piceus, albicanti-pilosus, clypeo et medio partis thoracicae pallidioribus. *Sternum* nigrum, nigropilosum, maculis tribus utrinque, ad margines laterales sitis, et apice flavis: maculae duae primae linea transversa flava conjunctae sunt. *Mandibulae* nigrae. *Maxillae* et *labium* nigra, apice pallida. *Palpi* basi late testacei, partibus tibiali et tarsali nigris, hac saltem parte basi testacea. *Pedes* rufescenti-testacei, versus apicem obscuriores; in pedibus anterioribus tibiae versus apicem sub-fuligineae evadunt, metatarsi et tarsi nigri, basi rufo-testacei; in pedibus posterioribus tibiae, metatarsi et tarsi nigri sunt, basi rufo-testacei, et femora 4.ⁱ paris praeterea plagam nigricantem subter in medio ostendunt. *Abdomen* supra flavo-testaceum, ocellis fuscis, spinis caeruleis vel subrufescentibus; utrinque, ad basin spinarum 1.ⁱ paris, macula nigricans conspicitur; venter nigricans est, flavo-testaceo-variatus.

Long. corp. $8\frac{1}{4}$; long. cephaloth. $3\frac{4}{5}$ millim., lat. ejus max. $3\frac{4}{5}$, lat. frontis $3\frac{1}{2}$ millim. Long. abdom. $5\frac{1}{2}$, long. scuti dors. 5; lat. max. abd. $8\frac{1}{3}$ millim. Pedes I 11, II $10\frac{1}{2}$, III 7, IV $11\frac{1}{2}$ millim. longi; patella + tibia IV $3\frac{3}{4}$ millim. Spinae 1.ⁱ paris circa $1\frac{1}{2}$, 2.ⁱ $6\frac{1}{2}$, 3.ⁱⁱ $2\frac{1}{2}$ millim. longae.

Exempla duo feminea ad Kandari (in peninsula Celebis austro-orientali) inventa vidi. — Haec species valde affinis est *G. curvicaudae* Vauth. (*Plectanae arcuatae* Dol.), ex Java et Borneo, sed sine dubio ab ea diversa, praesertim spinis abdominalibus 2.ⁱ paris brevioribus (corpore non parum brevioribus), gracilioribus et minus divaricantibus distinguenda.

2. *G. clavatrix* (Walek.) *cephalothorace, mandibulis et palpis, horum basi testacea excepta, nigris; pedibus rufis, apice nigricantibus; abdomine sub-hexagono, paullo latiore quam longiore, supra luteo, fasciis duabus marginalibus divaricantibus nigris, ab angulis marginis antici ad basin clavarum ductis, ocellisque sat parvis nigris notato, spinis 4 acuminatis sat gracilibus nigro-cyaneis et,*

inter eas, clavis duabus ejusdem coloris armato: spinis 2 anteriora versus, sursum et foras directis in lateribus, ante medium, sitis, 2 sub-libratis paulloque divaricantibus, prioribus paullo longioribus, tibias 2.ⁱ paris longitudine aequantibus, in margine postico locatis, clavis sursum, foras et retro directis, abdominis longitudine fere, scapo clavae fere cylindrato et femoribus anticis paullo crassiore, capite clavae scapo plus duplo latiore, sub-ovato, intus et anteriora versus curvato, dense nigro-piloso, apice mucronato; spatio quo distant clavae a spinis posticis paene dimidio majore quam quo distant hi inter se, duploque majore quam quo ab aculeis anticis remotae sunt clavae. — ♀ ad. Long. circa 7-8 millim.

Syn.: 1841. *Plectana clavatrix* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 186.

Var. β . *Dorsum abdominis nigricans, olivaceum colorem sentiens, ocellis nigris. Praeterea ut in forma principali est dictum.*

Walckenaer primus hanc speciem ut insulae Celebis incolam descripsit; ipse feminas duas adultas et tertiam juniorem examinavi, ad Kandari inventas; praeterea ad Menado a Cel. Ida Pfeiffer capta fuit, secundum Cel. Butler (¹).

3. **G. Butleri** n. *cephalothorace nigro, pedibus nigris, annulis angustis pallidis notatis; sterno nigro, maculis tribus flavis, anteriore eorum magno; abdomine supra luteo vel flavescenti, interdum vitta antica transversa nigra aliaque postica bis abrupta ornato, plus dimidio latiore quam longiore, antice leviter modo sinuato-rotundato, spinis sex mediocribus conicis, acuminatis, caerulescentibus vel sub-rufescentibus, libratis armato (4 in ipsis angulis scuti dorsualis duplo circiter longioris quam latioris sitis), quarum anticae foras et parum anteriora versus directae sunt, mediae, iis dimidio longiores, foras et retro directae paulloque retro curvatae, posticae (longitudine spinas medias tibiasque 4.ⁱ paris aequantes) retro directae; intervallo inter spinas medias et posticas intervallis inter duas posticas et inter anticam et medias dimidio majore. — ♀ ad. Long. 10-12 millim.*

(¹) A Monographic List of the species of Gasteracantha, cet., in Transact. of the Entom. Soc. of London, 1873, p. 154.

FEMINA. — *Cephalothorax* aequae paene latus atque longus; pars cephalica parum angustior quam pars thoracica, postice praerupte declivis, anteriora versus proclivis, supra postice in medio in tubercula duo magna humillima et sulco disjuncta elevata, impressione oblonga parum profunda et sulcis duobus levibus longitudinalibus pone oculos medios munita, antierius transversim sub-striato-rugosa et punctis impressis piliferis densius conspersa; latera partis thoracicae pilosa quoque et granulis minus dense sparsa. Area *oculorum* mediorum, qui paene aequales sunt, paululo brevior quam latior postice; oculi medii antici spatio inter se remoti quod oculi diametrum aequat; medii postici spatio sejuncti sunt quod duplam oculi diametrum aequat et spatium inter medios anticos et posticos paullo superat. *Sternum* oblongum, antice truncatum, postice acuminatum, tuberculis ad coxas, ut fere semper. *Mandibulae* ad basin femoribus anticis duplo latiores, $\frac{1}{4}$ longiores quam latiores, in dorso valde convexae, nitidae. *Pedes* mediocres, anteriores robustiores, posteriores graciles, femora illorum horum femoribus paene duplo crassiora; 4.¹ paris pedes cephalothorace non triplo longiores sunt. *Abdomen* latissimum, scuto dorsuali duplo circiter latiore quam longiore, antice latissime rotundato-truncato et (plerumque) ter sinuato-emarginato, lateribus rectis, non parallelis sed anteriora versus paullo divaricantibus; parte abdominis postica brevissima, latitudine circiter dimidiam scuti latitudinem aequanti. Ocelli 10, qui secundum marginem scuti anticum seriem recurvam (in medio tamen procurvam), mox pone spinas anticarum initium capientem formant, valde inaequales sunt: tres utrinque maximi, oblongi, quattuor medii iis plus duplo minores; ad marginem posticum ocelli 8 adsunt, duo sat magni utrinque et quattuor minuti in medio paullo pone illos, qui seriem transversam formant. Ocelli centrales sub-transversi, postici eorum magnitudine paene ocellorum marginalium posticorum lateraliu, antici duplo minores; trapezium quod formant aequae fere longum est atque latum antice. Spinis 6 mediocribus sat crassis, conicis et acuminatis, libratis, granulosis denticulatisve et pilosis armatum est abdomen: quattuor anteriores in ipsis angulis scuti

positae sunt, anticae duae foras et parum anteriora versus directae, vix evidenter retro curvatae, sequentes duae illis fere dimidio longiores, foras et retro directae, leviter sed evidentissime retro curvatae; spinae posticae rectae, spinis mediis paullo fortiores sed non longiores, retro et interdum paullo sursum directae, non vel parum divaricantes: spatium inter spinas medias et posticas spatiis inter anticam et medias et inter duas posticas dimidio majus est. Linea recta basin spinarum anticarum tangens trapezium ocellorum centralium vix vel non secaret. Venter granulatus, plicatus, ocellis marginalibus plerisque magnis; *vulva* eminentiam sive laminam parvam erectam subnatanam ad rimam genitalem format, quae in latere postico, utrinque, in impressionem vel foveam late excavata est, his foveis callo sive septo parvo longitudinali versus apicem laminae sejunctis; inter vulvam et aream mamillarum venter in tuberculum magnum sub-conicum humile obtusum nitidum elevatum est.

Color. — *Cephalothorax* niger, albicanti-pilosus. *Sternum* nigrum, nigro-pilosum, macula magna rotundata flavescenti in medio inter coxas 1.ⁱ paris, duabusque aliis parvis, prope coxas 3.ⁱⁱ paris. *Mandibulae* nigrae, ad basin pilis albicantibus sparsae, ad apicem nigro-pilosae. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice late pallidae. *Palpi* nigri, parte saltem tarsali annulo pallido ad basin notata. *Pedes* nigri, annulis paucis angustis pallide testaceis: coxae apice subter pallidae sunt, tibiae et metatarsi annulum angustum basalem pallidum habent; femora quoque, saltem posteriora, quae apice subter pallida sunt, basi anguste pallida. *Abdominis* scutum dorsuale luteum vel fusco-testaceum, nonnumquam flavum, ocellis nigris; spinae omnes caeruleae vel sub-violaceae, interdum rufescentes. Venter niger, maculis luteis vel flavis variatum.

Variat vitta antica lata nigra paullo pone marginem abdominis anticum transversim ducta omnesque ocellos anticos includenti, aliaque vitta postica nigra per ocellos posticos laterales et centrales posticos ducta, bis, inter illos et hos, abrupta.

Lg. corp. 10 $\frac{1}{3}$; lg. cephaloth. 4 $\frac{1}{3}$, lat. ej. max. 4 $\frac{1}{2}$, lat.

frontis $4\frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. $7\frac{1}{2}$ (scuti dors. $6\frac{3}{4}$), lat. ej. max. $14\frac{3}{4}$ millim. Pedes I $11\frac{3}{4}$, II $11\frac{1}{3}$, III $7\frac{1}{2}$, IV $12\frac{1}{2}$; pat. + tib. IV paene 4 millim.

Exempla nonnulla ad Kandari collecta ante oculos habeo. — *G. annulipedi* C. L. Koch (1), ex ins. Philippinis (Manila), haec species proxima est: differre videtur abdomine latiore et spinis gracilioribus armato, colore pedum obscuriore, cet.

Gen. **Paraplectana**, CAP. 1866.

Cephalothorax longior quam latior, antice non vel parum angustatus, inermis, parte cephalica elevata, transversa, antice ad longitudinem convexa, clypeo humillimo.

Oculi 8, in duas series transversas sub-parallelas dispositi; laterales contingentes, medii, longe ab iis remoti, in trapezium antice angustius vel in rectangulum ordinatis.

Mandibulae mediocres vel fortes, perpendiculares vel paullo porrectae.

Maxillae breves, sub-orbiculatae, antice et intus sub-truncatae.

Labium transversum, apicem versus sensim angustatum.

Pedes breves, non crassi, aculeati, ita longitudine se excipientes: IV, I (vel I, IV), II, III; unguiculi trini, superiores pectinati, inferior dentibus duobus obtusis munitus.

Abdomen cute satis duriuscula tectum, inerme, cicatricibus parvis simplicibus non circumvallatis (« ocellis » vel scrobiculis ocelliformibus igitur vix appellandis) secundum marginem dorsi et in medio ejus praeditum.

Typus: *P. picta* n.

Differt hoc genus a *Gasteracantha* Sund., cui proximum est, cephalothorace longiore, parte cephalica antice, a latere visa, convexo-declivi, cicatricibus marginalibus in dorso abdominis (inermis) plerisque parvis et simplicissimis, non circumvallatis, areas vel maculas leves formantibus; a generibus *Cyrtarachne*

(1) Die Arachn., XI, p. 52, Tab. CCCLXXIII, fig. 876.

Thor. et *Peniza* Thor. differt parte cephalica transversim elevata, a *Peniza* praeterea defectu coronae completae ocellorum, quae in illo genere dorsum abdominis cingit.

4. **P. depressa** n. *cephalothorace luteo, pedibus rufescenti-testaceis, apice infuscatis, abdomine breviter elliptico, supra plano, fusco- vel luteo-testaceo, cicatricibus parvis, circulis 1-3 punctorum impressorum circumdatis; ventre testaceo vel albicanti, plaga media aliaque pone mamillas nigris.* — ♀ ad. Long. circiter $6\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longior quam patella + tibia 4.ⁱ paris, non parum longior quam latior, laevis, nitidus, parce pubescens, inter partes cephalicam et thoracicam utrinque profunde impressus et sub-constrictus, partis thoracicae lateribus modice rotundatis; pars cephalica magna, transversa, abrupte altior et paene duplo brevior quam pars thoracica, anteriora versus non angustata, in lateribus leviter rotundata, postice angulis late rotundatis truncata, fronte leviter rotundata; a latere visus cephalothorax dorsum a petiolo, secundum circiter $\frac{2}{3}$ longitudinis, sensim sat fortiter adscendens et leviter convexum ostendit, tum praeruptius adscendens et usque ad oculos medios fortiter arcuato-convexum, postice fortius convexum quam anteriori, ubi proclive est; facies valde lata et alta, vix dimidio latior quam altior, lateribus superius fortiter rotundatis, infra directis, supra in medio transversim parum convexa; spatium inter marginem clypei et oculos seriei anticae vix oculi maximi diametrum superat. *Oculorum* series antica recta, postica paullo deorsum curvata; oculi laterales bini contingentes, reliquis oculis minores, vix tuberculo proprio impositi; medii oculi, qui tuberculo humili impositi sunt et quorum postici anticis sunt majores, aream paullo longiorem quam latiore, postice parum latiore quam antice occupant: intervallum inter oculos duos medios anticos, ut inter medios anticos et posticos, oculi antici diametrum circiter aequat; intervallum inter oculos medios posticos oculi diametro paullo minus est. Oculi laterales a mediis anticis spatio circiter 4.plo majore distant quam hi inter se. *Sternum* sat magnum, paullo longius quam latius, antice truncatum, posteriora

versus sensim paullo angustatum, apice repentius angustato et acuminato, tuberculis minutis ad coxas praeditum; laeve, nitidum, parce pilosum. *Mandibulae* fortes, directae, duplo longiores quam latiores, crassitie femorum anticorum, apicem versus parum angustatae (a latere visae conicae), ad basin, in angulo exteriori, in costam brevem apice acuminatam elevatae; laeves, nitidissimae, parum pilosae. Sulcus unguicularis antice dentibus 4 parvis, postice quoque 4-5 dentibus armatus, quorum intimus sat magnus est, reliqui minuti; unguis fortis, curvatus, brevior. *Maxillae* breves, sub-rotundatae, apice et intus tamen truncatae; *labium* transversum, apicem rotundatum versus angustatum. *Palpi* breves et graciles. *Pedes* mediocres, spinis sat multis armati, praesertim in femoribus et tibiis pedum anticorum; femora anteriora femoribus sequentibus paene duplo crassiora; 4.ⁱ paris pedes cephalothorace circiter $2\frac{3}{5}$ longiores sunt. *Abdomen* breviter ellipticum vel sub-ovatum, antice utrinque tamen leviter retusum, parum altum, cephalothoracis partem thoracicam abscondens; supra planum, scutum sub-coriaceum nitidum sparsim pilosum formans, quod 11 cicatrices marginales et 4 centrales habet, omnes sat parvas et simplicissimas, circulo vel 2-3 circulis punctorum impressorum circumdatas: cicatrix marginalis media antica circulis tribus punctorum circumdata est, duae vel tres utrinque sequentes circulis ejusmodi binis, reliquae omnes circulo singulo; cicatrices centrales aream aequae circiter longam atque latam, antice parum angustiore quam postice occupant. Costis latis omnium humillimis superficies dorsi in areas 15 divisa est, suam quamque cicatricem punctis circumdatam continentem. Venter non granulosus, impresso-punctatus, sub-plicatus, nitidus, parce pubescens, ad marginem corona cicatricium ad partem majorum, rotundatorum et in medio linea impressa praeditarum circumdatus, cicatrici laterali primo reliquis majore magisque complicata. *Vulva* ex procurso parvo, sub-triangulo, in apice acuminato, nitido, retro curvato et directo; et ex tuberculo parvo utrinque ad basin ejus constare videtur. *Mamillae* breves, conniventes, non parum ante marginem posticum ventris sitae.

Color. — *Cephalothorax* totus, exceptis area oculorum mediorum et maculis parvis cui insistent oculi laterales nigricantibus, luteo-testaceus, pallido-pubescens. *Sternum* nigrum, nigropilosum, apice anguste testaceo. *Mandibulae* luteae, apice nigro. *Maxillae* et *labium* nigra. *Palpi* rufescenti-testacei, apice nigro. *Pedes* basi late rufescenti-testacei, apicem versus obscuriores, spinis nigris: coxae totae pallidae sunt, femora pallida, plerumque annulo vel macula nigra ad apicem subter munita, patellae et tibiae anteriores pallidiores quoque, hae plerumque basi infuscaetae; reliqua internodia plus minus infuscata sunt, metatarsi tarsisque pedum 4.ⁱ paris nigri vel nigro-fusci. *Abdomen* supra fusco- vel- luteo-testaceum, immaculatum; venter sub-testaceus vel albicans, macula magna media nigra inter vulvam nigram et mamillas eas quoque nigricantes; inter mamillas et marginem ventris posticum macula magna nigra inaequalis adest quoque; ad margines laterales ventris maculae binae vel trinae nigrae plerumque conspiciuntur.

Lg. corp. $6\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. max. paene 2, lat. front. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. paene 5, lat. ej. paullo plus 4 millim. Ped. I 6, II $5\frac{1}{2}$, III 4, IV $6\frac{1}{2}$; pat. + tib. IV 2 millim.

Exempla nonnulla hujus speciei ad Kandari inventa examinavi.

5. *P. picta* n. *cephalothorace luteo vel flavo, pedibus testaceo- et nigro-annulatis; abdomine convexo, nigro, pictura dorsi sub-testacea: ad marginem anticum maculis duabus majoribus plus minus in unam confusis ornato, tum maculis secundum medium 6, in duas series ordinatis, quarum 2 anteriores eae quoque magnae sunt et transversim plus minus evidenter in unam confusae, praeterea in utroque latere macula ejusmodi magna, e binis maculis concreta, punctisque duobus supra anum notato; cicatricibus dorsi parum conspicuis, areis magis opacis circumdatis; vulva in scapum longissimum testaceum bis fractum producta.* — ♀ ad. Long. circiter $3\frac{2}{3}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longior quam patella + tibia 4.ⁱ paris, paullo longior quam lator, laevis, nitidissimus, parce pubescens, inter partes thoracicam et cephalicam utrinque pro-

funde impressus et paullo constrictus, partis thoracicae lateribus modice rotundatis; pars cephalica elevata circiter dimidio latior quam longior, anteriora versus non angustata, parte thoracica duplo circiter brevior sed eâ non angustior, in lateribus fortiter et aequaliter rotundata, postice angulis rotundatis truncata, antice levissime modo rotundata, paene truncata; a latere visum dorsum cephalothoracis a petiolo ad partem cephalicam secundum lineam paene rectam sat fortiter adscendit, tum etiam paullo fortius ad summum partis cephalicae adscendit, deinde arcu brevi paene praeceps descendit, parte cephalica igitur hoc modo visa postice sat abrupte declivi, supra sat angusta et convexa, deinde usque ad oculos medios praerupte proclivis et leviter convexa, denique, inter oculos et marginem clypei, directa et fortius convexa. Facies valde alta, latior quam altior, lateribus praeruptis sat fortiter, superius immo fortissime rotundatis, supra in medio tamen paene plana; clypeo humillimo: oculi laterales antichi a margine ejus spatio distant quod oculi diametrum parum superat; oculi medii antichi ad ipsum marginem positi sunt. Series *oculorum* antica recta, postica leviter deorsum curvata; laterales bini contingentes, non in tuberculo distincto locati; 4 medii, nullo tuberculo evidenti impositi, aream occupant aequae longam atque latam postice, non parum latiore postice quam antice; antichi eorum minores sunt quam postici, a quibus spatio diametrum suam aequanti distant; medii antichi, ut postici, spatio oculi diametro paullo minore disjuncti videntur; laterales oculi a mediis anticis longe, spatio oculi diametro saltem 6. plo majore, remoti sunt. *Sternum* paullo longius quam latius, antice truncatum, postice breviter acuminatum, convexum, tuberculo humillimo medio anterius. *Mandibulae* nitidissimae, maximae, plus duplo longiores quam latiores, femoribus anticis paene duplo crassiores, plus duplo longiores quam latiores, versus apicem valde oblique et late truncatum et sub-emarginatum paullo modo angustatae, in dorso convexae, angulo externo in costam elevato. Ante sulcum unguicularem serie setarum rigidarum munitus est apex mandibulae; ipse hic sulcus in margine postico dentibus parvis 6, in antico fere 5 dentibus armatus est,

intimo eorum majore, reliqui parvi, immo minutissimi; unguis fortis et sat longus, curvatus. *Maxillae* et *labium* ut in specie priore. *Palpi* et *pedes* quoque ad formam ut in ea, palpi crassitie metatarsorum anticorum; femora, patellae et tibiae aculeata sunt, praesertim in pedibus anterioribus; femora anteriora femoribus posterioribus paene duplo crassiora; pedes 1.ⁱ paris, qui paullulo longiores quam 4.ⁱ esse videntur, cephalothorace parum plus duplo sunt longiores. *Abdomen* breviter ovatum, antice late et leviter rotundatum, postice, infra, sub-acuminatum, non multo longius quam latius, crassum et convexum, nitidum, paene glabrum; supra 11 cicatricibus marginalibus et 4 centralibus sat parvis, levissimis et parum conspicuis, sua quaque area sive impressione omnium levissima sub-opaca parum conspicua circumdatis munitum est, area cicatricis marginalis antici medii maxima et transversa, latitudine dimidiam abdominis latitudinem fere aequanti, areis cicatricium centralium magnis quoque, transversis et obliquis, reliquarum areis minoribus, rotundatis; supra anum, pone cicatrices, sulcos paucos transversos ostendit abdomen. Venter cicatricibus distinctis caret, et laevis et nitidissimus est. *Vulva* ex callo transverso constat, qui scapum longissimum transverse striatum emittit, basi crassum, tum sensim paullo angustatum, gracillimum et laeve: primum (quarta fere parte) deorsum et retro directus est, tum angulo acuto anteriora versus fractus et directus, denique, ubi gracilis et laevis evadit, rursus deorsum et retro est fractus, hac parte gracili leviter retro curvata et aequae paene longa atque reliquum scapi. *Mamillae* crassae.

Color. — *Cephalothorax* totus luteus vel flavus, maculis obscuris, quibus oculi impositi sunt, modo exceptis. *Sternum* nigrum. *Mandibulae* basi flavo- vel fuligineo-testaceae, apice late nigrae. *Maxillae* et *labium* nigricantia. *Palpi* testacei, apice plus minus infuscati. *Pedes* testaceo- et nigricanti- vel nigro-annulati: coxae pallide testaceae, femora nigra, basi plus minus late testacea, patellae nigricantes, tibiae testaceae, apice nigrae, metatarsi et tarsi obscurius testacei vel fuliginei. *Abdomen* nigrum, maculis albicantibus vel sub-testaceis supra et in lateribus pictum: ad marginem anticum adsunt maculae duae magnae postice ro-

tundatae, antice in unam (postice igitur emarginatam) confusae vel modo linea tenui nigra disjunctae; tum, versus medium, sequuntur tria paria macularum, quarum par primum reliquis majores sunt, aequae magnae atque maculae ad marginem anticum, antice rotundatae, postice conjunctae vel modo linea tenui disjunctae, reliquae 4 minores, in rectangulum sub-transversum dispositae, spatiis parvis sejunctis; paullo pone eas maculae duae parvae supra anum sitae et magis inter se remotae conspiciuntur; utrinque, in medio latere, macula magna ex duabus extus confusis formata (sive intus emarginata) adest. Venter niger, *vulva* testacea; *mamillae* nigrae.

Lg. corp. $3\frac{2}{3}$; lg. cephaloth. paene 2, lat. partis thoracicae max. $1\frac{4}{5}$, lat. front. $1\frac{4}{5}$ millim.; lg. abd. 3, lat. ej. paene $2\frac{1}{2}$, altit. 2 millim. Pedes I paene 4, II $3\frac{1}{4}$, III $2\frac{1}{4}$, IV $3\frac{4}{5}$; pat. + tib. IV $1\frac{1}{8}$ millim.

Exempla duo pulcherrimae hujus araneolae ad Kandari inventa sunt; etiam in ins. Amboina occurrit (Beccari).

6. **P. villosa** n. *cephalothorace testaceo, pedibus nigricantibus, coxis et trochanteribus testaceis; abdomine anguste ovato, dorso ejus leviter convexo et pilis longis erectis villosa, cicatrici sat magna pone marginem anticum notato, reliquis cicatricibus minutis: supra albicanti et luteo, plagis et maculis 4 magnis nigris ornatò, una apicali, maxima, altera minore, ad marginem anticum sita, reliquis duabus minoribus quoque, una in utroque latere.* — ♀ ad. Long. circa $3\frac{2}{3}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, dimidio longior quam latior, inter partes cephalicam et thoracicam utrinque fortiter impressus et sub-constrictus, partis thoracicae lateribus leviter rotundatis; pars cephalica parte thoracica vix dimidio brevior eaque paullo angustior, postice fortius, in lateribus leviter modo rotundata, antice truncata; dorsum cephalothoracis a latere visum a petiolo ad partem cephalicam modice adscendens et leviter convexo-arcuatum, tum fortius adscendens, in summo partis cephalicae (postice) fortiter convexum, tum ad oculos posticos medios modice proclive et parum con-

vexum, area oculorum mediorum paullo magis proclivi, clypeo sub-reclinato. Facies a fronte visa in lateribus et supra aequaliter rotundata, non valde alta, semi-circulata fere; spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei oculi diametrum vix aequat. *Sternum* paullo longius quam latius, antice late truncatum, postice breviter acuminatum, convexum, in medio anteriorius tuberculo humillimo praeditum; nitidum, pilis sparsum. Series *oculorum* antica recta, postica deorsum curvata; oculi laterales bini contingentes, reliquis oculis minores, vix tuberculo proprio impositi; medii oculi, quorum postici anticis paullo majores sunt, in tuberculo humili sunt locati et aream occupant paullo longiorem quam latiore postice, parum latiore postice quam antice; spatium inter oculos medios anticos et posticos oculi antici diametrum aequat, spatium inter duos anticos, ut inter duos posticos, hac diametro paullo minus est; spatium inter oculos laterales et anticos medios horum diametro vix 4.plo est majus. *Mandibulae* directae, crassitie femorum anticorum, apicem versus sensim paullo angustatae, parum plus duplo longiores quam latiores, in dorso parum convexae, nitidae, parce pilosae. *Maxillae* et *labium* ad formam ut in prioribus. *Palpi* graciles, crassitie metatarsorum anticorum. *Pedes* breves, graciles, aculeo uno alterove saltem in femoribus et tibiis anticis armati; femora 4 anteriora posterioribus femoribus paene duplo crassiora; pedes 4.ⁱ paris vix longiores sunt quam pedes 1.ⁱ paris, cephalothorace paullo plus duplo longiores. *Abdomen* longum, anguste ovatum, sat humile, postice altius quam antice, a latere visum postice inter apicem dorsi et mamillas valde oblique sub-truncatum, ibi, ut in lateribus, plicatum, in dorso leviter convexum, nitidum, pilis longis erectis sat densis villosum, cicatricibus minutis 12 marginalibus et 6 centralibus munitum (corona marginalium antice late abrupta), et praeterea ocello magno singulo circumvalato non parum pone marginem anticum et paullo ante cicatrices centrales sito praeditum: cicatrices centrales 4 anteriores trapezium latius postice quam antice formant. Venter non granulosus; *vulva* scapo brevi, acuminato, retro curvato et directo munita. *Mamillae* breves, fere in medio inter petiolum et apicem abdominis positae.

Color. — *Cephalothorax* luteo-flavus, maculis oculorum nigricantibus. *Sternum* nigrum, in cyaneum colorem exiens. *Mandibulae* luteae, summo apicae infuscatae. *Maxillae* et *labium* nigricantia. *Palpi* testacei, apice infuscati. *Pedes* nigri vel fuliginiei, coxis et trochanteribus testaceis, femoribus saltem subter basi anguste testaceis; in pedibus 1.ⁱ paris patellae, basis tiliarum, metatarsi et tarsi interdum paullo pallidiores sunt. *Abdomen* supra luteum dicendum, plaga magna apicali nigra aliaque minore ad marginem anticum (cum hoc margine) ut et macula sat magna in latere utrinque nigris: spatium inter has maculas ad maximam partem plaga expletur magna pallide testacea vel albicanti, sub-quadrilatera, qui antice et postice binos procursus emittit, anteriores longiores, incurvos, et ad latera plagae nigrae anterioris apice pertinentes, posteriores valde divaricantes, plagam nigram apicalem antice limitantes; etiam in medio antice paullo producta est haec plaga albicans. Venter niger, fasciis duabus luteis latissimis, paullo obliquis, postice abbreviatis et cum luteo colore dorsi confluentibus.

Lg. corp. $3\frac{2}{3}$; lg. cephaloth. plus $1\frac{1}{3}$, paene $1\frac{1}{2}$, lat. ej. paene 1, lat. front. circiter $\frac{3}{4}$ millim.; lg. abd. $2\frac{4}{5}$, lat. ej. $1\frac{2}{3}$ millim. Ped. I 3, II $2\frac{3}{4}$, III 2, IV 3; pat. + tib. IV paene 1 millim.

Duo tantum exempla ad Kandari inventa sunt.

Gen. **Cyrtarachne**, THOR. 1868.

7. **C. laevis** n. cephalothorace paullulo longiore quam tibia et patella 4.ⁱ paris conjunctim, cum partibus oris, palpis et pedibus luteo-testaceo; abdomine antice latissimo, multo latiore quam longiore, sub-triangulo, inermi, laevissimo, serie recta brevi cicatricium 4 ad marginem anticum, et 4 cicatricibus in medio dorsi, in trapezium dispositis, munito: supra et in lateribus olivaceo-vel cinereo-nigricanti, vittis duabus transversis (antere earum angustiore) flavis vel testaceis, inter angulos humerales extensis et apicibus in unam conjunctis, ut et plaga magna sub-triangula

flavescenti in dorsi parte postica ornato. — ♀ ad. Long. circa 7 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* aequè longus atque latus, paullulo longior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, in lateribus partis thoracicae ample et fortiter rotundatus, angulis posticis late rotundatis; pars cephalica anteriora versus sensim paullo angustata, fronte rotundata, latitudine dimidiam partis thoracicae latitudinem superanti; transversim fortiter convexus, praesertim in medio, a latere visus quoque a petiolo usque ad oculos fortiter et aequaliter convexus, impressionibus cephalicis vix ullis, fovea centrali ordinaria levissima; subtilissime coriaceus et transversim substriatus, nitidus, paene glaber. Series *oculorum* posterior desuper visa sat fortiter retro curvata, anterior a fronte visa recta; oculi laterales, qui sub-aequales sunt et oculis mediis multo minores, tuberculo evidenti impositi et spatio minuto sejuncti. Oculi medii, quorum antici posticis paullo sunt majores et tuberculo humili impositi, rectangulum formant paullo latiore quam longiorem; medii antici spatio oculi diametro paullo majore disjuncti sunt, a lateralibus anticis spatio duplo majore quam inter se remoti; a margine clypei aequè longe atque a mediis posticis distant, spatio diametrum oculi circiter aequanti. *Sternum* ovato-cordiforme, paullo longius quam latius, antice truncatum, postice acuminatum, tuberculis tribus parvis ad marginem utrinque; nitidum, parce pilosum. *Mandibulae* crassitie femorum anticorum, duplo longiores quam latiores basi, in latere interiore apicem versus rotundato-angustatae, fere ovatae, in dorso ad longitudinem fortiter convexae, nitidae, paullo pilosae; sulcus unguicularis antice dentibus tribus magnis acuminatis, postice duobus dentibus parvis armatus est; unguis longus et fortis. *Maxillae* aequè latae atque longae, apice antice et intus sub-truncatae; *labium* sub-transversum, apice late rotundatum, semi-circulatum fere, sulco recto transverso postice. *Palpi* breves, pilosi et setosi, parte tibiali plus duplo longiore quam latiore, parte tarsali sensim a basi ad apicem angustata, sub-acuminata. *Pedes* brevissimi, sat graciles, pilosi et setosi, non aculeati; 1.ⁱ et 4.ⁱ paris, ut mihi quidem videtur, eadem sunt longitudine, cephalothorace

duplo et dimidio longiores, 2.ⁱ paris pedes iis parum breviores. *Abdomen* paene dimidio latius quam longius, sub-triangulum, antice latissimum et hic leviter modo rotundatum, angulis obtusis, in lateribus quoque levissime modo, postice vero paullo fortius rotundatum; et transversim et ad longitudinem fortiter convexum est, a latere visum postice rotundatum, mamillis versus medium ventris positis; laevissimum, nitidum, glabrum, in dorso cicatricibus (maculis sub-impressis opacis, area parva dense impresso-punctata circumdatis) ovatis 4 ad marginem anticum praeditum, in seriem sat brevem rectam dispositis, et praeterea cicatricibus ejusmodi 4 magis rotundatis versus medium dorsi, trapezium antice angustius formantibus; praeterea puncta impressa majora sat rara in series ordinata ostendit et punctis minutis sat dense sparsum est. Venter quoque nitidus, subtiliter transverse striatus et punctis impressis majoribus et minutis, ut dorsum et latera abdominis, sparsum; *vulva* tuberculum vel calum parvum, postice truncatum (ab ano visum lunatum) ad rimam genitalem format, cujus in basi, postice, foveas duas minutas vidisse videor. *Mamillae* non crassae, anticae sub-conicae, reliquae magis cylindratae.

Color. — *Cephalothorax*, *sternum*, *partes oris*, *palpi* et *pedes* ferrugineo- vel luteo-testacea, pili setaeque harum partium nigri. *Abdomen* sub-olivaceo- vel cinereo-nigricans, supra vitta transversa flavo-testacea lata ornatum, quae sub-fusififormis est, postice leviter rotundata, antice magis truncata, per totam latitudinem abdominis inter angulos humerales extensa: haec vitta lineâ transversâ vel vittâ angustiore sub-fusififormi obscurâ ad maximam partem, antice, geminata est; pone eam pars dorsi postica plagam magnam testaceam vel flavam sub-triangulam ostendit, quare dorsum etiam interdum flavo-testaceum dici potest, marginibus vittisque duabus, antica et media, transversis obscuris ornatum. Venter secundum medium nigricans; *mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. $2\frac{1}{5}$, lat. ej. $2\frac{1}{5}$, lat. front. saltem $2\frac{1}{3}$ millim.; lg. abdom. $5\frac{1}{5}$, lat. ej. $7\frac{1}{5}$ millim. Pedes I $5\frac{1}{2}$, II paene $5\frac{1}{2}$, III 4, IV $5\frac{1}{2}$ millim.; pat. + tib. IV 2 millim.

Exempla pauca feminea ad Kandari inventa vidi. — *Plectanae tricolori* Dol. (Tweede Bijdr., *cet.*, p. 44, Tab. VIII, fig. 3), ex Amboina, haec species satis affinis videtur.

Gen. **Argiope**, SAV. et AUD. 1825-27.

8. **A. aemula** (Walck.) *cephalothorace tibiam 1.ⁱ paris longitudine aequanti, luteo- vel fusco-testaceo, pube densa appressa argentea aequaliter tecto et sub-testaceo-villoso, sterno nigro, macula magna radianti flava; palpis fusco- vel flavo-testaceis, pedibus aut fusco-testaceis, nigricanti-annulatis, aut nigris, sub-testaceo-annulatis; abdomine oblongo, antice truncato, angulis in tuberculum elevatis, lateribus secundum maximam longitudinis partem leviter crenato-undulatis, supra luteo, vittis 5 transversis alternantibus, tribus argenteis et antice linea nigra limitatis, duabus luteis, his vittis omnibus paullo plus quam dimidium anterius dorsi occupantibus, dorso pone eas luteo, lineis transversis densis nigris undulatis et ad partem anastomosantibus notato; ventre nigro, fasciis duabus longitudinalibus luteis, quae in marginibus dentibus trinis, 1 intus (postice), 2 extus, instructae sunt, punctisque 4 obliquis argenteis in trapezium in medio inter eas dispositis ornato; septo vulvae arcuato, lato, sulco longitudinali profundo praedito. — ♀ ad. Long. 16-22 millim.*

Forma principalis *cephalothorace luteo-testaceo, pedibus fusco-testaceis, nigricanti-annulatis.*

Var. β , *nigripes, cephalothorace praesertim versus latera obscurius fusco, pedibus nigris, annulis testaceis modo subter evidentibus, supra abruptis.*

Syn.: 1841. *Epeira aemula* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 118.

1857. » (*Argyopes*) *striata* Dol., Bijdr., *cet.*, I. c., p. 415.

1859. » » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, I. c., p. 30, Tab. IX, figg. 2, 2^a.

E. striatam Dol. sine dubitatione huic speciei subjeci, et si dixit Doleschall cephalothoracem *E. striatae* nigrum esse. — *A. magnifica* L. Koch 1871 (Die Arachn. Austral., p. 27, Tab. II,

figg. 6-6^b) speciei nostrae valde affinis certe est, et fortasse non ab ea diversa; sed in *A. magnifica* lineae nigrae transversae in parte abdominis posteriore rectae esse videntur, neque undulatae neque, ut in *A. aemula*, magis versus anum in formam fere retis inter se conjunctae. — *Epeira nitida* Walck. (l. c., p. 110) ea quoque forsitan cum *A. aemula* est conjungenda.

In *A. aemula* ♀, forma principali, *oculi* medii aream occupant fere duplo longiorem quam latiore antice, non parum latiore postice quam antice; *oculi* medii antichi, qui posticis mediis paulo minores sunt, ut ii spatio *oculi* diametro evidenter majore sejunguntur; *oculi* laterales, quorum antichi reliquis plus duplo sunt minores, contingentes sunt, a mediis anticis spatio plus duplo (non vero triplo) majore remoti, quam hi inter se. *Mandibulae* tarsi 1.ⁱ paris paulo longiores, fusco-testaceae; *maxillae* et *labium* flava, illae macula basali nigra. *Palpi* flavo-testacei; *pedes* fusco-testacei, annulis nigricantibus: *coxae* subter maculam et basin nigricantes habent; *femora* trinos, *patellae* singulum, *tibiae* binos annulos nigricantes vel fuscus ostendunt, *metatarsi* annulos latissimos binos. *Pedes* 1.ⁱ, 2.ⁱ et 4.ⁱ paris paene eadem longitudine sunt. *Venter* in medio fuscus. *Vulva* ex tuberculo constat, quod in latere postico duas foveas sat magnas, septo lato fortiter arcuato et sulco longitudinali impresso, fere X-formi sejunguntur; *mamillae*, ante apicem abdominis locatae, crassae sunt, exsertae, fusco-testaceae.

Lg. corp. 16; lg. cephaloth. $6\frac{1}{3}$, lat. ej. $5\frac{1}{4}$, lat. front. $3\frac{2}{3}$ millim.; lg. abd. $10\frac{1}{2}$, lat. ej. $6\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $30\frac{1}{4}$, II 30, III 19, IV 30 millim. longi esse videntur; pat. + tib. IV $8\frac{1}{3}$ millim.

Insula Celebes jam dudum a Walckenaer ut patria hujus speciei indicata fuit. Feminam quam supra descripsi ad Kandari cepit Cel. O. Beccari. Aliam feminam majorem, colore abdominis magis deperdito (pube argentea vittarum abdominis nulla, verisimiliter detrita), ibidem invenit: differt abdomine brevior et magis deplanato, cephalothorace obscuriore, testaceo-fusco, praesertim vero pedibus nigris, modo subter testaceo-annulatis: *coxae* subter testaceae sunt, basi et macula parva media

nigris; femora subter vittis transversis testaceis, 4 in pedibus anterioribus, 3 in pedibus 3.ⁱⁱ paris, 2 et macula apicali in 4.ⁱ paris pedibus notata; tibiae omnes binas vittas ejusmodi subter ostendunt. Mandibulae nigricantes, vitta transversa lata inaequali testacea versus medium, et apice late rufescenti-fusco. Praeterea nullam differentiam notabilem inter hoc exemplum, quod var. β , *nigripedem*, appellavi, et formam principalem video.

Lg. corp. var. β 22; lg. cephaloth. 8, lat. ej. $6\frac{2}{3}$, lat. front. $3\frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. 15, lat. ej. $10\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $39\frac{1}{2}$, II $39\frac{1}{2}$, III 24, IV $38\frac{1}{2}$ millim. longi videntur; pat. + tib. IV 11 millim.

Marem ad Kandari quoque invenit Cel. Beccari, qui verisimiliter ad hanc speciem est referendus, et cujus plenam descriptionem dabo, quum multis rebus a femina differat:

A. aemula (Walck.) ♂? *cephalothorace ferrugineo-rufescenti, amplo, convexo, serie oculorum posticorum leviter modo procurva, area oculorum mediorum paullo latiore postice quam antice, oculis mediis posticis reliquis oculis majoribus; pedibus fuscis, metatarsis et tarsis pallidioribus, illis saltem annulo apicali nigro praeditis; dorso abdominis plaga maxima nigra sub-ovata posterius occupato, ante eam sat late, in lateribus vero anguste testaceo; ventre nigricanti, utrinque vitta inaequali flavo-testacea extus crasse bidentata ornato.* — ♂ ad. Long. circa $5\frac{1}{2}$ millim.

Cephalothorax aequae fere longus atque tibia cum patella pedum 4.ⁱ paris, paene circulatus, paullo tamen longior quam latior, amplissimus, non tantum coxas omnes, verum etiam trochanteres pedum posteriorum tegens, in lateribus amplissime et fortissime rotundatus, postice in medio truncatus, antice fortissime et breviter angustatus; pars cephalica igitur parva et brevis, lateribus rectis anteriora versus paullulo angustata, fronte parte thoracica circiter triplo angustiore, tuberculo oculorum mediorum prominenti, truncato, proclivi; supra undique satis aequaliter et fortiter convexus est cephalothorax, impressionibus cephalicis nullis, fovea centrali ordinaria magna, parum profunda, sulco longitudinali in medio; clypeo fortissime reclinato, longe ante

mandibulas prominenti; subtilissime punctulatus, nitidus, pube tenui vestitus. *Sternum* parvum, postice acuminatum, sub-cordiforme, paullo longius quam latius. *Oculorum* series postica desuper visa evidenter sed leviter procurva; a fronte visa series postica fortissime deorsum curvata est, antica paene recta. Oculi laterales bini, tuberculo communi impositi, contingentes, antichi eorum lateralibus posticis (qui potius exteriores dicendi sunt) et reliquis oculis multo minores; medii oculi aream occupant non parum (diametro oculi maximi) longiorem quam latiore, postice paullo latiore quam antice; oculi medii postici, qui reliquis oculis majores sunt, inter se spatio oculi diametro minore distant, a lateralibus vero posticis duplo longius; oculi seriei anticae spatiis sub-aequalibus, oculi medii antichi diametrum saltem aequantibus, sejuncti sunt. *Mandibulae* minimae, reclinatae, parum crassiores quam basis metatarsorum anticorum, paene duplo longiores quam latiores, in dorso rectae. *Maxillae* latiores quam longiores, apice late et oblique truncatae; *labium* minutum, sub-transversum, apice late rotundatum. *Palpi* breves, graciles, clava maxima, femoribus anticis saltem dimidio, paene duplo, latiore: pars patellaris latior quam longior, seta forti ad apicem supra munita; pars tibialis desuper visa partis patellaris longitudine fere, sed latior, apicem versus oblique dilatata, duplo paene latior apice quam longior, setosa; pars tarsalis angusta, ovato-lanceolata, convexitate intus directa, basi in procursum sive calcar magnum, crassum, corneum, foras directum, paullo deorsum curvatum, supra ad apicem abrupte angustatum (ipso apice brevi, obtuso), basi supra tuberculo obtuso munitum producta; bulbus maximus, supra (extus) leviter modo convexus, fere circulatus vel conchiformis, subter (intus) valde inaequalis, procurribus duobus magnis, suo quoque mucrone in apice instructis, praesertim et valde conspicuis. *Pedes* mediocres, metatarsis et tarsis gracilibus, aculeis longis gracilibus sat crebris armati, coxis et femoribus omnibus subter inermibus; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace saltem 4.plo longiores. *Abdomen* sub-ovatum, humeris rotundatis posteriora versus sat fortiter angustatum. *Mamillae* sat prominentes.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-rufus, pallido-pubescentis. *Sternum* luteo-testaceum, linea media longitudinali pallide flava persectum. *Partes oris* flavo-testaceae, *maxillae* tamen basi nigricantes, et *labium* quoque basi utrinque nigricans. *Palpi* testacei, bulbo fusco. *Pedes* obscure fusci, femoribus anticis subter nigricantibus, metatarsis fusco-testaceis, basi fuscis et annulo apicali nigro ornatis, tarsis apice plus minus distincte nigricantibus; aculei pedum nigri. *Abdomen* supra antice sat late et ad margines laterales anguste testaceum, praeterea nigrum; dorsum enim posterius plaga magna nigra sub-ovata occupatur, quae antice et in lateribus leviter rotundata est, postice sensim sub-acuminata, mox pone duo anteriora punctorum 4 majorum impressorum dorsi initium capiens et usque ad anum extensa. Latera abdominis inferius nigro- et sub-testaceo-variata. Subter abdomen secundum totum medium ventris nigricans est: haec fascia nigricans utrinque fascia inaequali flavo-testacea, in latere exteriori crasse bidentata limitatur. In lateribus abdominis et in ventre hic illic vestigia pubescentiae argenteae in exemplo a me viso remanent. *Mamillae* sub-testaceae, summo apice infuscaetae.

Lg. corp. $5 \frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paene 3, lat. ej. $2 \frac{3}{4}$, lat. front. paene 1 millim.; lg. abd. $2 \frac{3}{4}$, lat. ej. $2 \frac{1}{6}$ millim. Ped. I paene 12, II $11 \frac{1}{4}$, III $6 \frac{1}{3}$, IV 10 millim.; pat. + tib. IV 3 millim.

Exemplum singulum detritum ad Kandari captum vidi.

9. **A. chloreis** n. *cephalothorace et pedibus virescentibus, illo pube densa albicanti tecto; pedibus 1.ⁱ paris pedes 2.ⁱ paris longitudine non vel parum superantibus, cephalothorace circiter $4 \frac{1}{5}$ longioribus; abdomine sub-elliptico, dorso toto pallide virescenti-cinereo, punctis 6-8 nigricantibus, in duas series ordinatis, antice notato, et maculis 4 versus medium plagaque majore postica fusco-olivaceis ornato, tota area dorsuali in lateribus et postice cingulo fusco circumdata; ventre fascia media longitudinali latissima sub-olivaceo-albida occupato, quae ordinibus duobus punctorum nigro-nigra notata est.* — ♀ jun. (pulla?) Long. saltem 6 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, parum longior quam latior, paene planus, impressionibus

cephalicis distinctissimis, fovea ordinaria centrali forti, transversa; frontis latitudine circiter $\frac{1}{3}$ latitudinis partis thoracicae aequanti. *Oculorum* series postica desuper visa fortiter procurva, antica a fronte visa leviter deorsum curvata; oculi laterales, quorum antici minuti sunt, reliquis oculis saltem triplo minores, spatio evidenti bini sejuncti; oculi medii aream occupant paullo longiorem quam latiore postice, paulloque latiore postice quam antice. *Partes oris et palpi* nullam notam peculiarem praebent. *Pedes* mediocres, aculeis paucioribus gracilibus muniti; pedes 1.ⁱ et 2.ⁱ paris eadem paene sunt longitudine, cephalothorace circiter $4\frac{1}{5}$ longiores, non parum longiores quam pedes 4.ⁱ paris. *Abdomen* paene dimidio longius quam latius, fere ellipticum, antice tamen truncatum, modice et aequaliter convexum, *mamillis* parum ante apicem posticum locatis.

Color. — *Cephalothorax* pallide virescens, pube densa albicanti tectus. *Oculi* nigri. *Sternum* ad maximam partem plaga magna albicanti, in marginibus lateralibus lobata vel quasi radianti occupatum, ipso margine virescenti. *Pedes* pallide virescentes, argenteo-pubescentes, aculeis et, ut palpi, pilis setisque nigris muniti; apice subter obscuriores, nigro-virescentes sunt pedes, praesertim posteriores. *Abdomen* supra pallide virescenti-cinereum vel -albicans, pube argentea sparsum, antice punctis 6-8 nigricantibus in duas series ordinatis et linea tenui longitudinali obscura minus distincta inter ea notatum, tum, versus latera, maculis utrinque duabus rotundatis (postiore majore) fusco-olivaceis et annulo tenui albicanti circumdatis ornatum, denique, longe postice, plaga magna fusco-olivacea, in medio constricta, antice sub-truncata, postice rotundata: maculae illae 4 fusco-olivaceae, quarum anteriores parum ante medium dorsi sitae sunt, trapezium antice paullo latius quam postice et circiter dimidio latius quam longius formant. Tota haec area dorsualis fascia vel cingulo olivaceo-fusco in lateribus et postice (supra anum) circumdata est, limite inter cingulum et aream dorsualem linea tenui fusca distinctissima expresso, quae linea supra; saltem posterius, argenteo-marginata est; inferius latera abdominis pallide testacea sunt. Venter fascia latissima pallida sub-olivaceo-albida a rima

genitali ad mamillas extensa et ad latera earum producta occupatur, hac fascia ordinibus duobus punctorum nigrorum notata. *Mamillae* virescenti-testaceae.

Lg. corp. 6; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. paene $2\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $3\frac{2}{3}$, lat. ej. $2\frac{3}{4}$ millim. Ped. I $10\frac{1}{2}$, II $10\frac{1}{2}$, III $6\frac{2}{3}$, IV 10; pat. + tib. IV 3 millim.

Exemplum singulum feminineum non adultum ad Kandari invenit Cel. Beccari. Verisimiliter multo major evadit haec species.

Gen. **Herennia**, n. (1).

Cephalothorax valde deplanatus, non multo longior quam latior, antice angustatus, clypeo humili.

Oculi 8, in series duas sub-parallelas dispositi: series antica recurva, postica desuper visa fere recta; oculi laterales bini spatio evidenti disjuncti, non longe a mediis remoti, hi in rectangulum vel in trapezium non multo longius quam latius dispositi.

Mandibulae mediocres, directae.

Maxillae parum longiores quam latiores, porrectae, apice intus truncatae, antice et extus rotundato-truncatae.

Labium magnum, aequè fere longum ac latum, apice late rotundatum, sub-acuminatum.

Pedes mediocres, sat graciles, aculeati, ita: I (?), II, IV, III, longitudine se excipientes; unguiculi trini, superiores pectinati, inferior longus, dentibus duobus obtusis munitus.

Abdomen deplanatum, cute duriuscula tectum, punctis impressis sub-ocelliformibus saltem 4 in dorso munitum.

Mamillae breves, conniventes.

Rete et modus vivendi non certe nota (2).

Typus: *H. multipuncta* (Dol.).

Genus hoc *Argiopi* Sav. et Aud. proximum est, oculorum dispositione alia et cute abdominis duriuscula facile dignoscendum.

(1) *Herennius*, nom. propr. Latinum.

(2) Doleschall dicit formam *E. ornatissimam* vocat in Amboina raram esse, et in vicinitate domuum, in muris, a se inventam.

10. *H. multipuncta* (Dol.) valde depressa, cephalothorace breviter albicanti-villoso et, parte cephalica pallidiorae laevi excepta, crasse granuloso, nigro-fusco, margine undique lineolisque duabus longitudinalibus mediis abbreviatis foras sub-curvatis luteis; sterno quoque luteo; pedibus testaceo-albicantibus, apice et geniculis nigris; abdomine sordide testaceo-albicanti, plano, circulato fere, antice sub-truncato, in lateribus postice undulato-crenato, secundum margines undique profunde undulato-sulcato et impresso-punctato; ventre pone rimam genitalem versus margines nigricanti, in medio flavo, macula magna media transversa postice rotundata nigricanti, vulvaque nigra. — ♀ ad. Long. circiter 11 $\frac{1}{2}$ millim.

Syn.: 1859. *Epeira* (*Argyopes*) *multipuncta* Dol., Tweede Bijdr., cet., 1. c., p. 32, Tab. XI, figg. 1, 1'.

1859. » » *ornatissima* id., ibid., p. 32, Tab. I, figg. 3-3^b.

Exemplum singulum (pedibus 1.ⁱ paris carens) ad Kandari captum ante oculos habeo. Praeter in insula Celebis, etiam, secundum Doleschall, in Java et Amboina invenitur haec species. *Epeira* enim *multipuncta* Doleschallii, ex Java, non ab *E. ornatissima* ejus, ex Amboina, specificae mihi differre videtur: forma quam gignit Celebes intermedia inter eas est, saltem quoad colorem. Secundum Doleschall *E. multipuncta* ab *E. ornatissima* his rebus differret: margo pallidus cephalothoracis in illa minus bene est definitus, flavescens; sternum flavum est, abdomen non album sed magis flavescens; venter limbo nigro caret, et in medio maculas duas (non singulam) habet, quarum anterior rotunda est, altera reniformis. Observandum tamen est, Doleschall nullum exemplum *E. multipunctae* suae vidisse, sed descriptionem hujus formae (ut formarum Javanensium omnium fere quas in Tweede Bijdr., cet., ut novas descripsit) secundum figuram ei communicatam confecisse. — Nomen *multipuncta* anteferendum nobis videtur, quoniam figura *E. multipunctae* melius quam figura *E. ornatissimae* cum nostra aranea convenit.

In *H. multipuncta* nostra series oculorum antica retro et sursum curvata est, series postica desuper visa recta. Oculi 4 medii, quorum antichi reliquis oculis sub-aequalibus majores sunt et tuberculo humili prominenti antice rotundato impositi, aream aequae

longam atque latam antice, vix vel parum angustioreim postice quam antice occupant; spatium inter oculos anticos medios diametrum oculi fere aequat; spatium quo a lateralibus anticis distant medii antici etiam paullo majus est: a margine clypei inflexi spatio remoti sunt quod diametrum oculi paullo superat. Oculi medii postici inter se spatio oculi diametro saltem duplo majore sejuncti sunt et a lateribus posticis etiam paullo (vix vero dimidio) longius quam inter se remoti. Oculi laterales bini tuberculo humili impositi et spatio evidentissimo, dimidiam oculi diametrum fere aequanti disjuncti. Partes oris et coxae pallide fuscae, mandibulae paullo obscuriores, apice nigrae; palpi albicanti-testacei, apice infuscati. Pedum aculei plerique brevissimi. Vulva ex fovea magna transversa nigra constat, cujus ex fundo spinae duae sat longae, graciles, crassitie aequali, apice obtusae, foras curvatae exsertae sunt, singula ad singulum latus vulvae!

Lg. corp. $11 \frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $5 \frac{1}{2}$, lat. ej. $5 \frac{1}{4}$, lat. front. $2 \frac{2}{3}$; lg. abdom. $7 \frac{1}{4}$, lat. ej. $6 \frac{2}{3}$ millim. Pedes I?, II $19 \frac{1}{4}$, III 10, IV $18 \frac{1}{2}$, pat. + tib. IV $5 \frac{1}{4}$ millim.

Gen. **Epeira** (WALCK.) 1805 (¹).

11. **E. Kandarensis** n. *cephalothorace nigro, albicanti-villoso, oculis lateralibus spatio parvo disjunctis; pedibus nigris, pallido-annulatis, patellis et tibiis supra lineis impressis binis glabris notatis, 4.¹ paris pedibus reliquos longitudine superantibus; abdomine oblongo, triangulato-ovato, humeris in tuberculum acuminatum elevatis, apice postico superius in procursum crassum, obtusum, impressione transversa supra sub-bipartitum, retro et paullo sursum directum producto, dorso secundum medium nigro-fusco, in lateribus cinereo, area dorsuali nigro-fusca satis angusta, sed antice, humeros versus, sensim et sat fortiter dilatata, lineis duabus sinuatis albicantibus*

(¹) Gen. *Cyrtophora* (Sim.), Thor. hoc loco cum *Epeiris* conjunxi, etsi persuasum mihi habeo, non modo *Cyrtophoram*, verum etiam genera nova nonnulla ab *Epeira* (Walck.), Thor., quum melius erit cognitum hoc genus, posse segregari.

tuberculis humeralibus ad latera protuberantiae posticae ductis limitata; ventre nigro, lineis duabus longitudinalibus parallelis flavo-testaceis. — ♀ sub-ad. Long. circa 25 $\frac{3}{4}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* brevior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, metatarsum cum tarso 1.ⁱ paris longitudine aequans, postice paullo emarginatus, in lateribus partis cephalicae fortiter rotundatus, parte cephalica magna, lateribus rectis anteriora versus paullo angustata, fronte perfecte truncata, latitudine dimidiam partis thoracicae latitudinem paullo superanti, tuberculo sive costa apice prominenti utrinque in ipsis angulis instructa, tuberculo oculorum mediorum fortiter prominenti, truncato, abrupte proclivi (non directo); et transversim et secundum totam longitudinem fortiter convexus est cephalothorax, impressione magna levi in parte cephalica, impressionibus cephalicis bene expressis, fovea ordinaria centrali ad declivitatem posticam sita, magna, transversa; granulis sat magnis sat dense sparsus est, pilis albicantibus sub-hirsutus, declivitate postica laevi et glabra. *Sternum* sub-ovatum, longius, antice truncatum, tuberculis utrinque ad marginem tribus humilibus. *Oculi* laterales, spatio parvo disjuncti (non contingentes), ad basin lateris exterioris tuberculi angulorum frontaliu positum sunt; medii oculi aream occupant paullo latiore quam postice, aequae saltem longam atque latam postice. *Oculi* medii antiqui reliquis oculis non parum majores sunt, spatioque disjuncti quod oculi diametro paullo est majus: a margine clypei saltem dimidio, ab oculis lateralibus anticis saltem 4.plo longius quam inter se remoti sunt; spatium inter oculos medios posticos oculi diametro minus est. *Mandibulae* directae, crassitie femorum 1.ⁱ paris, longitudine tibiaram 3.ⁱⁱ paris, parum plus duplo longiores quam latiores basi, modo ad basin leviter convexae, apice intus angustatae; sulcus unguicularis dentibus mediocribus antice 4 (2.^o reliquis omnibus majore), postice 3 armatus; unguis fortis, sat longus. *Palpi* mediocres, crassitie metatarsorum. *Pedes* longiores, fortes, aculeis sat multis brevibus armati; 4.ⁱ paris reliquis evidentem longiores sunt et cephalothorace paene 3 $\frac{1}{2}$ longiores; femora pedum 1.ⁱ paris in medio antice leviter incrassata

sunt; patellae et tibiae supra lineas duas longitudinales sub-impressas tenues glabras ostendunt. *Abdomen* desuper visum ovato-triangulum, antice sub-truncatum vel leviter rotundatum, humeris in tuberculum acuminatum distinctum elevatis, apice postico in tuberculum magnum crassum apice rotundatum producto et paulo elevato, quod tuberculum impressione transversa sive gradu in duas partes divisum est, parte inferiore longius retro producta et apicem abdominis formanti; a latere visum sub-trapezoide est abdomen, supra fere planum, sub tuberculo caudali late et paulo oblique truncatum, hic aequae circiter altum atque antice. *Vulva* (in exemplo saltem sub-adulto, si non plene adulto) in scapum parvum sat brevem, apicem versus angustatum, non annulatum, retro directum producta est. *Mamillae* breves et crassae.

Color. — *Cephalothorax* niger, albicanti-pilosus, tuberculis angularum frontis nitidissimis, rufis. *Sternum* nigrum, cum coxis flavescenti-pubescens. *Mandibulae* rufo-piceae, apice nigrae, ad basin late et oblique albicanti-pilosae. *Maxillae* et *labium* nigropicea, apice anguste testacea. *Palpi* nigricantes, parte femorali basi late et annulo basali saltem partis tibialis testaceis. *Pedes* nigri, femoribus subter colorem cyaneum sentientibus; femora posteriora basi late rufo-testacea, anteriora maculâ vel fasciâ ejusdem coloris ad basin subter notata. Metatarsi omnes et tibiae posteriores annulum latum rufo-testaceum versus basin habent, tibiae anteriores saltem annulum angustum versus medium; tarsi basi angustissime rufo-testacei. Pubes pedum appressa in his annulis albicans et aculei pallidi, basi nigricantes; praeterea pili et pubes pedum, ut aculei, ad maximam partem nigri sunt. *Abdomen* supra secundum totam longitudinem aream nigro-fuscam ostendit, hac area a lineis duabus angustis albis limitata, quae a tuberculis humeralibus testaceis apice fuscis ad protuberantiam posticam ductae sunt, pone humeros paene rectae et sat fortiter anteriora versus divaricantes, praeterea (postice) levius bis sinuatae, paene parallelae; latera dorsi in fundo cinerea sunt (mox pone tubercula, intus, anguste lutea): supra petiolum cinerascens quoque est abdomen; ad marginem anticum area dorsalis nigro-fusca vestigia liturae **A**-formis cinerascens ostendit.

Ante tubercula humeralia dorsum albicanti-pilosum est, praeterea pilis brevioribus crassis nigris sparsum; area nigro-fusca dorsi pube albicanti tecta. Latera abdominis cinereo-nigricantia, subvariata; venter nigricans, scutis pulmonalibus piceis, lineisque duabus flavo-testaceis longitudinalibus parallelis pone rimam genitalem et, inter eas, punctis paucis flaventibus notatus, pilisque ejusdem coloris praesertim posterius sparsus; *mamillae* nigrae.

Lg. corp. $25 \frac{3}{4}$; lg. cephaloth. $9 \frac{1}{3}$, lat. ej. $7 \frac{3}{4}$, lat. front. $4 \frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. $16 \frac{3}{4}$, lat. ej. 11 millim. Ped. I 31; II 30, III $19 \frac{1}{2}$, IV $32 \frac{1}{2}$, pat. + tib. IV $11 \frac{1}{2}$ millim. Mandib. 4 millim. longae.

Feminam singulam, ut videtur non perfecte adultam, aliamque multo juniorem ad Kandari inventas examinavi. — *E. spectabili* Dol. (Tweede Bijdr., *cet.*, l. c., p. 34, Tab. II, fig. 9) affinis haec species haud dubie est; sed apex abdominis in nostra specie descensione transversa sub-bipartitus est, et longius retro productus quam in ea videtur.

12. **E. Pfeifferae** n. *cephalothorace piceo-fusco, area oculorum mediorum (quorum anteriores reliquis oculis majores sunt et spatio triplo majore a lateralibus anticis quam inter se remoti) paullo longiore quam latiore antice, latiore antice quam postice; pedibus piceo-fuscis, tibiis et metatarsis annulis binis pallidis notatis; abdomine brevi, rotundato-triangulo, antice late et fortiter rotundato, humeris rotundatis quoque, supra sub-cinereo, area dorsuali ordinaria postica a lineis duabus angulato-flexuosis inclusa evidenti, dorso ad marginem anticum macula sat magna nigerrima ornato, ventre in medio macula magna rotundata luteo-flava notato; vulva ex corpore sub-trapezoidi et scapo sat lato et tenui, duplo saltem longiore quam latiore, versus apicem rotundatum angustato, subter sub-marginato, retro directo constanti. — ♀ ad. Long. circa 13 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* brevior quam tibia cum patella 4^i paris, metatarsum cum tarso 4^i paris longitudine aequans, formâ in hoc genere ordinariâ, sat altus et fortius convexus,

parte cephalica sat magna, lateribus rectis anteriora versus sensim leviter angustata, fronte levissime rotundata, tuberculis oculorum, praesertim lateralium, humillimis, tuberculo mediorum proclivi; impressionibus cephalicis distinctissimis, fovea ordinaria centrali magna et profunda, sulco longitudinali in medio notata. Series *oculorum* postica, desuper visa, leviter recurva, antica, a fronte visa, leviter deorsum curvata; oculi laterales sub-contingentes; medii oculi aream occupant quae paullo longior est quam latior antice, non parum latior antice quam postice; oculi medii postici spatio oculi diametrum aequanti sejuncti. Oculi medii antici, qui reliquis paullo majores sunt, inter se spatio oculi diametrum paullo superanti distant, a lateralibus vero anticis spatio triplo majore quam quo inter se remoti sunt; a margine clypei paullo longius quam a mediis posticis distant. *Mandibulae* longitudine tibiaram 4.ⁱ paris, femoribus anticis paullo angustiores, paullo plus duplo longiores quam latiores, in dorso fortiter convexae; sulcus unguicularis antice quattuor dentes habet, quorum 1.^s et 3.^s reliquis majores sunt, postice vero tres dentes, sensim magnitudine decrescentes. *Pedes* sat longi et fortes, aculeis crebris non longis armati; 4.ⁱ paris pedes cephalothorace circiter 3 ³/₄ longiores sunt; tibiae anteriores lineam tenuem longitudinalem sub-impressam vel glabram parum conspicuam ostendunt. *Abdomen* breve, vix longius quam latius, rotundato-triangulum, in lateribus et praesertim antice fortiter rotundatum, humeris fortiter rotundatis quoque; praeter pube brevior appressa pilis longis sat crassis sparsum est. *Vulva* ex corpore et scapo constat: corpus ejus a latere visum sub-trapezoide est, basi angustius, a fronte visum fere quadratum; scapus, ab angulo anteriore-inferiore hujus corporis exiens, e lamina tenui constat, quae ad basin corporis est latitudine, versus apicem rotundatum sensim angustata, prope basin retro fracta: pars ejus retro directa, ubi latissima est, corpore paullulo est angustior, duplo saltem longior quam latior, lanceolata fere (paene 1 millim. longa), levissime modo sinuata, subter sub-marginata et paullo pubescens.

Color. — *Cephalothorax* piceo-fuscus, pilis cinereo-albicantibus

vestitus, parte postica glabra testaceo-fusca. *Sternum* cum *labio* et *maxillis* obscure fuscum est, sat dense cinerascenti-pilosum, maxillarum summo margine albicanti. *Palpi* obscure fusci, apice nigricantes. *Pedes* obscure fusci, femoribus subter sub-violaceis, patellis basi pallidioribus, tibiis et metatarsis annulis binis pallidioribus (in metatarsis praesertim latis et distinctissimis) ornatis, tarsis nigricantibus, basi anguste pallidis; pilis ad partem nigris, ad partem albicantibus vestiti sunt pedes, aculeisque albicantibus, basi vel apice nigris, aliisque totis nigris armati. *Abdomen* cinerascens, pallido-pilosum; dorsum ejus posterius vestigia areae ostendit versus latera obscurioris vel nigricanti-maculatae, quae a lineis duabus angulato-flexuosis versus anum coëuntibus limitatur, et, saltem antice, vestigia quoque habet vittae mediae in lateribus sinuosae, a serie duplici lineolarum parvarum longitudinalium limitatae (?); anterieus in dorso puncta 4 impressa sat magna trapezium antice angustius formant: mox ante anteriores horum punctorum, ad marginem dorsi anticum, adest macula sat magna (paene 2 millim. lata) postice fortiter rotundata, nigerrima, linea pallidiore limitata. Latera abdominis cinerea vittas vel umbras transversas obliquas circiter quinas ostendunt; venter versus latera sordide et pallide cinereus est, umbris nigricantibus sub-undulatis variatus; in medio inter rimam genitalem et mamillas macula magna rotundata pulchre luteo-flava ornatus est, quae in lateribus, praesertim antice et postice, nigrore limitatur, et punctis 6 impressis nigris in series duas longitudinales ordinatis notata est; etiam inter hanc maculam et rimam genitalem in medio sub-luteus vel flavescens est venter. *Vulva* tota pallide fusca, corpore modo ejus postice lineis duabus nigris incurvis notato. *Mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. 13; lg. cephaloth. $5\frac{1}{2}$, lat. ej. paullo plus $4\frac{1}{2}$, lat. front. $2\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. $8\frac{1}{4}$, lat. ej. $8\frac{1}{4}$ millim. Ped. I 21, II 20, III $12\frac{1}{4}$, IV 19 millim.; pat. + tib. IV $6\frac{1}{2}$; mandib. $2\frac{1}{4}$ millim. longae.

Singulum exemplum hujus speciei ad Kandari invenit Cel. Beccari.

13. *E. ferruginea* n. *fusco-ferruginea* paene tota, pedibus non annulatis; abdomine breviter rotundato-triangulo, magis luteo-ferrugineo, area ordinaria dorsuali postica modo striis paucis obscuris minutis et obliquis utrinque in dorso posterius indicata; ventre macula magna lutea, antice paullo constricta (parte posteriore rotundata) ornato; serie oculorum postica leviter recurva, area oculorum mediorum (quorum anteriores reliquis majores sunt et a lateribus anticis triplo longius quam inter se remoti) parum longiore quam latiore antice, latiore antice quam postice; vulva ex scapo sub-trapezoidi et scapo lato, versus apicem rotundatum angustato, retro fracto constanti, parte scapi retro directa ovato-lanceolata, subter marginata, vix duplo longiore quam latiore. — ♀ ad. Long. circa 12 millim.

Haec species cum praecedenti quoad formam omnibus paene numeris convenit; ad ea quae de illa diximus revocare igitur possumus. *Cephalothorax* non adeo convexus ut in priori specie mihi videtur, praeterea similis: paene 1 millim. brevior est quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, ut in illa. *Abdomen* parum longius quam latius, ut in ea; *vulva* quoque adeo similis est huic parti *E. Pfeifferae*, ut nullam differentiam cernere possim, nisi quod scapus in *E. ferruginea* paullo brevior et latior sit: pars scapi retro directa in hac specie paullo latior quam corpus vulvae videtur, et non plene duplo longior est quam latior. *Mandibulae* paullo longiores quam in *E. Pfeifferae* fortasse sunt, paullo longiores quam tibiae 3.ⁱⁱ paris.

Color alius atque in *E. Pfeifferae*. *Cephalothorax*, partes oris, palpi et pedes fusco-ferruginei sunt, cinerascenti-vel albicanti-pilosi et -pubescentes; palpi et pedes quoque nigro-pilosi, aculeis brevioribus crebris nigris vel pallidis et ad partem nigricantibus praediti; maxillae intus et labium apice anguste pallida. *Sternum* obscurius fusco-ferrugineum est. *Abdomen* supra luteo-ferrugineum, in lateribus et utrinque in ventre sordide ferrugineum; utrinque in dorso, magis postice, adsunt lineolae nonnullae minutae obliquae obscurae, quae, in series duas versus anum appropinquantes ordinatae, haud dubie vestigia sunt linearum angulato-flexuarum, quibus in plerisque Epeiris area ordinaria

dorsualis postica limitatur; praeterea sex puncta impressa obscuriora ostendit dorsum, quorum 4 anteriora trapezium antice angustius formant, ut fere semper. Venter in medio, a rima genituali paene usque ad mamillas, plaga magna lutea nigropunctata occupatur, quae antice sub-constricta est, ante hoc locum paullo dilatata, parte postica majore rotundata. Pilis longis rigidis albicantibus sat raris sparsum est dorsum abdominis, et praeterea pube vel pilis brevioribus appressis munitum. *Vulva* pallide fusca; *mamillae* sub-fuscae.

Lg. corp. 12; lg. cephaloth. $5\frac{1}{3}$, lat. ej. $4\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $8\frac{1}{3}$, lat. ej. 8 millim. Ped. I $20\frac{1}{2}$, II 20, III $11\frac{3}{4}$, IV $18\frac{1}{2}$ millim.; pat. + tib. IV $6\frac{1}{4}$; mandib. $2\frac{1}{2}$ millim. longae.

Exemplum singulum ad Kandari inventum est.

14. **E. decens** n. *cephalothorace fusco-testaceo, fasciis duabus latis nigro-fuscis, pedibus fusco-testaceis, nigricanti-annulatis, tibiis 2.ⁱ paris rectis, cylindratis, intus aculeis brevissimis dense vestitis; abdomine breviter ovato, testaceo-fusco, ad marginem anticum triangulo testaceo-albicanti postice latissimo ornato, qui maculam lanceolato-triangulam nigram includit et utrinque, posterius, cuneo nigro limitatur; dorso tum vitta sub-fusca albicanti-marginata, anteriorius rhomboidi, per aream ordinariam posticam nigricanti-maculatam extensa notato, cujus ab angulis, in medio dorso, fascia transversa testaceo-albicans utrinque exit; bulbo genituali apice tres procursus conspicuos emittenti, quorum medius geniculato-curvatus est et ad basin supra dentem crassum format. — ♂ ad. Long. circa 9 millim.*

MAS. — *Cephalothorax* aequè longus atque patella cum tibia 4.ⁱ paris, in lateribus partis thoracicae ample et fortiter rotundatus, parte cephalica anteriora versus angustata, frontis latitudine parum plus $\frac{1}{3}$ latitudinis partis thoracicae aequanti, tuberculo oculorum mediorum proclivi et valde prominenti, clypeo valde reclinato et prominenti; sat fortiter convexus, impressionibus cephalicis parum expressis, sulco medio ordinario longo et forti. *Oculorum* series postica paullo recurva; area oculorum 4

mediorum, quorum anteriores reliquis oculis paullo majores sunt, aequae longa atque lata antice, multo angustior postice quam antice; oculi medii antici spatio oculi diametro majore sejuncti, a lateralibus circiter dimidio longius quam inter se remoti. *Sternum*, *maxillae* et *labium* ut in maribus typicis hujus generis conformata. *Mandibulae* angustae, longae, sub-reclinatae, in dorso sub-concavato-arcuatae. *Palpi* brevissimi; pars patellaris paullo latior quam longior, setis duabus fortibus supra munita; pars tibialis eâ paullo longior, basi angusta, at mox utrinque fortiter dilatata, vel potius in duos procursus valde divaricantes, obtusos, aequae paene longos exiens; a latere inferiore visa pars tibialis sub-triangularis est, in lateribus leviter rotundata, apice latissime truncata, plus duplo latior apice quam longior. Pars tarsalis angustius ovata, longius pilosa, ad longitudinem fortiter convexa vel curvata, convexitate intus directa, ad basin supra calcari fusco corneo, basi crassiore, tum foras fracto et directo, apice obtuso munita; bulbus genitalis magnus, latitudine fere femoris antici, supra (extus) leviter convexus, breviter sub-ovatus; apice tres procursus fortes et valde conspicuos ostendit, superiorem sub-conicum, apice oblique et graciliter acuminatum, secundum, sub eo situm, longiorem et crassiorem, deorsum et foras rectis fere angulis fractum et prope basin supra dentem fortem formantem, versus apicem sub-obtusum sensim angustatum; tertium, sub hoc situm, etiam paullo longiorem sed graciliorem, apicem acuminatum versus sensim angustatum, anteriora versus aequaliter et sat leviter curvatum. *Pedes* mediocres (1.ⁱ paris cephalothorace $3\frac{1}{2}$ longiores), aculeis multis sat longis armati; coxae 1.ⁱ paris apice subter dente parvo munitae sunt; tibiae 2.ⁱ paris cylindratae, rectae, neque incrassatae vel clavatae nec curvatae, in latere interiore aculeis brevissimis crebris dense vestitae, praeterea aculeis ordinariis modo armatae; femora omnia in latere inferiore aculeati quoque, ibi serie aculeorum a basi ad apicem lateris exterioris extensa munita, aculeis hujus seriei in femoribus 2.ⁱ paris e. gr., ut videtur, 10. *Abdomen* triangulo-ovatum, non parum longius quam latius, humeris fortiter rotundatis, pilis longis rigidis supra sparsum.

Color. — *Cephalothorax* fusco-testaceus, fasciis duabus laterilibus latis nigro-fuscis, margine tamen posterius fusco-testaceo; pilis albicantibus in partibus clarioribus, pilis fuscis in obscurioribus tectus. *Sternum* testaceum, versus margines obscurius. *Mandibulae* fuligineae, apice testaceae. *Maxillae* et *labium* fusco-testacea, apice anguste albicantia, basi infuscata. *Palpi* fusco-testacei, bulbo fusco, supra pallido-marginato, procurso apicali superiore flavo, medio sub-luteo, inferiore fusco, apice nigricanti. *Pedes* testaceo-fusci, subter ad basin pallidiores, nigro-annulati: femora annulos binos, versus medium et apicem, habent, patellae annulum apicalem, tibiae annulos binos, medium et apicalem, et praeterea basi angustius nigrae sunt; metatarsi annulos binos nigricantes, medium et apicalem, ostendunt, qui annuli tamen angusti sunt minusque distincti; aculei ad partem nigri, ad partem pallidi; aculei breves in latere interiore tibiae 2.ⁱ paris nigri. *Abdomen* supra testaceo-fuscum, triangulo paullo pallidioro lato, transverso, apice antrorsum directo, ad marginem anticum sito notatum, qui maculam oblongam, lanceolato-triangulam, postice rotundatam, nigram, in lateribus paullo sinuatam et linea albicanti circumdatam includit, et ad utrinque latus cuneo vel stria triangula nigra extus pallido-marginata limitatur; pone triangulum illum sequitur fascia longitudinalis antice rhomboides obscura, lineis albicantibus inclusa, quae versus anum ut linea continuatur: utrinque ab angulis lateralibus hujus fasciae linea transversa albicans ducta est, et pone eam sequuntur utrinque striae circiter 4 breves, crassae, transversae, obliquae, nigrae, extus (postice) albicanti-limbatae, sensim magnitudine decrecentes, quae lineas ordinarias angulato-flexuosas aream dorsualem posticam limitantes repraesentant. Venter in medio niger, maculis 4 flavo-testaceis; maculae posteriores majores sunt magisque appropinquantes et discretae, anteriores inter se et cum posterioribus sub-coniunctae, minus distinctae. *Mamillae* testaceo-fuscae. Pili abdominis albicantes.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 5, lat. ej. 4, lat. front. 1 $\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. 5 $\frac{1}{2}$, lat. ej. paullo plus 4 millim. Ped. I 17 $\frac{1}{2}$, II 15, III 10, IV 14 millim.; pat. + tib. IV 5 millim.

Marem singulum adultum ad Macassar invenit Cel. Beccari. Ad colorem abdominis similitudinem non levem cum *E. cornuta* (Clerck) praebet haec aranea.

15. *E. vatia* n. *cephalothorace nigro-fusco, secundum medium paullo clariore; pedibus testaceo-fuscis, nigricanti-annulatis, tibiis 2.ⁱ paris sub-cylindricis, leviter incurvis et in latere interiore aculeis brevioribus inaequalibus dense vestitis; abdomine cinereo-fusco, triangulo nigricanti postice aperto et litura Λ -formi albicanti limitato ad marginem anticum notato, et, pone eam, fascia subfusca albicanti-limbata posteriora versus acuminata, per aream dorsualem posticam extensa, hac area maculis nigris sub-transversis utrinque infuscata; ventre maculis saltem duabus flavo-testaceis ornato; bulbo genitali apice tribus procursibus instructo, quorum medius deorsum curvatus et supra muticus est. — ♂ ad. Long. circa 7-9 millim.*

MAS. — *Cephalothorax* paullo brevior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, ad formam ut in specie priore. *Sternum, oculi* et *partes oris* ut in ea quoque. *Palpi* ut in ea brevissimi: pars patellaris paullo latior quam longior; pars tibialis in medio parte patellari paullo brevior est, sed in utroque latere anteriora versus et foras producta, procurso exteriori multo longiore quam interiore, sinuato-rhomboidi fere, apice acuminato; pars tarsalis ut in priore specie in universum formata et directa: procursor vero ille corneus, apice obtuso, ad basin partis tarsalis, supra, situs crassitie magis aequali est, anteriora versus et paullo foras potius curvatus quam fractus, intus in loco ubi curvatus est dente obtuso munitus, quo fit ut certo situ paene T-formis videatur, brachio quidem interiore multo brevior quam altero. Bulbus genitalis ut in priore specie diximus ad magnitudinem et formam fere, modo procursibus tribus in apice paullo aliter formatis: superior et medius aequae fere crassi sunt, apicem versus angustati, ille apice in aculeum tenuem curvatum exiens, hic magis aequaliter deorsum curvatus, dente supra carens; procursor inferior sat gracilis est, anteriora versus et sursum curvatus, sensim versus apicem acuminatum angustatus. *Pedes* aculeis mediocribus

crebris armati, paullo longiores quam in specie priore: 1.ⁱ paris pedes cephalothorace paene 4.plo longiores sunt; coxae 1.ⁱ paris apice subter dentem brevem obtusum habent, tibiae 2.ⁱ paris leviter incurvae sunt (nec clavatae neque incrassatae), praesertim in latere interiore, quod aculeis brevioribus inaequalibus dense est vestitum. Femora omnia subter seriem plus minus aequalem aculeorum habent: haec series tamen in femoribus 1.ⁱ paris valde abbreviata est, ex aculeis modo paucis ad basin internodii formata. *Abdomen* oblongum, triangulo-ovatum, pilis rigidis sparsum.

Color. — *Cephalothorax* nigro-fuscus, secundum medium clarior, ferrugineo-fuscus, pilis albicantibus vestitus. *Sternum* fuligineum, vitta longitudinali media flavescenti. *Mandibulae* fuligineo-testaceae, apice pallidiores. *Maxillae* et *labium* testaceo-fusca. *Palpi* flavo-testacei, bulbo fusco, supra luteo-marginato, procuribus apicalibus sub-testaceis, inferiore in apice nigricanti. *Pedes* testaceo-fusci, nigricanti-annulati: femora 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ paris binos annulos bene expressos habent: femora 1.ⁱ paris fusco-rufescentia, basi nigricantia sunt, 4.ⁱ paris nigricantia, basi pallidiora potius dicenda; tibiae et metatarsi quoque binos annulos ostendunt, in metatarsis angustiores et minus distinctos. *Abdomen* cinereo-fuscum, albicanti-pilosum; supra triangulo postice aperto nigricanti et **A** albicanti limitato ad marginem anticum notatum est, maculaeque vel stria parva nigricanti utrinque ad basin hujus trianguli: ab eo versus anum extensa est fascia angusta posteriora versus angustata et acuminata cinereo-fusca, duabus lineis albicantibus tenuibus saepius interruptis limitata, per aream dorsualem ordinariam posticam ducta: haec area utrinque linea albicanti intus nigro-limbata, angulato-flexuosa, in lineolas parvas obliquas divulsa limitata est et utrinque vittas transversas 4-5, posteriora versus sensim magnitudine decrecentes, ostendit. Venter fuligineus, postice magis niger: duas maculas flavo-testaceas postice et vestigia duarum aliarum ad rimam genitalem ostendit. *Mamillae* fuscae.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 5, lat. ej. 4, lat. front. 1 $\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. 5, lat. ej. 3 $\frac{4}{5}$ millim. Ped. I 19 $\frac{1}{2}$, II 17 $\frac{1}{2}$, III 10, IV 16 millim.; pat. + tib. IV 5 $\frac{1}{4}$ millim.

Mares duos adultos hujus speciei, priori, *E. decenti*, valde affinis, ad Kandarî inventos vidi. Cum iis capta sunt exempla feminea duo adulta et tria exempla juniora, quae sine dubio, ad partem saltem, cum his maribus conjungenda sunt. Descriptionem feminae adultae, quae aut ad *E. vatiam*, aut — quod tamen minus verisimile nobis videtur, — ad *E. decentem* referenda est, hic dabimus:

E. vatia n. ♀? *cephalothorace fusco-testaceo, pedibus fusco-testaceis, nigricanti-annulatis, femoribus fusco-rufescentibus, 2.ⁱ et 4.ⁱ paris pedibus aequae longis; abdomine breviter sub-triangulari-ovato, supra pallide testaceo-cinereo, triangulo fusco antice notato, tum, inter humeros, plaga inaequali fusca utrinque, area dorsuali postica triangula fusca fasciâ inaequali pallide testaceo-cinereâ ad longitudinem persecta; ventre maculis 4 testaceis ornato; vulva ex corpore sub-trapezoidi et scapo plano, ovato-lanceolato, subter marginato, retro directo constanti.* — ♀ ad. Long. circiter $10 \frac{3}{4}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, ad formam ut in *E. ferruginea* ♀ omnino, fronte levissime rotundata. Spatium quo distant *oculi* medii antici a lateralibus anticis parum plus duplo majus videtur quam spatium quo inter se distant, et quod oculi diametro multo majus est; praeterea oculi ut in illa sunt dispositi. *Mandibulae* longitudine tiliarum 3.ⁱⁱ paris, femoribus anticis angustiores, in dorso leviter modo convexae. *Pedes* mediocres, densius aculeati; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace circiter $3 \frac{3}{5}$ longiores sunt; 2.ⁱ paris pedes pedibus 4.ⁱ paris non longiores. *Abdomen* parum longius quam latius, breviter sub-triangulo-ovatum, humeris tamen adeo ample rotundatis, ut forma triangula parum manifesta sit. *Vulva* ex corpore et scapo constat: corpus a latere visum sub-trapezoide est (basi angustius) et apice antice (infra) in dentem brevem productum; ab angulo ejus anteriore-inferiore exit scapus aequae saltem latus ac corpus et eo duplo paene longior, rectus, e lamina tenui retro directa, versus apicem rotundatum paullo angustata, ovato-lanceolata fere, duplo saltem longiore quam

latiore, subter marginata formatus, fere omnino ut in *E. ferruginea*.

Color. — *Cephalothorax* fusco-testaceus totus, sat dense albicanti-pubescentis. *Sternum* secundum medium late fusco-testaceum, versus margines obscurius, sub-fuliginium. *Mandibulae* obscure testaceo-fuscae, apice nigricantes. *Maxillae* et *labium* testaceo-fusca, apice anguste albicantia. *Palpi* fusco-testacei, vix distincte fusco-annulati. *Pedes* fusco-testacei, femoribus fusco-rufescentibus, subter annulis binis nigricantibus notatis, saltem in pedibus 3.ⁱⁱ paris evidentibus; patellae apice nigricantes sunt, tibiae et metatarsi anulum nigricantem latum apicalem habent aliumque minus evidentem versus medium. Aculei ad partem nigri, ad partem pallidi, apice vel basi nigri. *Abdominis* dorsum anterius et in lateribus testaceo-cinereum dicendum, triangulo fusco ad marginem anticum notatum et tum, inter humeros, utrinque macula valde inaequali fusca; area ordinaria posterior sub-triangulara fusca fasciâ crassâ inaequali, posteriora versus angustatâ, testaceo-cinereâ persecta est, latera abdominis lineis fuscis transversis sub-obliquis sat multis notata. Venter nigricans, maculis 4 majoribus flavo-testaceis ornatus, posterioribus paullo magis inter se appropinquantibus, anterioribus ad ipsam rimam genitalem sitis et minus bene limitatis. *Mamillae* fuscae.

Lg. corp. $10 \frac{3}{4}$; lg. cephaloth. $4 \frac{3}{4}$, lat. ej. $3 \frac{3}{4}$, lat. front. $2 \frac{1}{5}$ millim.; lg. abd. $7 \frac{1}{5}$, lat. ej. 7 millim. Ped. I $17 \frac{1}{4}$, II $14 \frac{1}{2}$, III $9 \frac{1}{2}$, IV $14 \frac{1}{2}$ millim.; pat. + tib. IV parum plus 5; mandib. 2 millim. longae.

Num eadem est haec species atque *E. hispida* Dol. (Tweede Bijdr., cet., p. 33, Tab. II, fig. 5), ex Amboina?

16. *E. pullata* n. cephalothorace paullo brevior quam tibia cum patella pedum 4.ⁱ paris, qui 2.ⁱ paris pedes longitudine aequant, aut fuligineo-testaceo, marginibus late et stria postica nigris, aut nigricanti toto; area oculorum mediorum antice multo latiore quam postice, anticis horum oculorum circiter dimidio longius a lateribus anticis quam inter se remotis; pedibus nigricantibus, plus minus distincte pallido-annulatis; abdomine breviter sub-triangularo-

ovato, interdum sub-globoso, supra nigricanti-cinereo, linea transversa angulatim retro fracta albicanti versus marginem anticum, et plerumque macula minore nigra utrinque, versus humeros, notatum, tum triangulo lato, postice aperto, albicanti (saepe obsoleto), a quo posteriora versus fascia angusta geminata albicans per aream dorsii posticam ducta est, hac area lineâ angulato-flexuosâ ejusdem coloris utrinque limitata et transversim utrinque nigro-maculata; vulva ex tuberculo forti sub-conico constanti, quod apice in laminam sub-triangulam, parum longiorem quam latiore, apice rotundatam, leviter recurvam, deorsum vel retro directam productum est. — ♀ ad. Long. 7-8 $\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, dense pilosus, formâ ordinariâ, antice convexus, fronte latitudine partis thoracicae dimidiam latitudinem parum superanti, antice truncata, tuberculo oculorum mediorum proclivi et fortiter prominenti, tuberculis oculorum lateralium distinctis sed sat humilibus, fovea ordinaria centrali longa, profunda. *Oculorum* series postica recurva, antica recta; oculi laterales bini contingentes; area oculorum mediorum parum brevior quam latior antice, multo latior antice quam postice; oculi medii postici spatium oculi diametro paullo minore sejuncti sunt, medii antici, qui reliquis oculis paullo sunt majores, et spatium diametro sua non parum majore sejuncti, a lateralibus anticis spatium distant paene dimidio majore quam quo inter se remoti sunt. *Sternum* ovatum, pilosum. *Mandibulae* crassitie femorum anticorum, circiter $\frac{2}{3}$ longiores quam latiores, tibiis 3.ⁱⁱ paris parum longiores, in dorso sat fortiter convexae, nitidae, pilosae. *Pedes*, ut *palpi*, sat graciles, aculeis mediocribus minus crebris armati; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace 4. plo longiores sunt, 2.ⁱ et 4.ⁱ paris aequae fere longi videntur; tibiae linea impressa glabra supra carent. *Abdomen* paullo longius quam latius, breviter sub-triangulo-ovatum, humeris tamen modo paullo prominentibus, pilosum; *vulva* ex tuberculo forti (corpore) a latere viso sub-conico, antice convexo et transversim striato, postice truncato vel sub-concavato constat, quod in scapum hoc corpore non longiorem, complanatum, sub-triangulum, apice rotunda-

tum, parum longiorem quam latiore, leviter retro curvatum continuatur: postice corpus illud in medio impressione profunda quasi bipartitum videtur; scapus postice ad basin duas foveas rotundatas sat magnas ostendit. Tota vulva cum scapo deorsum vel retro directa est.

Color. — *Cephalothorax* testaceo-fuliginus, marginibus late et stria media postica nigris, interdum nigricans totus; pallide subtestaceo- vel cinerascenti-pilosus. *Sternum* nigrum, fascia media longitudinali flavo-testacea. *Mandibulae* testaceo-fuliginosae. *Maxillae* et *labium* nigricantia, apice pallida. *Palpi* nigri, annulis pallidioribus. *Pedes* nigri, testaceo- vel fuligineo-testaceo-annulati, annulis in pedibus posticis plerumque clarioribus quam in anticis: coxae subter fuligineo-testaceae sunt, femora annulos binos ejusdem coloris habent; patellae basi fuligineo-testaceae sunt, tibiae posteriores anulum basalem testaceum latum ostendunt, tibiae anticae annulos binos parum distinctos testaceo-fuliginos; metatarsi posteriores basi pallidi quoque. Interdum femora, tibiae et metatarsi omnia binos annulos obscure testaceos distinctissimos ostendunt. *Abdominis* dorsum obscure nigricantincinereum, linea inaequali undulata nigra undique a lateribus nigricantibus, quae striis et punctis pallidis variata sunt, limitatum; dimidium ejus posticum area ordinaria triangula occupatur, quae linea angulato-flexuosa pallidior intus nigricantimitata et in lineolas transversas obliquas interrupta utrinque definitur, et umbras paucas transversas nigricantes, posteriora versus decrescentes utrinque ostendit; versus marginem anticum linea transversa angulatim retro fracta albicanti notatum est dorsum, et utrinque versus humeros macula sub-transversa sat parva nigra: praeterea maculis vel punctis parvis nigris plus minus variata est pars ejus anterior, et interdum litura angulata vel triangulo lato postice aperto albicanti versus medium notatum est; fere a centro dorsi vitta angusta geminata albicans posteriora versus per medium areae posticae est ducta. Venter versus latera striis pallidis sub-variatus, in medio niger, maculis 4 flavo-testaceis in rectangulum dispositis notatus, quarum posteriores duo rotundatae sunt, non magnae, spatio sat

magno inter se remotae, et lineis duabus parallelis flavo-testaceis cum maculis duabus anterioribus, ad rimam genitalem sitis, minoribus et sub-angulatis (interdum obsoletis) conjunctae; circum mamillas maculae 4 parvae ejusdem coloris interdum conspiciuntur. *Vulva* nigra, scapo sordide testaceo. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{4}{5}$, lat. front. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $5\frac{2}{3}$, lat. ej. $5\frac{1}{6}$ millim. Ped. I $14\frac{1}{2}$, II 12, III $7\frac{3}{4}$, IV 12 millim.; pat. + tib. IV $4\frac{1}{6}$ millim.; mandib. paullo plus $1\frac{1}{2}$ millim. longae.

Exempla pauca feminea ad Kandari et unum ad Macassar collegit Cel. Beccari, qui etiam in Amboina hanc speciem invenit. Ad colorem dorsi abdominis similitudinem quandam cum *E. scolopetaria* (Clerck) ostendit *E. pullata*, quae tamen multo minor est quam *E. scolopetaria*.

17. *E. pilula* n. cephalothorace sub-fusco, crasse flavescenti-piloso, oculis mediis, quorum postici reliquis oculis majores sunt, aream aequae paene longam atque latam paulloque latiore postice quam antice formantibus; pedibus brevibus, sub-fuscis, nigro-sub-annulatis, densius aculeatis; abdomine sub-orbiculato (margine antico angulato-truncato), nigro, maculis obliquis trinis binisve albicantibus in lateribus, supra, et arcu vel **A** crasso ejusdem coloris subter, supra petiolum, notato; vulva ex tuberculo constanti quod in margine postico scapum brevem apice deorsum curvatum gerit. — ♀ ad. Long. circiter $5\frac{2}{3}$ millim.

FEMINA. — Cephalothorax longior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, patellam et tibiam 1.ⁱ paris conjunctas longitudine aequans, lateribus partis thoracicae fortiter et aequaliter rotundatis, parte cephalica sat magna et alta, transversim sat fortiter convexa, lateribus fere rectis et parallelis, fronte angulato-rotundata, latitudine $\frac{2}{3}$ latitudinis partis thoracicae circiter aequanti, tuberculis ad oculos recipiendos carenti; a latere visus modice et satis aequaliter convexus est cephalothorax; impressiones cephalicas evidentes, et foveam centralem ordinariam magnam et transversam, in declivitate postica nitida sitam habet; antice pilosus est,

pilis nonnullis in clypeo longioribus et porrectis. *Oculorum* series postica desuper visa paullo procurva, antica a fronte visa recta; oculi medii aream aequae paene longam atque latam postice, paullo latiore postice quam antice occupant. Oculi medii postici, qui reliquis oculis non parum majores sunt et spatio oculi diametro paullo majore sejuncti, ab oculis lateralibus posticis spatio saltem dimidio majore remoti sunt quam quo inter se distant; oculi medii antici, ii quoque spatio diametro sua majore disjuncti, a lateralibus anticis spatio fere duplo majore quam inter se distant: a margine clypei spatio parum minore quam a mediis posticis remoti sunt. *Sternum* parum longius quam latius, cordiforme fere, antice truncatum, tuberculis binis parvis ad margines laterales, nitidum, pilis erectis sparsum. *Mandibulae* femoribus anticis angustiores, longitudine patellarum 1.ⁱ paris, paullo plus duplo longiores quam latiores, in dorso fortiter convexae, parce pilosae; sulcus unguicularis dentibus fortibus antice 4 (apicalibus duobus minoribus), postice 3 armatus. *Maxillae* brevissimae, apice rotundato-truncatae; *labium* transversum, semi-circulatum fere. *Palpi* et *pedes* breves, crassi, pilosi, pedes quoque praesertim in femoribus anterioribus aculeis sat fortibus et longis densius armati; pedes 1.ⁱ paris cephalothorace parum plus duplo et dimidio longiores; femora anteriora im medio incrassata, praesertim 1.ⁱ paris, qui paullo fusiformia sunt. *Abdomen* aequae saltem latum atque longum, non altum, supra aequaliter et sat leviter convexum, orbiculatum fere, modo antice utrinque leviter truncatum, margine antico igitur angulato-truncato sive in medio paullo producto; parce pubescens. *Vulva* ex area elevata sive tuberculo magno sed humili sub-plano opaco constat, quod in apice vel margine postico procursum brevem nitidum retro vel deorsum directum habet, ipso apice hujus scapi angusto, deorsum vel anteriora versus curvato.

Color. — *Cephalothorax* piceo- vel lurido-fuscus (in junioribus testaceo-fuscus), postice pallidior et nitidus, antice pilis sat crassis flavo-testaceis minus dense vestitus. *Sternum* nigrum, parcius nigro-pilosum. *Mandibulae* dilute piceo-fuscae, *maxillae* et *labium* sub-fusca, apice pallidiora. *Palpi* dilute piceo-fusci, partibus sal-

tem tibiali et femorali apice nigricantibus, pilis et setis flaventibus et, praesertim ad apicem, nigris sat dense vestiti. *Pedes* quoque dilute piceo-fusci, posteriores clariore, testaceo-fusci, internodiis plerisque, praesertim femoribus, tibiis et metatarsis posterioribus, apice nigricantibus; pilis sat crassis et densis flaventibus vestiti sunt, aculeis femorum nigris, reliquis aculeis pallidis. *Abdomen* nigrum, luteo-pubescens, punctis in dorso 4 magnis atris trapezium antice angustius formantibus, et fasciis brevibus crassis (sive maculis sub-ovatis) obliquis tribus vel duabus albicantibus in utroque latere, supra, ornatum; anterius, supra, maculae duae vel quatuor minutae albae interdum ad-sunt; antice, subter (sed supra petiolum), fasciae vel maculae duae obliquae albae vel cinerascens **A** crassum vel arcum retro curvatum formant. *Vulva* nigra; *mamillae* nigrae vel sub-fuscae.

Lg. corp. $5\frac{2}{3}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $1\frac{3}{4}$, lat. front. paullo plus 1 millim.; lg. abd. 4, lat. ej. $4\frac{1}{4}$ millim. Ped. I $6\frac{2}{3}$, II $5\frac{4}{5}$, III $3\frac{4}{5}$, IV $5\frac{4}{5}$, pat. + tib. IV 2 millim.

Exempla pauca feminea, inter ea duo adulta, ad Kandari legit Cel. Beccari; etiam in Amboina ab eodem inventa est haec species.

18. **E. Théisii** Walck. *cephalothorace pallide testaceo, stria media nigra notato; palpis et pedibus pallide testaceis, pedum posteriorum internodiis interdum apice infuscatis; area oculorum mediorum aequae longa atque lata antice, paullo latiore antice quam postice, oculis mediis posticis reliquos oculos magnitudine superantibus, mediis anticis circa dimidio longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; abdomine sub-ovato, supra saltem versus latera testaceo vel albicanti, antice triangulis duobus latissimis albicantibus in medio fuscis plerumque ornato et, posterius, vitta media geminata albicanti per aream dorsualem ordinariam posticam plerumque obscuriorem versus anum ducta, triangulis illis inter se et cum hac vitta conjunctis: area postica utrinque (ut angulis exterioribus triangulorum illorum) lineolis parvis incurvis albicantibus intus nigro-limbatis, in duas series longitudinales ordinatis, definita; ventre subter maculis saltem duabus flavo-testaceis notato; vulva ex tuberculo sub-*

conico constanti, cujus apex in scapum sat brevem, basi utrinque rotundato-dilatatum exit; tibiis 2.ⁱ paris in mare sub-incrassatis, rectis et sub-cylindricis, aculeis fortissimis praesertim ad basin et in latere interiore, ubi breviores sunt et in seriem ordinati, armatis. — ♂ ♀ ad. Long. ♂ circa 5, ♀ 5 $\frac{1}{2}$ -9 millim.

Syn.:? 1841. *Epeira Theis* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 53; Atlas, Pl. 18, fig. 4.

Var. β , *cephalothorace pallide testaceo, vittis longitudinalibus tribus nigris; palpis et pedibus pallide testaceis, evidentissime nigro-annulatis. Praeterea ut in forma principali diximus.*

FEMINA. — *Cephalothorax* brevior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, parte cephalica anteriora versus angustata, fronte subtruncata, latitudine dimidiam partis thoracicae latitudinem vix superanti, tuberculo oculorum mediorum proclivi et paullo modo prominenti, tuberculis oculorum lateralium nullis; sat dense pilosus. *Oculorum* series postica paullo recurva; oculi laterales contingentes; oculi medii aream occupant antice paullo latiore quam postice, aequae longam atque latam antice; antici horum oculorum evidenter minores quam postici, qui reliquis oculis quoque majores sunt. Spatium inter oculos medios posticos oculi diametrum vix aequat; medii antici, spatio diametro sua majore sejuncti, a lateralibus spatio distant quod circiter dimidio majus est quam spatium quo inter se remoti sunt. *Sternum* ovatum. *Mandibulae* femoribus anticis paullo angustiores, longitudine tibiatarum 3.ⁱ paris fere, circiter 2 $\frac{1}{3}$ longiores quam latiores, versus basin sat fortiter convexae, nitidae. *Palpi* graciliores, parte tarsali apicem versus sensim paullo angustata. *Pedes* sat graciles quoque, aculeis sat crebris et longis armati; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace 4.plo longiores sunt, 4.ⁱ paris pedes paullulo longiores quam 2.ⁱ; tibiae linea impressa glabra supra carent. *Abdomen* fere ovatum, posteriora versus lateribus leviter rotundatis angustatum, parce pilosum; *vulva* a latere visa tuberculum subconicum format antice convexum, apice in laminam sive scapum basi paullo crassiorem, leviter retro curvatum et ipso tuberculo sive corpore paullo longiorem productum: impressionem trans-

versam inter corpus et scapum ostendit vulva, et utrinque inter has partes constricta est; scapus parum longior est quam latior, basi utrinque rotundato-dilatatus, tum abrupte angustatus, hac parte apicali partem basalem longitudine aequanti sed eâ duplo angustiore, versus apicem rotundatum sensim paullo angustata; corpus vulvae cum scapo deorsum vel retro directum est.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, albicanti-pilosus, linea media postica nigricanti notatus, interdum ad margines quoque infuscatus. *Sternum* obscure testaceum vel fuligineum, fascia media longitudinali pallide testacea. *Partes oris, palpi et pedes* pallide testacei, maxillae et labium interdum basi infuscata; internodia pedum posteriorum saepe apice infuscata, aculei pedum nigri. *Abdomen* supra testaceum, area postica ordinaria triangula plerumque obscuriore, sub-fusca: ante eam triangulis duobus magnis latissimis albicantibus, in medio infuscatis vel sub-fusco-maculatis ornatum est dorsum, quorum anterior posteriorem latitudine saltem aequat; a triangulo posteriore, qui apice suo basin trianguli anterioris tangit, fascia geminata albicans, e lineolis parvis crassis composita, per aream dorsi posticam versus anum ducta est; utrinque in dorso, versus latera ejus, adest series longitudinalis lineolarum parvarum incurvarum albicantium, intus nigro-limbatarum vel maculam parvam nigram extus definientium, quarum duae utrinque ad angulum anteriorem triangulorum illorum locum tenent, reliquae 4-5 aream dorsi posticam utrinque limitant. Interdum haec pictura ad maximam partem obsoleta est, remanentibus modo lineolis parvis quae aream dorsi posticam limitant et vitta albicanti qua haec area est persecta; pars anterior dorsi tum plerumque albicans est fere tota. Latera abdominis inferius et venter plerumque obscuriora, venter saepe in medio pone rimam genitalem niger: utrinque duas maculas flavo-testaceas oblongas ostendit, a quibus lineae duae sub-testaceae et sub-parallelae ad rimam genitalem plerumque ductae sunt ibique in maculam saepe dilatatae; circum mamillas maculae 4 parvae flavo-testaceae plerumque conspiciuntur. *Vulva* basi nigricans vel obscure testacea, scapo plerumque obscure testaceo. *Mamillae* testaceo-fuscae.

Variat (β) obscurior, cephalothorace nigro-fasciato et pedibus omnibus nigro-annulatis. Exemplum ejusmodi ita est pictum:

Cephalothorax pallide testaceus, fasciis tribus nigris ornatus, media partem cephalicam occupanti, posteriora versus angustata et saltem ad foveam centralem continuata, fasciis marginalibus quoque sat latis. *Sternum* nigrum, linea media longitudinali flava. *Mandibulae* obscurius testaceae vel sub-fuligineae. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice intus, hoc toto apice albicanti-testaceo. *Palpi* pallide testacei, nigro-annulati. *Pedes* quoque pallide testacei, annulis nigris: femora anteriora nigra, basi pallide testacea et annulo angusto pallido plus minus distincto inter medium et apicem notata, femora posteriora pallido-testacea, saltem apice nigra; patellae apice nigricantes; tibiae anteriores annulos binos angustos, posteriores tibiae annulum latum apicalem habent; metatarsi trinos annulos angustos nigros ostendunt, quorum medius, interdum nonnumquam etiam basalis, obsoletus est; tarsi apice nigricantes. *Abdominis* dorsum praesertim posterius nigricans, in lateribus cinereo-albicans, picturâ fere eâdem atque in forma principali. Latera abdominis inferius nigricantia, pallido-variata; venter secundum medium pone rimam genitalem niger, ante eam pallidior: magis postice maculas duas pallide flavo-testaceas sat parvas sub-ovatas et spatio sat magno sejunctas ostendit, a quibus lineae duae sub-parallelae ad rimam genitalem ductae sunt. *Vulva* nigricans; *mamillae* nigrae.

Mas his rebus a femina differt. *Cephalothoracis* pars cephalica minor et praesertim angustior quam in femina est: frons latitudine vix $\frac{1}{3}$ latitudinis partis thoracicae superat; area oculorum mediorum paullulo modo latior est antice quam postice: antice eorum parum minores sunt quam postici, et spatio minore sejuncti quam in femina. *Mandibulae* multo angustiores quam in ea, dorso fere recto. *Palpi* breves; pars patellaris paullulo brevior quam latior, setis duabus longis nigris supra munita; pars tibialis etiam paullo brevior est, sed latus ejus exterius in procursum productum est longum, obtusum, foras et anteriora versus directum, partem patellarem longitudine fere aequantem et duplo paene longiorem quam latiore. Pars tarsalis oblonga et con-

vexo-arcuata, convexitate intus vergenti; ad basin supra calcar corneum fuscum habet, quod a basi crassa versus medium angustatum est, tum anteriora versus curvatum, apice obtusum. Bulbus genitalis aequae fere latus atque femora antica, ad maximam partem fuscum, in apice extus procursibus tribus brevibus munitus, quorum superior certo saltem situ apice acuminatus est, medius apice truncatus, inferior, qui paullo longior et gracilior est, sursum curvatus et apice in spinam parvam nigram sursum sub-curvatam excurrans. *Pedes* 2.ⁱ paris paullo longiores quam 4.ⁱ paris videntur; tibiae 2.ⁱ paris paullo incrassatae sunt, sed rectae et paene cylindratae, et aculeis fortibus armatae, praesertim ad basin et in latere anteriore, in quo, inferius, in seriem singulam dispositi sunt et paullo breviores quam reliqui pedum aculei plerique, circiter 12. Coxae 1.ⁱ paris apice subter dente obtuso sub-curvato instructae sunt; femora 1.ⁱ paris subter modo unum alterumve aculeum ad basin habent; reliqua femora subter seriem perfectam aculeorum ostendunt.

♀. Lg. corp. 7; lg. cephaloth. $3\frac{1}{4}$, lat. ej. $2\frac{2}{3}$, lat. front. $1\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. $5\frac{1}{3}$, lat. ej. $4\frac{1}{4}$ millim. Ped. I $13\frac{3}{4}$, II 12, III $7\frac{2}{3}$, IV $12\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV 4 millim.

♂. Lg. corp. 5; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. saltem $1\frac{5}{6}$, lat. front. circa $\frac{3}{4}$ millim., lg. abd. paene 3, lat. ej. 2 millim. Ped. I 11, II 9, III $5\frac{3}{4}$, IV $8\frac{1}{3}$; pat. + tib. IV 3 millim.

Exempla sat multa adulta et juniora ad Kandari collegit Cel. Beccari; femina singula ad Macassar capta est. In Amboina occurrit quoque haec species, quae satis verisimiliter eadem est atque *E. Theïsi* [*Theïis*] Walck., ex insula Guam.

19. *E. mangareva* Walck. *cephalothorace pallide testaceo, plerumque fasciis duabus nigris supra-marginalibus fasciisque vel stria media nigra notato, palpis et pedibus pallide testaceis, plus minus evidententer nigricanti-annulatis; area oculorum mediorum aequae longa atque lata antice, latiore antice quam postice, oculis mediis posticis reliquos magnitudine superantibus, mediis anticis circiter dimidio longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; abdomine ovato-elliptico, dorso fusco, versus latera testaceo, et triangulis duobus albi-*

cantibus magnis, non vel parum latioribus quam longioribus ornato, quorum posterior latior est quam anterior et apice truncato ei unitus, et versus anum ut fascia albicans sensim angustata per aream dorsualem ordinariam ducta continuatus, hac pictura (saltem fascia) plerumque fasciâ vel lineâ fuscâ geminata: area postica (ut anguli exteriores triangulorum illorum) lineolis parvis incurvis intus nigrolimbatis et in duas series longitudinales dispositis utrinque limitata; ventre subter secundum medium nigro, praeter maculis parvis quattuor circum mamillas sitis, maculis quattuor flavis notato, quarum posteriores longiores sunt et cum anterioribus, ad rimam genitalem positis, lineis duabus flavis plerumque conjunctae; vulva ex tuberculo sub-conico constanti, quod apice in laminam sat crassam sive scapum breviorum et paullo recurvum sensim transit, hoc scapo in lateribus leviter modo sinuato, versus apicem rotundatum sensim paullo angustato; tibiis 2.ⁱ paris in ♂ paullo incrassatis, rectis et fere cylindratis, modo ad basin intus paullulo retusis, aculeis fortissimis praesertim ad basin et in latere interiore, ubi aculei breves sunt et seriem duplicem fere formant, armatis. — ♂ ♀ ad. Long. ♂ circa 6 $\frac{1}{2}$, ♀ circa 10 millim.

Syn.: 1847. *Epeira mangareva* Walck., H. N. d. Ins. Apt., IV, p. 469.

1871. » » L. Koch, Die Arachn. Austral., 2, p. 85, Tab. VII, figg. 4-5^a.

Marem et feminam adultos maremque juniorem hujus speciei, per magnam partem Australiae, ut videtur, vulgaris, ad Kandari invenit Cel. Beccari. Cum specie priore, *E. Thésii* Walck., magnam similitudinem habet, sed major est, abdomine magis elongato; pars antica picturae dorsi abdominis ex figuris triangulis magis elongatis constat, triangulo anteriore angustiore quam posteriore. *Femina* ab *E. Thésii* femina facillime dignosci potest figura vulvae, quae ut in priore quidem in universum formata est et directa, cujus scapus vero non ad basin utrinque fortiter rotundato-dilatatus est, sed apicem versus sensim et satis aequaliter angustatus. *Mas* armatura tibiaram 2.ⁱ paris paullo alia a mare prioris differt; procursus in quem excurrit latus exterius partis palporum tibialis fortior est quam in illo et versus apicem angustatus, non, ut in ♂ prioris, aequali la-

titudine; procursus in apice bulbi genitali paullo quoque aliter sunt formati, medius ex. gr. apice rotundatus, non truncatus.

20. **E. Enyoides** n. *cephalothorace nigro, palpis pedibusque fusco-testaceis, femoribus* (3.ⁱⁱ *paris exceptis*) *in medio late nigris; oculis lateralibus spatio minuto disjunctis, oculis mediis aream aequae longam atque latam, paene duplo latiore* antice quam postice occupantibus, *oculis mediis anticis paullo, mediis posticis vere plus triplo longius a lateralibus. ejusdem seriei quam inter se remotis; abdomine breviter globoso-ovato, nitido, fusco-nigricanti, in dorso maculis 9 albicanti-testaceis vel luteis in tres series dispositis, et, supra anum, linea transversa ejusdem coloris ornato.* — ♀ ad. Long. circa $5\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* paullo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, circiter dimidio longior quam latior, lateribus partis thoracicae modice rotundatis; parte cephalica magna, lateribus paene rectis, anteriora versus vix vel parum angustata, fronte leviter rotundata, latitudine dimidiam cephalothoracis latitudinem maximam paullo superanti, tuberculo oculorum medianorum anticorum lato, paullo prominenti; sat altus, undique convexus, impressionibus cephalicis fortibus, fovea centrali ordinaria, in declivitate postica sita, levi; nitidus, pilis sparsus, a latere visus a petiolo paene ad medium dorsi adscendens et rectus, deinde usque ad oculos sat fortiter arcuato-convexus et in parte anteriore proclivis. *Oculi* parum inaequales; series postica desuper visa paullo recurva est, antica a fronte visa recta; oculi laterales bini, tuberculo impositi, spatio minuto disjuncti sunt, posterior eorum reliquis oculis minor; oculi medii aream occupant aequae longam atque latam antice, multo, paene duplo, latiore antice quam postice. *Oculi* medii antici, spatio oculi diametro circa dimidio majore sejuncti, spatio etiam majore (diametrum oculi medii duplam superanti) a lateribus anticis remoti sunt, a margine vero clypei spatio multo minore quam quo a mediis posticis distant, spatio illo vix oculi diametrum aequanti; oculi medii postici intervallo parvo, dimidiam oculi diametrum non aequanti separati, a lateralibus posticis vero spatio diametro sua paene

4. plo longiore remoti. *Sternum* sub-ovatum, antice paullo emarginatum, pilosum. *Mandibulae* crassitie paene femorum anticorum, longitudine paene tibiae 4.ⁱ paris, duplo et dimidio fere longiores quam latiores, apicem versus sensim paullo angustatae, ad basin fortiter convexae, nitidissimae, parum pilosae; sulcus unguicularis antice dentibus ut videtur 4 armatus est, intimo (1.^o) eorum forti, reliquis parvis: postice dentibus tribus est instructus, 1.^o minuto, reliquis duobus fortibus; unguis brevis, non fortis. *Maxillae* parum longiores quam latiores, sub-quadratae, paullo divaricantes; *labium* paullo latius quam longius, apice late acuminatum. *Palporum* pars patellaris paullo longior quam latior, pars tibialis cylindrata, duplo et dimidio longior quam latior. *Pedes* graciles, minus dense pilosi, aculeis modo paucis non longis armati; pedes 1.ⁱ paris cephalothorace circa triplo et dimidio longiores sunt. *Abdomen* breviter orbiculato-ovatum, undique, antice tamen levius, rotundatum, nitidum, pilis conspersum, mamillis non multo ante apicem locatis; *vulva* ex callo parvo transverso constat, qui postice foveam parvam latissimam ostendit, et cujus ad basin, antice, foveas duas minutas septo tenui medio sejunctas vidisse videor.

Color. — *Cephalothorax* niger, nigro-pilosus. *Sternum* ferrugineo-fuscum, pallido-pilosum. *Mandibulae* nigrae; *maxillae* et *labium* nigricantia, apice late pallide testacea. *Palpi* fusco-testacei, basi pallidius testacei. *Pedes* quoque fusco-testacei, pilis et spinis nigris, posteriores pedes paullo pallidiores quam anteriores; femora 1.ⁱ, 2.ⁱ et 4.ⁱ parium tamen nigra sunt, basi et apice pallidis exceptis, 4.ⁱ paris femora praesertim basi late pallida, patellae et tibiae hujus paris apice sub-infusatae; pedes 3.ⁱⁱ paris toti pallidi. *Abdomen* fusco- vel sub-violaceo-nigrum, pallido-pilosum, maculis 10 albicanti-testaceis, ad partem luteis (in vivis fortasse luteis totis?) in series tres secundum totum dorsum dispositis ornatum: macula tertia seriei mediae cum macula secunda in utraque serie laterali minutis et in seriem paullo procurvam pone medium dorsi dispositis, quarta (ultima) seriei mediae lineam transversam supra anum formanti; reliquae 6 sat magnae sunt, laterales duae primae oblongae, reliquae transversae; in

declivitate antica praeterea litura parva pallida utrinque conspiciuntur. Latera abdominis infra fascia lata inaequali sub-undulata pallida occupantur, his fasciis postice mox supra anum unitis. Venter ante rimam genitalem pallidus, inter fascias illas fuscus, in medio paene niger; rima genitalis postice vitta transversa lata brevi pallida in medio postice emarginata limitata est; in medio inter eam et *mamillas* pallidas maculis duabus minoribus rotundatis testaceo-albicantibus notatus est venter. *Vulva* nigro-fusca.

Lg. corp. $5 \frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paene $2 \frac{1}{2}$, lat. ej. $1 \frac{3}{4}$, lat. front. parum plus 1 millim.; lg. abd. $4 \frac{1}{6}$, lat. ej. $3 \frac{1}{2}$, alt. $3 \frac{1}{4}$ millim. Ped. I $8 \frac{2}{3}$, II $7 \frac{1}{5}$, III $4 \frac{1}{4}$, IV $6 \frac{3}{4}$; pat. + tib. IV $2 \frac{1}{4}$ millim. Lg. mandib. $1 \frac{1}{5}$ millim.

Specimen singulum ad Kandari inventum cognovi.

21. **E. acropyga** n. *cephalothorace fusco, albicanti-villoso; serie oculorum antica paullo deorsum curvata, area oculorum mediorum paullo latiore quam longiore, paullo latiore postice quam antice, oculis mediis anticis saltem duplo longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; pedibus fusco-testaceis vel fuscis, paullo nigro-annulatis; abdomine ovato-lanceolato, posteriora versus angustato et acuminato, supra cinereo-fusco, fasciis tribus longitudinalibus albicantibus ornato, media earum geminata et umbris tribus transversis nigris in lineolas abrupta, lateralibus multo brevioribus quam media, undulatis; lateribus abdominis fascia longitudinali albicanti notatis; ventre nigro, fasciis duabus sub-testaceis pone mamillas conjunctis praedito.* — ♀ ad. Long. circiter 6-8 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* formâ ordinariâ, tibiam cum patella 4.ⁱ paris longitudine aequans, lateribus partis thoracicae postice fortiter, antice levius rotundatis, ad partem cephalicam levius modo sinuatus, hac parte lateribus rectis anteriora versus paululo angustata; fronte rotundata, tuberculis ad oculos recipiendos vix ullis, latitudine dimidiam partem thoracicam fere aequanti; sat altus et convexus, a latere visus dorso satis aequaliter et fortiter convexo-arcuato, pilis longioribus sat dense sub-villosus. *Oculorum* series postica paullulo recurva, antica a fronte visa paullulo deorsum curvata; oculi laterales contingentes et reliquis

oculis multo minores. Oculi medii aream proclivem occupant evidenter latiore quam longiore, modo paullo latiore postice quam antice; spatium inter oculos medios posticos, qui oculis mediis anticis paullo majores sunt, diametro oculi evidenter majus; medii antici, qui ii quoque spatio diametro sua paullo majore sunt sejuncti, a lateralibus anticis spatio saltem duplo majore remoti sunt quam quo inter se distant. *Sternum* sub-ovatum, tuberculis minutis ad insertionem coxarum, nitidum, parce pubescens. *Mandibulae* crassitie femorum anticorum, plus duplo longiores quam latiores, in dorso basin versus valde convexae, nitidae, paullo pilosae; sulcus unguicularis antice dentibus 4 (tertio praesertim minuto), postice 3 dentibus armatus; unguis mediocris. *Maxillae* et *labium* formâ in hoc genere ordinariâ, illae sub-orbiculatae, hoc fere semicirculatum. *Palpi* et *pedes* sat dense et longe pilosi; pedes breves, sat graciles, aculeis paucis armati; pedes 1.ⁱ paris cephalothorace paullo plus triplo longiores. *Abdomen* circa duplo longius quam latius, ovato-lanceolatum, antice sat late rotundatum, posteriora versus sensim angustatum et acuminatum, dimidia parte postica usque a mammillis in conum fortem libratum producta; a latere visum dorsum abdominis rectum vel leviter convexum est. *Vulva* ex procurso forti sub-triangulo paullo retro curvato constat. *Mamillae* fere in medio partis inferioris abdominis locum tenent.

Color. — *Cephalothorax* plus minus obscure fuscus, interdum fusco-testaceus, plerumque maculis duabus albicantibus **V** crassum formantibus postice in parte cephalica notatus, albicanti-pilosus. *Sternum* flavo-testaceum. *Mandibulae* fuscae. *Maxillae* et *labium* nigro-fusca, illae in margine interiore albicantes. *Palpi* apice nigricantes vel fusci, basi sub-testacei. *Pedes* fusco-testacei vel testaceo-fusci, basi clariores, flavo-testacei, femoribus apice plus minus late (in pedibus 1.ⁱ paris saepe ad maximam partem) nigris; tarsi apice nigricantes sunt, et reliqua internodia quoque apice saepe plus minus distincte nigricantia. *Abdomen* supra et in lateribus, superius, cinereo-fuscum est, apice magis nigricans, fascia media longitudinali albicanti, plus minus late geminata, non usque ad apicem pertinenti ornatum, et praeterea, utrinque,

fascia etiam magis abbreviata, undulata, alba, extus nigro-
limbata: fascia media vittis vel umbris tribus transversis nigris
ad fascias laterales (saepe in medio interruptas) pertinentibus in
quattuor paria lineolarum albicantium abrupta est. Latera ab-
dominis superius fasciam longam albicantem secundum longitu-
dinem ostendunt; sub hac fascia nigricantia sunt, ut conus ab-
dominis subter. Venter secundum medium sat late niger, hac
area oblonga nigra scutis pulmonalibus pallidis et fasciis duabus
sub-testaceis, mox pone mamillas inter se conjunctis limitata:
mamillae, in ea inclusae, nigrae quoque, ut *vulva*.

Lg. corp. $6\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paene 2, lat. ej. paene $1\frac{2}{3}$,
lat. front. non 1 millim.; lg. abd. 5, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped.
I $6\frac{2}{3}$, II 6, III $3\frac{1}{2}$, IV $5\frac{1}{4}$, pat. + tib. IV paene 2 millim.

Exempla nonnulla femineâ adulta et juniora hujus speciei ad
Kandari collegit Cel. Beccari.

22. **E. oxyura** n. *cephalothorace cum sterno et partibus oris
fusco-testaceo, palpis et pedibus fusco-testaceis quoque, apice infu-
scatis; area oculorum mediorum parum latiore quam longiore,
paullo latiore postice quam antice, oculis mediis anticis plus duplo
longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; abdomine ovato-
lanceolato, posteriora versus angustato-producto et acuminato, supra
albicanti-testaceo, punctis 4 obscuris anterieus et linea obscura, utrin-
que ramosa, secundum medium dorsi extensa notato: subter sub-
fuligineo-testaceo, ventre fasciis duabus longitudinalibus flavescen-
tibus et punctis duobus ejusdem coloris prope mamillas sitis notato.*
— ♀ ad. Long. circa 5 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* formâ ordinaria, longitudine tibiam
cum patella 4.¹ paris superans, non parum longior quam latior,
antice sinuato-angustatus, parte cephalica anteriora versus late-
ribus sub-rectis parum angustata, fronte angulato-rotundata,
latitudine circiter $\frac{2}{3}$ partis thoracicae aequanti; pilis longioribus
sat dense villosus. *Oculorum* series antica margini clypei pro-
xima, a fronte visa paene recta, levissime modo deorsum cur-
vata; series postica desuper visa paene recta, paullulo modo
recurva, a fronte visa fortissime deorsum curvata. Oculi laterales,

bini sub-contingentes, reliquis oculis multo minores sunt, laterales postici multo minores quam laterales antici; area oculorum mediorum, quorum postici anticis majores sunt, paullo latior est postice quam antice, aequae paene longa atque lata postice: antici eorum spatio diametrum suam aequanti sejuncti sunt, postici vero spatio diametro sua paullo majore sejuncti et a lateralibus posticis plus duplo longius quam inter se remoti. *Sternum* paullo longius quam latius, antice late truncatum, postice acuminatum. *Mandibulae* crassitiae femorum anticorum fere, plus duplo longiores quam latiores, intus paene a medio ad apicem sensim angustatae, in dorso versus basin sat fortiter convexae, nitidae. *Palpi et pedes* breves et graciles, pilosi et setosi, pedes saltem anteriores praeterea aculeis paucis muniti; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace circa triplo longiores sunt. *Abdomen* ad formam ut in specie priore, pilis longioribus sub-erectis sat dense sparsum; desuper visum antice rotundatum est, postice sensim angustato-acuminatum, breviter ovato-lanceolatum fere; a latere visum postice valde oblique truncatum est, in dorso paene rectum, a mamillis ad apicem posticum conico-acuminatum, mamillis fere in medio latere inferiore positis. *Vulva* ex area sat magna elevata oblonga sub-ovato-triangula valde inaequali constat.

Color. — *Cephalothorax, sternum et partes oris* fusco-testacea, *palpi et pedes* fusco-testacei quoque, apice nigro-fusci; pili quibus vestitus est cephalothorax testaceo-albicantes; summus sterni margo infuscatus. *Abdomen* pallidum, albicanti- vel virescenti-testaceum, punctis 4 parvis obscuris anterieus et linea media longitudinali obscura, utrinque ramulos tres obliquos emittenti notatum; latera inferius et venter fuligineo- vel sub-olivaceo-testacea sunt, venter fasciis duabus longitudinalibus brevibus flavis inter vulvam et mamillas, et praeterea puncto flavo utrinque, ad mamillas anteriores, notatus. *Vulva* nigra; *mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. paene 5; lg. cephaloth. 2, lat. ej. $1\frac{1}{2}$, lat. front. plus $\frac{4}{5}$ millim.; lg. abd. $3\frac{1}{3}$, lat. ej. $1\frac{3}{4}$ millim. Ped. I 6, II paene $5\frac{1}{2}$, III $2\frac{3}{4}$, IV 4, pat. + tib. IV $1\frac{2}{3}$ millim.

Specimen singulum femineum ad Kandari inventum est.

23. *E. macrura* n. *nitidissima*, *nigra*, *pedibus plus minus evidenter pallido-annulatis*, *cum abdomine interdum colorem cyaneum vel aeneum sentientibus*, *hoc aut nigro toto, aut fasciis duabus albicantibus abbreviatis in dorso anterieus et vittis albicantibus binis in lateribus, postice, notato*; *serie oculorum anticorum sursum curvata, oculis lateralibus contingentibus, oculis mediis aream paullo longiorem quam latiore, antice latiore quam postice occupantibus, anticis eorum vix dimidio longius a lateralibus anticis quam inter se remotis*; *abdomine longissimo, postice undique, usque a mamillis, sensim in cylindrum crassum, apice obtusum, paullo sursum curvatum producto, mamillis longe ante medium abdominis locatis*. — ♀ ad. *Long. circiter 9 1/2 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* tibiam cum patella 4.ⁱ paris longitudine aequans, duplo paene longior quam latior, nitidissimus, glaber, transversim fortiter convexus, parte cephalica impressione semicirculata profundissima a parte thoracica distincta, a latere visus dorso et ante et pone hanc impressionem fortiter convexo-arcuato, praesertim in parte thoracica, quae pars oblonga est et in lateribus sat leviter rotundata; pars cephalica sat longa quoque, anteriora versus lateribus leviter rotundatis parum angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti, rotundata, tuberculo oculorum anticorum mediorum prominenti, forti et lato, tuberculis oculorum lateralium parvis. *Oculi* sub-aequales; series eorum postica desuper visa paullo recurva est, series antica a fronte visa sursum curvata; laterales oculi bini contingentibus sunt; 4 medii aream occupant paullo longiorem quam latiore antice, multo latiore antice quam postice; oculi medii postici spatio modo exiguo sejuncti sunt; medii antici, qui spatio oculi diametrum aequant sunt disjuncti, a lateralibus anticis spatio evidenter (vix vero dimidio) majore distant quam quo inter se remoti sunt. *Sternum* longius, antice truncatum, tuberculis parvis in marginibus ad insertiones coarum, opacum. *Mandibulae* crassitie femorum anticorum, plus duplo longiores quam latiores, in dorso ad basin sat fortiter convexae, nitidissimae, paene glabrae. *Maxillae* breves, sub-orbiculatae; *labium* semicirculato-triangulum fere. *Palpi* graciles, pilosi. *Pedes*

graciles, breves, parcius pilosi, vix aculeati, nitidi, granulis humillimis piliferis praesertim subter in femoribus inaequales; pedes 4.¹ paris reliquis paullo longiores sunt, cephalothorace $2\frac{3}{5}$ longiores fere. *Abdomen* valde longum et angustum, paene quadruplo longius quam latius, pube brevissima praesertim postice sparsum, antice rotundatum ibique parum productum, posteriora versus angustatum, lateribus anterius, ad dimidium longitudinis paene, leviter rotundatis, deinde in cylindrum crassum undique, usque a mamillis, sensim transiens, hoc cylindro sive cauda paullo sursum curvata, versus apicem valde obtusum rursus paullo incrassata; quum desuper inspicitur abdomen, cauda versus basin suam, in medio inter mamillas et apicem, utrinque levissime incrassata est. *Vulva* ex tuberculis duobus nitidis obliquis et scapo sat longo retro directo, sub-sinuato, transverse sub-striato, paullo ante tubercula illa exorienti constat. *Mamillae* mediocres, longe ante medium abdominis locatae.

Color. — *Cephalothorax* niger, interdum piceus vel sub-fuscus. *Sternum*, *partes oris* et *palpi* nigra. *Pedes* nigri, pallido-subannulati: *coxae* subter piceae sunt, *tarsi* fusco-testacei, annulo medio nigro saltem in pedibus anterioribus muniti; *metatarsi* basi anguste fusco-testacei, et praeterea annulo ejusdem coloris, plus minus evidenti, versus medium praediti; *tibiae* quoque vestigia annulorum binorum clariorum saltem in pedibus posterioribus ostendunt. Interdum annuli pallidi latiores sunt et pedes tum fusco-testacei, nigro-annulati dicendi. *Abdomen* nigrum, colorem cyaneum vel aeneum plerumque paullulo sentiens; interdum in dorso anterius fascias duas longitudinales vel potius fasciam geminatam albicantem vel sub-argenteam ostendit, et nonnunquam maculas paucas pallidas pone eam; in lateribus supra mamillas vitta obliqua albicanti saepe notatum est aliaque vitta obliqua in lateribus caudae, his vittis albicantibus quoque. Tubercula *vulvae* nigra vel fusca, scapus testaceus. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $9\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $1\frac{1}{3}$, lat. front. circa $\frac{3}{4}$ millim.; lg. abd. $7\frac{1}{2}$, lat. ej. max. 2, min. 1 millim.;

dist. a mamillis ad apicem ej. posticum $5\frac{1}{2}$, a mamillis ad pe-
tiolum $2\frac{1}{4}$ millim. Ped. I $6\frac{1}{4}$, II $5\frac{3}{4}$, III 4, IV $6\frac{1}{2}$, pat.
+ tib. IV 2 millim.

MAS (verisimiliter hujus speciei). — *Cephalothorax* subtiliter
coriaceus, paullo longior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, pa-
rum plus dimidio longior quam latior, in medio in lateribus
fortiter rotundatus, anteriora et posteriora versus aequaliter et
fortiter angustatus, in medio triplo latior quam ad oculos et ad
marginem posticum, supra sat leviter et aequaliter convexus,
impressionibus cephalicis mediocribus et versus foveam centram
ordinariam magnam longam coëuntibus, inter partem cephalicam
et thoracicam igitur non ut in femina quasi constrictus. Tubercu-
lum *oculorum* mediorum anticorum, qui reliquis oculis multo
majores sunt, fortiter prominens, latum valde et truncatum; oculi
seriei anticae spatiis aequalibus fere, oculi medii diametrum
aequantibus, disjuncti, oculi medii postici paene contingentes.
Mandibulae angustae, in dorso rectae. *Palpi* brevissimi: pars
patellaris paullo latior est quam longior, pars tibialis, priore
non longior, desuper visa apicem versus utrinque sensim et sat
fortiter dilatata; clava sat magna, femore paullo crassior, bulbo
ovato, parum complicato. *Pedes* evidenter aculeati: tibiae 2.ⁱ
paris, qui forma ordinaria (cylindrata) sunt, et vix crassiores
quam tibiae 1.ⁱ paris, in latere interiore aculeis paullo brevioribus
et crassioribus, in duas series ordinatis sunt armatae, et
etiam supra aculeis ejusmodi paucis munitae. *Abdomen* minus
et praesertim brevius quam in femina: pars enim ejus postica,
pone mamillas, reliquo abdomine multo est brevior, parum
longior quam latior; crassa et obtusa et paullo sursum directa
ut in femina haec pars postica est.

Color parum a feminae differt: *cephalothorax* et *sternum* cum
partibus oris, mandibulis nigris exceptis, obscure fusca sunt;
palpi fusci; *pedes* testaceo-fusci, femoribus apicem versus late
nigris et, saltem in pedibus posterioribus, basi albicanti-testaceis;
tibiae ipsa basi albicanti-testaceae sunt, et in pedibus posterioribus,
ut metatarsi postici, annulo angusto nigro prope basin
praeditae. *Abdomen* nigrum, supra in medio macula argentea

geminata vel quasi ex maculis 4 in rectangulum dispositis composita ornatum et praeterea macula pallida in utroque latere magis postice notatum.

♂. Lg. corp. $4\frac{1}{4}$; lg. cephaloth. $1\frac{2}{3}$, lat. ej. paullo plus 1, lat. front. vix $\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. $1\frac{1}{2}$, lat. ej. $\frac{3}{4}$ millim. Ped. I $4\frac{2}{3}$, II paullo plus 4, III $2\frac{3}{4}$, IV $4\frac{1}{4}$, pat. + tib. IV paene $1\frac{1}{2}$ millim.

Exempla feminea pauca unumque masculum ad Kandari inventa examinavi.

24. **E. anseripes** Walck. *cephalothorace, partibus oris et sterno nigris, hoc ad marginem anticum linea transversa testacea et ad margines laterales maculis binis parvis ejusdem coloris notato; pedibus palpisque testaceis, nigro-annulatis; oculis lateralibus subcontingentibus, oculis mediis aream longiorem quam latiore, antice latiore quam postice occupantibus, serie oculorum posticorum recurva, anticorum sursum curvata, mediis anticis saltem duplo longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; abdomine longiore, ovato-lanceolato, antice in conum brevem producto, postice vero in conum longiorem et angustiore, qui utrinque tuberculum vel conum minorem retro et foras directum emittit; dorso abdominis recto, aut argenteo, maculis saltem duabus majoribus nigris versus latera, paullo pone medium, notato, aut nigricanti, maculis et punctis argenteis praedito, quae secundum medium dorsi fasciam rhomboidem, utrinque in medio dorsi vittam obliquam argenteam emittentem formant; ventre nigro, maculis argenteis; mamillis nigris, versus medium ventris locatis. — ♀ jun. Long. saltem $6\frac{1}{4}$ millim.*

Syn.: 1841. *Epeira anseripes* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 146.

Exemplum femineum junius cum pullulis paucis, quae ad *E. anseripedem* Walck. referenda videntur, ad Kandari invenit Cel. Beccari. Cephalothorax in hac specie (♀) sat altus est et convexus, dorso a latere viso inter partes thoracicam et cephalicam impressus, et ante et pone hanc impressionem sat fortiter convexo-arcuatus, ut in *E. macrura* n. ♀, *E. Caroli* Hentz, *E. bifida* Dol., *E. strangulata* L. Koch, *E. bifurcata* Walck., *Mastigusa*

Idae Auss. (1), cet. In pullulis *E. anseripedis* (4-4 1/2 millim. longis) tubercula caudalia duo lateralia brevissima sunt, parum conspicua, et color cephalothoracis et abdominis interdum clarior, cinerascenti-fuscus vel sub-testaceus.

25. **E. myura** n. *cephalothorace testaceo, albo-sub-villoso; area oculorum mediorum parum latiore quam longiore, paullulo latiore postice quam antice, oculis mediis posticis reliquos magnitudine superantibus, mediis anticis fere triplo longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; pedibus sub-testaceis, albido-farinosis, femoribus saltem in medio annulo nigricanti praeditis; abdomine aequae fere longo ac lato, sub-pentagono-triangulo, humeris obtusis sub-prominentibus, in apice postico, supra, cauda gracili aucto, testaceo vel cinereo-albicanti, fasciculis pilorum alborum sparso; ventre ad maximam partem nigro, maculis 4 testaceis in quadratum dispositis ornato.* — ♀ ad. Long. circa 8 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, parum longior quam latior, minus convexus, dense sub-villosus, parte thoracica in lateribus ample et fortiter rotundata, parte cephalica sat brevi, anteriora versus paullo angustata, fronte in medio angulato-prominenti, praeterea tuberculis ad oculos recipiendos carenti, latitudine dimidiam partem thoracicam aequanti; impressiones cephalicae fortes, angulum rectum vel paullulo obtusum inter se formantes; fovea ordinaria centralis 1-formis fere. Facies in medio sat alta, utrinque usque ad oculos laterales sensim secundum lineam rectam declivis. *Sternum* ovato-cordiforme, antice late truncatum, parce pilosum. *Oculorum* series postica paullo recurva; oculi laterales contingentes, reliquis minores; oculi medii aream proclivem parum latiore quam longiorem occupant, paulloque latiore postice quam antice; oculi medii postici, qui anticis mediis paullo sunt majores, ut hi inter se spatium sejuncti sunt quod oculi diametro dimidio est majus fere. Oculi medii antici a late-

(1) Neue Radspinnen, in Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XXI (1871), p. 817. — Gen. *Mastigusa* Auss. verisimiliter non a *Cyphonethi* Thor. 1869 (*Cyphagogo* Günth.) diversum est.

ralibus anticis spatio circiter triplo majore distant quam quo inter se remoti sunt; a margine clypei spatio paullo minore quam a mediis posticis distant. *Mandibulae* femoribus anticis paullo angustiores, apice intus sat fortiter truncato-angustatae, duplo longiores quam latiores basi, in dorso modice convexae; sulcus unguicularis postice dentes 3 mediocres habet, antice 4 dentes, quorum primus et tertius parvi sunt, reliqui duo fortes; unguis sat longus et fortis, basi cylindrato-incrassatus. *Maxillae* sub-quadratae, apice late rotundato-truncatae. *Labium* transversum, apice late rotundatum. *Palpi* mediocres, dense pilosi et setosi, praesertim versus apicem. *Pedes* sat longi, crassitie mediocri, 1.ⁱ paris cephalothorace circiter $4\frac{1}{3}$ longiores; dense pilosi et setosi sunt, aculeis gracilibus non crebris armati: femora 1.ⁱ paris aculeos binos longos supra, magis antice, habent, reliqua femora singulum aculeum, supra situm, vel nullum habere videntur. *Abdomen* sub-pentagono-triangulum, aequae fere latum ac longum, parum altum et convexum; antice amplissime rotundatum est vel potius lineâ bis refractâ limitatum, tum ab humeris obtusis et sub-prominentibus usque ad anum lateribus leviter modo rotundatis vel paene rectis sensim angustatum, a latere visum postice paullo oblique rotundato-truncatum: ab apice dorsi, supra, exit procursus caudae similis, gracilis, cylindratus, retro directus et paullo deorsum curvatus (an ita semper?), longitudine circiter metatarsorum 4.ⁱ paris vel brevior, tarsisque vix crassior. Supra, ut in lateribus, abdomen pilis stellatis aliisque dense obsitum est, fasciculisque sub-conicis e pilis longioribus formatis praesertim versus latera sparsum. *Vulva* ex tuberculo obtuso sat forti constat, cujus apex in laminam sive scapum exit retro directum, saltem dimidio longiorem quam latiore, versus apicem, qui rotundatus est et paullo deflexus, sensim paullo angustatum, subter excavatum.

Color. — *Cephalothorax* testaceus, pilis albis brevioribus sub-villosus et variatus. *Sternum* nigricans vel fusco-testaceum, parcius nigro-pilosum. *Mandibulae* testaceae. *Maxillae* et *labium* testacea quoque, basi plus minus infusata vel nigricantia. *Palpi* et *pedes* testacei, fusco-variati vel -punctati, praesertim versus

apicem, et pilis setisque longis, plerisque nigricantibus, vestiti, praeterea pilis brevibus niveis sub-farinosi; femora, quae modo antice, et apice supra, albo-farinosa sunt et praeterea modo pilis longioribus densis nigris vestita, annulum latum nigricantem habent, reliqua internodia subter plus minus evidenter nigro-vel fusco-annulata sunt; aculei pedum pallidi. *Abdomen* supra et in lateribus cinereo-albicans vel testaceum, pilis stellatis fasciculisque pilorum albis; venter ad maximam partem plaga magna rhomboidi vel triangula nigra, postice *mamillas* nigricantes includenti occupatur; ante rimam genitalem pallidior est, inter rimam genitalem et mamillas maculis 4 testaceis fere in quadratum dispositis est ornatus. *Vulva* fusca vel sub-testacea.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. $3\frac{1}{4}$, lat. ej. 3, lat. front. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. 10, lat. ej. 10 millim. Ped. I $14\frac{1}{4}$, II $11\frac{2}{3}$, III $6\frac{1}{2}$, IV 11, pat. + tib. IV paullo plus $3\frac{1}{2}$ millim.

Tria exempla feminea ad Kandari inventa vidi.

26. **E. longicauda** n. *cephalothorace pallide testaceo, parte cephalica supra albicanti; oculis lateralibus contingentibus, oculis mediis aream aequae fere longam atque latam, latiore postice quam antice occupantibus, oculis mediis posticis reliquos magnitudine multo superantibus; pedibus pallide testaceis, annulis sub-ferrugineis notatis; abdomine breviter ovato-triangulo, postice in caudam angustam longissimam, ipso abdomine longiorem, cylindratam fere productam, supra et in lateribus testaceo-albicanti, subter nigricanti et maculis 4 flavo-testaceis fere in quadratum dispositis ornato.* — ♀ jun. Long. saltem $8\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA jun. — *Cephalothorax* tibiam cum patella 4.¹ paris longitudine fere aequans, non parum longior quam latior, lateribus partis thoracicae fortiter et aequaliter rotundatis, parte cephalica magna, lateribus rectis anteriora versus paullo angustata, fronte in medio prominente, angulato-rotundata, latitudine dimidiam partem thoracicam fere aequanti, tuberculis oculorum lateralium parvis sed evidentibus; antice sat altus est cephalothorax, parce pilosus, impressionibus cephalicis bene expressis, fovea ordinaria centrali lata, transversa; a latere visum dorsum

a margine postico ad oculos sensim adscendit et leviter convexum est. *Oculorum* series postica sat fortiter recurva; a fronte visa series antica recta est, postica fortissime deorsum curvata; oculi laterales, reliquis minores, contingentes sunt; oculi medii, quorum postici anticis multo sunt majores, aream abrupte proclivem, aequae fere longam atque latam postice, latiore postice quam antice occupant; spatium inter oculos medios posticos horum oculorum diametro paullo majus est; oculi medii antici, qui spatio saltem duplo majore a lateralibus anticis quam inter se distant, intervallo diametrum suam aequanti sunt sejuncti; spatium inter eos et marginem clypei paullo minus videtur quam spatium quo ab oculis mediis posticis distant. *Sternum* non parum longius quam latius, antice truncatum, postice acuminatum, ovato-cordiforme fere. *Mandibulae* ovato-cylindratae, crassitie femorum anticorum, duplo longiores quam latiores, in dorso modice convexae; sulcus unguicularis antice dentibus 3 armatus est, postice 4 dentibus, quorum primus et tertius parvi sunt; unguis mediocris. *Maxillae* brevissimae, apice late rotundato-truncatae; *labium* latius quam longius, apice late rotundatum. *Palpi* sat fortes; *pedes* graciliores, ut palpi pilosi et setosi, sed vix aculeati; 1.^a paris pedes cephalothorace saltem 4.plo longiores sunt. *Abdomen* (praeter caudam) aequae fere longum est atque latum, antice late et ample rotundatum, tum lateribus leviter modo rotundatis aequaliter posteriora versus angustatum, a latere visum paullo altius postice quam antice, dorso posterius parum convexo, pilis sparsum; postice supra mamillas abdomen in caudam longissimam, angustam, basi retro et paullo sursum directam, tum sursum curvatam et apice sinuatam (an ita semper?) sensim est productum: haec cauda basi crassa est et sensim angustata, praeterea vero cylindrata, ipso abdomine longior, femoribus anticis non multo crassior, minus evidenter transversim striata, ad apicem obtusum paullo longius et densius pilosa; inter *mamillas* mediocres et caudam abdomen paullo oblique truncatum est.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, parte cephalica supra magis albicanti. *Sternum* nigricans. *Mandibulae*, *maxillae* et *labium* pallide testacea; *palpi* ejusdem coloris, parte tibiali apice

et parte tarsali ad maximam partem, basi excepta, pallide ferrugineis. *Pedes* pallide testacei, annulis pallide ferrugineis muniti: binis latissimis, ad basin et versus medium sitis, in femoribus, annulo singulo apicali in patellis, binis annulis, versus medium et apice, in tibiis et metatarsis; tarsi apice infuscati. *Abdomen* supra et in lateribus testaceo-albicans, paullo olivaceo-reticulatum, praesertim secundum medium dorsi; subter ante mamillas nigricans est, maculis quattuor flavo-testaceis quadratum fere formantibus ornatum, quarum posteriores majores sunt; cauda albicanti- vel cinereo-testacea. *Mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. $8\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paene 2, lat. ej. $1\frac{3}{4}$, lat. front. paene 1 millim.; lg. abd. sine cauda circiter 3, lat. ej. 3 millim., lg. abdominis cum cauda $6\frac{1}{3}$, lg. caudae circa $3\frac{1}{3}$ millim.; dist. a mamillis ad apicem caudae circa $4\frac{3}{4}$ millim. Ped. I $8\frac{1}{2}$, II $6\frac{2}{3}$, III 4, IV $6\frac{1}{2}$; pat. + tib. IV 2 millim.

Exemplum singulum feminineum non plene adultum singularis hujus speciei, quae cauda longissima formis generis *Arachnurae* Vins. similis est, sed oculis lateralibus contingentibus et cauda minus evidenter annulata ab *Arachnuris* differt, ad Kandari detexit Cel. Beccari.

Gen. **Arachnura**, VINS. 1863.

27. **A. digitata** n. cephalothorace nigro-piceo, oculis lateralibus spatio diametro sua dimidio majore sejunctis, oculis mediis aream duplo longiorem quam latiore, antice latiore quam postice occupantibus; pedibus nigro-fuscis, pallido-sub-annulatis; abdomine antice bifido, postice in caudam longam apice tripartitam producto, dorso abdominis cinereo-nigro, lineis duabus albicantibus ab apicibus anticis ad basin caudae ductis notato, lateribus et ventre ferrugineo-fuscis, cauda versus apicem nigra, summis apicibus tribus testaceis. — ♀ ad. Long. circiter $13\frac{2}{3}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* sat humilis, vix $\frac{1}{3}$ longior quam latior, aequae paene longus atque tibia cum patella 4.1 paris; pars

thoracica posteriora versus lateribus parum rotundatis paullo angustata est, antice in lateribus fortiter rotundata et abrupte angustata: pars cephalica tum sat brevis, lateribus antice fortiter rotundatis anteriora versus angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine non aequanti, truncata, tuberculo oculorum mediorum anticorum valde prominenti, porrecto, sub-cubico, tuberculis oculorum lateralium anticorum parvis quidem sed prominentibus, tuberculis ad oculos posticos recipiendos nullis. A latere visus cephalothorax in dorso paene rectus est, declivitate postica brevissima; impressiones cephalicas ordinarias profundas habet et versus sulcum posticum transversum directas, a quo tres sulci paullo divaricantes retro ducti sunt; pars cephalica supra impressionem ostendit. *Oculorum* series postica desuper visa recta est, antica a fronte visa deorsum curvata; oculi laterales bini spatio disjuncti quod diametro oculi dimidio majus est, hoc spatio minore quam spatium quo distant oculi medii antici a mediis posticis. Oculi medii aream occupant duplo paene longiorem quam latiore antice, evidenter latiore antice quam postice; spatium inter oculos medios posticos eorum diametro multo minus est; oculi medii antici, reliquis paullo majores et lateri antico, infra, tuberculi sui impositi, spatio oculi diametrum aequanti sejuncti sunt et a lateralibus anticis circiter triplo longius quam inter se remoti; a margine clypei paullo minus quam ab oculis posticis mediis distant. *Sternum* parum longius quam latius, posteriora versus sensim angustato-acuminatum, cordiformi-triangulum. *Mandibulae* ovato-cylindratae, femoribus anticis angustiores, duplo longiores quam latiores, modo basi sat fortiter convexae, dorso praeterea recto, nitidae; sulcus unguicularis antice 4, postice 3 dentibus non magnis armatus est; unguis fortis, sat brevis. *Maxillae* sub-orbiculatae; *labium* paullo latius quam longius, apice late rotundatum. *Palpi* graciles. *Pedes* breviores, ut palpi dense pilosi et setosi, aculeis vix ullis. *Pedes* 1.ⁱ et 2.ⁱ paris aequales, cephalothorace non triplo longiores, reliquis pedibus non parum fortiores; femora 1.ⁱ paris intus paullo incrassata sunt, 2.ⁱ paris femora in ipsa basi supra paullo incrassata. *Abdomen* antice incisura profunda

paene rectangula in lobos duos triangulos acuminatos divisum, desuper visum lateribus leviter rotundatis anteriora versus parum, posteriora versus fortius angustatum, tum in caudam longissimam, leviter sursum curvatam, supra dense et subtiliter transversim rugosam productum: haec cauda ipsa basi crassa est et ibique parum, tum vero citius angustata, deinde fere cylindrata, diametro millimetrum circiter aequanti, parte denique apicali sat longa sensim paullo angustata et oblique acuminata: utrinque ante apicem, supra, tuberculum forte, sub-conicum, sursum et paullo retro directum emittit cauda, parte ejus pone haec tubercula eminenti iis saltem duplo longiore. A latere visum abdomen sat humile est, postice paullo altius quam antice, dorso leviter convexo, cauda subter basi incrassata et etiam versus tubercula apicalia paullo incrassata. *Vulvae* structuram in singulo exemplo a me viso non certo videre potui. *Mamillae* mediocres, longe ante medium abdominis locatae.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus, sat dense pallido-pilosus. *Sternum* piceum. *Mandibulae*, *labium* et *maxillae* picea, hae in margine interiore, illa apice albicantia. *Palpi* fusci; *pedes* quoque fusci, anteriores apicem versus nigricantes; vestigia annulorum pallidorum in pedibus posterioribus et saltem in femoribus pedum anteriorum adsunt. *Abdominis* dorsum cinereo-nigrum, lineis duabus inaequalibus albicantibus, ab apicibus anticis abdominis usque ad basin caudae ductis, primum posteriora versus appropinquantibus, tum vero fere parallelis: area ab iis inclusa circiter 4.plo longior quam latior in medio; latera abdominis ferrugineo-fusca sunt, ut venter et basis caudae subter; supra ad basin haec cinereo-nigra est, fasciis duabus longitudinalibus pallidioribus parum manifestis, praeterea nigra, summis apicibus tribus testaceis. Pilis nigris sparsum est abdomen, praesertim evidenter et sat dense in cauda. *Mamillae* sub-fuscae.

Lg. corp. $13 \frac{2}{3}$; lg. cephaloth. paene $3 \frac{1}{2}$, lat. ej. $2 \frac{3}{4}$, lat. front. vix $1 \frac{1}{4}$ millim. Lg. abd. (cum cauda) $10 \frac{1}{2}$, lat. abd. $3 \frac{1}{2}$ millim.; lg. caudae 5, lat. ej. in medio 1 millim.; dist. a mamillis ad apicem caudae $7 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I 10, II 10,

III $6\frac{1}{2}$, IV $9\frac{3}{4}$ (a basi coxarum dimensi pedes IV aequae longi sunt atque pedes I). Lg. mandib. $1\frac{1}{4}$ millim.

Exemplum singulum ad Kandari inventum vidi. — Quum non tantum oculos laterales binos spatio majore sejunctos quam quo distant oculi medii inter se habeat haec species, verum etiam caudam evidentissime etsi leviter transverse striatam et ideo verisimiliter flexibilem, ad gen. *Arachnuram* eam retuli, quod genus vix notis aliis ab *Epeira* distingui potest (1).

Gen. **Meta** (C. L. Koch) 1836.

28. **M. fastuosa** n. *cephalothorace brevior quam tibia 4^i paris, obscure testaceo-fusco; pedibus ejusdem coloris, tibiis 4 anterioribus versus apicem nigris et hic densius nigro-pilosis, tibiis 4^i paris basi excepta nigricantibus et pilis longis nigris dense vestitis; abdomine circiter duplo longiore quam latiore, antice in conum magnum sensim producto, supra sensim ab apice coni ad apicem posticum declivi, nigro, dorso plaga magna lutea occupato, quae fasciâ angustâ inaequali nigrâ antèrius geminata est et binos trinosve ramos deorsum in lateribus abdominis emittit, pone hanc plagam vero maculis tribus luteis notato; ventre nigro, maculis duabus luteis versus medium. — ♀ ad. Long. circiter 10 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* tibiâ 4^i paris paullo brevior, tibiâ 2^i paris paullo longior, latitudine $\frac{3}{4}$ longitudinis aequanti, parte thoracica in lateribus postice fortiter, antice magis leviter rotundata, parte cephalica sat magna, lateribus sub-rotundatis anteriora versus paullo angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine aequanti, sub-angulato-rotundata, tuberculis tribus oculorum evidenter sed non multo prominentibus; humilis valde, paene planus, dorso a latere viso modo in parte cephalica paullo convexo; nitidus, parce pubescens, impressionibus cephalicis distinctissimis, fovea ordinaria centrali magna, pro-

(1) Conf. Thor., On some spid. fr. New Caledonia, Madag. and Réunion, in Proceed. of the Zool. Soc. of Lond., 1875, pp. 137 et 138. — *A. scorpionoides* hoc loco lapsus est calami pro *A. scorpioides*.

funda, inaequali. *Oculorum* series ambo paullo recurvae, antica paullo sursum curvata quoque, laterales oculi contingentes; oculi medii, qui aequae fere magni sunt, aream occupant paullo longiorem quam latiore et parum latiore postice quam antice; oculi medii antici, spatio oculi diametrum saltem aequanti disjuncti, a lateraliibus anticis spatio triplo saltem majore distant quam quo inter se remoti sunt; spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei vix vel parum majus est quam intervallum inter oculos medios anticos et posticos; spatium inter oculos laterales anticos et marginem clypei hoc intervallo saltem dimidio majus est. *Sternum* breve, sub-cordiforme, impressionibus ad margines prope coxas, antice transversim pilis longis vestitum, postice brevius pilosum. *Mandibulae* paene directae, fortes, ovatae, crassitiae femorum 1.ⁱ paris, duplo longiores quam latiores, in dorso, praesertim ad basin, valde convexae, nitidae, parcius pilosae; sulcus unguicularis antice dentibus 3 crassis, postice 4 dentibus, iis quoque fortibus, armatus; unguis fortis, non longus. *Maxillae* paullo longiores quam latiores apice, a basi angusta apicem versus dilatatae, foras curvatae, apice late et leviter rotundatae, labio duplo paene longiores; *labium* paullo latius quam longius, apice late rotundatum, late incrassato-limbatum, sulcisque duobus transversis exaratum. *Palpi* graciles valde; *pedes* quoque graciles, metatarsi praesertim et tarsi omnium pedum; 1.ⁱ paris pedes reliquis robustiores sunt, cephalothorace 5.plo longiores; pedes 4.ⁱ paris 2.ⁱ paris pedes longitudine saltem aequant. Femora 4.ⁱ paris paullulo incurvae: antice pilis longioribus, in duas series digestis ciliata fuisse videntur (in exemplis a me visis paene omnes hi pili deperditi sunt); tibiae 4.ⁱ paris per totam longitudinem, ipsa basi excepta, pilis longis patentibus dense vestitae sunt, tibiae 1.ⁱ et 2.ⁱ paris, quae versus apicem paullulo incrassatae videntur, hic quoque pilis longioribus sat dense vestitae, praesertim subter. Praeterea pedes satis aequaliter et parum dense sunt pilosi et aculeis paucioribus armati; femora modo anteriora aculeis sat multis sunt munita, his aculeis brevioribus et in seriem inaequalem secundum latus anterius femoris dispositis. Tibiae anteriores modo

binos aculeos habent, in lateribus versus apicem sitos. *Abdomen* formà est peculiari: supra cephalothoracem in formam conii magni, apice obtusi, productum est, desuperne visum anteriora versus sensim angustatum, inverse lanceolato-ovatum fere (circa duplo longius quam latius); a latere visum postice sat breviter et parum oblique rotundato-truncatum est, anteriora versus sensim altius, dorso usque ad apicem conii recto; cephalothoraci versus medium longitudinis suae affixum est abdomen. Area *vulvae* maxima, a petiolo usque ad rimam genitalem extensa: antice tuberculum forte ostendit, sulco lato forti persectum, tum impressionem vel sulcum transversum, deinde aream subovatam, sulco leviore limitatam, margine antico rimae genitalis in medio elevato et sub-retuso. *Mamillae* sat prominentes.

Color. — *Cephalothorax* cum *mandibulis* obscure testaceo-fuscus; *sternum* nigro-pilosum cum *maxillis* et *labium* fuliginèum. *Palpi* basi late testaceo-fusci, apicem versus nigri, nigro-pilosi et -setosi. *Pedes* obscure testaceo-fusci, coxis subter fusco-testaceis, tibiis 4 anterioribus versus apicem nigris et dense nigro-pilosis, tibiis 4.¹ paris, basi excepta, nigricantibus et longe denseque nigro-pilosis; reliqua internodia apice anguste et plus minus distincte nigricantia; pili ordinarii, setae et aculei pedum nigri quoque. *Abdomen* nigrum; dorsum vero ejus plaga magna lutea, utrinque (saltem interdum) rufescenti-maculata occupatur, quae tamen non usque ad apicem dorsi pertinet, et fascia media obscuriore, utrinque ramos obliquos 3 vel 4 emittenti notata est: haec fascia lineà vel fascià angustiore nigrâ, apicibus et medio paullo dilatâtâ, ab apice conii pone medium dorsi pertinenti est geminata; ad apicem dorsi posticum maculae tres luteae in lineam transversam recurvam ordinatae adsunt. Plaga dorsualis lutea in lateribus abdominis vittas binas deorsum directas emittit, quarum anterior in duos ramos, angulum obtusissimum inter se formantes, dividitur: ramus anterior cum apice lineae luteae, quae ab ipso apice conii oblique deorsum ducta est, conjungitur. Venter niger maculas duas luteas ostendit fere in medio inter rimam genitalem et mamillas sitas; antice in lateribus linea una vel altera curvata pallida notatus est, et praeterea

in lateribus postice strias paucas pallidas habet. *Mamillae* nigro-fuscae.

Lg. corp. 10; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3, lat. front. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $8\frac{1}{2}$, lat. ej. 4 millim. Ped. I 21, II 17, III $9\frac{1}{2}$, IV 17; pat. + tib. IV $5\frac{1}{2}$ millim.; mandib. 2 millim. longae.

Exempla duo feminea ad Kandari inventa ante oculos habeo. — Pili illi longi, quibus ciliata sunt femora 4.ⁱ paris in hac specie et in quinque sequentibus, decidui sunt et plerumque in adultis detriti; sed series punctorum quibus insistent semper evidentissimae remanent.

29. *M. elegans* n. cephalothorace longiore quam tibia 4.ⁱ paris, plus minus obscure testaceo-fusco, interdum testaceo vel nigro; pedibus nigricantibus, pallido-annulatis, vel testaceis, nigro-annulatis, tibiis modo 4.ⁱ paris secundum totam longitudinem, basi excepta, pilis longioribus nigris sat dense vestitis; abdomine duplo circiter longiore quam latiore, antice sensim in conum magnum obtusum producto, apice dorsi postico conum parvum retro directum formanti; abdomine supra et in lateribus ad maximam partem argenteo, colore argenteo fascia longitudinali ramosa nigricanti et vittis transversis obliquisque nigricantibus in maculas complures et plagas diviso, apice dorsi nigro; ventre nigro, plerumque maculis duabus testaceis versus rimam genitalem notato. — ♀ ad. Long. 7-9 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* tibiam cum dimidia patella 4.ⁱ paris longitudine circiter aequans, non longior quam tibia 2.ⁱ paris, vix $\frac{1}{3}$ longior quam latior; praeterea ad formam ut in specie priore dictum est omnino. *Sternum* et *oculi* quoque ut in illa; spatium inter oculos medios anticos et posticos vero paullo majus videtur quam spatium inter illos et marginem clypei. *Mandibulae* femoribus anticis crassiores sunt, praeterea ad formam et armaturam ut in priore. *Maxillae*, *labium* et *palpi* quoque ut in ea est dictum. *Pedes* graciles, 1.ⁱ paris reliquis paullo fortiores, cephalothorace saltem 5.plo longiores; pedes 2.ⁱ paris pedibus 4.ⁱ paris non parum longiores sunt. Femora 4.ⁱ paris paullo incurva, antice pilis longis curvatis in duas series dispositis ciliata. Tibiae 4.ⁱ paris, basi excepta, pilis longis dense ve-

stitae sunt, tibiae contra 1.ⁱ et 2.ⁱ paris formâ ordinariâ omnino, non densius versus apicem quam versus basin pilosae. Aculei pedum pauciores, graciles: femora tamen 1.ⁱ paris antice seriem aculeorum fortiorum, breviorum et curvatorum 5-7 ostendunt; tibiae anteriores non tantum versus apicem, verum etiam versus basin et medium aculeatae sunt. *Abdomen* ad formam ut in specie priore fere, in conum magnum anteriora versus productum (hoc cono tamen magis obtuso quam in illa) et praeterea apice dorsi postico in conum parvum retro directum productum, quo fit ut abdomen a latere visum postice, supra mamillas, concavato-arcuatum videatur (in *M. fastuosa* apex dorsi a latere visus supra rotundatus est, non retro productus); desuper visum abdomen inverse et anguste ovatum fere est. *Vulva* constat ex fovea magna, antice amplissime rotundata, postice truncata et in medio paullo retusa, quae costa humili fere T-formi in fundo munita est.

Color. — *Cephalothorax* plus minus obscure testaceo-fuscus, interdum paene niger. *Sternum* sub-testaceum, fascia media longitudinali nigra. *Mandibulae* colore cephalothoracis. *Maxillae* et *labium* nigricantia, hoc apice, illae intus clariores. *Palpi* fusco-testacei, apice nigricantes. *Pedes* nigricantes, femoribus basi plus minus late (interdum latissime) fusco-testaceis vel testaceo-fuscis, patellis et tarsis annulo singulo, basali, tibiis vero binis annulis ejusdem coloris munitis, 4.ⁱ paris tibiis exceptis, quae modo basi pallidae sunt; metatarsi binos annulos pallidiores plus minus distinctos habent; pili omnes et aculei nigri. *Abdomen* nigrum, argenteo-maculatum: totum dorsum, apice postico excepto, cum lateribus saltem anterieus plaga maxima argentea occupatur, quae per totam fere longitudinem fascia nigricanti, utrinque ramos tres emittenti, est persecta, et praeterea, antice, fasciis duabus nigricantibus multo brevioribus, retro divaricantibus et apice antico cum fascia illa media per ramum transversum conjunctis notata est; his fasciis et vittis plaga argentea secundum medium et antice in maculas complures dividitur, et praeterea postice et in lateribus vittis paucis brevibus transversis sub-obliquis nigris divisa est vel lobata. In medio latere, anterieus,

fascia sub-argentea, postice abbreviata, antice, supra, cum plaga illa magna conjuncta plerumque adest, et sub illa stria alia curvata pallida; interdum latera abdominis plaga argentea fere plane occupantur, quae modo vittâ obliquâ, postice e margine superiore ramulos paucos nigros emittenti, notata est. Apex posticus dorsi macula majore nigra occupatur; declivitas postica nigra est, striis liturisque pallidis notata; venter niger, plerumque saltem maculis duabus majoribus testaceis versus rimam genitalem sitis aliisque duabus parvis ad *mamillas* testaceo-fuscas vel nigricantes notatus.

Variat cephalothorace, mandibulis, palpis et pedibus pallido-testaceis, femoribus et patellis apice nigricantibus, tibiis annulis binis nigricantibus munitis, metatarsis in medio latissime et apice anguste nigricantibus.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{4}{5}$, lat. front. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $6\frac{1}{2}$, lat. ej. $3\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $17\frac{1}{2}$, II 15, III $8\frac{1}{5}$, IV $13\frac{1}{2}$ millim.; pat. + tib. IV 4 millim.; mandib. 2 millim. longae.

Exempla pauca ad Kandari inventa examinavi.

30. **M. auro-cincta** n. cephalothorace cum mandibulis et pedibus testaceo, his in ♀ nigro-annulatis; oculis mediis aream paullo longiorem quam latiore antice occupantibus, in ♀ postice latiore quam antice, in ♂ rectangulam; oculis lateralibus in ♀ longe, in ♂ parum a mediis remotis; mandibulis maris longis et dense aculeatis, palpis ejus longissimis, pedibus ejus non aculeatis; tibiis 4.ⁱ paris in ♀ densius nigro-pilosis; abdomine circiter dimidio longiore quam latiore, non in conum vel tuberculum producto, aut nigricanti, aut cinerascenti, plaga dorsuali postica nigra munito, supra et in lateribus luteo-vel aureo-maculato, et cingulo magno ejusdem coloris, postice (et saltem in ♀ antice quoque) aperto ornato, quod partem ventris posteriorem et regionem mox supra mamillas includit, area hoc modo inclusa rotundata, nigra. — ♂ ad., ♀ jun. Long. ♂ circa $2\frac{1}{2}$, ♀ saltem $4\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA jun. — Cephalothorax aequè paene longus atque patella cum tibia 4.ⁱ paris, fere dimidio longior quam latior, ad

longitudinem parum convexus, nitidissimus, pubescens, impressionibus cephalicis brevibus et latis, non inter se unitis, impressione ordinaria centrali magna, transversa, inaequali, foveolis duabus notata; pars thoracica in lateribus modice rotundata, pars cephalica magna, lata, anteriora versus parum angustata, fronte angulato-rotundata, circiter $\frac{3}{4}$ partis thoracicae latitudine aequanti, tuberculo oculorum mediorum anticorum prominenti, tuberculis oculorum lateralium bene expressis quoque. *Oculi* paene aequales; series eorum postica leviter recurva est, antica sursum curvata. Oculi laterales contingentes; oculi medii aream occupant quae paene aequae longa est ac lata postice, et paullo latior postice quam antice: medii postici spatio oculi diametrum saltem aequanti disjuncti sunt et plus duplo, paene triplo, longius a lateralibus posticis quam inter se remoti; oculi medii antici, spatio oculi diametro minore sejuncti, circiter quadruplo longius a lateralibus anticis quam inter se distant: spatium quo a margine clypei distant paullo minus videtur quam id quo a mediis posticis sunt remoti. *Sternum* breve, sub-cordiforme, tuberculis ad basin coxarum. *Mandibulae* sat crassae, femoribus anticis paullo crassiores, tarsis 1.ⁱ paris paullo longiores, paullo plus duplo longiores quam latiores, sub-ovatae, in dorso fortiter convexae, nitidae, pubescentes. *Maxillae* plus dimidio longiores quam latiores, divaricantes et paullulo foras curvatae, a basi angusta apicem versus dilatatae, apice latissime rotundato-truncatae; *labium* parum latius quam longius, apice late rotundatum. *Palpi* mediocres, apicem versus densius pilosi et setosi; pars patellaris paullo longior est quam latior, pars tibialis eâ duplo longior. *Pedes* breviores, sat robusti, aculeis paucioribus gracilibus armati, sat dense pilosi; 1.ⁱ paris pedes tamen, cephalo-thorace circiter $5\frac{1}{5}$ longiores, seriem aculeorum 6-7 fortiorum in femorum latere antico habent; femora 4.ⁱ paris in latere antico series duas pilorum longissimorum procurvorum ostendunt; tibiae 4.ⁱ paris, basi excepta, pilis sat longis patentibus densis vestitae sunt. *Abdomen* plus dimidio longius quam latius, desuper visum sub-ellipticum, lateribus tamen modo leviter rotundatis, a latere visum parum altius antice quam po-

stice, ubi eodem modo visum sat late et paullo oblique truncatum est, angulo superiore late rotundato, non in conum productum vel in tuberculum elevatum.

Color. — *Cephalothorax* testaceus; oculi annulo angustissimo nigro cincti. *Sternum* cum *labio* nigro-fuscum. *Mandibulae* testaceae, summo apice infuscato, et ungui fusco; *maxillae* fuligineo-testaceae. *Palpi* testacei, nigro-pilosi. *Pedes* luteo-testacei, nigricanti-annulati, nigro-pilosi et -aculeati: femora apice nigricantia sunt et praeterea, saltem in pedibus 2.ⁱ et 3.ⁱ paris, versus basin late nigricantia vel fuliginea; patellae apice nigricantes sunt, tibiae et metatarsi annulos binos latos ejusdem coloris, in apice et versus medium, habent; tarsi apice nigricantes. *Abdomen* nigrum, pictura aurea vel lutea: antice utrinque, in dorso et lateribus, plaga vel macula magna conspicitur, quae infra cum macula alia fere in medio latere abdominis posita conjuncta est; tum, versus medium dorsi, sequuntur maculae duae, una utrinque, deinde vittae duae transversae paullo recurvae et in medio abruptae, quarum posterior aream nigram sat magnam, posteriora versus angustatam, supra anum sitam antice limitat: utrinque haec area plagà sub-triangulà est limitata, quae plaga inferius in fasciam brevem anteriora versus producta est; hae fasciae maculis duabus magnis rotundatis fere in medio ventris sitis conjunctae sunt et cum iis aream magnam nigram includunt, in qua, postice, *mamillae* nigrae locum tenent.

MAS *ad.* a femina valde differt. Multo minor est et gracilior, armatura singulari mandibularum praesertim insignis. *Cephalothorax* paullo longior quam patella tum tibia 4.ⁱ paris, fortius et magis aequaliter anteriora versus angustatus quam in femina, parte thoracica modo in lateribus posterius sat fortiter rotundata, fronte magis truncata, tuberculis oculorum minus prominentibus; a latere visus dorsum a margine postico usque ad oculos adscendens, rectum vel potius paullo concavatam ostendit. Series *oculorum* postica parum recurva, antica modo paullulo sursum curvata; oculi medii aream rectangulam (non latiore postice quam antice) et paullo longiorem quam latiore occupant; oculi medii postici a posticis lateralibus intervallo vix di-

midio majore distant quam quo inter se remoti sunt; medii antici a lateralibus anticis spatio dimidio majore distant quam quo inter se sunt sejunctae. *Mandibulae* directae, femoribus anticis circa dimidio crassiores, circa triplo longiores quam latiores, apice paullo divaricantes, in latere exteriore paullo sinuatae, basi geniculatae, praeterea a latere visae in dorso excavatae, basi crassae, versus apicem tenues; aculeis gracilibus sat longis praesertim in dorso vestitae sunt, serie aculeorum praesertim sat longorum secundum latus exterius mandibulae, aculeo singulo ad basin mandibulae sito, porrecto et sub-sinuato longissimo; aculei magis intus in mandibula forsitan potius setae rigidae dicendi. *Palpi* graciles valde, clava tamen magna et crassa, femoribus anticis plus duplo crassiore; longissimi sunt, partibus trochanterali, femorali et tibiali (apicem versus sensim incrassata) elongatis, parte patellari non multo longiore quam latiore; pars tarsalis in latere exteriore versus basin incisa est, et ad ipsam basin, supra, calcari sive spina procurva pallida armata; bulbus inverse ovatus, apice late sub-truncato, angulo apicis superiore in spinam longam et fortem, deorsum curvatam excurrenti. *Pedes* graciles, aculeis nullis: pilis longioribus carent, excepto in femoribus 4.¹ paris, quae eodem modo sunt ciliata atque in femina.

Color. — *Cephalothorax*, *palpi* et *pedes* saturate flavo-testacei, oculis annulo angusto nigro cinctis, palporum clava fusca. *Sternum*, *maxillae* et *labium* testaceo-fuliginea. *Mandibulae* testaceo-fuscae, basi pallidiores, aculeis nigricantibus. *Abdomen* supra obscure cinerascens, maculis parvis inaequalibus aureis sparsum et supra mamillas area sub-triangula nigra antice truncata notatum, quae utrinque plaga aurea limitatur: hae plagae subter, ad latera mamillarum, ut fasciae duae breves latae aureae anteriora versus productae sunt, quae intus curvantur et coeunt, ita vittam transversam latam fere in medio ventris sitam formantes et aream magnam rotundatam nigram includentes (postice, supra mamillas, cum area illa triangula conjunctam), cujus in medio *mamillae* nigrae locum tenent. Ante vittam auream venter testaceo-cinerascens est, in lateribus obscurior.

♀ *jun.* Lg. corp. 4 $\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 2 $\frac{1}{4}$, lat. ej. 1 $\frac{2}{3}$, lat.

front. $1\frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. 3, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I $11\frac{3}{4}$, II $9\frac{1}{2}$, III $5\frac{1}{5}$, IV $8\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV $2\frac{1}{2}$ millim.; lg. mandib. $1\frac{1}{3}$ millim.

♂ ad. Lg. corp. $2\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $1\frac{1}{6}$, lat. ej. circa $\frac{5}{6}$, lat. front. paulo plus $\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $1\frac{1}{4}$, lat. ej. paene 1 millim. Ped. I 5, II $4\frac{1}{2}$, III $2\frac{1}{4}$, IV $3\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV 1 millim. Lg. palp. $2\frac{3}{4}$, lg. mandib. fere 1 millim.

Marem unicum adultum et feminas tres juniores ad Kandari inventas vidi.

31. **M. Celebesiana** (Walck.) *cephalothorace* $\frac{1}{3}$ longiore quam latiore, cum sterno et partibus oris luteo-testaceo; pedibus luteo-testaceis, apice nigricantibus, femoribus, patellis et tibiis apice anguste et plus minus distincte nigris; abdomine circiter triplo longiore quam latiore, postice supra mamillas in procursum conicum retro et plus minus sursum directum producto, supra argenteo, saepe aureum colorem sentienti, tumoribus duobus humilibus nigris ad marginem anticum lineisque vel fasciis angustis tribus nigricantibus ad longitudinem ductis munito, quarum media cum lateralibus lineolis trinis ejusdem coloris unita est, prima harum lineolarum magis transversa, non longe pone basin dorsi sita, duabus reliquis obliquis, fere in medio dorso locatis; lateribus abdominis et ventre olivaceis vel nigricantibus, illis fascia angusta longitudinali postice abbreviata aurea vel argentea notatis, spatio modo angusto sive lineâ obscurâ a dorso argenteo (vel aureo) separata; ventre fasciis duabus longitudinalibus aureis et, utrinque, macula parva aurea pone eas, ad latera mamillarum, ornato; vulva ex fovea sat magna, transversa, antice fortiter, postice leviter modo rotundata, semi-circulata fere constanti. — ♀ ad. Long. circa 8-11 millim.

Syn.: 1841. *Tetragnatha celebesiana* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 222.

1864. » *decorata* Blackw., Descr. of seven new spec. of East-Indian Spid., *cet.*, in Ann. and Mag. of Nat. Hist., 3 Ser., XIV, p. 44 (9).

1869. » » Cambr., Part I of Catal. of a collect. of Ceylon Aran., *cet.*, in Linn. Soc. Journ., Zool., X, p. 389, Pl. XIII, figg. 61-68.

1872. *Meta* » L. Koch, Die Arachn. Austral., 3, p. 141, Tab. XI, fig. 5.

Exempla nonnulla feminea hujus speciei, quae etiam in India, in ins. Taprobane, in Nova Hollandia et in Nova Guinea (¹), cet., inventa fuit, et cujus exemplum ad Singapore a Cel. Prof. J. H. G. Kinberg captum vidi, ad Kandari collegit Cel. Beccari. — Etsi Walckenaer de *T. celebesiana* dicit, maxillas et *mandibulas* ejus esse divaricantes, quod parum quidem in mandibulas nostrae araneae cadit, non dubito, quin sit illa huic subjicienda. Varietatem dorso magis aureo quam argenteo et pedibus paene immaculatis sub oculis verisimiliter habuit Walckenaer. Venter quidem modo duas fascias aureas vel luteas ostendit; sed spatium inter eas saepe punctis aureis dense est conspersum, quae interdum fasciam tertiam paene formant. — In exemplis a me visis color dorsi argenteus vel sub-aureus usque ad apicem abdominis extenditur, et maxillae mihi duplo longiores quam labium videntur; praeterea descriptio Cel. L. Kochii (loc. cit.) omnibus numeris in nostram speciem quadrat. Exemplum quod ad Cel. Cambridge misi, ut « *Tetr. decorata* Blackw. » ab eo determinatum est. — *Epeira nigro-trivittata* Dol. (Tweede Bijdr., cet., p. 39, Tab. XI, fig. 5), ex Jaya, verisimiliter ad hanc speciem est referenda.

In latere antico femorum 4.ⁱ paris, secundum dimidium eorum basale, adsunt series duae ciliorum longorum, quae tamen plerumque detrita sunt.

32. **M. ventralis** n. *testacea, cephalothoracis marginibus et fascia media longitudinali partis saltem thoracicae infuscatis, pedibus plus minus distincte nigricanti-annulatis; oculis mediis aream longiorem quam latiore (♀) vel aequae saltem longam atque latam (♂), postice parum latiore quam antice formantibus, oculis mediis anticis non multo longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; abdomine oblongo, a latere viso postice late truncato, angulo superiore-posteriore in tuberculum vel conum brevem elevato, ad colorem sub-testaceo vel cinerascenti, supra punctis albicantibus et nigris variato; ventre secundum medium maculis duabus magnis sub-rectangulis nigris et in utroque latere*

(¹) Secundum Bradley, *The Araneides of the « Chevert-Expedition » in Proceed. of the Linn. Soc. of New South Wales, I, p. 148.*

macula inaequali nigra ornato. — ♂ ♀ ad. Long. ♀ circiter $7\frac{1}{5}$, ♂ circa $4\frac{1}{4}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* parum brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, longitudine tibiam 2.ⁱ paris aequans, dimidio longior quam latior, ad longitudinem sat leviter et aequaliter convexus, depressione ad partem cephalicam; pars thoracica in lateribus modice rotundata, antice sat leviter sinuato-angustata; pars cephalica sat magna, lateribus leviter rotundatis anteriora versus paullo angustata, fronte rotundata, latitudine dimidiam partem thoracicam non multo superanti, tuberculis ad oculos recipiendos carenti; minus dense pilosus est cephalothorax, impressionibus cephalicis profundis, fovea ordinaria centrali non magna sed profunda. *Oculi* sub-aequales; series oculorum postica paululo recurva, antica fortiter sursum curvata; oculi laterales bini contingentes; oculi medii aream longiorem quam latiore, postice parum latiore quam antice formant; oculi medii postici inter se spatio oculi diametrum paene aequanti distant, a lateralibus posticis spatio hoc diametro paullo majore; oculi medii antici, intervallo oculi diametrum dimidiam aequanti sejuncti, a lateralibus anticis spatio diametro sua paullo majore distant: spatium quo a margine clypei remoti sunt minus est quam oculi diameter et quam spatium quo a mediis posticis distant. *Sternum* parum longius quam latius, antice late truncatum, ovato-triangulum. *Mandibulae* femoribus anticis paullo crassiores, patellis anticis parum longiores, paene duplo et dimidio longiores quam latiores, angustius ovatae fere, in dorso versus basin fortiter convexae, nitidae, ad apicem parce pilosae; sulcus unguicularis antice dentibus 3 fortibus, postice 4 paullo minoribus armatus est; unguis mediocris, fortis. *Maxillae* dimidio fere longiores quam latiores, divaricantes, a basi angusta versus apicem late truncatum parum rotundatum sensim dilatatae; *labium* parum latius quam longius, apice late rotundatum. *Palporum* pars patellaris non duplo longior quam latior; pars tibialis eâ plus dimidio, paene duplo longior. *Pedes* longitudine valde inaequali, graciles, minus dense pilosi, aculeis longis crebris armati; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace circiter 7.plo et dimidio longiores sunt et

triplo longiores quam pedes 3.ⁱⁱ paris; femora 4.ⁱ paris ad basin in latere anteriore series ciliorum duas abbreviatis habent. *Abdomen* parcius pubescens, oblongum, circiter duplo longius quam latius, desuper visum sub-ellipticum vel anguste ovatum, in lateribus tamen non multo rotundatum; sat altum, aequae circiter altum antice et postice, angulo posteriore-superiore in tuberculum vel in conum breve obtusum elevato; a latere visum in dorso sub-rectum est vel posterius paullo concavatum, postice inter tuberculum illud et mamillas truncatum et paene directum. *Vulva* ex fovea transversa, sub-elliptica, parum profunda, postice aperta constare videtur.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, albicanti-pilosus, marginibus lateralibus et fascia media longitudinali in parte thoracica infuscatis; interdum pars cephalica postice infuscata quoque est. *Sternum* fuscum, nigro-pilosum. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae; *maxillae* et *labium* sub-fusca, apice pallida. *Palpi* pallide testacei, apice nigricantes, nigro-pilosi et -setosi; *pedes* quoque pallide testacei, nigricanti-annulati, aculeis et pilis nigris: femora anulum nigricantem apicalem habent et praeterea versus medium obscuriores sunt; patellae apice sunt nigricantes, tibiae trinos annulos, apicalem, basalem et medium, habent; metatarsi et tarsi apice plus minus distincte nigricantes vel infuscati sunt. *Abdomen* testaceum vel cinerascens (sub-argenteum?), in dorso fascia media longitudinali angusta, geminata, postice acuminata et ad apicem tuberculi dorsualis pertinenti, fusca saepe notatum; dorsum praeterea punctis albis et nigris est sparsum, his saltem postice utrinque in series transversas sub-obliquas digestis; venter maculas duas magnas sub-rectangulas et paullo transversas secundum medium (sive fasciam longitudinalem latam in medio abruptam) ostendit, et utrinque, in medio latere, maculam nigram magis inaequalem; scuta pulmonalia fusca sunt. *Vulva* fusca vel nigricans; regio circum mamillas, ut latera abdominis (praesertim posterius), nigricanti-maculata.

Mas longior et angustior est quam femina, pedibus longioribus. *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia 4.ⁱ paris, anteriora versus magis aequaliter angustatus; frons in medio tuberculo pro-

minenti, oculos medios anticos gerenti, et utrinque tuberculo oculorum lateralium distinctissimo instructa. *Oculi* majores quam in femina videntur, et spatiis paullo minoribus disjuncti; medii antici parum longius a lateralibus anticis quam inter se distant, et a margine clypei spatio aequo magno atque a mediis posticis remoti sunt. *Mandibulae* angustiores et paullo longiores quam in femina, patellis anticis paene dimidio longiores, femoribus anticis paullo crassiores, fere triplo longiores quam latiores, in latere exteriori sinuatae, in dorso parum convexae, paene rectae, apice usque a medio sensim angustatae et divaricantes, in latere interiore, ad initium sulci unguicularis longi, dente forti armatae, dentibus 2 in margine hujus sulci postico et singulo in antico versus apicem ejus sitis mediocribus, reliquis parvis; unguis longus, basi et apice incurvus, praeterea paene rectus. *Palpi* longi, gracillimi, clava magna, crassa, breviter sub-ovata, femoribus anticis plus dimidio latiore; pars femoralis longa est, partes patellaris et tibialis brevissimae, illa vix longior quam latior, haec apicem versus sensim paullo dilatata, parte patellari paullo longior, parum longior quam latior apice. Pars tarsalis longa et angusta, convexitate intus directa, basi in tuberculum crassum humile elevata quod calcar sive spinam longam, paullo procurvam, intus directam gerit; bulbus extus inflatus et fere ellipticus, laevissimus et nitidissimus, subter inaequalis, apice in procursum brevem, fortem, anteriora versus directum, mucrone auctum exiens. *Pedes* 1.ⁱ paris cephalothorace circa 10.plo longiores sunt; *abdomen* angustius quam in femina.

Color maris parum a feminae differre videtur: *cephalothorax* in lateribus magis evidenter infuscatus est, et in medio fasciam fuscam longitudinalem habet quae in parte cephalica dilatata est et totam hanc partem occupare videtur. *Mandibulae* obscure fuscae. *Palpi* pallide testacei, bulbo fusco. *Pedes* obscurius testacei, minus evidenter quam in femina nigricanti-annulati.

♀. Lg. corp. $7 \frac{1}{5}$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2, lat. front. $1 \frac{1}{6}$ millim.; lg. abd. 5, lat. ej. $2 \frac{2}{3}$, alt. ej. plus 3 millim. Ped. I $22 \frac{1}{2}$, II $18 \frac{1}{3}$, III 7, IV 12, pat. + tib. IV $3 \frac{1}{3}$ millim.; lg. mandib. $1 \frac{2}{3}$ millim.

♂. Lg. corp. $5 \frac{1}{4}$; lg. cephaloth. $2 \frac{1}{2}$, lat. ej. $1 \frac{3}{4}$, lat. front. fere 1 millim.; lg. abd. $3 \frac{1}{6}$, lat. ej. $1 \frac{3}{4}$ millim. Ped. I 26, II $15 \frac{1}{2}$, III 7, IV $11 \frac{2}{3}$, pat. + tib. IV $3 \frac{1}{2}$ millim.; mandib. $1 \frac{1}{2}$ millim. longae.

Marem et feminas duas, omnia tria exempla adulta et ad Kandari inventa, examinavi.

33. **M. striata** n. cephalothorace testaceo, summo margine lineisque duabus longitudinalibus partis cephalicae nigris; pedibus testaceis, summo apice femorum, patellarum tibiatarumque nigris; clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum aequanti, hac area aequae longa atque lata et postice paullulo latiore quam antice; oculis mediis anticis saltem dimidio longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; abdomine antice alto ibique in gibbum transversum, ad longitudinem in tubercula duo humilia obtusa divisum elevato, ad colorem sub-cinereo, fasciis vel ordinibus longitudinalibus punctorum argenteorum vel sub-aureorum ornato et lineola longitudinali brevi nigra supra anum notato. — ♀ ad. Long. circa $5 \frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — Cephalothorax brevior quam patella + tibia 4.ⁱ paris, circa dimidio longior quam latior, in lateribus postice sat fortiter rotundatus, anteriora versus satis aequaliter angustatus, inter partes thoracicam et cephalicam parum sinuatus; frons leviter rotundata, tuberculo oculorum mediorum anticorum evidenter prominenti, dimidiam partem thoracicam latitudine aequans. Clypeus directus, solito altior, longitudinem areae oculorum mediorum altitudine aequans, non transversim sub oculis impressus; impressiones cephalicae bene expressae, fovea ordinaria centrali magna, rotundata, profunda, in medio impressione sub-rhomboidi notata. Oculi paene aequales; series antica sursum curvata, postica parum recurva, paene recta; oculi laterales bini contingentes, medii aream aequae fere longam atque latam, postice paullulo modo latiore quam antice occupantes; medii postici, spatio oculi diametrum aequanti sejuncti, paullulo longius a lateralibus posticis quam inter se remoti sunt; medii anticis saltem dimidio longius a lateralibus anticis quam inter se

distant et spatio separati sunt quod oculi diametrum vix aequat. *Sternum* cordiforme fere, pilis erectis sparsum, antice longioribus quam postice. *Mandibulae* directae, crassitie femorum anteriorum, duplo et dimidio longiores quam latiores, apice intus sensim paullo angustatae et paullo divaricantes quoque, in dorso ad basin fortiter convexae, nitidae; sulcus unguicularis antice dentibus 3 fortibus, postice 4 parvis armatus est; unguis fortis, longitudine mediocri. *Maxillae* ad formam ut in prioribus, duplo longiores quam latiores, labio duplo longiores, basi angustae, apice latae et truncatae vel levissime modo rotundatae, in latere exteriori evidenter foras curvatae; *labium* paullo latius quam longius videtur, elevato-limbatum, apice rotundatum. *Palpi* mediocres, pilosi et aculeati. *Pedes* longi, sat graciles, aculeis longis crebris armati; pedes 1.ⁱ paris cephalothorace 8.plo longiores sunt, femora 4.ⁱ paris ad basin, extus, vestigia binorum ordinum punctorum nigrorum, quae haud dubie cilia gesserunt, ostendunt. *Abdomen* desuper visum angustius ovatum vel ellipticum, a latere visum sub-triangulum, antice gibbosum et multo altius quam postice, altitudine maxima latitudinem superanti: dorsum enim antice in gibbum transversum est elevatum, hoc gibbo parum alto, transverso, impressione media longitudinali in tubercula duo obtusa diviso; ante gibbum praerupte proclive vel directum (attamen convexum) est abdomen, posteriora versus usque ad mamillas magis leniter declive et leviter convexum quoque. *Vulva* ex area parva transversa impressa sive ex fovea parum profunda, in fundo nitidissima et paullo convexa constare videtur.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, marginibus lateralibus summis nigris, lineisque duabus nigris in parte cephalica non usque ad oculos medios posticos pertinentibus notatus, his lineis anteriora versus paullo divaricantibus, in fovea ordinaria centrali coeuntibus. *Sternum* obscurius testaceum, nigro-pilosum, vestigiis lineae longitudinalis mediae nigrae postice. *Partes oris* cum *palpis* pallide testaceae, horum pili et aculei nigri. *Pedes* pallide testacei quoque, femoribus, patellis et tibiis summo apice nigris; aculei nigri, punctis nigris impositi. *Abdomen* cinerascens,

fasciis angustis nonnullis (vel ordinibus punctorum et macularum parvarum) argenteis, hic illic sub-aureis, a gibbo antico secundum dorsum et latera retro ductis ornatum, his fasciis in lateribus obliquis, in dorso paullo incurvis; in declivitate antica, sub gibbo, vittas transversas nonnullas ejusmodi ostendit abdomen; supra anum dorsum lineam mediam longitudinalem brevem nigram habet; in ventre paullo ante *mamillas* sub-cinereas macula nigra conspicitur. *Vulva* in fundo nigra.

Lg. corp. $5\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. paene $1\frac{3}{4}$, lat. front. paene 1; lg. abd. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{4}$, alt. ej. max. 3 millim. Ped. I 20, II 12, III $5\frac{2}{3}$, IV 10 millim.; pat. + tib. IV 3 millim.; mandib. paene $1\frac{2}{3}$ millim. longae.

Tria exempla feminea hujus speciei (quae etiam in Amboina occurrit) ad Kandari invenit Cel. Beccari. — *M. ventralis* et *M. striata* transitum ad gen. *Linyphiam* formare videntur, praesertim *M. striata*, quae clypeo alto a reliquis hujus generis formis differt, structura vero maxillarum cum *M. fastuosa*, *M. Celebesiana*, *M. ventrali*, cet., plane convenit.

34. *M. pumila* n. cephalothorace paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, testaceo-rufescenti; pedibus longis, gracillimis, testaceis, apice infuscatis, patellis et tibiis anterioribus apice anguste nigris; abdomine angusto, fere elliptico-fusiforimi, postice in conum breviorum producto, antice paullo producto quoque, sub-cinereo, supra versus latera et in lateribus punctis sat densis argenteis consperso, summo apice postico nigro; ventre ad *mamillas* utrinque macula parva nigra notato. — ♀ ad. Long. circiter $5\frac{3}{4}$ millim.

FEMINA. — Cephalothorax paullo brevior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, dimidio longior quam latior, lateribus partis thoracicae sat leviter rotundatis, parte cephalica lateribus paullulo rotundatis anteriora versus sensim paullo angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti, tuberculo oculorum mediorum anticorum prominenti; supra ad longitudinem leviter et satis aequaliter convexus, laevis et nitidus, paene glaber, impressionibus cephalicis fortibus, fovea centrali ordinaria magna. *Sternum* sub-cordiforme, antice pilis longis, postice bre-

rioribus pilis sat dense conspersum. *Oculorum* series postica recurva, antica recurva et sursum curvata quoque; oculi laterales contingentes; oculi medii, quorum postici anticis fortasse paullo majores sunt et spatio oculi diametrum aequanti inter se remoti, aream rectangulam paullo longiorem quam latiore occupant; oculi medii antichi duplo saltem longius a lateralibus anticis quam inter se distant, a mediis posticis paullo longius quam a margine clypei remoti sunt. *Mandibulae* femoribus anticis duplo crassiores, plus duplo longiores quam latiores, angustius ovatae (a latere visae piriformes), in dorso valde convexae, nitidae, ad apicem pilosae, apicibus divaricantes; sulcus unguicularis antice dentibus tribus fortibus armatus est, postice dentibus quattuor; unguis mediocris, fortis, curvatus. *Maxillae* paullo longiores quam latiores apice, a basi angusta sensim dilatatae et paullulo foras curvatae, intus paene rectae, apice late truncatae vel levissime rotundatae, duplo longiores quam *labium*, quod paullo latius est quam longius, apice late rotundatum. *Palpi* gracillimi, parcius pilosi et setosi. *Pedes* quoque graciles valde, parce pilosi, aculeis gracilibus brevioribus sat paucis armati; pedes 1.ⁱ paris cephalothorace sextuplo, et pedibus 3.ⁱⁱ paris paene triplo sunt longiores. *Abdomen* circiter duplo et dimidio longius quam latius in medio, apice postico supra mamillas retro producto et conum obtusum formanti, antice paullo productum quoque et magis obtusum: desuper visum igitur elliptico-fusifforme est, antice posticeque angustatum, in lateribus leviter rotundatum; a latere visum antice et praesertim postice oblique est truncatum, dorso leviter modo convexo, *mamillis* non parum ante apicem abdominis locatis. *Vulva* e fovea parva profunda fere circulata constat, quae in fundo septum longitudinale humile angustum ostendit.

Color. — *Cephalothorax* testaceo-rufescens totus; *sternum* ejusdem coloris, linea longitudinali nigra postice. *Mandibulae* rufescenti-testaceae, apice anguste nigricantes; *maxillae* et *labium* magis fusco-testacea. *Palpi* testacei, apice late nigricantes. *Pedes* testacei, versus apicem obscuriores, paene nigricantes, femoribus colore clariore, fere flavo; patellae et tibiae quattuor anteriores apice anguste nigrae sunt; pili et aculei pedum et palporum

nigri quoque. *Abdomen* sub-cinereum, in dorso magis versus latera et in lateribus punctis argenteis sat dense conspersum; summus apex ejus posticus niger est, et utrinque, apud *mamillas* cinereo-testaceas, macula parva nigra conspicitur. Venter pallidus testaceo-cinereus; scuta pulmonalia et *vulva* sub-testacea.

Lg. corp. $5\frac{3}{4}$; lg. cephaloth. 2, lat. ej. $1\frac{1}{2}$, lat. front. paullo plus $\frac{3}{4}$ millim.; lg. abd. $4\frac{1}{5}$, lat. ej. $1\frac{4}{5}$ millim. Ped. I $11\frac{3}{4}$, II $9\frac{1}{4}$, III $4\frac{1}{2}$, IV $7\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV paene $2\frac{1}{4}$ millim. Lg. mandib. 1 millim.

Exemplum singulum ad Kandari inventum est. In hac specie, ut in duabus sequentibus (*M. fusiformi* et *M. sorore*), femora 4^i paris ciliis illis, quibus in formis prioribus in latere antico sive exteriore munita sunt, carere videntur. Habitu in universum *M. pumila Tetragnathis* sat similis est, sed oculos laterales binos contingentes (et seriem oculorum anticam sursum curvatam) habet, ut species typicae generis *Metae*.

35. **M. fusiformis** n. cephalothorace quam tibia 4^i paris paullulo longiore, pallide testaceo, stria media longitudinali nigra; sterno, partibus oris, palpis et pedibus pallide testaceis quoque, his dense aculeatis; abdomine angusto, fusiformi fere, antice posticeque in conum breviorum crassum producto, dorso albicanti-cinereo, fascia longitudinali albicanti in medio et punctis fuscis in series longitudinales digestis utrinque notato; ventre cinereo-albicanti, lineis duabus longitudinalibus nigricantibus postice unitis praedito, spatio angusto interjecto cinereo-albicanti; vulva ex corpore lato in apice emarginato et ex scapo eo longiore et multo angustiore apiceque rotundato constanti. — ♀ ad. Long. circa 10 millim.

FEMINA. — Cephalothorax tibiâ 4^i paris parum longior, paene duplo longior quam latior, anteriora versus satis aequaliter angustatus, parte thoracica postice sat fortiter, praeterea leviter modo in lateribus rotundata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti, rotundata, tuberculo oculorum mediorum anticorum paullo prominenti, tuberculis ad oculos laterales recipiendos vix ullis; transversim sat fortiter convexus, a latere visus postice sat breviter et fortiter declivis, dorso praeterea

paene recto; impressionibus cephalicis distinctis, sulcoque medio profundo longo posterius munitus, sat dense pubescens. *Oculi* medii reliquis paullo majores; desuper visa series oculorum postica parum recurva, paene recta est, series antica sat fortiter retro curvata: a fronte vero visa series antica recta est. *Oculi* laterales contingentes; *oculi* medii aream occupant proclivem, aequae longam atque latam antice, multo latiore antice quam postice. Spatium inter oculos medios posticos *oculi* diametro minus est; spatium inter medios anticos *oculi* diametro paullo est majus; hi *oculi* a lateralibus anticis saltem dimidio longius quam inter se remoti sunt, ab oculis mediis posticis paullo longius quam a margine clypei distant. *Sternum* paene duplo longius quam latius, lateribus fere parallelis, antice truncatum, postice breviter acuminatum. *Mandibulae* parum porrectae, parallelae, femoribus anticis paullo angustiores, duplo et dimidio longiores quam latiores, anguste ovatae, in dorso sat fortiter convexae, nitidae, parce pilosae; sulcus unguicularis postice dentibus tribus armatus est, antice quattuor dentibus, quorum primus et tertius minores sunt; unguis sat fortis, curvatus, longitudine mediocri. *Maxillae* circiter dimidio longiores quam latiores, a basi angusta apicem versus dilatatae, paullo divaricantes sed non foras curvatae, intus ante labium leviter rotundatae, apice late rotundato-truncatae, angulo exteriori fortius rotundato; *labium* maxillis duplo brevius, paullo latius quam longius, apice late rotundatum. *Palpi* mediocres, dense et longe pilosi et setosi. *Pedes* nec longi nec valde graciles, aculeis creberrimis sat brevibus et gracilibus armati; 1.ⁱ paris cephalothorace circiter $4\frac{1}{2}$ longiores sunt, non duplo longiores quam 3.ⁱⁱ paris pedes; 2.ⁱ paris non multo longiores quam 4.ⁱ. *Abdomen* pilis longioribus sparsum, paene triplo longius quam latius, antice posticeque in conum breviorum crasum libratum productum, his conis aequali magnitudine fere; desuper visum in lateribus leviter et aequaliter rotundatum est, antice posticeque sub-acuminatum, fere fusiforme; a latere visum supra leviter et aequaliter convexum, antice posticeque oblique concavato-truncatum, ventre recto, *mamillis* non parum ante apicem posticum sitis. *Vulva* ex corpore sat magno et crasso,

paullo latiore quam longiore, versus apicem sensim paullo dilatato, apice inciso et bis rotundato constat: a basi lateris inferioris sub-excavati ejus exit scapus retro directus, corpore illo sub-recurvo plus duplo, paene triplo angustior et non parum longior, a basi versus apicem rotundatum sensim paullulo dilatatus, plus duplo longior quam latior, apice subter excavatus.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, stria media nigricanti antice posticeque acuminata in parte cephalica notatus, sulco medio postico nigricanti quoque. *Sternum* pallide testaceum, summo margine infuscato. *Partes oris* pallide testaceae; *palpi* et *pedes* ejusdem coloris, albicanti-pilosi, setis nigris, aculeis plerisque pallidioribus, basi nigris. *Abdomen* sordide albicanti-cinereum; dorsum fasciam mediam longitudinalem albicantem ab apice antico extensam ostendit et praeterea utrinque puncta nonnulla minuta obscura in series saltem binas longitudinales digesta, lineasque binas obliquas obscuras parum distinctas a fascia illa media, postice, exeuntes. Latera abdominis et venter clariora, cinereo-albicantia: venter duabus lineis parallelis nigricantibus postice inter se unitis notatus est, spatio angusto interjecto cinereo-albicanti. *Vulva* obscure fusca; *mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. 10; lg. cephaloth. $2\frac{4}{5}$, lat. ej. $1\frac{2}{3}$, lat. front. circiter 1 millim; lg. abd. 8, lat. ej. paullo plus 3 millim. Ped. I $13\frac{3}{4}$, II $12\frac{1}{2}$, III paullo plus 7, IV 12, pat. + tib. IV $3\frac{5}{6}$ millim. Mandib. 1 millim. longae.

Feminam singulam ad Kandari inventam vidi.

36. **M. soror** n. *cephalothorace tibiam* $4\frac{1}{2}$ *paris longitudine aequanti, pallide testaceo, stria media longitudinali nigra; sterno, partibus oris, palpis et pedibus pallide testaceis, his dense aculeatis; abdomine angusto, fusiformi fere, antice posticeque in conum breviorum crassum producto, albicanti-cinereo, dorso fascia longitudinali albicanti notato, ventre fascia longitudinali angusta flaventi vel lutea, quae lineis duabus nigricantibus postice conjunctis plus minus distinctis includitur; vulva ex area paullo transversa sub-elliptica fusca constanti, quae foveas duas magnas formant, septe*

satis angusto et posteriora versus sensim paullo altiori sejunctas.
— ♀ ad. Long. circa $9\frac{1}{4}$ millim.

Præcedenti adeo similis est hæc species, ut paene omnia quæ de illa diximus cum hac conveniunt, paucis notis exceptis quarum in diagnosi mentionem fecimus. Nisi vulvas omnino aliter formatas haberent hæc species, vix suspicares eas re vera esse diversas. Observandum est, pedes 1.ⁱ paris duplo longiores quam 3.ⁱⁱ paris in *M. sorore* esse; puncta nigra in series ordinata in abdomine ejus non video. Color ventris alius quidem esse videtur atque in *M. fusiformi*, sed paullo variat: in uno exemplo (dimenso) fascia ejus media lutea est, lineis nigris limitata, in altero flavens, lineis illis carens: in hoc exemplo abdomen angustius est, cono postico brevior et magis obtuso quam in altero, quod ad formam abdominis cum *M. fusiformi* plane congruit. Vulva, quæ scapo libero caret et ejus loco septum secundum totam longitudinem adnatum et foveas duas magnas sejungentem ostendit, primo intuitu *M. sororem* a *M. fusiformi* longe revocat.

Lg. corp. $9\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{3}{4}$, lat. ej. $1\frac{1}{2}$, lat. front. vix 1 millim.; lg. abd. $7\frac{1}{4}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 13, II 12, III $6\frac{1}{2}$, IV 11, pat. + tib. IV $3\frac{3}{4}$ millim.; mandib. 1 millim. longæ.

Duo tantum exempla vidi, ad Kandari inventa. — Serie antica oculorum a fronte visa recta, non recurva, hæc species et *M. fusiformis* ad formas typicas gen. *Tetragnathæ* transitum formant; partibus oris et oculis præterea tamen magis cum gen. *Meta* conveniunt. Forma cephalothoracis, area oculorum mediorum multo angustiore postice quam antice totoque habitu a reliquis *Metis* non parum differunt, fortasse melius ad proprium genus referendæ.

Gen. **Tetragnatha**, LATR. 1804.

37. **T. latifrons** n. cephalothorace fusco, fronte lata, tuberculo forti in angulo utrinque; oculis 4 posticis sub-aequalibus et spatiis paene aequalibus disjunctis, oculis lateralibus binis spatio posticorum diametrum æquanti sejunctis spatioque minore inter se remotis

quam quo distant medii antici a mediis posticis; oculis mediis aream multo breviorum quam latiorum postice, duplo latiorum postice quam antice occupantibus, mediis anticis saltem triplo longius ab anticis lateralibus quam inter se remotis; mandibulis cephalothorace vix (σ) vel paullo brevioribus, supra in ♀ inermibus et sub-geniculato-convexis, in σ versus apicem superius spina apice bifida et, magis intus et infra, dente et spina altera acuminata armatis, ad insertionem unguis dente parvo munitis, ordinibus dentium sulci unguicularis ex dentibus 7-9 constantibus, dentibus 1.^o et 2.^o ordinis inferioris in σ spatio longo sejunctis; pedibus fusco-testaceis, nigricanti-sub-annulatis, aculeis brevioribus praeditis, tibia 1.ⁱ paris patella circa 5.plo et dimidio (♀) vel 7.plo (σ) longiore; abdomine sub-cylindrato vel posteriora versus sensim angustato, mamillis apicalibus. — σ ♀ ad. Long. 10-12 millim.

FEMINA. — Cephalothorax longior quam metatarsus cum tarso 3.ⁱⁱ paris, saltem dimidio longior quam latior, parcius pubescens, parte thoracica lateribus levissime rotundatis posteriora versus paullulo angustata, ad partem cephalicam parum sinuato-angustata, hac parte igitur lata, brevi, anteriora versus paullo angustata, fronte lata, latitudine partem thoracicam paene aequanti, angulato-rotundata, utrinque tuberculo magno obtuso, foras directo et prominenti, oculos laterales gerenti munita; impressionibus cephalicis profundis, versus impressionem centram ordinariam directis sed non ad eam pertinentibus, hac impressione magna, transversa, foveis duabus profundis notata; a latere visum dorsum partis cephalicae sensim et secundum lineam rectam paullo ascendit. Oculorum series postica non parum (fere diametro oculi postici, utrinque) longior quam series antica, paullo recurva, series antica sursum curvata; oculi laterales bini, quorum anticus reliquis oculis sub-aequalibus minor est, spatio disjuncti quod oculi postici diametrum aequat et minus est quam intervallum inter oculos medios anticos et posticos. Oculi medii aream occupant multo breviorum quam latiorum postice, parum longiorum quam latiorum antice, duplo latiorum postice quam antice; oculi medii postici, spatio oculi diametro saltem duplo majore sejuncti, parum longius ab oculis lateralibus posticis

quam inter se distant; medii antici, spatio oculi diametrum aequanti sejuncti, saltem triplo longius a lateralibus anticis quam inter se remoti sunt, a margine clypei vero spatio paullo minore quam ab oculis mediis posticis. *Sternum* longum, anguste sub-ovatum, antice in medio truncato-emarginatum, angulis utrinque oblique truncatis, postice acuminatum, tuberculis parvis utrinque, ad insertionem coxarum. *Mandibulae* cephalothorace paullo breviores, satis porrectae, divaricantes et paullulo foras curvatae, triplo longiores quam latiores, fortes valde, apice intus rotundato-angustatae; a latere visae inter medium et apicem sub-geniculato-convexae sunt, et etiam magis versus apicem, in latere exteriori, in tuberculum humile elevatae; supra inermes sunt, ad ipsam insertionem unguis modo dentem parvum, infra, ostendunt: mox pone hunc dentem initium capit series inferior dentium sulci unguicularis, quorum primus sat fortis est, paullo brevior quam secundus, qui aequae paene magnus est atque dens primus seriei superioris, et spatio majore a proxime sequentibus distans quam quo hi (qui magnitudine sensim decrescunt) inter se remoti sunt; series inferior e dentibus 7 constat, series superior dentes 9 habet sensim decrescentes, quorum primus praesertim fortis est et conicus, tres primi spatii majoribus disjuncti, reliqui dentes densi. Unguis $\frac{2}{3}$ mandibulae longitudine fere aequans, sat fortiter curvatus, vix sinuatus, dente obtuso prope basin subter, antice, munitus. *Palpi* graciles, parte patellari parum plus duplo longiore quam latiore. *Pedes* longi, graciles, aculeis brevioribus armati; tibia 1.ⁱ paris circa 5.plo et dimidio longior quam patella. *Abdomen* posteriora versus sensim paullo angustatum, circiter 4.plo longius quam latius, apice obtuso; *mamillae* in apice abdominis locatae.

Color. — *Cephalothorax* obscure fusco-testaceus, albicanti-pubescentis. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae* obscure sub-testaceofuscae, dentibus et ungui nigris. *Maxillae* testaceo-fuscae, in marginibus pallidiores; *labium* nigricans, apice pallidius. *Palpi* pallide testacei, apice anguste infuscati. *Pedes* fusco-testacei, metatarsis et tarsis apice nigricantibus, tibiis quoque apice paullo infuscatis; aculei nigri. *Abdomen* superius sub-testaceum vel

flavens fuisse videtur, fascia vel linea longitudinali obscura subramosa (vel antice latiore et sub-rhomboidi) secundum medium dorsi munitum; venter niger, utrinque linea flaventi limitatus; utrinque ad mamillas macula flavens conspicitur.

MAS. — *Cephalothorax*, *oculi* et *sternum* ut in femina diximus. *Mandibulae* vero alio modo formatae et armatae: longiores et angustiores sunt, cephalothoracem longitudine aequantes, in dorso rectae, tuberculo laterali carentes; ad apicem supra spina forti, anteriora versus directa, leviter curvata, apice bifida armatae sunt, tum, sub hac spina, in medio inter eam et dentem primum seriei superioris sulci unguicularis, dente sat forti acuminato, denique pone eum (supra dentem tertium seriei inferioris) spina vel dente longissimo acuminato, intus et anteriora versus directo, paullo deorsum curvato, spinam illam bifidam longitudine aequanti munitae. Dens primus seriei superioris sulci unguicularis, quae ex 8 dentibus constat, sat fortis est, spatio longissimo a dente secundo (qui supra dentem quintum seriei inferioris locatus est) remotus; series inferior ex 9 dentibus constat, praeter dentem parvum obtusum ad insertionem unguis, dente primo (ut in ♀ mox pone dentem illum posito) forti, reliquis parvis, a medio seriei praesertim posteriora versus magnitudine decreescentibus; unguis mandibulae leviter bis sinuato-incurvus, dente basali carens. *Palporum* pars patellaris duplo longior quam latior; pars tibialis parte tibiali saltem duplo et dimidio longior, in latere interiore breviter et late producta (et ut clava hic infuscata), praeterea appendicibus vel procursibus carens. *Pedes* longiores quam in femina, tibia 1.ⁱ paris plus 7.plo longior quam patella; metatarsus cum tarso 3.ⁱⁱ paris cephalothorace longior est. *Abdomen* angustius et magis cylindratum quam in ♀.

♀. Lg. corp. $11 \frac{2}{3}$; lg. cephaloth. paullo plus $3 \frac{1}{2}$, lat. ej. max. $2 \frac{1}{3}$, lat. front. 2 millim.; lg. abd. saltem 8, lat. ej. $2 \frac{1}{5}$ millim. Ped. I $33 \frac{1}{2}$, II $20 \frac{1}{2}$, III $9 \frac{1}{4}$, IV 19 millim., pat. I $1 \frac{3}{4}$, tib. I $9 \frac{1}{4}$, metat. I $10 \frac{1}{3}$, tars. I $1 \frac{2}{3}$, pat. + tib. IV 6 millim. Lg. mandib. paene 3, lat. ej. max. circa 1, lg. unguis $1 \frac{5}{6}$ millim.

♂. Lg. corp. 10; lg. cephaloth. $3 \frac{1}{2}$, lat. ej. $2 \frac{1}{5}$, lat. front.

1 $\frac{5}{6}$ millim.; lg. abd. 7, lat. ej. 1 $\frac{3}{4}$ millim. Ped. I 42, II 24, III 10 $\frac{3}{4}$, IV 23 $\frac{1}{4}$; pat. I 1 $\frac{2}{3}$, tib. I 12 $\frac{1}{4}$, metat. I 14, tars. I 2, pat. + tib. IV 7 millim.; lg. mandib. 3 $\frac{1}{2}$, lat. ej. circa 1; lg. unguis 2 $\frac{2}{3}$ millim.

Marem et feminam adultos, cum feminis duabus junioribus verisimiliter ejusdem speciei, ad Kandari inventos examinavi.—Serie oculorum anticorum recurva *T. latifrons* et *T. pulchella* (species proxime sequens) a *Tetragnathis* typicis differunt, hac nota cum *Metis* plerisque convenientes; sed oculi laterales bini contingentes et conformatio partium omnium ad gen. *Tetragnatham* sensu strictissimo has species revocant.

38. **T. pulchella** n. *cephalothorace fusco, parte cephalica picea, elevata; serie oculorum antica paullo sursum curvata, oculis mediis seriei posticae longius a lateralibus posticis quam inter se remotis; oculis binis lateralibus spatio diametrum oculi aequanti sejunctis, hoc spatio minore quam quo distant medii antici a mediis posticis; oculis mediis aream paullo longiorem quam latiore, saltem non latiore postice quam antice occupantibus; mandibulis rufescentibus, valde divaricantibus, porrectis, ovato-clavatis, ordinibus duobus dentium 7-10 intus et, in ♂, praeterea spina acuminata in apice supra armatis; pedibus omnium gracillimis, luteo-testaceis, aculeis paucioribus brevibus armatis, abdomine sub-cylindrato, postice paullo incrassato, apice valde obtuso, ad colorem fusco-cinerascenti, supra paullo argenteo.* — ♂ ♀ ad. Long. ♂ 7 $\frac{1}{4}$, ♀ 8 $\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longus et angustus, paene glaber, fere duplo et dimidio longior quam latior, parte thoracica lateribus levissime rotundatis posteriora versus sensim paullo angustata, ad partem cephalicam paullo sinuato-angustatus, hac parte longa, lateribus evidenter rotundatis anteriora versus paullo angustata, fronte, quae parte thoracica vix ultra $\frac{1}{4}$ angustior est, in medio (tuberculo oculorum mediorum) fortiter et late prominenti et hic sub-truncata, angulis lateralibus (tuberculis oculorum lateralium anticorum) acutis et oblique prominentibus. A latere visus primum (postice) paullo convexus est cephalo-

thorax, dorso tum usque ad partem cephalicam paene recto, parte cephalica non parum elevata, postice arcuato-ascendenti, supra paene recta et librata; impressiones cephalicae fortes sunt, fovea centralis ordinaria non magna sed profunda, elliptica fere, longior quam latior; pars cephalica nitidissima, impressione magna profunda longitudinali postice, et pone oculos medios transversim paullo impressa quoque; pars thoracica magis opaca, marginata. *Oculi* sub-aequales: series antica paullulo longior quam postica; series postica sat fortiter recurva, antica evidenter sursum curvata; oculi laterales, suo quisque tuberculo impositi, spatio oculi diametrum fere aequanti sejuncti, hoc spatio minore quam quo distant medii antici a mediis posticis. Oculi medii aream proclivem rectangulam fere occupant, non parum longiorem quam latiore; oculi medii postici, spatio oculi diametrum saltem aequanti sejuncti, evidenter (vix tamen dimidio) longius a lateralibus posticis quam inter se separati sunt; medii antici, qui spatio oculi diametrum vix aequanti inter se distant, a lateralibus anticis fere dimidio longius quam inter se remoti sunt: ab oculis mediis posticis spatio diametro sua dimidio majore distant, a margine clypei etiam paullo longius sunt remoti. *Sternum* angustius ovatum, angulis oblique truncatis, antice emarginatum. *Mandibulae* longae, cephalothorace circiter $\frac{1}{4}$ breviores, a basi angusta sensim incrassatae (sed versus apicem rursus angustatae), extus et intus convexo-arcuatae, ovato-clavatae fere, porrectae, ad basin foras curvatae, itaque valde divaricantes, nitidissimae; supra inermes sunt, in latere interiore duas series dentium sat fortium, acuminatorum, postice sensim decrescentium ostendunt: dentes tres primi seriei superioris, quae ab apice mandibulae paene usque ad basin ejus pertinet et ex circiter 10 dentibus constat, spatiis longis sejuncti sunt; series inferior, ex 7 dentibus composita, dentem primum sat longe ab apice mandibulae remotum, in medio inter dentes duos primos seriei superioris positum habet, dentes duos sequentes inter dentes secundum et tertium hujus seriei; unguis longus, inermis, leviter incurvus. *Palpi* gracillimi, parce pilosi; pars patellaris vix ultra dimidio longior quam latior. *Pedes* longi, gracillimi, patellis

brevissimis, parce pilosi, aculeis paucioribus brevibus armati; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace circiter 8.plo et dimidio longiores sunt, tibia 1.ⁱ paris circa 7.plo et dimidio longior quam patella. *Abdomen* circa 4.plo et dimidio longius quam latius, fere cylindricum, attamen paullo incrassatum postice versus apicem, qui valde est obtusus. *Mamillae* apicales.

Color. — *Cephalothorax* piceo-fuscus, parte cephalica picea, saltem inter oculos paullo albicanti-pilosa. *Sternum* pallide fuscum. *Mandibulae* pallide rubrae, ungui ferrugineo, basi nigro. *Maxillae* testaceae; *labium* pallide fuscum. *Palpi* pallide testacei, apice nigricantes. *Pedes* luteo-testacei, anteriores magis rufescentes. *Abdomen* fusco-cinerascens, supra sub-argenteum, linea vel fascia utrinque ramosa fusco-cinerascenti secundum dorsum.

Mas ad formam *cephalothoracis* cum femina convenit. *Oculi* quoque ut in illa sunt, area modo oculorum mediorum evidenter latiore antice quam postice, et spatio inter medios posticos diametrum oculi non aequanti. *Mandibulae* longiores et angustiores quam in femina, cephalothoracem longitudine aequantes, basi angusta praesertim longiore, prope apicem supra spina sat forti acuminata porrecta paullo deorsum curvata armata; dentes intus pauciores sunt, 8 in serie superiore, 7 in inferiore; utraque series minus aequalis est, versus basin late abrupta, dente primo seriei superioris reliquis majore; unguis mandibulâ parum brevior, basi et apice incurvus, praeterea rectus, dente obtuso vel tuberculo prope basin, intus, instructus. *Palpi* breves; pars patellaris dimidio longior est quam latior, pars tibialis parte patellari paullo, non dimidio, longior; rostrum bulbi (ante ipsum bulbum porrectum), apice in duos uncinos desinens, partes tibialem et patellarem conjunctas longitudine aequat. *Pedes* etiam longiores quam in femina: 1.ⁱ paris cephalothorace circiter 10.plo longiores sunt, tibia 1.ⁱ paris 9-10.plo longior quam patella. *Abdomen* angustius quam in femina, 5.plo fere longius quam latius, praeterea ut in illa.

♀. Lg. corp. $8 \frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2 \frac{1}{2}$, lat. ej. 1, lat. front. $\frac{5}{6}$ millim.; lg. abd. $6 \frac{1}{4}$, lat. ej. in medio paene $1 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I 21 (? — sine tarso $19 \frac{1}{4}$), II $14 \frac{3}{4}$, III 8, IV $14 \frac{1}{4}$;

pat. I $\frac{4}{5}$, tib. I 6, metat. I $6\frac{2}{3}$, pat. + tib. IV 4 millim.
Lg. mandib. paene 2, lat. ej. $\frac{3}{4}$, lg. unguis $1\frac{1}{4}$ millim.

♂. Lg. corp. $7\frac{1}{4}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. 1, lat. front. paene $\frac{4}{5}$ millim.; lg. abd. $4\frac{5}{6}$, lat. ej. in medio paene 1 millim. Ped. I $25\frac{3}{4}$ (? — sine tarso 24), II 16, III $8\frac{1}{5}$, IV $15\frac{1}{5}$; pat. I paene $\frac{5}{6}$, tib. I 8, metat. I paullo plus 8, pat. + tib. IV $4\frac{1}{6}$ millim. Lg. mandib. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $\frac{2}{3}$ millim., lg. unguis $2\frac{1}{3}$ millim.

Marem et feminam (tarsis plerisque deperditis) distinctissimae hujus speciei ad Kandari invenit Cel. Beccari. Num eadem est haec aranea atque *T. nepaeformis* Dol. (Tweede Bijdr., cet., p. 46, Tab. XVI, figg. 1-1.^b), ex Java?

39. **T. leptognatha** n. cephalothorace testaceo-fusco, oculis 4 posticis aequalibus et spatiis aequalibus sejunctis, oculis lateralibus binis spatio disjunctis quod postici eorum diametrum aequat sed minus est quam spatium quo distant oculi medii antici a mediis posticis; oculis mediis aream aequae longam atque latam, paullo latiore postice quam antice occupantibus, anticis eorum, qui reliquis oculis paullo majores sunt, spatio circa dimidio majore a lateralibus anticis quam inter se remotis; mandibulis fusco-testaceis, gracilibus, porrectis, longitudine cephalothoracis, supra inermibus, in apice subter dente longo porrecto lanceolato armatis, sulco unguiculari in serie inferiore, pone eum, dentibus circa 11 armato, quorum primus longus et sub-lanceolatus est, in serie vero superiore dentibus fere 13; ungui mandibulae bis incurvo, dente obtuso prope basin subter alioque intus armato; pedibus testaceo-fuscis, basi clarioribus, longissimis, aculeis brevioribus praeditis, tibia 1.ⁱ paris fere 7. plo longiore quam patella; abdomine sub-cylindrato, mamillis apicalibus. — ♀ ad. Long. saltem $10\frac{3}{4}$ millim.

FEMINA. — Cephalothorax metatarsum cum tarso 3.ⁱⁱ paris longitudine aequans, plus dimidio longior quam latior, parte thoracica in lateribus leviter rotundata, posteriora versus paullo angustata, ad partem cephalicam sat fortiter sinuato-angustatus, hac parte lateribus leviter rotundatis anteriora versus paullo angustata, fronte leviter rotundata, dimidiam partem

thoracicam latitudine parum superanti, tuberculo oculi lateralis antici parum prominenti; a latere visus declivitate postica brevi, convexa, dorso tum ad foveam centralem ordinariam sat parvam sed profundam et inverse ovatam fere recto, dorso partis cephalicae paullo altiori, levissime convexo-arcuato; impressionibus cephalicis evidentibus munitus, parcius pubescens. *Oculorum* series postica paullulo longior quam antica, leviter recurva, series antica a fronte visa recta; oculi 4 postici aequae magni et spatiis aequalibus disjuncti; oculi laterales antici, qui reliquis oculis minores sunt, intervallo ab oculis lateralibus posticis sejuncti quod horum diametrum aequat et evidenter minus est quam spatium quo distant medii antici a mediis posticis. Oculi quattuor medii aream occupant aequae longam atque latam postice, modo paullo latiore postice quam antice; spatium inter oculos medios posticos, ut inter eos et medios anticos, eorum diametro parum majus est; oculi medii antici, spatio oculi diametrum parum superanti sejuncti, a lateralibus anticis spatio dimidio majore quam inter se remoti sunt, a margine clypei vero paullo longius quam ab oculis mediis posticis. *Sternum* anguste sub-ovatum, antice truncatum, posteriora versus acuminatum. *Mandibulae* excepto ad basin divaricantes, angustae, saltem $3\frac{1}{2}$ longiores quam latiores, cephalothoracem longitudine aequantes, intus modo leviter incrassatae, parum foras curvatae, a latere visae in dorso rectae; in dorso inermes sunt; ad articulationem unguis, supra, dentem sat parvum sub-conicum ostendunt, infra vero procursum vel dentem longissimum, latum, complanatum, lanceolatum, porrectum; mox pone eum est alius dens paullo brevior, is quoque latus, complanatus et lanceolatus fere, quem sequuntur dentes 10 minores sub-conici, acuminati: 6 anteriores horum 11 dentium spatiis majoribus disjuncti sunt, reliqui parvi et densi. Dentes seriei superioris, praeter dentem illum ad ipsam articulationem situm, 12 sunt, magnitudine sensim decrescentes: primus fortissimus, longius a praecedenti, quo multo major est, quam a proxime sequenti distans; dentes 5 primi spatiis majoribus disjuncti. Unguis ipsa mandibula non parum brevior, leviter bis sinuato-incurvus, dente obtuso prope basin subter alioque

intus in tertia fere longitudinis parte armatus. *Palpi* graciles valde, parte patellari paullo plus duplo longiore quam latiore. *Pedes* longissimi, aculeis sat brevibus armati; 1.ⁱ paris cephalothorace circiter 10.plo longiores sunt, tibia hujus paris patellâ fere 7.plo longior, pedes 4.ⁱ paris pedibus 2.ⁱ paris parum breviores. *Abdomen* angustum et sub-cylindratum (in exemplo unico a me viso corrugatum est et 4.plo longius quam latius); *mammillae* prope apicem ejus sitae.

Color. — *Cephalothorax* testaceo-fuscus, albicanti-pubescens. *Sternum* obscure testaceo-fuscum. *Mandibulae* pallide fusco-testaceae, dentibus obscurioribus, ungui piceo. *Maxillae* pallide testaceae, *labium* nigricans. *Palpi* testacei, apice paullo infuscati. *Pedes* testaceo-fusci, aculeis nigris, femoribus basin versus et coxis pallidioribus, fusco-testaceis. *Abdominis* color in exemplo unico a me viso deperditus: supra obscure cinerascenti-fuscum fuisse videtur, venter vero niger est, fascia longitudinali pallida utrinque.


Lg. corp. saltem $10 \frac{3}{4}$; lg. cephaloth. $3 \frac{1}{2}$, lat. ej. max. $2 \frac{1}{4}$, lat. front. $1 \frac{1}{5}$ millim.; lg. abd. saltem $7 \frac{3}{4}$, lat. ej. salt. 2 millim. Ped. I $35 \frac{1}{2}$, II $22 \frac{1}{2}$, III $10 \frac{1}{4}$, IV 22 millim.; pat. I $1 \frac{1}{2}$, tib. I $10 \frac{1}{2}$, metat. I $11 \frac{1}{4}$, tars. I 2, pat. + tib. IV $6 \frac{1}{2}$ millim. Lg. mandib. $3 \frac{1}{2}$, lat. ej. max. paene 1, lg. unguis $2 \frac{3}{4}$ millim.

Exemplum singulum hujus speciei, quae *T. protensae* Walck., Keyserl. affinis videtur, sed certe multis rebus diversa est, ad Kandari legit Cel. Beccari.

40. **T. anguilla** n. cephalothorace testaceo, fasciis duabus longitudinalibus sub-fuliginis; serie oculorum antica paullo deorsum curvata, oculis seriei posticae fortissime recurvae aequalibus spatiis disjunctis, oculis binis lateralibus spatio paene duplo majore inter se remotis quam quo distant medii antici a mediis posticis; oculis mediis aream occupantibus aequae longam atque latam postice, paululo latiore postice quam antice; mandibulis cephalothorace duplo brevioribus, modo apice divaricantibus, angulo prominenti versus medium lateris interioris, superius, praeditis, dentibus sulci unguicularis mediocribus, 8 in serie superiore, 7 in inferiore, ungui.

inermi; abdomine longissimo, cylindrato, postice usque a mamillis, quae versus medium ventris locatae sunt, sensim angustato et acuminato. — ♀ ad. Long. circa $10\frac{3}{4}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* circiter duplo et dimidio longior quam latior, humilis valde, parte thoracica lateribus leviter rotundatis posteriora versus sensim paullo angustata, ad partem cephalicam sat fortiter sinuato-angustatus, hac parte sat longa, lateribus paene rectis anteriora versus parum angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine non multo superanti, tuberculis oculorum lateralium anticorum parum prominentibus; impressiones cephalicae bene expressae, impressio ordinaria centralis transversa et levissima, foveis duabus magnis profundis notata. *Oculi* non magni, medii antici reliquis paullo majores, laterales antici reliquis minores; oculorum series antica paullo longior quam postica; series postica fortissime recurva, antica evidenter deorsum curvata. *Oculi* laterales bini longissime inter se remoti: spatium inter eos *oculi* postici diametro fere 4.plo majus est, et paene duplo majus quam spatium quo distant medii antici a mediis posticis. *Oculi* medii aream occupant aequae longam atque latam postice, paullulo latiore postice quam antice; *oculi* 4 postici spatiis aequalibus, *oculi* diametro evidenter majoribus, sejuncti sunt; *oculi* medii antici, spatio diametrum suam fere aequanti sejuncti, a lateralibus anticis saltem dimidio longius quam inter se distant: ab oculis mediis posticis spatio diametro sua paullo majore, a margine clypei spatio hoc diametro minore remoti sunt. *Sternum* longum, antice truncatum, posteriora versus angustatum et acuminatum. *Mandibulae* sub-porrectae, apice modo divaricantes, cephalothorace paene duplo breviores, anguste ovatae fere, in dorso fortiter convexae; in latere interiore, superius, paullo ante medium, angulum sive dentem latum, sat fortem, deplanatum, intus directum habent, et magis infra series duas dentium mediocrium acuminatorum, dentibus 8 in serie superiore, 7 in inferiore; dens primus utriusque seriei in ipso apice sulci unguicularis situs est, dens secundus seriei superioris longissime a dente primo remotus. *Unguis* ipsâ mandibulâ dimidio brevior fere, modice

incurvus, inermis. *Maxillae* et *labium* ut in formis typicis hujus generis. *Palpi* breviores, tenuiter pilosi, aculeis paucis in parte tarsali muniti, parte patellari non duplo longiore quam latiore. *Pedes* parcius pilosi, aculeis paucioribus brevibus muniti, quoad longitudinem valde inaequales: pedes 1.ⁱ paris longissimi, duplo longiores quam pedes 4.ⁱ paris, quadruplo longiores quam pedes 3.ⁱⁱ paris, et cephalothorace paene 10.plo longiores; tibia 1.ⁱ paris plus 6.plo longior est quam patella. *Abdomen* longissimum, fere teres et cylindratum, a mamillis, quae non multo pone medium ventris locatae sunt, sensim angustatum, apice acuminato. (In exemplo unico a me viso abdomen fere in formam literae  est curvatum, parte pone mamillas sive cauda sub-recta, sursum directa — num ita semper?) *Mamillae* breves, non multo prominentes.

Color. — *Cephalothorax* testaceus, parte cephalica sub-fuligineo-testacea, linea media longitudinali pallidior, duabusque fasciis longitudinalibus sub-fuligineis parum manifestis in parte thoracica, impressionibus cephalicis infuscatis quoque. *Sternum* testaceum, summo margine laterali infuscato. *Mandibulae* et *maxillae* testaceae, illorum dentes (non vero angulus ille in latere interiore) et unguis ferruginei. *Palpi* et *pedes* testacei. *Abdomen* sub-testaceum fuisse videtur, fascia lata media nigra secundum ventrem usque ad *mamillas* pallidas pertinenti; cauda subter sub-fuliginea, scuta pulmonalia luteo-testacea.

Lg. corp. $10 \frac{3}{4}$; lg. cephalot. $2 \frac{3}{4}$, lat. ej. $1 \frac{1}{4}$, lat. front. circa $\frac{2}{3}$ millim.; lg. abd. 8, lat. ej. circa 1, dist. a mamillis ad apicem posticum $3 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I $26 \frac{3}{4}$, II $14 \frac{1}{2}$, III $6 \frac{1}{4}$, IV $13 \frac{1}{4}$; pat. I $1 \frac{1}{5}$, tib. I $7 \frac{2}{3}$, metat. I $8 \frac{1}{3}$, tars. I $1 \frac{1}{2}$, pat. + tib. IV $4 \frac{1}{2}$ millim. Lg. mandib. $1 \frac{1}{2}$, lat. ej. $\frac{2}{3}$; lg. unguis 1 millim.

Exemplum singulum ad Kandari invenit Cel. Beccari.

Gen. **Nephila** (LEACH) 1843.

41. **N. maculata** (Fabr.) *cephalothorace tibiis 4.ⁱ paris multo brevior, nigro, tuberculis duobus minutis nitidis, glabris, praeterea*

pube appressa aurea sub-virescenti tecto; oculis binis lateralibus spatio disjuncti quod antici eorum (postico majoris) diametrum non aequat; tuberculo ad marginem anticum sterni humillimo, tuberculis marginalibus non altiori; palpis nigris, basi late testaceis; pedibus nigris, breviter modo et aequaliter pilosis, aculeis brevibus (etiam supra in tibiis anterioribus sat multis) armatis, coxis subter testaceis; abdomine longo, sub-cylindrato, nigro, supra petiolum luteo et tum, ad marginem anticum, vitta transversa lata, in lateribus oblique truncata, antice nigricanti-marginata notato, a qua secundum totum dorsum extensa est fascia lata lutea, quae fasciâ fuscâ antice latiore et geminatâ in duas dividitur, dorso in lateribus lineis argenteis praesertim longitudinalibus reticulato; lateribus abdominis serie macularum nonnullarum majorum argentearum ornatis, ventre ad longitudinem maculis multis argenteis notato, quae seriem postice duplicem, antice triplicem formant. — ♀ ad. Long. saltem $34\frac{1}{2}$ millim.

Syn.: 1793. *Aranea maculata* Fabr., Entom. Syst., II, p. 425.

1815. *Nephila* » Leach, Zool. Misc., II, p. 134, Pl. CX.

? 1839. » *fuscipes* C. L. Koch, Die Arachn., VI, p. 136, Tab. CCXII, fig. 523.

1841. *Epeira chrysogaster* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 92.

1871. *Nephila* » Cambr., Notes on some Arachn. collected . . . during rambles in the China Sea, etc., in Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1871, p. 620, Pl. XLIX, figg. 5, 6.

FEMINA adulta maculas et lineas abdominis omnes *in fundo luteas* habet sed *pube tenui argentea tectas*; vitta dorsi antica lutea, cum qua fascia longitudinalis lutea geminata initium capit, saltem in lateribus et antice eodem modo argentea est, ipsa fascia vero nulla vestigia argentei coloris ostendit: num ita semper? — Tubercula cephalothoracis, minuta, humilia et obtusa, spatio majore inter se distant quam quo sejuncti sunt oculi medii postici. Tubercula *sterni* humillima sunt, praesertim tuberculum ad medium marginem anticum. *Oculi* laterales antici posticis lateralibus paene duplo sunt majores. *Mandibulae* tarsis omnibus longiores, duplo longiores quam latiores, nigrae. *Maxillae* et *labium* nigra quoque. *Palpi* partem femoralem totam cum basi

partis patellaris luteo-testaceas habent, praeterea nigri sunt. *Pedes nigri*, coxis subter ad maximam partem testaceis. In latere superiore tibiaram 1.ⁱ paris circiter 10 aculeos numero. Tibia et patellâ 1.ⁱ paris conjunctim céphalothorace paene duplo sunt longiores. Area *vulvae* paullo elevata est et convexa, sub-transversa, antice rotundata et nitida, subtiliter transverse striata, posterius sub-rugosa; mox pone marginem ejus posticum sulcus brevior transversus (apertura genitalis?) conspicitur.

Si exemplum femineum parvum, junius, quod ad hanc speciem refero, recte determinavi, in junioribus feminis tibiae 1.ⁱ, 2.ⁱ et 4.ⁱ paris versus apicem late, cum maxima parte metatarsorum (basin versus), paullo longius et densius nigro-pilosae sunt. Notae ex pilositate diversa pedum sumptae in formis generis *Nephilae* distinguendis caute sane sunt adhibendae!

♀ *ad.* Lg. corp. 34 $\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 10 $\frac{3}{4}$, lat. cephaloth. 7 $\frac{4}{5}$, lg. abdom. 25, lat. ej. max. 9 $\frac{1}{2}$ millim. Pedes I 74, II 60 $\frac{1}{2}$, III 36 $\frac{1}{2}$ (pat. + tib. 9 $\frac{1}{4}$), IV 16 $\frac{3}{4}$ (pat. + tib. paene 14) millim. Long. mandib. 5 $\frac{1}{4}$ millim.

Feminam adultam aliamque juniorem mutilatam ex Kandari examinavi. Secundum Doleschall (Tweede Bijdr., cet., l. c. p. 27) etiam ad Menado, in parte Celebis septentrionali, ut in Amboina et Java, inventa est haec species, quae verisimiliter per maximam partem Archipelagi et in aliis partibus Asiae meridionalis vulgaris est. — Descriptio *N. fuscipedis* C. L. Koch optime in nostram speciem cadit; *N. fuscipes* L. Koch contra (Die Arachn. Austr., p. 156, Tab. XIII, figg. 1-1^b) manifeste alia species est. — *Ar. longipes* Fabr. (loc. cit., p. 425), ex Australia, vix ad hanc speciem est referenda.

42. **N. Walckenaerii** (Dol.) *cephalothorace, partibus oris, palpis (clava fusca vel nigricanti excepta) pedibusque ferrugineo-luteis, horum aculeis longis, nigris; abdomine supra ferrugineo-luteo, apice nigro, linea longitudinali tenui pallidiore in utroque latere, lateribusque inferius striis nigricantibus notatis; bulbo genitali in spinam nigram longissimam, paene rectam, leviter modo sinuatam, partes palporum femoralem, patellarem et tibialem conjunctas lon-*

gitudine aequantem, deorsum directam producto. — ♂ ad. Long. circa 6 millim.

- Syn.: 1857. *Epeira (Nephila) Walckenaerii* Dol., Bijdr., *cet.*, p. 412 (= ♀ ad.).
 1857. » » *penicillum* id., *ibid.*, p. 413 (= ♀ jun.).
 1859. » » *Walckenaerii* id., Tweede Bijdr., *cet.*, p. 28, Tab. I, fig. 4; Tab. II, fig. 4 (= ♀ ad. et jun.).

De *femina* vid. Doleschall, loc. cit. — *Mas*, quem hujus speciei credo, multis rebus, praeter magnitudine pusilla, a femina abhorret: *color* cephalothoracis et extremitatum ferrugineo-luteus est, bulbi genitalis niger; abdomen nitidum, supra fusco-luteum, apice nigricanti, linea media longitudinali fusca punctisque 4 impressis obscuris in dorso praeditum: in utroque latere, supra, fasciam longitudinalem rectam pallidam ostendit, quae infra linea tenui fusca limitatur, magis infra in lateribus vero lituris paucis nigricantibus est notatum; subter olivaceo-nigricans est, apice nigricanti; pedes apicem versus paullo infuscati. — *Cephalothoracis* dorsum aequaliter et levius convexum, non antice elevatum, tuberculis carens, tenuiter et parcius pubescens. *Oculi* laterales, quae paene aequales sunt, contingentes, tuberculis non impositi; oculi medii in quadratum dispositi, antici eorum reliquis majores, spatio diametro sua vix aequanti disjuncti, a lateralibus anticis circiter dimidio longius quam inter se distantes, a margine clypei spatio diametrum suam aequanti remoti. *Sternum* vix tuberculatum. *Mandibulae* femoribus anticis paullo graciliores, tarsos 3.ⁱⁱ paris longitudine circiter aequantes, duplo et dimidio longiores quam latiores, apicem versus angustatae, in dorso parum convexae. *Maxillae* paene duplo longiores quam latiores; *labium* saltem dimidio longius quam latius. *Palporum* pars patellaris desuperne visa vix longior quam latior, seta longa forti in apice supra munita; pars tibialis eâ paullo longior et multo latior, apicem versus latior (a latere visa apice oblique truncata), supra et in lateribus setosa; pars tarsalis subovata et convexa, bulbo genitali arcte applicata; bulbus femoribus anticis paullo crassior est, nitidissimus, sub-hemisphaericus, subter (intus) truncatus et inaequalis, postice, subter, in pro-

cursum brevem latum valde obtusum productus; a latere ejus inferiore (interiore), prope marginem anticum, exit spina longissima, fortis, leviter sub-sinuata, acuminata, in latere interiore sulco longitudinali praedita, deorsum et paullo retro directa, nigra, partes femoralem, patellarem et tibialem conjunctas longitudine circiter aequans. *Pedes* graciles, spinis longissimis nigris armati, in latere superiore tiliarum 1.ⁱ paris ex. gr. 1. 1. 1. *Abdomen* longum et angustum, apicem versus sensim paullo angustatum.

Lg. corp. 6; lg. cephaloth. $2\frac{1}{3}$, lat. ej. $1\frac{1}{2}$, lat. front. saltem 1 millim.; lg. abd. $4\frac{1}{3}$, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $19\frac{3}{4}$; II $15\frac{3}{4}$, III 8, IV 15; pat. + tib. IV $3\frac{4}{5}$ millim.; mandib. $1\frac{1}{3}$ millim. longae.

Unicum marem ad Kandari cepit Cel. Beccari (1).

43. **N. Wallacei** n. *cephalothorace nigro-piceo, dense argenteo-piloso, maculis utrinque tribus sub-nudis, tuberculis mediis duobus fortibus armato; oculis lateralibus sub-aequalibus, spatio diametro sua duplo majore disjunctis; sterno testaceo-ferrugineo, ad marginem anticum tuberculo conico fortissimo, tuberculis marginalibus altiori, armato; palpis piceis, apice nigris, parte femorali (ut femoribus anterioribus ad basin) subter dense argenteo-pubescenti; pedibus fuscis, apicem versus nigris, tibiis 4 anterioribus annulo pallido argenteo-pubescenti ornatis, tibiis 1.ⁱ et 2.ⁱ paris in dimidia (apicali) parte, 4.ⁱ paris tibiis totis et metatarsis 4.ⁱ paris ad maximam (basalem) partem dense nigro-pilosis, pedibus praeterea aculeis multis brevibus gracilibus nigris armatis, etiam supra in tibiis 1.ⁱ paris; abdomine supra luteo-testaceo, vitta transversa marginali nigricanti antice, praeterea fuligineo-luteo; ventre anterieus lineis testaceis quadratum fere limitantibus ornato. — ♀ ad. Long. circa $21\frac{1}{2}$ millim.*

(1) Magnam vim feminarum *N. Walckenaerti* in insula Amboina a D.^{re} Beccari collecta vidi, maresque nonnullos cum iis captos et sine dubio ejusdem speciei, quos a mare supra descripto dignoscere nequeo. Cum descriptione et figura maris « *N. chrysogastris* » a Cel. Cambridge loc. sup. (p. 446) cit. datis adeo bene convenit mas noster, ut facile crederem hos duos mares ad eandem speciem esse referendos.

FEMINA. — *Cephalothorax* aequae longus ac tibia 4.ⁱ paris, formâ in hoc genere ordinariâ, minus convexus, lateribus partis cephalicae sat fortiter rotundatis, postice humillimus, a fovea centrali anteriora versus secundum lineam paene rectam modice ascendens, tuberculis dorsualibus altis, conicis, sub-obtusis, spatiorum majore disjunctis quam quo distant oculi medii postici inter se; supra pube longiore argentea tectus et sub-hirsutus, remanentibus tribus maculis utrinque, versus marginem, sub-nudis. *Oculi* paene aequales; lateralium tubercula alta: hi oculi sub-aequales et spatio disjuncti quod oculi duplam diametrum aequat; oculi medii aream paullulo latiore quam longiorem occupant, parum latiore postice quam anticâ. Spatium inter oculos medios anticos, qui posticis mediis parum majores sunt, oculi diametro saltem dimidio (vix vero duplo) majus est; a lateralibus anticis duplo longius quam inter se remoti sunt, a margine clypei spatio oculi diametro paullo plus duplo majore distant, parumque longius quam a mediis posticis. *Sternum* subtiliter transverse striatum, nitidum, parce pilosum; ad margines utrinque tres tubercula fortia habet et praeterea ad medium marginem anticum tuberculo fortissimo conico sub-acuminato armatum est. *Mandibulae* femoribus anticis multo crassiores, longitudine tarsorum 1.ⁱ paris, parum plus duplo longiores quam latiores, in dorso sat leviter convexae, nitidae, sub-pilosae. *Pedes* aculeis multis brevibus et gracilibus armati, aculeis etiam supra in tibiis anterioribus non paucis; pubescentes sunt, praesertim subter ad basin; tibiae 1.ⁱ et 2.ⁱ paris in dimidio apicali et tibiae 4.ⁱ paris totae sat dense pilis nigris villosae sunt; metatarsi quoque 4.ⁱ paris eodem modo a basi versus apicem pilosi, pilis tamen apicem internodii versus sensim brevioribus. *Abdomen* plus duplo longius quam latius, latitudine fere aequali, antice truncatum, postice rotundatum; *vulva* parum conspicua.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus, antice paullo dilutior, pilis argenteis tecto. *Sternum* testaceo-ferrugineum. *Mandibulae* piceae. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, apice anguste pallidiora. *Palpi* picei, apice nigri, parte femorali subter pube densa testaceo-argentea tecta. *Pedes* sat dilute picei, apicem versus ni-

gricantes, aculeis et pilis longioribus nigris; femora saltem 4 anteriora basi, subter, ut coxae subter, pilis densis appressis testaceo-argenteis late tecta sunt, tibiae 4 anteriores paullo pone medium annulo sub-testaceo dense argenteo-piloso (in pedibus 2.ⁱ paris supra abrupto) ornatae. *Abdomen* supra in fundo luteo-testaceum, vitta transversa marginali nigricanti antice, quae inferius argenteo-pilosa videtur; punctis impressis 6 nigricantibus in lineas duas longitudinales parallelas dispositis notatum est dorsum et, praesertim postice, lineis paucis longitudinalibus ejusdem coloris, parum expressis. In lateribus et subter fuligineo-luteum est abdomen, scutis pulmonalibus et area vulvae nigropiceis, vittaque transversa angusta rimam genitalem postice limitanti nigra: haec vitta postice lineam transversam flavo-testaceam est marginata, a cujus extremitatibus duae lineae parallelae testaceae retro ductae sunt; fere in medio ventre, utrinque, linea parva transversa abbreviata sub-obliqua conspicitur, quae lineae cum anterioribus jam dictis quadratum postice in medio apertum designant fere. *Mamillae* piceae.

Lg. corp. 21 $\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 9 $\frac{1}{2}$, lat. ej. 7 $\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. 13, lat. ej. paene 6 millim. Ped. I 62, II 52 $\frac{1}{2}$, III 29, IV 47 $\frac{1}{2}$; pat. + tib. IV 12 $\frac{1}{3}$ millim. Mandib. 4 $\frac{1}{3}$ millim. longae.

Feminas duas, quas adultas credo, ad Kandari invenit Cel. Beccari. — *Epeira Senegalensis* Walck. (H. N. d. Ins. Apt., II, p. 94) prope quidem ad nostram speciem accedit, sed verisimiliter diversa est (1).

(1) *Nephila Piepersii* n., ex Macassar (vid. sup., p. 342), quae mihi ignota est, et quam primum eandem esse speciem atque *N. Wallacei* n. suspicatus sum, ab hac haud dubie differt, ut a *N. imperiali* (Dol.) — quam cognovi —, a *N. inaurata* (Walck.) et a *N. geniculata* (id.). — Cel. Van Hasselt, ad quem diagnosin *N. Wallacei* (supra a me datam) comparationis causa misi, in litteris annotationes nonnullas magni momenti de *N. Piepersii* ♀ amicissime mecum communicavit, quas, cum illis quae de hac specie publici juris jam fecit, hic breviter complecti a re alienum non erit:

N. Piepersii ♀. — *Cephalothorax* tuberculis duobus dorsualibus munitus, niger, pube argentea tectus, maculis illis tribus sub-nudis carens quas utrinque in cephalothorace *N. Wallacei* videmus. *Oculi* laterales valde elevati, bini tuberculo impositi et spatio aequo magno atque in *N. Wallacei* dictum est sejuncti. *Sternum* pulchre rufescenti-fuscum, nitidum, tuberculo fortissimo triquetro

Subfam. Uloborini.

Gen. **Uloborus**, LATR. 1806.

44. **U. pinnipes** n. *sub-cinereus*, *pedibus nigro- et rufescenti-anulatis*, *femoribus* 1.ⁱ *paris in lateribus densius nigro-pilosis*, *tibiis hujus paris supra et subter fascia pilorum longorum nigrorum munitis*; *oculis in aream maximam, $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupantem ordinatis*, *oculis lateralibus posticis tuberculis altis impositis*; *abdumine rhomboidi-ovato*, *humeris fortibus*, *fasciculo pilorum angusto retro directo munitis*, *antice macula longiore nigra albicanti-limbata duabusque maculis luteo-rufescentibus notato*. — ♀ jun. Long. saltem $3\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA jun. — *Cephalothorax* brevior est quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, et paene dimidio longior quam latior videtur; anteriora versus sensim paullo angustatus, fronte sat lata, rotundato-truncata; convexus, impressionibus cephalicis vix ullis, subtiliter pubescens. *Oculi* in aream maximam, duplo circiter

acuminato antice, tuberculisque minoribus ad basin coxarum praeditum. *Patipi* ut in *N. Wallacei*, parte femorali subter dense sub-argenteo-pilosa. *Pedes* nigri, femoribus anterioribus subter ad basin dense sub-argenteo-pilosis, tibiis anterioribus subter in medio macula vel semi-annulo sub-argenteo ornatis. Tibiae 4.ⁱ paris densius et longius nigro-pilosae quam reliqua pedum internodia; aculei pedum satis bene cum iis quae in diagnosi *N. Wallacei* de aculeis dicta sunt conveniunt. *Abdomen* (quod secundum graphidem a Cel. Van Hasselt missam sub-ellipticum videtur, et brevius quam e. gr. in *N. imperiali* et *N. Wallacei*) in lateribus et in margine antico rufescenti-fuscum est; dorsum ejus luteo-flavum (vitta transversa nigra ad marginem anticum carens), punctis impressis octo nigris notatum lineisque fuscis per sex posteriora horum punctorum ita ductis, ut M magnum et angustum in parte dorsi posteriore forment. Venter testaceo-fuscus (paullo clarior quam latera abdominis), vitta transversa laete flava mox pone rimam genitalem punctisque quattuor flavis versus (pone) medium ventris in quadrangulum dispositis notatus. Vulva nigra.

Lg. corp. (cephaloth. + abd.) 50 millim.; lg. totius animalis, cum pedibus, 135 millim.; latitudo media 12, altitudo media 10 millim.

In mare lg. corp. modo 4 millim. est (cum pedibus 9 millim.).

Feminae hujus speciei, secundum Cel. M. Piepers (qui marem et feminam de quibus scripsit Cel. Van Hasselt in coitu cepit), ad Macassar vulgares sunt, plerumque gregatim retia fortia maxima inter arborum ramos extendentes.

latiorem quam longiorem et saltem tertiam cephalothoracis partem anteriorem occupantem ordinati; series antica, prope marginem clypei sita, sursum curvata est, oculis lateralibus paullo minoribus quam reliquis; oculi seriei posticae, quae serie antica paullo longior est et sat fortiter recurva, tuberculis evidentibus impositi sunt, praesertim laterales postici, qui reliquis oculis sunt majores. Oculi medii aream occupant aequae longam atque latam postice, duplo latiore postice quam antice; oculi medii postici inter se dimidio longius quam a lateralibus posticis remoti sunt, medii antici duplo longius a lateralibus anticis quam inter se distant; spatium inter oculos laterales binos spatium inter oculos medios posticos aequat et non parum majus est quam intervallum inter oculos medios anticos et posticos. *Sternum* ovatum. *Mandibulae* paullo porrectae, femoribus anticis angustiores, non duplo longiores quam latiores. *Maxillae* non parum longiores quam latiores, parallelae, apice oblique truncato, angulo ejus exteriori fortiter rotundato; *labium* aequae fere longum atque latum, apice acuminato, sub-triangulo. *Pedes* 1.ⁱ paris reliquis crassiores, metatarsis tamen et tarsis gracilibus; tibiae hujus paris supra serie densa abbreviata pilorum erectorum longorum sub-spatulatorum munitae sunt, et subter fasciam etiam longiorem et densiorem pilorum longorum ostendunt; femora, 1.ⁱ paris in latere interiore sub-incrassato, inter medium et apicem, dense pilosa sunt, et in medio lateris exterioris densius pilosa quoque; femora, patellae et tibiae saltem 4.ⁱ paris apice fasciculum brevem pilorum ostendunt; praeterea parcius pilosi sunt pedes, aculeis carentes. *Abdomen* desuper visum ovato-rhomboide fere, circa duplo longius quam latius, antice altum, humeris tubercula duo magna obtusa formantibus, pone ea lateribus paene rectis sensim angustatum et sub-conicum; in apice tuberculorum humeralium fasciculum valde angustum, longum, e pilis nonnullis densissimis parallelis formatum, recto directum habet abdomen, et, paullo intra hos fasciculos, maculas duas pilis erectis sat longis vestitas ostendit; praeterea pilis sparsum est, hic illic fasciculos parvos graciles formantibus. *Mamillae* anteriores et posteriores valde exsertae, longae et fortes, sub-cylin-

dratae; ante organum inframamillare, quod magnum est et distinctissimum, venter sub-inflatus videtur et sulcum longum transversum ostendit.

Color. — *Cephalothorax* cinerascenti- vel sub-testaceo-fuscus. *Sternum* testaceo-cinerascens, fasciâ secundum medium nigrâ, sub-aureo-pilosum. *Partes oris* cum *palpis* pallide cinereo-testaceae. *Pedes* cinerei, 1.ⁱ paris obscuriores, coxis cum basi femorum pallidis, annulo lato basali tibiârum, metatarsis tarsisque cinereo-albidis; reliqui pedes nigricanti- et rufo-annulati sunt; fasciculi et series pilorum nigricantes. *Abdomen* obscure cinereum vel nigricans, macula magna oblonga nigra, postice in formam rhomboidis lati acuminata et paullo pone tubercula humeralia, quae albicantia vel albicanti-punctata sunt, pertinenti ornatum, hac macula albicanti-limbata, colore albicanti ut fascia vel stria secundum medium dorsi retro continuata: praeterea dorsum utrinque, mox ante tubercula humeralia, maculam luteo-rufam ostendit, pilis ejusdem coloris erectis densis vestitam; reliqui pili et fasciculi nigricantes sunt. Latera abdominis ad maximam partem nigra. Venter praesertim posterius cinerascens, plaga media nigra: pili quibus vestitum est anterius aureum colorem sentiunt. *Mamillae* pallide cinereo-fuscae.

♀ *jun.* Lg. corp. $3\frac{1}{3}$; lg. cephaloth. paullo plus 1 (?) millim.; lg. abd. plus 2, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $4\frac{2}{3}$, II 3, III $2\frac{1}{3}$, IV 4; pat. + tib. IV paene $1\frac{1}{2}$ millim.

Exemplum singulum junius ad Kandari inventum vidi. Medium fere inter genera *Uloborum* et *Hyptiotes* tenet haec species, quam, quum seriem oculorum anticam prope marginem clypei sitam (vix oculi diametro ab eo remotam) habeat, ad gen. *Uloborum* referendam credidi.

Sectio RETITELARIAE.

Fam. THERIDIIDAE.

Gen. **Phoroncidia**, WESTW. 1834.

45. **Ph. aciculata** n. *cephalothorace ferrugineo-fusco; pedibus rufis vel ferrugineis, apice tarsorum nigro; abdomine supra luteo, cicatricibus fuscis et fasciis lineisque fuscis variato, a latere viso pyramidato fere et postice latissime et oblique truncato; dorso abdominis trapezoidi, paullo longiore quam latiore, posteriora versus sensim paullo dilatato, spinis septem gracillimis armato, tribus utrinque in margine laterali, septima in medio margine postico.*
— ♀ ad. Long. circa $6\frac{1}{3}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* parvus, brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, parum longior quam latior, in lateribus anterie ample et fortissime rotundatus, posteriora versus lateribus leviter modo rotundatis paullo angustatus, postice late truncatus, antice breviter, fortiter et sensim angustatus, fronte valde angusta, sub-truncata; sat altus et convexus, fovea centrali magna; laevis, nitidus, pilis paucis supra in parte cephalica munitus. Pars cephalica parva, angusta et in eminentiam longitudinalem elevata, quae anguste ovata fere est, postice abruptius declivis, in lateribus declivis quoque, supra ad longitudinem librata et sub-concavata, apice antico rotundato, prominenti et oculos gerenti; clypeus sub hac eminentia igitur profunde impressus est, proclivis, altissimus, mandibularum longitudinem altitudine superans. *Oculorum* series antica parum deorsum curvata, desuper visa fortissime recurva, series postica paullo recurva et fortissime deorsum curvata. Oculi laterales, quorum antiqui reliquis minores sunt, sub-contingentes; medii oculi aream occupant aequae longam atque latam postice, paulloque latiore antice quam postice. Oculi seriei posticae fere aequales: medii eorum spatio sejuncti sunt quod oculi diametrum paene aequat, et a lateralibus posticis etiam paullo longius distant; oculi medii

antici, posticis majores, inter se duplo longius quam a lateralibus anticis, spatioque oculi medii antici diametrum saltem aequanti remoti sunt. *Sternum* magnum, sub-triangulum, antice late truncatum, sub-emarginatum et sub-planum, versus latera transversim striatum, nitidum, parce pilosum. *Mandibulae* parvae, directae, nitidae, parum pilosae, femora antica crassitie vix aequantes, paullo longiores quam latiores, ungui mediocri, basi incrassato. *Palpi* et *pedes* graciles, nitidi, minus dense pilosi; pedes 1.ⁱ paris, qui 4.ⁱ paris pedibus non parum longiores sunt, et 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ paris pedibus circa duplo longiores, cephalothorace 4.plo sunt longiores; patellae breves, metatarsi in pedibus 1.ⁱ paris tarsis longiores, in 4.ⁱ paris pedibus tarsos aequantes, in pedibus 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ paris tarsis breviores. *Abdomen* fere pyramidatum, nitidum, glabrum: desuper visum trapezoide est, paullo longius quam latius et posteriora versus sensim paullo dilatatum, dorso saltem antice ad longitudinem convexo, praeterea sat plano; posteriora versus altius evadit abdomen: quum a latere inspicitur pyramidatum est, postice latissime et oblique truncatum. In marginibus trapezii dorsualis spinis 7 valde gracilibus et acuminatis, protuberantiae humili crassae impositis armatum est: spinae duae primae, in angulis trapezii anticis positi, sursum, foras et paullo anteriora versus sunt directae et reliquis spinis paullo minores; duae insequentes, paullulo pone medium marginis locatae, foras et sursum diriguntur; reliquae tres in lineam transversam paene rectam dispositae sunt, duae ad angulos trapezii posticos sitae, foras, sursum et paullo retro spectantes; tertia earum, in medio margine postico locum tenens, retro et sursum directa est. Spinae 5 posteriores aequae fere longae, tarsis 4.ⁱ paris breviores. Undique nitidum est abdomen et cicatricibus punctisque ocelliformibus dense et quasi sine ordine sparsum; in area dorsuali praesertim conspicuae sunt 6 cicatrices, area magna impressa irregulari opaca circumdatae, in duas series marginales ordinatae, et cicatrix ejusmodi minor in medio inter quattuor posticas marginales; in area magna triangula inter spinas posticas et anum 5 ejusmodi cicatrices adsunt, in lateribus saltem 4, binae magnae supra,

binae minores infra. *Vulva* minutissima esse videtur, partibus eminentibus carens. *Mamillae* cum ano in apice cylindri crassi sive annuli valde prominentis locatae sunt, breves, conniventes.

Color. — *Cephalothorax* et *sternum* fusco-ferruginea; eminentia partis cephalicae pallidior, lineis duabus longitudinalibus fuscis notata. *Partes oris* fusco-ferrugineae, mandibulae et maxillae intus pallidiores. *Pedes* laete rufi, coxis ferrugineo-fuscis, apice tarsorum nigro, reliquis internodiis vix evidenter apice infuscatis; I.ⁱ paris pedes reliquis paullo obscuriores sunt, ferruginei. *Abdomen* ferrugineo-fuscum, dorsum tamen cum area postica potius luteum vel fusco-testaceum dicendum, cicatricibus, fasciis et lineis inaequalibus fuscis variatum; spinae ferrugineo-fuscae. Latera abdominis supra ad spinas maculis paucis magnis luteis notata sunt aliisque circiter 2 vel 3 minoribus infra; in ventre mox pone rimam genitalem macula lutea sat magna transversa adest.

Lg. corp. $6\frac{1}{3}$ millim.; lg. cephaloth. 2, lat. ej. max. (inter coxas 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium) $1\frac{3}{4}$ millim.; lg. abd. $4\frac{3}{4}$, lat. ej. postica 4, altit. plus 4 millim. Ped. I 8, II $4\frac{1}{3}$, III 4, IV $6\frac{1}{2}$; pat. + tib. IV $2\frac{1}{2}$ millim.

Exemplum singulum ad Kandari inventum vidi. Haec species eadem *forsitan* est atque *Plectana argoides* Dol. (Bijdr., cet., p. 425; Tweede Bijdr., cet., Tab. VIII, figg. 2, 2.^a), cujus *descriptio* quidem non multum a nostra aranea discrepat; sed *figura* ejus huic adeo dissimilis est, ut nomen a Doleschall datum usurpare non audeam.

Gen. **Argyrodes**, SIM. 1864.

46. **A. tenuis** n. *cephalothorace et sterno fuscis, palpis pallidis apice fuscis; pedibus, in ♂ fusco-testaceis, in ♀ cinereo-fuscis, annulis paucis angustis albicantibus et nigris notatis, tibiis anticis infuscatis; serie oculorum postica paene recta, antica quoque recta, oculis mediis, qui aream paullo latiore quam longiorem paulluloque latiore antice quam postice occupant, non parum longius inter se quam a lateralibus ejusdem seriei remotis; abdo-*

mine posteria versus sensim (in ♀, desuper vel a ventre visa, magis abrupte) in conum sat altum elevato, postice altissimo et oblique et latissime truncato, cinerascenti vel fusco, maculis parvis albicantibus, sub-argenteis vel sub-aureis sparso, qui saltem in ♀ vittas binas obliquas postice nigro-limbatis in lateribus abdominis formant; capite maris non fisso, clypeo ejus primum proclivi, dein in tuberculum crassissimum, supra utrinque breviter pilosum, a latere visum rotundatum producto. — ♂ ♀ ad. Long. ♂ $2\frac{1}{2}$, ♀ circa $3\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* brevior quam tibia 4.ⁱ paris, plus dimidio longior quam latior, a medio, ubi utrinque rotundatus est, et anteriora et posteriora versus sensim et sat fortiter angustatus, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine non aequanti, tuberculo oculorum mediorum anticorum lato, truncato et fortiter prominenti, impressionibus cephalicis distinctis; a latere visus dorso usque ad oculos posticos sensim secundum lineam paene rectam paullo adscendenti et postice impressione angusta praedito; nitidus, tenuiter pubescens. Clypeus sub serie oculorum anticorum transversim impressus est; altitudo ejus longitudinem ordinis a tribus oculis seriei oculorum anticae formati fere aequat, et major est quam longitudo areae oculorum mediorum. *Oculorum* series postica desuper visa recta, vix recurva, antica a fronte visa recta quoque, saltem non sursum curvata; oculi laterales contingentes. Oculi medii aream occupant paullo latiore antice quam postice; oculi medii postici a lateralibus posticis spatio oculi diametrum aequanti distant, inter se vero dimidio longius quam ab iis remoti sunt; oculi medii antici, qui reliquis oculis sub-aequalibus majores sunt, et intervallo oculi diametro paullo majore sejuncti, duplo longius inter se quam a lateralibus anticis distant. *Sternum* longius, antice late truncatum, posteriora versus acuminatum, fere triangulum, transversim convexum, tuberculis ad insertionem coxarum. *Mandibulae* directae, femoribus anticis crassiores, plus duplo longiores quam latiores, in dorso parum convexae, paene rectae. *Maxillae* parallelae, rectae, duplo longiores quam latiores, labio duplo longiores, apice paullo oblique rotundato-truncatae, angulo apicis exteriore ro-

tundato, in latere exteriori sub-emarginatae. *Labium* parum latius quam longius, sub-triangulum, apice rotundato, a sterno evidentissime divisum. *Palporum* pars patellaris vix longior quam latior; pars tibialis duplo longior quam latior. *Pedes* omnium gracillimi, paene glabri, patellis brevissimis; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace 8-9.plo longiores sunt, et paene duplo longiores quam pedes 4.ⁱ paris, qui pedibus 2.ⁱ paris paullo breviores videntur. *Abdomen* paene duplo longius quam latius, posteriora versus sensim altius et postice, ubi multo altius est quam antice, et multo altius quoque quam latius, sensim (quum desuper vel a latere inferiore inspicitur vero magis abrupte) in conum obtusum retro et sursum directum elevatum; a latere visum postice latissime et oblique truncatum et sub-sinuatum est. Formam *vulvae* certo eruere non potui: ex tuberculo sat magno nigro constare videtur, quod impressionem postice rotundatam in medio ostendit et ante hanc impressionem inaequale est (?) (1).

Color. — *Cephalothorax*, *sternum* et *labium* nigro- vel ferrugineo-fusca; *mandibulae* et *maxillae* magis testaceo-ferrugineae. *Palpi* cinereo-albicantes, parte tarsali ad maximam partem, basi excepta, fusca, reliquis internodiis non vel parum distincte fusco-annulatis. *Pedes* pallide cinereo-fusci, posteriores anterioribus pallidiores; 1.ⁱ paris pedes patellas et tibiae infuscatae habent; reliquae tibiae basi anguste albicantes sunt, metatarsi et tarsi cinereo-albicantes, illi basi albicantes et summo apice nigri, hi annulo medio nigricanti instructi. *Abdomen* fuscum vel cinerascens, punctis maculisque parvis albidis vel argenteis conspersum, vittisque binis obliquis ex ejusmodi maculis formatis in lateribus ornatum: hae vittae postice suâ quaeque vittâ nigrâ, interdum valde dilatata (latera abdominis tum ad maximam partem nigra) marginatae sunt; postice, inter mamillas et apicem conî, abdomen magis nigricans est, praesertim inferius, et vittas duas

(1) In exemplo multo obscuriore (ex Amboina) quod hujus speciei esse videtur, fortasse non plene adulto, vulva ex callo humillimo nitido transverso nigro constat, qui impressione media levissima quasi in duo tubercula dividitur.

breves transversas albidas ostendit. Venter nigricans, rima genitali pallida; regio mox ante mamillas anteriores pallidas pallida quoque est et antice vittâ transversâ ex maculis parvis albidis vel argenteis formatâ (quae vittas duas anteriores laterum subter conjungit) limitata.

MAS a femina satis differt: *clypeus* sub oculis primum, fere ad medium, proclivis est, tum in formam tuberculi crassissimi, supra utrinque breviter pilosi, prominens: haec pars clypei inferior a latere visa antice latissime et leviter rotundata est. Area *oculorum* mediorum magis evidenter quam in femina antice latior est quam postice. *Mandibulae* basi magis convexae quam in ea. *Palpi* sat breves; pars patellaris paullo longior est quam latior, pars tibialis brevissima, parte patellari multo brevior, cum sequentibus partibus clavam ovatam magnam, femoribus anticis circiter triplo latiore formanti; bulbis parum complicatus. *Pedes* I.¹ paris etiam longiores quam in femina. *Abdomen* ad formam fere ut in ea, sed pars postica elevata magis obtusa est.

Color maris paullo differt quoque: *palpi* fusco-testacei sunt, clava obscure fusca; *pedes* fusco-testacei, vix distincte annulati; *abdomen* fusco-cinereus, maculis paucioribus sub-aureis, quarum nonnullae vittam obliquam in utroque latere formant.

♀. Lg. corp. $3\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $1\frac{1}{5}$ millim.; lg. abd. (ad apicem conii) $2\frac{2}{3}$, lat. ej. $1\frac{1}{2}$, dist. a petiolo ad mamillas $1\frac{1}{2}$, a mamillis ad apicem conii paene 2 millim. Ped. I 10, II 6, III $3\frac{1}{4}$, IV $5\frac{1}{2}$ millim.; pat. + tib. circa $2\frac{1}{5}$ millim.

Marem et feminam adultos (cum fragmentis exempli feminei alterius) ad Kandari inventos vidi.

47. **A. fragilis** n. *cephalothorace, palpis et pedibus luteo-testaceis, metatarsis tarsisque infuscatis et annulo basali albicanti notatis; clypeo sub oculis profunde impresso, et sub hac impressione in tuberculum magnum porrectum nigro-pilosum producto, pilis ejus supra fasciculos duos acuminatos retro et sursum directos formantibus; serie oculorum antica paullo deorsum curvata, postica paullo recurva, oculis hujus seriei spatiis aequalibus disjunctis, area oculorum mediorum latiore quam longiore, antice paullo latiore quam*

postice; abdomine supra mamillas in conum crassum obtusum retro producto, cinerascenti, macula nigra in apice postico punctoque nigro utrinque, in lateribus conii, notato. — ♂ ad. Long. circa $2\frac{3}{4}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* plus dimidio longior quam latior, brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, in medio utrinque rotundatus, anteriora et posteriora versus sat fortiter et aequaliter angustatus, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine circiter aequanti, tuberculo oculorum mediorum valde prominenti, truncato, latissimo, anteriora versus sensim paullo latiore. Clypeus latitudinem areae oculorum altitudine aequans, in medio transversim profunde impressus (a latere visus quasi bifidus), in medio sub hac impressione in tuberculum magnum sub-conicum obtusum porrectum incrassatus, quod antice et supra pilis longioribus utrinque sat densis vestitum est, his pilis supra fasciculos duos acuminatos retro et sursum directos formantibus, pilis inferioribus magis porrectis; pars frontis superior (oculigera) ut videtur duobus pilis porrectis tantum munita. *Oculorum* series postica desuper visa paullo recurva, antica a fronte visa paullo deorsum curvata; oculi laterales contingentes. Oculi medii aream occupant non parum latiore quam longiorem, evidentissime latiore antice quam postice; oculi postici aequales sunt et spatiis aequalibus, oculi diametro multo (fere dimidio) majoribus disjuncti; medii antici, reliquis oculis majores et spatio diametro sua paene dimidio majore separati, inter se paullo longius quam a lateralibus anticis distant. *Sternum* longius, sub-triangulum, ut in specie priore. *Mandibulae* sub-reclinatae, paullo divaricantes, femoribus anticis multo crassiores, clypeo vix dimidio altiores sive longiores, paullo plus duplo longiores quam latiores, intus apicem versus sensim angustatae, anguste ovatae fere, in dorso ad basin leviter modo convexae. *Maxillae* parallelae, duplo longiores quam latiores, labio duplo saltem longiores, apice late et parum oblique truncatae, latere exteriori latissime (usque ad apicem) et leviter emarginato. *Labium* paullo latius quam longius, apice rotundato. *Palpi* satis robusti, breviores; pars patellaris dimidio longior est quam latior, apicem versus paullo

incrassata; pars tibialis in latere exteriori parte patellari parum brevior, desuper visa tamen brevissima; clava, cui extus adjacet, ovata est, femoribus anticis plus duplo crassior, mandibulis vero angustior, bulbo genitali non valde complicato. *Pedes* gracillimi, longi, 1.ⁱ paris reliquis multo longiores, 2.ⁱ paris 4.ⁱ paris pedibus longiores. *Abdomen* oblongum, supra mamillas in formam conici crassi valde obtusi retro directi productum.

Color. — *Cephalothorax*, *sternum* et *partes oris* fusco-vel luteo-testacea, *palpi* ejusdem coloris, parte tarsali nigro-pilosa, bulbo infuscato; pili clypei nigri. *Pedes* luteo-testacei, metatarsis et tarsis infuscatis, basi annulo angusto albido notatis. *Abdomen* cinerascens, macula parva nigra in ipso apice postico sita, punctoque nigro in utroque latere conici notatum; venter secundum medium nigricans.

Lg. corp. $2 \frac{3}{4}$; lg. cephaloth. circiter $1 \frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $1 \frac{3}{4}$ millim. Ped. I circa $11 \frac{1}{2}$, II $7 \frac{1}{4}$, III $3 \frac{3}{4}$, IV $5 \frac{1}{2}$; pat. + tib. IV 2 millim.

Exempla modo duo mascula satis mutilata ad Kandari inventa vidi.

Gen. **Theridium** (WALCK.) 4805.

48. **Th. tepidariorum** C. L. Koch, Var. *cephalothorace ferrugineo-fusco; sterno luteo, linea media longitudinali brevi nigricanti postice notato; pedibus sub-testaceis, ferrugineo-annulatis, pedibus 1.ⁱ paris cephalothorace 5.plo et dimidio longioribus; abdomine fusco-testaceo, in dorso maculis nigris inaequalibus inordinate sparso liturisque paucis pallidis anterieus notato, tum, paullo ante medium utrinque, linea albicanti oblique deorsum et retro in lateribus ducta (apice inferiore procurvo) ornato, et, fere in medio dorsi, striis duabus brevissimis albicantibus, appropinquantibus, retro et paullo introrsum directis et cum apicibus superioribus linearum illarum ad rectos angulos unitis notato, denique, fere in medio inter eas et anum, macula parva albicanti, quae lineam nigram recurvam antice limbata est.* — ♀ ad. Lg. circa 4 millim.

- Syn.: 1811. *Theridium tepidariorum* C. L. Koch, Die Arachn., VIII, p. 75,
Taf. CCLXXIV, figg. 647, 648.
1850. » *vulgare* Hentz, Descr. and fig. of the Aran. of the
U. S., in Boston Journ. of Nat. Hist., VI,
p. 271, Pl. IX, fig. 1.

Specimen singulum femineum ad Kandari invenit Cel. Beccari. Quamquam solito minus est, pedibus sat brevibus et colore sterni et dorsi abdominis a formis ordinariis *Th. tepidariorum* (araneae per fere omnes orbis terrarum regiones calidas et temperatas diffusae) paullo aberrans, non dubito quin sit ad hanc speciem referendum. Area illa ordinaria media sub-elliptica, lineis vel maculis pallidis inclusa, quam in parte anteriore dorsi abdominis *Th. tepidariorum* plerumque videmus, saepe etiam in exemplis Europaeis et Americanis, ut in exemplo nostro Celebensis, obsoleta vel nulla est. Cephalothorax antice quidem paullo minus abrupte angustatus est in hoc exemplo quam ex. gr. in nonnullis ex California, quae nunc sub oculis habeo; sed quum etiam curvatura seriei oculorum posticae in *Th. tepidariorum* paullo variare possit (ut in exemplo de Brasilia, cum exemplis Europaeis comparatis, vidi), haec differentia certe non magni momenti est habenda.

Lg. speciminis ex Kandari 4 millim.; lg. cephaloth. ej. 2; lg. ped. 1.ⁱ paris 11, lg. tibiae 1.ⁱ paris 2 1/2, patellae + tibiae 4.ⁱ paris 2 1/2 millim.

49. **Th. amoenum** n. cephalothorace longitudine tibiae 4.ⁱ paris aequanti, dilute ferrugineo, fasciis duabus marginalibus nigro-fuscis; clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum aequanti; oculis mediis posticis inter se dimidio, mediis vero anticis inter se duplo longius quam a lateralibus ejusdem seriei remotis; abdomine globoso, mamillis versus medium ventris positis, cinerascens-testaceo, supra utrinque nigro, area media oblonga postice repente angustiore sub-foliata fusca albo-marginata et secundum medium pallida ornata, et, inter eam et mamillas, cingulo nigro notato, quod aream magnam sub-ovatam pallidam, lineas transversas et maculam nigras includentem, circumdat; lateribus abdominis vittis binis obliquis albis notatis. — ♀ ad. Long. circa 4 1/2 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* brevior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, paullo longior quam latior, in lateribus ample et sat fortiter rotundatus, antice sensim et fortiter angustatus, parte cephalica parva, pilosa; frons parum plus $\frac{1}{3}$ latitudinis maximae cephalothoracis latitudine aequans, in medio prominens, tuberculum oculorum anticorum mediorum latum truncatum hic formans; clypeus sub oculis fortiter transversim impressus, tum paullo proclivis et, a latere visus, leviter convexus, altitudine longitudinem areae oculorum mediorum (sed non ordinis a tribus oculis seriei oculorum anticae formati) aequans; a latere visus cephalothorax postice sat altus est, adscendens et convexus, deinde usque ad oculos libratum vel potius paullo proclive et rectum procurrit dorsum. *Oculorum* series antica a fronte visa recta, vix deorsum curvata, postica desuper visa paene recta, parum recurva; oculi laterales contingentes. Oculi medii aream rectangulam paullo longiorem quam latiore occupant: oculi medii postici, reliquis oculis minus convexi et intervallo oculi diametrum aequanti sejuncti, inter se dimidio longius quam ab oculis lateralibus posticis distant; oculi medii antici, spatio oculi diametrum paullo superanti disjuncti et reliquis oculis paullo minores, duplo longius inter se quam a lateralibus anticis remoti sunt. *Mandibulae* valde angustae, cylindratae, triplo longiores quam latiores, directae vel paullulo modo porrectae; unguis brevis, gracilis. *Maxillae* paene duplo longiores quam latiores, lateribus paene parallelis, apice paullo oblique truncatae, in labium inclinatae; *labium* brevissimum, transversum, apice late truncatum. *Palpi* breves, sat fortes; pars patellaris non dimidio longior quam latior, pars tibialis eà paullulo longior, apicem versus sensim paullulo incrassata, dimidio longior quam latior. *Pedes* sat breves, apice graciles, minus dense pubescentes; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace vix 5.plo longiores. *Abdomen* parum longius quam latius, paene sphaericum, mamillis versus medium ventris locatis, parce et tenuiter pubescens; *vulva* ex impressione sive fovea minuta, transversa, margine humili nitido circumdata constare videtur.

Color. — *Cephalothorax* dilute ferrugineus, marginibus latera-

libus sat late et, intus, inaequaliter nigro-fuscis. *Sternum* luteo-rufescens. *Partes oris* rufescenti-testaceae, mandibulae striis binis longitudinalibus nigricantibus notatae. *Palpi* testacei, partibus saltem patellari et tibiali apice infuscatis. *Pedes* sordide testacei, nigricanti-annulati: femora, patellae, tibiae et metatarsi posteriora apice nigricantia sunt, vestigiis umbrae vel annuli etiam versus basin; in pedibus 2.ⁱ paris modo tibiae et patellae summo apice sub-infuscatae sunt; 1.ⁱ paris pedes unicolores videntur. *Abdomen* antice, postice et subter, ut in lateribus infra, sordide testaceum, utrinque superius inaequaliter nigrum; in dorso anteriorius area media oblonga foliiformi fusca, secundum medium pallida, utrinque lineà albà limitata, saltem ad $\frac{3}{4}$ longitudinis dorsi extensa ornatum est, quae sensim posteriora versus usque ad medium dorsi paullo est dilatata, tum repente angustata, postice lateribus leviter rotundatis angustato-acuminata; utrinque ab hac area, in lateribus, deorsum ductae sunt vittae duae albicantes obliquae, anterior retro et deorsum directa, posterior fere in medio latere sita et sensim paullo dilatata, deorsum et paullo retro directa paulloque procurva. Paullo pone apicem areae illius initium capiunt lineae duae incurvae usque ad mamillas ductae et apicibus unitae, aream maximam fere inverse ovatam includentes, quae primum, superius, lineam recurvam nigram, tum striam parvam transversam nigram, deinde maculam nigram continet. Venter ad rimam genitalem linea transversa nigra notatus est, a qua fascia media brevis nigra posteriora versus ducitur: pone eam macula nigra mox ante mamillas sita conspicitur; anteriorius utrinque lineam brevem obliquam nigram praeterea ostendit venter. *Mamillae* pallide fuscae.

Lg. corp. $4\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $1\frac{1}{2}$, lat. ej. max. paene $1\frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. paene $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{2}{3}$, alt. paene 3 millim. Ped. I $7\frac{1}{3}$ (tibia $1\frac{1}{2}$), II 5, III $3\frac{2}{3}$, IV $5\frac{3}{4}$, pat. + tib. IV 2 millim.

Exemplum Celebense femineum quod unicum vidi ad Kandari invenit Cel. Beccari.

50. **Th. simplex** n. *cephalothorace tibia* 1.ⁱ *paris longitudine aequanti, testaceo, fascia longitudinali brevi media limboque partis thoracicae sub-fuliginis; clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum (postice paullulo latioris quam antice) superanti; oculis mediis fere aequae longe inter se atque a lateralibus ejusdem seriei remotis; abdomine sub-globoso, pallide testaceo-fusco, nigricanti-punctato, plaga parum manifesta nigricanti utrinque anterieus, macula parva nigricanti utrinque in declivitate postica, lineaque abbreviata longitudinali nigra supra anum, quae striis paucis ejusdem coloris decussatur, notato. — ♀ ad. Long. circa 3 1/2 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* aequae longus atque tibia 1.ⁱ *paris, non dimidio longior quam latior, in lateribus ample et fortiter rotundatus, parte cephalica impressionibus evidentissimis limitata, fovea ordinaria centrali sat parva, rhomboidi fere; frons 1/3 latitudinis partis thoracicae latitudine paullo superans, rotundata, tuberculo oculorum mediorum anticorum evidenter prominenti; a latere visus cephalothorax modo postice convexus et adscendens est, dorso praeterea recto et librato. Clypeus altus, sub oculis sat fortiter transversim impressus, tum (a latere visus) modice convexus, parum proclivis; altitudo ejus longitudinem ordinis a tribus oculis seriei oculorum anticae formati aequat et longitudinem areae oculorum mediorum superat. Oculi aequales paene; series eorum antica a fronte visa recta, postica desuper visa paene recta, parum recurva; oculi laterales bini contingentes; oculi medii aream occupant antice paullulo angustioiorem quam postice, aequae paene longam atque latam postice. Oculi medii postici deplanati, intervallo oculi diametrum aequanti sejuncti, parum longius inter se quam a lateralibus posticis remoti; oculi seriei anticae spatiis aequalibus, oculi diametro evidenter minoribus. disjuncti sunt. *Sternum* triangulo-cordiforme. *Mandibulae* cylindratae, angustae, directae, triplo longiores quam latiores, clypeo non dimidio altiores sive longiores; *maxillae* et *labium* ut in specie priore omnino. *Palporum* pars patellaris parum longior quam latior. *Pedes* breves, non ita graciles, pilosi; 1.ⁱ *paris cephalothorace* circa 4.plo et dimidio longiores. *Abdomen* globosum, apice sub-acuminato, sat dense et tenuiter pubescens,*

mamillis in apice ejus postico (non versum medium ventris) locatis. *Vulva* ex impressione parva transversa constat, quae postice et in lateribus margine elevato limitatur.

Color. — *Cephalothorax* testaceus, fascia brevissima media et limbo laterali partis thoracicae sub-fuliginis, parte cephalica quoque umbris longitudinalibus tribus parum conspicuis fuliginis notata, nigro-pubescenti. *Sternum* luteo-testaceum, limbo inaequaliter infuscato. *Partes oris* et *pedes* luteo-testacei quoque, nigro-pilosi, tibiis et metatarsis posticis apice infuscatis. *Abdomen* pallide fusco-testaceum, pallido-pubescenti, praesertim secundum medium dorsi punctis minutis nigricantibus sparsum; antice versus latera dorsum utrinque plagam nigricantem parum expressam ostendit; utrinque in declivitate postica, superius, maculam parvam nigricantem habet lineamque brevem ejusdem coloris, ab ano anteriora versus inter has maculas pertinentem et mox supra anum striis paucis nigris decussatam; in lateribus supra mamillas umbra nigra sub-transversa conspicitur. Venter mox ante mamillas maculam vel umbram transversam nigram ostendit. *Vulva* nigricanti-marginata; *mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. $3\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paene $1\frac{1}{2}$, lat. ej. 1 millim.; lg. abd. 2, lat. ej. $1\frac{5}{6}$, alt. 2 millim. Ped. I $6\frac{1}{2}$ (tibia paene $1\frac{1}{2}$), II $4\frac{1}{2}$, III paene $3\frac{1}{2}$, IV $5\frac{1}{6}$, pat. + tib. IV $1\frac{2}{3}$ millim.

Specimen singulum feminineum ad Kandari cepit Cel. Beccari.

51. **Th. atratum** n. *nigrum, nigro-pubescenti, pedibus, femoribus nigris exceptis, nigro-piceis; abdomine globoso nigro supra in medio et in lateribus in colorem violaceum vel purpureum paullo exeunti; cephalothorace longiore quam tibia 1.¹ paris, clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum superanti; serie oculorum postica paullo procurva, his oculis spatiis aequalibus disjunctis, oculis mediis anticis paullulo longius inter se quam a lateralibus anticis remotis, oculis mediis rectangulum paullo longiorem quam latiore formantibus; vulva ex fovea magna transversa sub-elliptica constanti, cujus latitudo diametrum femoris postici aequat.* — ♀ ad. Long. circa 4 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* evidenter longior quam tibia 1.ⁱ paris, acque longus ac patella cum tibia 4.ⁱ paris, paullo longior quam latior, in lateribus fortiter et ample rotundatus, antice breviter, fortiter et paene aequaliter angustatus; frons latitudine circiter $\frac{1}{3}$ latitudinis partis thoracicae aequat, tuberculo oculorum mediorum anticorum latissimo, truncato, fortiter prominenti; impressiones cephalicae distinctissimae, postice non coeuntes, fovea ordinaria centralis paullo transversa, sat parva sed profunda. A latere visum dorsum cephalothoracis paene a petiolo usque ad oculos modice convexum est, postice declive, antice paullo proclive. Clypeus sub oculis profunde transversim impressus, sub hac impressione (a latere visus) convexus, sed non prominens; altitudo ejus longitudinem ordinis a tribus oculis seriei oculorum anticae formati aequat fere, et paullo major est quam longitudo areae oculorum mediorum. *Oculorum* series antica a fronte visa paene recta, parum deorsum curvata, series postica desuper visa paullo procurva; oculi bini laterales contingentes sunt, medii aream rectangulam paullo longiorem quam latiore occupant. Oculi medii antiqui, spatio oculi diametrum aequanti sejuncti, paullulo longius inter se quam a lateralibus anticis remoti sunt; medii postici deplanati, intervallo oculi diametrum aequanti et inter se et a lateralibus posticis distantes. *Sternum* triangulo-cordiforme, pilosum. *Mandibulae* paene directae, cylindratae, angustae, triplo longiores quam latiores, clypei altitudinem longitudine paullo modo superantes, in dorso rectae, nitidae, parce pilosae. *Maxillae* et *labium* ut in prioribus. *Palporum* pars patellaris parum, tibialis paene dimidio longior quam latior. *Pedes* ut *palpi* satis robusti et pilosi, breves: 1.ⁱ paris pedes cephalothorace circa $4\frac{1}{2}$ longiores sunt. *Abdomen* paene globosum, dense pubescens, mamillis modo paullo ante apicem ventris sitis; *vulva* ex area impressa sive fovea magna, transversa, sub-elliptica, latitudine diametrum femoris 4.ⁱ paris aequanti et saltem dimidio latiore quam longiore constat.

Color. — Totum animal nigrum vel nigro-piceum et nigro-pubescens est, cephalothorace et femoribus purius nigris; abdo-

men nigrum supra et in lateribus colorem purpureum paullo sentit; mamillae apice pallidae sunt.

Lg. corp. 4; lg. cephaloth. $1\frac{4}{5}$, lat. ej. paene $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{4}$, alt. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $8\frac{1}{6}$ (tibia paullo plus $1\frac{1}{2}$), II 5, III $3\frac{3}{4}$, IV 6, pat. + tib. IV $1\frac{4}{5}$ millim.

Unam tantum feminam hujus speciei ad Kandari invenit Cel. Beccari.

Fam. SCYTODOIDAE.

Subfam. Pholcinae.

Gen. **Romphaea**, L. Koch 1872.

52. **Rh. angulipalpis** n. *pallide testacea paene tota, clypeo lineis duabus longitudinalibus sub-fuliginis notato; cephalothorace antice et postice in gibbum transversum elevato, gibbo anteriore oculos omnes gerenti; oculis mediis in rectangulum transversum dispositis, a lateralibus ejusdem seriei intervallis minutis modo disjunctis; palporum parte tibiali apice extus angulum fortissimum formanti; abdomine in conum altissimum compressum elevato, triplo saltem altiore quam longiore.* — ♀ ad. Long. circiter $4\frac{1}{5}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* circa duplo et dimidio longior quam lator, angulis posticis ample et fortiter rotundatis, lateribus tum, usque ad oculos, fere rectis et parallelis, denique anteriora versus sensim angustatus, latitudine clypei ad basin mandibularum $\frac{1}{3}$ latitudinis maximae cephalothoracis circiter aequanti; tota area oculorum in gibbum transversum parum altum est elevata; pars quoque postica cephalothoracis, pone coxas 3.ⁱⁱ paris, in gibbum fortem transversum altiore, convexum, antice magis praeruptum, postice sat leniter declivem elevata; clypeus ad lineam rectam leniter proclivis, longus, mandibulis saltem dimidio longior. *Oculorum* series antica a fronte visa paullo sursum curvata, desuper visa fortiter recurva, series po-

stica levius procurva; oculi 4 medii aream paene rectangulam, non parum latiore quam longiorem occupant; laterales bini contingentes sunt, parum oblique positi. Oculi medii antici reliquis oculis multo majores; a mediis posticis spatio diametro sua paullo majore distant, inter se spatio hac diametro saltem dimidio majore remoti sunt, ab oculis vero lateralibus anticis spatio minimo; oculi medii postici inter se spatio oculi diametro saltem triplo majore sunt remoti, a lateralibus posticis spatio parvo, oculi dimidiam diametrum non aequanti distant. *Sternum* longissimum, ovato-lanceolatum, sine articulatione in *labium* magnum, paullo transversum, apice truncatum et sulco transverso munitum transiens. *Mandibulae* cylindratae, sub-porrectae, paullo plus duplo longiores quam latiores. *Maxillae* paullo modo in *labium* inclinatae, duplo saltem longiores quam latiores, in latere exteriori sinuatae et apicem versus rotundatae, margine interiore ante *labium* recto, his marginibus paene parallelis, anteriora versus paullo modo divaricantibus. *Palpi* mediocres, non ita graciles, pubescentes; pars patellaris paullo longior est quam latior; pars tibialis parte patellari duplo longior, apice late truncata et sub-ramosa: in latere exteriori enim usque a basi sensim ita dilatata est, ut apex ejus angulum fortissimum foras et paullo deorsum directum formet; pars tarsalis parte tibiali brevior est, apicem versus angustata. *Pedes* graciles valde, pilosi et pubescentes, non aculeati; 1.ⁱ paris haud dubie reliquis longiores sunt, tibiae saltem 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ paris (non vero 4.ⁱ) sursum paullo curvatae. *Abdomen* breve sed altissimum, totum in conum altissimum, compressum, sursum et paullo retro directum elevatum; in exemplo singulo a me viso apex hujus conii defractus est, sed nihilominus altitudo abdominis longitudinem ejus triplam paene aequat.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, utrinque ad longitudinem umbrâ sub-fuligineo-testaceâ parum manifestâ, secundum medium pallidior; lineis duabus longitudinalibus parallelis fuligineis ab oculis mediis anticis ad marginem clypei ductis notatus est; oculi illi obscuriores, reliqui oculi albi. *Sternum* testaceum, fascia media longitudinali nigricanti, posteriora versus sensim

angustata; *labium* fuligineo-testaceum. *Mandibulae*, *maxillae*, *palpi* et *pedes* pallide testacei. *Abdomen* pallide flavo-testaceum, cuneo obscuriore ad basin supra, et fascia nigricanti secundum declivitatem posticam; *vulva* nigro-fusca. *Mamillae* pallidae.

Lg. corp. $4\frac{1}{5}$; lg. cephaloth. paene $1\frac{3}{4}$, lat. ej. paene $\frac{5}{6}$ millim.; lg. abd. (distantia a petiolo ad anum) paullo plus $1\frac{1}{2}$, lat. ej. 1, alt. ej. plus $4\frac{1}{4}$ millim. Ped. I? (femur paene $5\frac{3}{4}$), II 7, III circa 4, IV circa 10 (femur IV $4\frac{2}{3}$ millim.

Feminam unicam, pedibus ad partem mutilatis et apice abdominis abrupto vidi, ad Kandari a Cel. Beccari captam. Palporum parte tibiali sub-ramoso et abdomine altissimo praesertim insignis videtur haec aranea.

Subfam. Scytodinae.

Gen. **Scytodes**, LATR. 1804.

53. **S. marmorata** L. Koch *cephalothorace testaceo- et nigricanti-variato, altissimo, a clypeo posteriora versus adscendenti et posterius globoso-convexo, granulis piliferis sparso; sterno nigro, testaceo-maculato; mandibulis in ♀ longitudine partem palporum tarsalem aequantibus, in ♂ hac parte brevioribus; pedibus longissimis, dense nigro-punctatis, nigro-annulatis, femoribus et patellis apice, et tibiis basi nigris, his praeterea annulis trinis, metatarsis vero annulo distincto saltem prope basin notatis; femoribus anterioribus in ♂ sat dense, praesertim subter, granulis piliferis sparsis; ventre in ♀ pone vulvam scutis duobus parvis ovatis ferrugineo-testaceis munito; parte palporum tarsali in ♂ ad basin quidem parum angustiore quam est pars tibialis, sed mox utrinque repente angustata, dein angusta et lineari, latitudine metatarsos anticos modo aequanti; bulbo globoso, antice, inferius, in spinam porrectam, fortem, levissime sinuatam producto, quae prope apicem, subter, repente angustata est et igitur in mucronem gracilem rectum excurrit, hac spina et ipsa parte tarsali aequae longe pertinentibus. — ♂ ♀ ad. Long. circa $8\frac{1}{2}$ millim.*

Syn.: 1872. *Scytodes marmorata* L. Koch, Die Arachn. Aus'ral., p. 292, Tab. XXIV, fig. 4-4^e.

Species cujus diagnosin hic dedi, et cujus marem et feminam adultos aliamque feminam juniorem (sterno toto pallido) ad Kandarari inventos sub oculis habeo, vix a *S. marmorata* L. Koch diversa est, etsi paullo ab ea discrepat descriptio Cel. L. Kochii: spina bulbi genitalis in forma Celebensis non compressa mihi videtur, et tibiae non 3 tantum, sed 4 annulos nigros (basalem nigerrimum) ostendunt. Nullam mentionem granulorum cephalothoracis et (in ♂) femorum anticorum facit Cel. Koch; sed descriptio ejus praeterea in araneam a D.^{re} Beccari inventam optime cadit. Abdomen in exemplis Celebensibus a me visis collapsum est, colore deperdito.

♀. Lg. corp. $8\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3; lg. abd. $4\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $33\frac{1}{2}$, II 26, III 18, IV $24\frac{3}{4}$ millim.; lg. mandib. $\frac{5}{6}$ millim; lg. part. palpor. tarsalis $\frac{5}{6}$ millim.

♂. Lg. corp. ?; lg. cephaloth. $4\frac{1}{2}$, lat. ej. $3\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 58, II 42, III 28, IV 38 millim.; lg. mandib. paene 1 millim.; lg. part. palpor. tarsalis $1\frac{1}{6}$ millim.

(Exemplum parvum *Scytodis*, quod alius esse videtur speciei, ut et exemplum pullulum *Pholci* cujusdam, ad Macassar a Cel. Beccari inventa vidi quoque).

Sectio TUBITELARIAE.

Fam. HERSILIOIDAE.

Gen. **Hersilia**, SAV. et AUD. 1825-27 (1).

54. **H. Celebensis** n. cephalothorace fuligineo, secundum medium pallidiore, clypeo vitta lata transversa albida ornato; oculis latera-

(1) *Hersilia* Sav. et Aud. 1825-27 idem genus esse videtur atque *Chalinura* Dalm. 1826 (Vet.-Akad.^s Handl. 1825); utrum nomen antiquius sit, ignoro, et eam ob causam hoc genus nomine magis vulgari et cognito *Hersiliae* appellavi. Fam. *Chalinuroidae* Thor. 1873 cum *Hersilioididis* ejusd. 1870 igitur est

libus posticis paullo minoribus quam oculis mediis; pedibus 2.ⁱ paris reliquos pedes longitudine superantibus; abdomine supra cinereo-nigricanti, cinereo-variato, fascia media sub-rhomboidi nigra vel rufescenti in dorso antice notato et fascia nigricanti in lateribus cincto; mamillis superioribus cephalothorace plus duplo longioribus, articulo primo cylindrato, duplo longiore quam latiore, articulo secundo fere 5.plo longiore quam primo, apicem versus sensim angustato. — ♀ sub-ad. Long. saltem $6\frac{1}{5}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longitudine tibiam cum patella 3.ⁱⁱ paris aequans, aequae longus ac latus, cordiformi-orbiculatus, parte cephalica parva, elevata, posteriora versus declivi, antice paene directa, clypeo sub oculis transversim impresso, altitudine longitudinem areae oculorum mediorum superanti; impressiones cephalicae valde profundae, fovea centralis ordinaria oblonga, magna, antice usque ad partem cephalicam ut sulcus producta; praeterea utrinque sulcum medium transversum aliumque posticum obliquum ostendit cephalothorax, et secundum margines laterales impressus quoque est; pube appressa et pilis longioribus munitus. *Oculi* 4 medii quadratum formant, et spatiis oculi diametro circiter dimidio majoribus disjuncti sunt; oculi laterales antici, reliquis minores, omnino plani et sub tumore nitido locati, paullo longius ab oculis mediis anticis distant quam a lateralibus posticis, a quibus intervallo horum oculorum diametrum aequanti disjuncti sunt; oculi laterales postici non majores sed paullo mi-

conjungenda. In formis mihi cognitis gen. *Hersiliae* articulus 2.^s mamillarum superiorum multo longior est quam art. 1.^s, in *Hersiliota* contra sub-aequales sunt hi articuli (Conf. Thor., On Eur. Spid., p. 115). Non in *H. Celebensis* tantum, verum etiam in *H. caudata* Sav. et Aud., ex binis articulis constant mamillae superiores, quorum secundus primo multis partibus longior est: vid. figuram hujus speciei in Descr. de l'Égypte, Arachn., Pl. I, fig. 8, ut et figuram ejus a Cel. Cambridge datam (Catal. of a collect. of Spid. made in Egypt, cet., in Proceed. of the Zool. Soc. of Lond., 1876, Pl. LVIII, fig. 6). Sed in utraque harum figurarum errore sculptoris art. 2.^s articulatione media in duas partes divisus est: mamillae superiores gen. *Hersiliae* certe numquam ex trinis articulis sunt compositae. — Cel. Fickert et L. Koch *Hersilioides* ad *Laterigradas* referunt: vid. L. Koch, Die Arachn. Austral., fasc. 18 (1876), p. 827 et seq. An recte? Mihi quidem magis cum Agalenoidis quam cum ulla alia familia araneorum convenire videntur *Hersilioidae*, etsi habitu in universum *Philodrominis* sat similes sunt.

nones quam oculi medii. Desuper visi oculi postici trapezium duplo fere latius postice quam antice et parum longius quam latius antice formant; oculi laterales postici paullo longius (spatio oculi duplam diametrum paene aequanti) a mediis posticis distant quam hi inter se. *Sternum* paullo latius quam longius, fere cordiforme, nitidum, pubescens. *Mandibulae* clypei altitudinem longitudine vix superantes, apicem versus sensim paullo angustatae, in dorso fere rectae, paullo plus duplo longiores quam latiores, nitidae, pilosae. *Maxillae* circa dimidio longiores quam latiores, apice rotundatae, circum labium paullo curvatae; *labium* latius quam longius, apice late rotundatum. *Palporum* pars patellaris paullo longior quam latior, tibialis plus duplo longior quam latior, basi intus paullo angustata; pars tarsalis apice sub-acuminata. *Pedes* longi et graciles, pubescentes et pilosi, aculeis brevissimis non crebris armati; 2.ⁱ paris pedes reliquis pedibus longiores sunt, cephalothorace plus 9.plo longiores et pedibus 3.ⁱⁱ paris paene triplo longiores; tarsi 1.ⁱ, 2.ⁱ et 4.ⁱ parium ex binis articulis compositi sunt, articulo 1.^o plus triplo longiore quam 2.^o. *Abdomen* fere inverse pentagono-ovatum, longius quam latius, antice sub-truncatum, lateribus primum leviter, tum fortiter rotundatis posteriora versus sensim paullo dilatatum, postice breviter sub-acuminato-rotundatum. *Mamillae* superiores ex binis articulis constantes, cephalothorace paullo plus duplo longiores; articulus eorum 1.^s (basalis) cylindratus est, duplo longior quam latior, art. 2.^s art. 1.^o angustior et circiter 5.plo longior, a basi apicem versum sensim angustatus: versus medium hujus articuli sulcos paucos transversos sive annulos obsoletissimos video, sed nullam articulationem veram ostendit. Mamillae inferiores articulo 1.^o mamillarum superiorum paullo breviores et angustiores, cylindratae, duplo longiores quam latiores.

Color. — *Cephalothorax* cinereo-nigricans, secundum medium late et inaequaliter testaceo-cinereus, margine laterali nigro, et area oculorum nigricanti; clypeus vitta transversa marginali lata albicanti munitus. *Oculi* laterales antichi albi, reliqui oculi obscuriores. *Sternum* cum *maxillis* et *labio* pallide testaceo-cinereum

mandibulae fuligineae, apice sub-testaceae. *Palpi* cinereo-testacei, parte saltem tibiali basi nigra, et tarsali basi et apice nigra. *Pedes* cinereo-testacei quoque, femoribus et tibiis annulis trinis nigricantibus praeditis, metatarsis basi anguste et in medio late fuligineis, tarsis apice infuscatis. *Abdomen* supra cinereo-nigrum, cinereo-sub-variaturum, antice magis cinereum, fascia media antice et postice acuminata, sub-rhomboidi, a margine antico usque pone medium dorsi pertinenti, nigra notatum; latera abdominis superius fascia angustiore nigricanti cincta sunt: linea pallidius cinerea sub-undulata dorsum cinereo-nigricans ab hac fascia separatur. Inferius latera abdominis ut venter testaceo-cinerea sunt. *Mamillae* testaceo-cinerae; superiorum art. 1.^s summo apice supra niger est, art. eorum 2.^s annulo basali lato fuligineo notatur et a medio usque ad apicem sub-fuligineus quoque est, praesertim supra.

Variat pallidior, dorso abdominis albicanti-cinereo, fascia media longitudinali abbreviata rufescenti antice notato, lateribus abdominis sub fascia fusca, qua cinguntur, albicantibus.

Lg. corp. (sine mamillis) $6\frac{1}{5}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$, lat. clypei parum plus 1 millim.; lg. abd. $3\frac{1}{4}$, lat. ej. circa $2\frac{2}{3}$ millim. Ped. I $22\frac{1}{4}$, II, $23\frac{1}{2}$, III $8\frac{1}{3}$, IV paene 20, pat. + tib. IV $5\frac{1}{2}$ (pat. paene 1, tib. plus $4\frac{1}{2}$) millim. Lg. mamill. super. $5\frac{1}{2}$ (art. 1.^s $\frac{5}{6}$), mamill. infer. $\frac{3}{4}$ millim.

Feminam singulam ut videtur non plene adultam, quae pellem nuper exuerat, ad Macassar cepit Cel. Beccari; aliud exemplum multo junius et colore pallidiore distinctum ad Kandari invenit.

Fam. DRASSOIDAE.

Gen. **Cycais**, n. (').

Cephalothorax longus et angustus, anteriora versus modice angustatus, impressionibus cephalicis vix ullis, sulco postico evidenti, clypeo humili.

(') *Cycais*, nom. propr. mythol.

Oculi 8, in duas series sub-parallelas dispositi, quarum posterior anteriore paullo longior est et paene recta; oculi laterales bini contingentes, oculi medii in trapezium antice latius dispositi.

Mandibulae fere directae, mediocres, basi non aculeatae, sulco unguiculari denticulato; unguis mediocris, intus directus.

Maxillae porrectae, parallelae, apice late rotundato-truncatae, labio saltem duplo longiores, convexae, impressione carentes.

Labium sub-transversum, apice rotundatum vel acuminatum.

Pedes ita longitudine se excipiunt: I, II, IV, III; aculeati sunt, unguiculis trinis sat longis et gracilibus, superioribus pectinato-dentatis, apice longo, inferiore mutico.

Abdomen angustius, plica pone vulvam carens.

Mamillae sex, breves, tantum in apice articuli 2.ⁱ brevis tubulis textoriis munitae; inferiores conicae, paullo crassiores et longiores quam superiores, quae conico-cylindratae sunt; mediae multo angustiores et paullo breviores quam reliquae, cylindratae.

Typus: *C. cylindrata* n.

Hoc genus satis incertae sedis est, numero unguiculorum cum *Agalenoidis*, formâ corporis in universum cum e. gr. *Segestria* et *Dysdera* conveniens, a quibus oculorum numero et (ut mihi quidem videtur) spiraculis modo duobus longe remotum est. Ad *Drassoidas* formâ cephalothoracis, oculorum numero et formâ partium oris prope accedit genus *Cycalis*, in vicinitate *Liocrani* et *Chiracanthii* verisimiliter locandum, oculis lateralibus contingentibus et unguiculis tarsorum trinis ab his generibus optime distinctum.

55. **C. cylindrata** n. *testacea, cephalothorace fascia media nigricanti notato; abdomine cylindrato, antice paullo producto, fascia angusta nigra secundum medium supra ornato, quae paullo pone apicem anticum utrinque dilatata est; pedibus testaceis, densissime aculeatis.* — ♀ ad. Long. circa 7 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* tibiam 4.ⁱ paris longitudine aequans, longus et angustus, duplo et dimidio longior quam latior fere, angulis posticis fortiter rotundatis, lateribus praeterea modo levissime rotundatis anteriora versus angustatus, parte thoracica

sulco medio longitudinali postico forti praedita, parte cephalica longa, nullis impressionibus a parte thoracica distincta, sat dense pilosa, fronte leviter rotundata, latitudine dimidiam partis thoracicae latitudinem superanti, tuberculo oculorum mediorum anticorum late truncato et paullo prominenti; transversim sat fortiter convexus, dorso a latere viso leviter modo convexo, postice declivi. *Oculorum* series postica desuper visa recta, vix recurva, antica a fronte visa recta quoque; oculi laterales bini contingentes, reliquis oculis minores; oculi quattuor medii trapezium formant antice paene duplo latius quam postice, et aequae longum atque latum antice; oculi medii postici spatio modo exiguo sejuncti sunt, a lateralibus vero posticis spatio magno, diametro sua saltem triplo majore remoti. Oculi medii antichi, qui reliquis oculis majores sunt, inter se intervallo oculi diametro fere dimidio majore distant, a lateralibus anticis spatio etiam paullulo majore, oculi diametrum duplam aequanti: a margine clypei spatio oculi diametrum circiter aequanti remoti sunt. *Sternum* oblongum, antice truncatum, postice breviter acuminatum, lateribus praeterea paene parallelis, nitidum, laeve, pilis sparsum. *Mandibulae* directae, crassitiae femorum anticorum, duplo longiores quam latiores, sub-cylindratae sed apice intus angustatae, in dorso ad basin fortiter convexae, nitidae, pilosae; sulcus unguicularis postice dentibus tribus densis munitus est, antice tribus dentibus quoque, quorum duo majores sunt; unguis mediocris. *Maxillae* porrectae, fere parallelae, non in labium inclinatae, eo saltem duplo longiores, apice late rotundato-truncatae, marginibus interioribus ante labium rectis et parallelis, convexae, impressione carentes. *Labium* articulatione a sterno divisum, paullo latius quam longius, apice breviter rotundato-acuminatum. *Palpi* mediocres, dense pilosi et setosi; pars patellaris paullo, pars tibialis circiter triplo longior quam latior est. *Pedes* graciles, pilosi et aculeis creberrimis, praesertim in tibiis, armati; 1.ⁱ paris pedes cephalothorace paene 5.plo longiores sunt. Tarsi 4.ⁱ paris in apice praeter unguiculos aculeum longum rectum fortem obtusum ostendunt. *Abdomen* triplo longius quam latius, cylindratum, antice paullo acuminato-productum, a latere visum igitur

antice oblique truncatum, postice quoque oblique sub-truncatum (apex superior-posterior in exemplo singulo a me viso lacer est), dorso et ventre rectis, manillis paullo ante apicem sitis; supra pilis sat longis et crassis sparsum. *Vulva* ex area elevata sive tuberculo obtuso mediocri constat, quod antice callo transverso alto, crasso et in medio margine sub-dilatato limitatur, pone quam foveae duae parvae conspiciuntur, costa furcata sive **A** elevato disjunctae.

Color. — *Cephalothorax* saturate flavo-testaceus, flavo-pilosus, fascia media inaequali nigricanti, quae pone oculos medios posticos initium capit et ad declivitatem posticam ducta est; oculi medii suo quisque annulo angusto nigro circumdati. *Sternum*, *partes oris*, *palpi* et *pedes* flavo-testacea, nigro-pilosa, ungui et dentibus mandibularum pallide ferrugineis, pedum aculeis, qui punctis nigris impositi sunt, ad partem (saltem basi) nigricantibus, ad partem pallidis. *Abdomen* supra obscurius flavo-testaceum, flaveni-pilosum, linea vel fascia angusta media nigra secundum totam paene longitudinem dorsi ducta ornatum: haec fascia antice, paullo pone apicem, utrinque sat fortiter rotundato-dilatata est, et ante et pone hanc dilatationem colore pallidius flavo marginata. Latera abdominis et venter pallide cinereo-testacea; venter lineas duas longitudinales fuscas, a rima genitali paene usque ad mamillas ductas et apicibus posticis paene coeuntes ostendit, spatio angusto interjecto albicanti-flavo. *Vulva* fusca.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. $2\frac{1}{3}$, lat. ej. fere 1 millim.; lg. abd. 5, lat. et alt. ej. $1\frac{5}{6}$ millim. Ped. I $11\frac{1}{2}$, II $10\frac{1}{3}$, III $5\frac{3}{4}$, IV 9; pat. + tib. IV $3\frac{1}{4}$ (pat. paene 1) millim.; lg. mandib. paene 1 millim.

Unicum exemplum ad Kandari invenit Cel. Beccari.

Gen. **Drassus** (WALCK.) 1805.

56. **D. hamiger** n. *fusco-testaceus, abdomine testacco-cinereo; oculis mediis aream aequae longam atque latam postice paulloque latiore postice quam antice occupantibus, oculis anticis mediis*

magnis, spatio modo minuto sejunctis, cum lateralibus anticis contingentibus; tibiis 1.ⁱ paris aculeis 2. 2., 2.ⁱ paris 1. 1. aculeis subter armatis, tibiis posterioribus 1 aculeo supra, 1. 1. et antice et postice, 2. 2. subter munitis, metatarsis anterioribus 2. 2. aculeis subtèr; palporum parte tibiali apice extus spinâ longâ gracili subtortuosâ fuscâ, sursum et anteriora versus curvatâ et directâ instructa et, sub ea, procursu alio pallido munita, qui supra tuberculo obtuso praeditus est. — ♂ ad. Long. circa $5\frac{3}{4}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, duplo fere longior quam latior, lateribus modice rotundatis anteriora versus angustatus, pube sericea appressa tectus; frons levissime rotundata, latitudine vix dimidium partis thoracicae aequans; impressiones cephalicae binaeque aliae in lateribus parum manifestae, sulcus ordinarius centralis tenuis, brevissimus. A latere visus declivitatem posticam sat brevem et altam, superius convexam ostendit cephalothorax, dorsum tum usque ad oculos levissime modo arcuato-convexum, paene rectum. *Oculi* medii postici lateralibus oculis sub-aequalibus et oblongis paullo minores sunt, rotundi, paullo convexi (non plani); oculi medii antici reliquis oculis fere duplo sunt majores. Series oculorum postica desuper visa leviter est procurva, antica a fronte visa leviter deorsum curvata; oculi laterales bini contingentes; oculi 4 medii aream occupant aequè longam atque latam, paulloque latiore postice quam antice; spatium inter oculos medios anticos et posticos horum diametro paullo minus est. Oculi 4 posteriores spatiis aequalibus, oculi diametro parum majoribus, inter se distant; oculi medii antici cum lateralibus anticis contingentes sunt, inter se vero spatio minuto, $\frac{1}{4}$ diametri oculi non aequanti, sejuncti; a margine clypei oculi anteriores spatio distant quod diametrum lateralium paene aequat. *Sternum* elliptico-ovatum, brevius, pilosum. *Mandibulae* directae, tarsis anticis breviores, femoribus anticis paullo angustiores, plus duplo longiores quam latiores, cylindratae fere, in dorso parum convexae; unguis mediocris. *Maxillae* porrectae, paene parallelae (non divaricantes), paene duplo longiores quam latiores, labio paene duplo longiores, a latere inferiore visae lateribus exterioribus postice rotundatis,

praeterea rectis, apice rotundato; transversim fortiter convexae sunt, impressione transversa media levissima praeditae. *Labium* longius est quam latius, in lateribus leviter rotundatum, apice truncatum, non marginatum. *Palpi* mediocres, parte femorali supra aculeis 4 armata. Pars patellaris desuper visa paullo (vix dimidio) longior est quam latior, sub-cylindrata. Pars tibialis parte patellari non longior, ad basin hac parte angustior sed anteriora versus sensim paullo dilatata et igitur fere triangula, paullo longior quam latior apice; in angulo apicis exteriore spina longa gracili sub-tortuosa, basi foras directa, mox vero sursum et anteriora versus directa et curvata, apice rursus magis foras directa armata est pars tibialis; sub hac spina procursum porrectus pallidus brevior et crassior adest, qui fortiter deorsum et retro curvatus videtur et supra tuberculo obtuso munitus est. Pars tarsalis partibus prioribus duabus conjunctis paullo longior est, sub-lanceolata, ad basin crassitie patellarum anticarum; bulbus subter versus medium in spinam longissimam, basi sat crassam et retro directam, tum circum bulbum curvatam excurrit. *Pedes* graciles; femora supra 1. 1. 1. aculeos habent, antice et postice aut (femora posteriora) 1. 1. 1., aut (anteriora) modo 1. 1. aculeos; patellae aculeis carent; tibiae 1.ⁱ paris 2. 2., 2.ⁱ paris 1. 1. aculeis subter armati sunt, metatarsi 4 anteriores 2. 2. subter; tibiae posteriores non tantum subter 2. 2., antice 1. 1. et postice 1. 1. aculeos ostendunt, sed praeterea 1 supra, in medio; metatarsi postici 12 aculeos in 4 series ordinatos habent. Tarsi postici apice scopulam brevem ostendunt, reliqui tarsi scopula carent. *Abdomen* anguste ovatum, pubescens; *mamillae* longae et cylindratae.

Color. — *Cephalothorax* fusco-testaceus, sulco medio brevi nigro, pube tenui sericea pallide cinerascenti vestitus. *Sternum* fusco-testaceum, nigro-pilosum. *Partes oris* ejusdem coloris, *mandibulae* modo magis saturatae, sub-ferrugineo-testaceae. *Palpi* et *pedes* fusco-testacei, pube sericea pallida vestiti, aculeis nigris, spinis bulbi et apicis partis tibialis fuscis. *Abdomen* cum *mamillis* testaceo-cinereum, supra petiolum, in margine antico, nigro-pilosum, praeterea pube pallida sericea vestitum.

Lg. corp. $5 \frac{3}{4}$; lg. cephaloth. paene 3, lat. ej. 2 millim; lg. abd. 3, lat. ej. $1 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I $9 \frac{1}{4}$, II $8 \frac{3}{4}$, III $7 \frac{2}{3}$, IV $10 \frac{2}{3}$ millim.; pat. + tib. IV $3 \frac{1}{2}$ millim. Mandib. 1 millim. longae.

Singulum exemplum ad Kandari inventum cognovi.

Gen. **Corinna**, C. L. KOCH 1842.

57. **C. severa** n. *nigra, caeruleo-albicanti-pubescentis, pedibus ad maximam partem nigris (saltem patellis et tibiis anterioribus testaceofuscis), supra ad longitudinem nigro- et albicanti-lineatis; abdomine circiter duplo longiore quam latiore, deorsum curvato, subter ante medium constricto, postice latiore, desuper viso inverse piriformi fere, cingulis duobus caerulescenti-albidis ornato, quorum anterius completum est et antice, supra, geminatum, posterius subter abruptum.* — ♂ ad. Long. circa $10 \frac{1}{2}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* paene duplo longior quam latior, in lateribus leviter rotundatus, posteriora versus fortius rotundato-angustatus, anteriora versus parum angustatus, latitudine frontis $\frac{2}{3}$ latitudinis cephalothoracis maximae aequanti; fronte parum rotundata, paene truncata, clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum paene aequanti. Sulcus ordinarius posticus tenuis sed distinctus, brevissimus; impressiones cephalicae binaeque aliae in lateribus obsoletissimae, vix conspicuae. Sat altus est cephalothorax, undique convexus, a latere visus dorso tamen in medio paene recto, antice proclivi, postice declivi; ut reliquum corpus paene totum dense coriaceus. Area *oculorum* dimidiam frontis latitudinem occupat fere; oculi omnes convexi et nigri, laterales modo antichi oblongi, reliqui rotundi; series oculorum postica, quae serie antica non parum longior est, desuper visa paullulo est procurva, series antica a fronte visa recta; oculi medii, quorum antichi reliquis non multo inaequalibus saltem duplo majores sunt, aream occupant aequae fere longam atque latam antice, paullo latiore postice quam antice. Oculi laterales bini spatio sejuncti sunt quod diametrum oculi vix aequat et

multo minus est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos; oculi medii antici inter se spatio diametro sua minore sunt disjuncti, et ab oculis lateralibus spatio etiam minore, horum diametrum dimidiam vix aequanti distant; oculi medii postici paene duplo longius inter se quam a lateralibus posticis sunt remoti, a quibus spatio distant quod horum oculorum diametro dimidio majus est. *Sternum* anguste ovatum, coriaceum, pubescens, pilis sparsum. *Mandibulae* directae, fortes, ovato-cylindratae, femoribus anticis saltem duplo crassiores, plus duplo longiores quam latiores, in dorso fortiter et aequaliter convexae, sulco unguiculari pilis densis antice et postice ciliato; unguis mediocris. *Maxillae* porrectae, circiter duplo longiores quam latiores et labio duplo longiores quoque, apice paullo latiores quam basi, in latere exteriori late emarginato-constrictae, apice antice rotundato-truncato, angulo ejus exteriori ample et fortiter rotundato; intus ante labium paullo oblique truncatae sunt; impressionem mediam levissimam, parum conspicuam habent. *Labium* aequae saltem longum atque latum, apicem versus paullo angustatum, apice truncato, angulis rotundatis. *Palpi* graciles, sat breves; pars patellaris desuper visa cylindrata, dimidio longior quam latior, pars tibialis cylindrata, duplo et dimidio longior quam latior, angulo apicis exteriori obtuso paullo prominenti; pars tarsalis femore antico multo angustior, anguste lanceolata, partibus duabus prioribus conjunctis paullo longior, versus basin et apicem leviter convexa, dorso praeterea paene recto, ad basin impressione et, prope marginem exteriorem, spina sub-obtusa brevissima munita; bulbus anguste lanceolato-ovatus, simplicissimus, apice in spinam fortem sub-tortuosam porrectam exiens. *Pedes* graciles, breves, dense appresso-pubescentes, aculeis sat multis gracilibus (in tibiis et metatarsis appressis) armati, tarsi scopula muniti; 1.^a paris pedes cephalothorace non duplo et dimidio longiores sunt. *Abdomen* duplo circiter longius quam latius, ad longitudinem fortiter convexum, deorsum curvatum, subter ante medium constrictum, desuper visum antice paene ad medium lateribus paullo modo rotundatis parum dilatatum, deinde paullo fortius dilatatum et utrinque rotundatum, postice fortius et

ample rotundatum, posterius dimidio latius quam antice, inverse sub-piriforme igitur; cutis dorsi, quae scutum basale durius non format, dense coriacea est, quasi squamulosa, et pube tenui sericea plumosa vestita. *Mamillae* brevissimae.

Color. — *Cephalothorax* niger, tenuissime et aequaliter albicanti-pubescens. *Partes oris* nigrae, nigro-pilosae, albicanti-pubescentes; *palpi* ad maximam partem picei, parte femorali nigra. *Pedes* quoque ad maximam partem nigri, pube tenui caeruleo-albicanti tecti: coxae et femora omnia nigra sunt, patellae et internodia sequentia (saltem tibiae) pedum 4 anteriorum cum tarsis posterioribus obscure testaceo-fusca, nigro-lineata; femora, quae praesertim superius pube densa caeruleo-alba tecta sunt, lineas longitudinales glabras nigerrimas ostendunt, binas in femoribus anterioribus, saltem singulam in posterioribus; tibiae supra lineam longitudinalem dense albicanti-pubescentem et lineis duabus nigris limitatam habent; tibiae 4.ⁱ paris apice subter fusco-testaceae sunt; aculei pedum nigri. *Abdomen* in fundo totum nigrum; paullo ante medium cingulo lato ex pube caeruleo-albicanti formato et supra, antice, lineâ transversâ nigrâ geminato ornatum est, alioque cingulo ejusmodi sed simplici, inter cingulum illud et anum sito; in utroque latere dorsi, in medio inter marginem ejus anticum et cingulum anterius, macula parva ex pube caeruleo-albida formata adest; venter nigro-pilosus, mox pone petiolum caeruleo-albido-pubescens quoque. *Mamillae* nigrae.

Lg. corp. $10 \frac{1}{2}$; lg. cephaloth. parum plus 5, lat. ej. $2 \frac{3}{4}$, lat. front. 2 millim.; lg. abd. paene $5 \frac{1}{2}$, lat. ej. max. $2 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I $12 \frac{1}{2}$, II $11 \frac{1}{2}$, III $10 \frac{3}{4}$, IV 16, pat. + tib. IV $4 \frac{1}{2}$ millim. Mandib. 2 millim. (= dimid. long. metat. + tarsi I) longae.

Duo exempla mascula hujus araneae, formicae sat similis, ad Kandari invenit Cel. Beccari.

Sectio LATERIGRADAЕ.

Fam. HETEROPODOIDAE (1).

Gen. **Heteropoda** (LATR.) 1804.

58. **H. venatoria** (Linn.) *testaceo- vel rufescenti-fusca, pube densa fusco-testacea tecta, clypeo vitta transversa flava occupato, declivitate cephalothoracis postica vitta transversa flaventi, quae antice umbra vel macula fusca limitatur, ornata quoque; pedibus 2.ⁱ paris cephalothorace circiter 5.plo longiores, plus quam tarso suo 1.ⁱ paris pedes longitudine superantibus, 1.ⁱ paris pedibus tarso suo 4.ⁱ paris pedes, et 4.ⁱ paris pedibus saltem tarso suo 3.ⁱⁱ paris pedes longitudine superantibus; ventre fusco-testaceo, lineis nigricantibus quatuor longitudinalibus tenuissimis plerumque notato; vulva ex tuberculo transverso nigro constanti, quod latitudine diametrum tibiae posticae aequat, sulco longitudinali exaratum est et antice in formam foveae excavatum, quae ut impressio levis cornea fusca (vel lineis longitudinalibus duabus fuscis inclusa) anteriora versus continuatur. — ♀ ad. Long. circa 32 millim.*

Syn.: 1758. *Aranea venatoria* Linn., Syst. Nat., Ed. 10, I, 11, p. 1035.

1793. » *regia* Fabr., Ent. Syst., II, p. 408.

1837. *Olios leucosios* Walck., H. N. d. Ins. Apt., 1, p. 566 (*ad part.*).

1845. *Ocypete murina* C. Koch, Die Arachn., XII, p. 26, Tab. CCCCV, fig. 978.

1845. » *draco* id., *ibid.*, p. 44, Tab. CCCCVII, fig. 983.

1859. *Olios zonatus* Dol., Tweede Bijdr., cet., p. 54, Tab. XIV, fig. 4.

1873. » *regius* Gerstaecker, in C. v. d. Decken's Reisen in Ost-Afrika, III, 2, p. 482.

1875. *Sarotes regius* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 660, 675, Tab. LVI, figg. 1-2b.

In exemplis Celebensibus *H. venatoriae cephalothorax* paene aequo longus est ac tibia 4.ⁱ paris, et latitudine longitudinem metatarsi 3.ⁱⁱ paris aequat; postice paullo altior est quam antice, dorso a declivitate postica anteriora versus sensim paullo proclivi.

(1) *Heteropodoidae* Thor. 1873 = *Sparassidae* Sim. 1874.

Oculi laterales utriusque seriei oculis mediis fere aequalibus duplo sunt majores; series duae oculorum perfectae parallelae; series postica multo (plus duplâ oculi maximi diametro) longior est quam series antica et desuper visa levissime recurva, series oculorum antica a fronte visa parum deorsum curvata. Oculi 4 medii aream occupant paullo longiorem quam latiore postice, et paullo latiore postice quam antice. Oculi medii antichi spatium oculi diametrum fere aequanti sejuncti sunt, ab oculis anticis lateralibus vero spatium duplo saltem minore remoti quam quo inter se distant; oculi medii postici, qui spatium oculi diametrum paullo majore sunt disjuncti, a lateralibus posticis longius, intervallo duplam diametrum suam aequanti, distant. Spatium inter oculos binos laterales (quorum posterior in latere exteriori tuberculi positus est, axi foras et retro directo) paullo majus est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos; oculi laterales antichi a margine clypei spatium diametro sua parum majore sejuncti sunt, hoc spatium evidenter minore quam spatium quo distant oculi medii antichi a mediis posticis. *Mandibulae* nigrae sunt, apice rufo-ciliatae, patellas 2.¹ paris longitudine aequantes. *Pedes* non distincte annulati.

Feminas paucas hujus araneae, per fere omnes partes calidas orbis terrarum diffusae, ad Kandari cepit Cel. Beccari. — *Ar. regia* Fabr. haud dubie eadem est species atque *Ar. venatoria* Linn., quam in 1870 (vid. Thor., On Eur. Spid., p. 178) typum generis *Heteropodae* feci (1). Nomen *Sarotes* Sund. iis formis tributum vellem, quae a Cel. L. Koch ad *Heteropodam* relatae sunt (2).

59. *H. bivittata* n. *cephalothorace fusco, cinereo-pubescenti, vitta transversa pallida ad marginem posticum; abdomine supra cinereo-fusco, supra anum vitta transversa lata cinereo-albicanti, quae*

(1) Verba in diagnosi hujus generis l. c., p. 174: « Oculi laterales antichi mediis anticis non manifeste majores » lapsus est calami pro « Oculi laterales antichi mediis anticis manifeste majores ».

(2) Pro alio genere hujus familiae, *Voconia* Thor. 1870, nomen *Holconiae* propono, quia nomen illud in genere quodam Hemipterorum jam primum est usurpatum (*Voconia* Stål 1865). — *Holconia* est nom. propr. latinum.

linea transversa undulata nigra antice limitatur, ornato; oculis lateralibus saltem triplo majoribus quam oculis mediis; pedibus fusco-testaceis, nigricanti-maculatis et -variatis, metatarsis summo apice supra albis, 2.ⁱ paris pedibus cephalothorace plus quadruplo longioribus, pedes 1.ⁱ paris plus quam tarso suo longitudine superantibus, pedibus 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ paris longitudine fere aequali, circiter tarso suo brevioribus quam sunt pedes 1.ⁱ paris. — ♀ jun. Long. saltem $8\frac{1}{3}$ millim.

FEMINA jun. — *Cephalothora* longitudine tibiam 2.ⁱ paris aequans, parum longior quam latior, postice in medio leviter emarginatus, lateribus partis thoracicae amplissime et fortiter rotundatis, antice fortiter sinuato-angustatus, parte cephalica brevi, lateribus sub-rectis anteriora versus angustata, fronte truncata, clypei latitudine vix dimidiam partis thoracicae latitudinem aequanti; humilis, paene planus, impressionibus cephalicis duabusque aliis utrinque radiantibus distinctis, sulco ordinario centrali quoque sat profundo, longo. A latere visus postice convexus est cephalothorax et parum altior quam antice, declivitate postica brevi, dorso tum usque ad oculos recto, area oculorum paullo proclivi, clypeo directo. *Oculi* valde inaequales: laterales quattuor saltem triplo majores sunt quam oculi medii, et fere aequales; oculi medii postici anticis mediis paullo majores sunt; series oculorum postica multo longior est quam antica, desuper visa paullo recurva; series antica a fronte visa deorsum curvata est. *Oculi* medii aream occupant aequae longam atque latam postice, saltem dimidio latiore postice quam antice; oculi bini laterales, quorum posterior lateri exteriori tuberculi est impositus, spatio diametrum suam aequanti disjuncti sunt, hoc spatio intervallum inter oculos medios anticos et posticos paullulo superanti. *Oculi* medii antici spatio diametrum suam vix vel non aequanti inter se distant, a lateralibus anticis spatio etiam minore remoti sunt; oculi medii postici spatio diametrum suam saltem aequanti inter se, a lateralibus vero posticis spatio hac diametro saltem duplo majore distant. Spatium inter marginem clypei et oculos laterales anticos dimidiam diametrum horum oculorum non aequat; spatium inter marginem clypei et oculos medios anticos rursus majus

est, diametro oculi medii antici plus dimidio, paene duplo majus. *Sternum* aequae fere latum ac longum, sub-orbiculatum, antice truncatum. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, femoribus anticis paullo angustiores, patellas 1.ⁱ paris longitudine aequantes, duplo longiores quam latiores, in dorso fortiter convexae; sulcus unguicularis antice posticeque ciliatus, postice dentibus tribus parvis munitus. *Maxillae* in labium paullo inclinatae, latae, dimidio longiores quam latiores, labio plus duplo longiores, in latere exteriori levissime constrictae, apice intus late truncato, extus breviter rotundato-truncato. *Labium* transversum, lateribus rotundatis, apice truncato. *Palpi* et *pedes* mediocres, pilosi et aculeati; pedes 2.ⁱ paris cephalothorace circiter $4\frac{1}{2}$ longiores sunt, plus tarso suo pedes 1.ⁱ paris longitudine superantes; pedes 1.ⁱ paris fere tarso suo pedes 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ paris, qui aequae paene longi sunt, longitudine superant. Metatarsi et tarsi scopula instructi. *Abdomen* depressum, oblongum, antice truncatum, posteriora versus sensim paullulo dilatatum, apice rotundato-angustato.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, nigricanti-radiatus, dense cinerascanti-pubescentis, vitta transversa pallida ad marginem posticum, ipso hoc margine utrinque nigro; clypeo obscure fusco. *Sternum* cum labio et *maxillis* pallide fusco-testaceum, pallido-pubescentis. *Mandibulae* nigrae, nigro-pilosae (in liquido immersae rufescenti-lineatae). *Palpi* fusco-testacei, partibus femorali et tarsali apice nigris, patellari et tibiali ad maximam partem nigris. *Pedes* fusco-testacei, apice infuscati, nigricanti-sub-maculati et -variati, tibiis macula nigra praesertim conspicua ad ipsam basin lateris anterioris notatis; saltem coxae et femora subter pallidiora sunt quam supra, et immaculata. Metatarsi omnes ipso apice supra stria vel macula angusta transversa alba, e pube formata, notati sunt. Aculei pedum nigri, scopulae nigricantes. *Abdomen* supra pube cinereo-fusca densa tectum est et pilis pallidis conspersum, parum evidenter nigricanti-variatum et punctis 4 majoribus impressis nigris anterieus notatum; postice, supra anum, vittam transversam cinereo-albidam, quae antice linea transversa undulata nigra limitatur, ostendit, spatio brevi

inter eam et anum magis cinereo-testacea; *mamillae* superiores et inferiores fusco-testaceae, stria nigra in latere exteriori.

Lg. corp. $8\frac{1}{3}$; lg. cephaloth. $4\frac{1}{2}$, lat. ej. paene $4\frac{1}{2}$, lat. clyp. $2\frac{1}{5}$ millim.; lg. abd. $4\frac{5}{6}$, lat. ej. $3\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $16\frac{3}{4}$, II 19, III 16, IV 16, pat. + tib. IV $5\frac{1}{2}$ millim. Mandib. 2 millim. longae.

Specimen singulum femineum, non adultum, ad Kandari inventum vidi. — Cephalothoracem quidem multo humiliorem habet haec species quam e. gr. *H. venatoria*, sed eam ob causam non a genere *Heteropoda* removenda mihi videtur, quum oculis, partibus oris, cet., cum *H. venatoria* magnopere conveniat, et ipso habitu ei simillima sit.

Gen. **Palystes**, L. Koch 1875.

60. **P. ornatus** n. *cephalothorace testaceo-fusco, pube densa sericea ad maximam partem albicanti tecto et, in parte cephalica, sub-lineato; pedibus fusco-testaceis, dense luteo-pubescentibus, maculis parvis testaceo-albidis sparsis; pedibus 2.ⁱ paris, qui cephalothorace 5.plo longiores sunt, pedes 1.ⁱ paris non tarso suo longitudine superantibus, pedibus 1.ⁱ paris pedes 4.ⁱ paris, (ut 4.ⁱ paris pedibus pedes 3.ⁱⁱ paris) longitudine multo superantibus; abdomine fusco-testaceo, maculis 4 albicantibus in rectangulum dispositis antice ornato, quae sua quaeque macula parva nigra in margine postico notatae sunt; ventre fasciis duabus longitudinalibus fuscis vel plaga ovata nigra praedito. — ♂ ad. Long. circa $16\frac{1}{2}$ millim.*

MAS. — *Cephalothorax* brevior quam tibia 4.ⁱ paris, paullo longior quam tibia 3.ⁱⁱ paris, quarta fere parte longior quam lator, in lateribus partis thoracicae ample et fortiter rotundatus, in medio postice emarginatus, antice fortiter sinuato-angustatus, parte cephalica brevi, lateribus leviter rotundatis anteriora versus angustata, fronte leviter rotundata, latitudine clypei dimidiam latitudinem partis thoracicae vix aequanti; posterius sat altus, transversim satis fortiter et aequaliter convexus, pube densa sericea tectus; a latere visus dorso posterius convexo, declivitate

postica fere tertiam dorsi partem formanti, dorso antierius usque ad oculos sensim descendenti et levissime convexo, inter oculos fortius proclivi; impressionibus cephalicis parum expressis, sulco medio ordinario distinctissimo sed sat tenui et brevi. *Oculorum* series postica non parum (vix vero dupla oculi maximi diametro) longior est quam series antica, desuper visa recta, saltem non recurva, series antica a fronte visa recta quoque; oculi 4 antiqui magnitudine paene aequali sunt, laterales modo paullulo majores quam medii; oculi 4 postici, eadem fere magnitudine inter se, oculis anticis paene duplo sunt minores. Oculi medii aream occupant aequae circiter longam atque latam postice, paullo latiore postice quam antice; oculi antiqui medii inter se spatio oculi diametro minore disjuncti sunt, a lateralibus anticis intervallo etiam plus duplo minore remoti; oculi medii postici inter se spatio oculi diametro fere dimidio majore sunt disjuncti, a lateralibus vero posticis etiam paullulo longius remoti sunt. Spatium inter oculos binos laterales paullo majus est quam spatium inter oculos medios antiquos et posticos, et oculi maximi diametrum aequat; intervallum inter oculos antiquos et marginem clypei horum oculorum diametrum non aequat. *Sternum* paullo longius quam latius, antice emarginato-truncatum, postice acuminatum, fere cordiforme. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, femoribus anticis parum angustiores, paullo longiores quam patellae 4.ⁱ paris, in dorso aequaliter et sat leviter convexae, paullo plus duplo longiores quam latiores; sulcus unguicularis utrinque, ut maxillae apice, dense rufescenti-ciliatus, postice dentibus tribus parvis munitus; unguis mediocris. *Maxillae* non dimidio longiores quam latiores, a basi angusta apicem versus dilatatae, apice lato, rotundato, lateribus interioribus in labium paullo inclinatis. *Labium* maxillis plus duplo brevius, sub-transversum, versus apicem late rotundato-truncatum paullo angustatum. *Palpi* mediocres, crassitie metatarsorum, partibus femorali, patellari et tibiali aculeatis, (aculeo modo 1 utrinque in parte patellari); pars patellaris paene duplo longior est quam latior, pars tibialis apicem versus sensim paullulo incrassata, triplo longior quam latior, in apice lateris exterioris spina brevi, summo apice in-

curvo, anteriora versus et paullo foras directa munita; pars tarsalis angusta est, parte tibiali modo paullo latior, partem tibialem cum dimidia parte patellari longitudine aequans, apice obtuso; bulbus genitalis minutus, rotundatus, non dimidiam partis tarsalis longitudinem occupans, formâ fere heliceis brevis, crassae, planae. *Pedes* ut palpi dense pubescentes et pilosi, aculeis longis crebris armati; metatarsi et tarsi scopula longa et densa praediti; pedes 2.ⁱ paris cephalothorace 5.plo longiores sunt, non toto tarso suo pedes 1.ⁱ paris longitudine superantes; pedes 1.ⁱ paris saltem dupla longitudine tarsi sui longiores quam pedes 4.ⁱ paris, qui ii quoque saltem dupla tarsi longitudine quam pedes 3.ⁱⁱ paris longiores sunt. Tibiae posteriores etiam supra aculeum vel binos aculeos habent. *Abdomen* pulchre ovatum, dense pubescens et pilosum. *Mamillae* inferiores cylindrato-conicae, breviores et crassiores quam mamillae superiores, quae sub-cylindratae sunt et compressae.

MAS *jun.* (cephalothorace 6 millim. longo) vix differt nisi palpis, et praeterea mandibulis in dorso magis fortiter convexis. Pedes tamen 4.ⁱ paris vix dupla longitudine tarsi sui longiores quam 3.ⁱⁱ paris videntur.

Color. — *Cephalothorax* in fundo testaceo-fuscus, pube tenui densa sericea albida, in dorso sub-lutea quoque, tectus, pube albida lineas longitudinales plus minus distinctas in parte cephalica formanti, clypeo humillimo et marginibus lateralibus praesertim dense albo-pubescentibus. *Sternum* cum coxis testaceo-luteum, luteo-pubescentibus. *Mandibulae* ferrugineo-testaceae, rufescenti- et fusco-pilosae, ungui nigro. *Maxillae* et *labium* fusco-testaceae. *Palpi* fusco-testacei, macula una alterave pallida supra; pars tarsalis nigra, supra dense nigro-, in marginibus sub-luteo-pubescentibus. *Pedes* fusco-testacei, subter magis lutei, ut palpi dense luteo-pubescentes et -pilosos, et nigro-aculeati; in femoribus, praesertim supra, paullo nigricanti-variata videntur, et punctis maculisque parvis e pube densa formatis testaceo-albis praesertim in tibiis et patellis supra conspersa sunt, femoribus subter punctis ejusmodi notatis; metatarsi et tarsi scopula densa, saltem in lateribus internodiorum pulchre aurantia sive ferru-

gineo-lutea muniti et sub-plumosi sunt. *Abdomen* fusco-vel luteo-testaceum, in lateribus infra pallidius cinerascens vel sub-testaceum; in dorso antice maculas 4 non magnas testaceo-albican-tes in rectangulum dimidio longiorem quam latiore dispositas habet, et maculas minutas rotundas 4 nigras, singulam in margine postico singularum macularum illarum testaceo-albican-tium positam, his maculis nigris aream paullulo latiore postice quam antice occupantibus, pari earum posteriore in medio dorsi sito; secundum totum dorsum, inter has maculas, fascia longi-tudinalis paullo infuscata, posteriora versus angustata et acumi-nata extensa est, in parte abdominis postica lineas transversas paucas breves infuscatas parum distinctas utrinque emittens. Venter secundum medium in exemplo adulto fascias longitu-dinales angustas duas rufo-fuscas ostendit, spatio interjecto lu-teo-pubescenti; in exemplo juniore venter ad maximam partem plaga magna media sub-ovata nigra occupatur. *Mamillae* fusco-testaceae.

♂ *ad.* Lg. corp. 16 $\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 9, lat. ej. 7 $\frac{1}{5}$, lat. clypei 3 $\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. 8 $\frac{1}{2}$, lat. ej. 6 millim. Ped. I 43, II 45 $\frac{1}{2}$, III 29 $\frac{1}{2}$, IV 35, pat. + tib. IV 12 millim. Mandib. 3 $\frac{1}{2}$ millim. longae.

Marem singulum adultum aliumque juniorem ad Kandari in-ventos cognovi. — Nonne ad gen. *Palystae* referenda est haec species? Ad *Isopodam* L. Koch vix pertinet, quum cephalo-thorax ejus « depressus » certe dici non possit.

Fam. THOMISOIDAE.

Subfam. Thomisinae.

Gen. **Epidius**, n. (1).

Cephalothorax non multo longior quam latior, inverse cordi-formi-orbiculatus fere, clypeo paene directo, modice alto: spatium

(1) *Epidius* est nom. propr. latinum.

inter marginem ejus et oculos medios anticos minus est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos.

Oculi 8, in series duas paene parallelas dispositi; series posterior longior quam anterior et paullo recurva, series anteriora fronte visa paene recta; oculi laterales reliquis oculis majores, oculi medii antici reliquis minores.

Mandibulae sub-cylindratae, directae vel paullo prominentes.

Maxillae porrectae, vix in labium inclinatae; labium longius quam latius, apice truncatum.

Pedes omnes graciles, anteriores multo longiores quam posteriores; unguiculi bini, sat breves et robusti, dentibus paucis longis pectinati.

Mamillae sex, sub-cylindratae, superiores et inferiores eadem fere magnitudine, mediocres.

Typus: *E. longipalpis* n.

Pedibus anterioribus parum fortioribus quam posterioribus et formâ partium oris hoc genus ad fam. *Heteropodoidarum* transitum format; pedibus anterioribus vero longissimis, unguiculorum forma et defectu fasciculorum unguicularium praesertim cum *Thomisinis* convenit. Palpi maris longissimi notam valde peculiarem speciei unice aduic cognitae praebent.

61. *E. longipalpis* n. *luteo- et flavo-testaceus, viridem colorem sentiens, oculis mediis aream paullo longiorem quam latiore postice, dimidio latiore postice quam antice occupantibus; pedibus dense nigro-aculeatis, anterioribus 4 eadem fere longitudine inter se; palpis maris omnium longissimis, cephalothorace triplo longioribus, parte patellari brevi et clava minuta.* — ♂ ad. Long. circa $4\frac{1}{2}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* tibiam $4\frac{1}{2}$ paris longitudine aequans fere, paullo modo longior quam latior, paene inverse orbiculatocordiformis, in lateribus ample et fortiter rotundatus, antice fortiter angustatus, parte cephalica lateribus rectis anteriora versus sensim angustata, fronte truncata, latitudine $\frac{1}{3}$ latitudinis cephalothoracis maximae aequanti fere; impressionibus cephalicis distinctissimis, postice in sulcum medium fortem, latum,

ad declivitatem posticam pertinentem coëuntibus; a latere visus secundum maximam dorsi partem leviter modo convexus est cephalothorax, postice magis convexus et declivis. Clypeus paene directus, parum proclivis; oculi medii antici paullo longius ab oculis mediis posticis distant quam a margine clypei. *Oculorum* series postica longior quam antica, desuper visa leviter recurva, series antica a fronte visa recta; oculi medii aream occupant paullo longiorem quam latiore postice, circiter dimidio latiore postice quam antice; oculi medii antici parvi, reliquis oculis plus duplo minores, inter se et a lateralibus spatiis aequalibus, diametrum oculi medii antici aequantibus, remoti. Oculi bini laterales, quorum posterior in latere exteriori tuberculi positus est, majores sunt quam oculi medii postici, paene aequales, et inter se spatio remoti quod diametrum oculi lateralis aequat et paullo minus est quam intervallum inter oculos medios anticos et posticos, hoc intervallo diametro oculi medii postici duplo majore; oculi medii postici spatio diametro sua fere dimidio majore sejuncti sunt et vix longius a lateralibus posticis quam inter se remoti. *Sternum* cordiformi-orbiculatum, convexus, pilosum. *Mandibulae* paene directae, modo paullo prominentes, mediocres, femoribus anticis paullo angustiores, latitudine basali plus duplo longiores, subcylindratae, at apice intus sensim angustatae, in dorso parum convexae; sulcus unguicularis pilis longis dense ciliatus; unguis mediocris. *Maxillae* porrectae, non in labium inclinatae, vix duplo longiores quam latiores, in latere exteriori antierius et in apice rotundatae, apice intus oblique truncato. *Labium* dimidia maxilla longius, versus apicem late truncatum sensim paullo angustatum. *Palpi* omnium longissimi, graciles, cephalothorace triplo longiores, crassitie metatarsorum anticorum, clava minuta; pars femoralis et tibialis eadem fere sunt longitudine, cephalothorace longiores, paene cylindratae, illa aculeis brevioribus paucis armata, haec apice intus setis rigidis 4 munita; pars patellaris brevis, patellis anterioribus paene duplo brevior, vix duplo et dimidio longior quam latior (desuper visa); pars tarsalis apice partis tibialis paullo modo latior, longitudine partis patellaris, paullo plus duplo longior quam latior, cum bulbo valde simplici

clavam minutam anguste ovatam formanti. *Pedes* longi et gracillimi, anteriores 4 parum fortiores quidem sed multo longiores quam 4 posteriores; pedes 1.ⁱ et 2.ⁱ paris, ut mihi quidem visum est, eadem sunt longitudine, cephalothorace paene 8.plo longiores, et paene duplo longiores quam pedes 3.ⁱⁱ paris, qui pedibus 4.ⁱ paris paullo breviores sunt; femora, patellae, tibiae et metatarsi aculeis sat longis, in tibiis praesertim creberrimis, armata sunt, aculeis metatarsorum longis et appressis. Scopulae nullae. *Abdomen* angustius ovatum, pilis sparsum.

Color. — *Cephalothorax* luteo-testaceus, pallido-pubescentis, area oculorum utrinque in formam trianguli infuscata, pilisque nonnullis nigris sparsa; *oculi* nigricantes. *Sternum* testaceo-flavum, ut *partes oris* flavo-testaceae nigro-pilosum; *palpi* et *pedes* virescenti-testacei, aculeis et pilis nigris. *Abdomen* testaceo-flavum, virescentem colorem sentiens, pilis pallidis et, in dorso, nigris quoque sparsum; venter cum *mamillis* paullo pallidior.

Lg. corp. 4 $\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paullo plus 2, lat. ej. 2 millim.; lg. abd. 2 $\frac{1}{2}$, lat. ej. 1 $\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 16 $\frac{1}{3}$, II 16 $\frac{1}{3}$, III 8 $\frac{1}{2}$, IV 9, pat. + tib. IV 3 millim.; palpi 6 $\frac{1}{2}$, mandib. 1 millim. longae.

Exemplum singulum ad Kandari detectum vidi.

Gen. *Loxobates*, n. (1).

Cephalothorax parum longior quam latior, altissimus, muticus; clypeus proclivis, valde latus et altus: altitudo ejus longitudinem areae oculorum mediorum multo superat.

Area oculorum parva, lunata; utraque series oculorum modice recurva, posterior paullo fortius quam anterior; oculi laterales antichi reliquis oculis parvis non parum majores, oculi laterales postici oculis mediis, qui fere in quadratum ordinati sunt, paullo majores. Oculi medii antichi longius inter se quam a lateralibus anticis distant; medii postici longius a lateralibus posticis quam

(1) λοξός, obliquus; βάλω, eo.

inter se remoti sunt. Spatium inter oculos binos laterales non majus est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos.

Mandibulae paullo porrectae; maxillae longae et angustae, in medio sub-constrictae, apice rotundatae, in labium longum apice rotundatum inclinatae.

Pedes anteriores multo longiores et fortiores quam posteriores, aequae fere longi, et aculeis armati, qui subter in tibiis et metatarsis crebri sunt sed nec longi nec valde graciles; pedes posteriores parce aculeati, longitudine inter se non multo discrepantes. Tarsorum unguiculi bini parvi, longiores, dentibus ad maximam partem sat parvis pectinati; sub iis fasciculus unguicularis evidentissimus e pilis longis saltem ad partem apice sub-spatulatis formatus adest.

Abdomen oblongum.

Mamillae sex, mediocres, superiores et inferiores aequae paene longae, hae sub-conicae, illae cylindratae.

Typus: *L. ephippiatus* n.

Genus *Thomiso* (Walck.), Thor. affine, sed cephalothorace altissimo, alia oculorum magnitudine et dispositione eorum alia praesertim et facile distinguendum. Fasciculi unguiculares distinctissimi nota est in hac subfamilia verisimiliter rara.

62. **L. ephippiatus** n. *flavo-testaceus, metatarsis parium 1.ⁱ, 3.ⁱ et 4.ⁱ apice supra macula rufo-fusca notatis; abdomine antice acuminato-producto, inverse lanceolato-ovato vel -rhomboidi, plaga magna transversa inaequali rufescenti-fusca ornato, a qua fasciae duae laterales angustae et inaequales anteriora versus ad apicem abdominis anticum ductae sunt ibique unitae.* — ♀ ad. Long. circa 10 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* aequae paene longus atque tibia cum dimidia patella pedum 1.ⁱ paris, parum longior quam latior, altissimus, aequae paene altus atque latus, transversim valde convexus, antice paullo modo sinuato-angustatus, parte cephalica igitur latissima, fronte leviter rotundata, clypei latitudine fere $\frac{2}{3}$ latitudinis partis thoracicae aequanti; in lateribus modice rotundatus, angulis posticis ample et fortiter rotundatis,

in medio postice leviter emarginatus; impressionibus cephalicis parum expressis, sulco vel fovea media carens, laevis, paene glaber. A latere visum dorsum cephalothoracis ante declivitatem posticam breve est, paene rectum, paullulo modo proclive (clypei altitudinem longitudine vix aequans), declivitate postica non parum longiore quam est reliquum dorsi, area oculorum abrupte proclivi; clypeus paullo proclivis, non directus. Altitudo clypei dimidiam latitudinem ejus saltem aequat, et paene triplo major est quam longitudo areae oculorum mediorum, latitudinem totius areae oculorum aequans. Area *oculorum* parva, vix $\frac{1}{3}$ latitudinis faciei occupans; oculi laterales antici reliquis parvis evidenter majores, saltem dimidio majores quam oculi 4 medii, qui magnitudine sunt aequali; oculi laterales postici oculis mediis paullo majores. Series oculorum antica a fronte visa modice sursum curvata, postica desuper visa sat fortiter recurva; spatium inter oculos binos laterales (costae humillimae obtusae impositos) tamen non majus sed potius paullulo minus est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos, et oculi maximi diametro duplo et dimidio fere majus. Oculi medii aream paene quadratam, parum longiorem quam latiore, vix latiore antice quam postice occupant; spatium inter oculos medios anticos horum oculorum diametro circa 4.plo majus est et paullo majus quam spatium quo a lateralibus anticis distant; oculi medii postici saltem dimidio longius a lateralibus posticis quam inter se remoti sunt. *Sternum* ovatum, antice truncato-emarginatum. *Mandibulae* paullo prominentes, magnae, sub-conicae, femoribus anticis fere dimidio crassiores, metatarsos 1.ⁱ paris longitudine aequantes, clypei altitudinem longitudine evidenter superantes, duplo longiores quam latiores basi, in dorso sat leviter et aequaliter convexae, ungui brevi. *Maxillae* in labium inclinatae, longae et angustae, apice rotundatae, in medio lateris exterioris sub-constrictae. *Labium* duplo longius quam latius, versus apicem rotundatum paullo angustatum, $\frac{3}{4}$ maxillarum longitudine circiter aequans. *Palpi* mediocres, aculeis parvis sparsi, parte tibiali partem patellarem longitudine aequanti, duplo longiore quam latiore. *Pedes* anteriores 4 robusti et modice longi, cepha-

lothorace circiter $3\frac{1}{4}$ longiores, 4 posteriores graciliores et multo breviores, 4.ⁱ paris parum longiores quam 3.ⁱⁱ; anteriores pedes aculeis sat multis armati sunt, parvis in femoribus, majoribus sed brevibus subter in metatarsis et tibiis: tibiae 1.ⁱ paris subter 7-8 paria aculeorum habent, et praeterea 1. 1. 1. aculeos in utroque latere; metatarsi anteriores 6-7 paria aculeorum satis fortium subter et 1. 1. aculeos in lateribus habent; pedes 3.ⁱⁱ paris aculeos paucos, 4.ⁱ paris vix ultra aculeum singulum, subter in metatarsis situm ostendunt. *Abdomen* forma est satis peculiari, inverse lanceolato-rhomboidi fere: dimidio longius est quam latius, anteriora versus in fornam coni productum, secundum $\frac{3}{4}$ longitudinis posteriora versus sensim dilatatum, tum satis repente versus anum angustatum; a latere visum dorsum abdominis paene rectum est, ab apice antico usque ad anum sensim declive. In medio dorso, antice, linea tenuis longitudinalis e punctis minutis densissimis formata conspicitur; praeterea dorsum punctis et maculis parvis impressis inaequalibus sparsum est, 4 majoribus trapezium fere in medio dorso formantibus; postice transversim paullo rugosum est. *Vulva* ex procurso minuto, cylindrato, nitido, deorsum et retro directo, apice rotundato, postice excavato vel fovea munito constare videtur. *Mammillae* mediocres, inferiores sub-conicae et paullo crassiores quam superiores, quae cylindratae sunt et aequae longae atque mammillae inferiores. — Corpus ad maximam partem parum pilosum vel pubescens, paene glabrum.

Color. — *Cephalothorax* totus pallide flavo-testaceus, area oculorum modo albicanti. *Oculi*, mediis anticis pallidis exceptis, nigricantes. *Sternum*, *partes oris*, *palpi* et *pedes* pallide flavo-testacea, metatarsis omnibus, 3.ⁱⁱ paris exceptis, apice supra macula rufofusca notatis; aculei pedum pallide fusci, palporum fusco-testacei. *Abdomen* flavo-testaceum, plaga magna media transversa inaequali postice emarginata rufescenti- vel violaceo-fusca ornatum, quae utrinque, antice, lineam inaequalem ejusdem coloris emittit, his lineis ad apicem anticum abdominis pertinentibus ibique unitis, aream flavo-testaceam fere inverse ovatam includentibus; plaga illa (cum his lineis) maculis multis parvis impressis cinerascen-

tibus, ad maximam partem annulo fusco circumdati et in medio infuscatis (ocelliformibus igitur) sparsa est, quarum quattuor, reliquis majores, trapezium postice latius quam antice, aequae circiter longum atque latum antice et fere in medio dorsi situm formant: anteriores duae harum macularum reniformes fere sunt, in margine antico plagae positae, posteriores duo minores, oblongae, in margine ejus postico locatae. Venter cinerascens-testaceus, apice *vulvae* fusco. *Mamillae* flavo-testaceae.

Lg. corp. 10; lg. cephaloth. $4\frac{5}{6}$, lat. ej. $4\frac{3}{4}$, lat. clypei paene $3\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $6\frac{1}{4}$, lat. ej. 4 millim. Ped. I $15\frac{2}{3}$, II $15\frac{2}{3}$, III 10, IV $10\frac{1}{4}$, pat. + tib. IV $3\frac{1}{2}$ millim.; mandib. $2\frac{1}{2}$ millim. longae.

Specimen singulum feminine pulcherrimae hujus araneae ad Kandari a Cel. Beccari inventum examinavi.

Gen. *Nyctimus*, n. (').

Cephalothorax non multo longior quam latior, altus valde, fronte rotundata; clypeus proclivis, altitudine longitudinem areae oculorum mediorum superans.

Area oculorum magna, totam latitudinem cephalothoracis anticum occupans; oculi in duas series transversas recurvas ordinati, quarum posterior longior est et fortius recurva quam anterior; oculi medii multo longius inter se quam a lateralibus ejusdem seriei remoti; oculi laterales magni, oculi medii iis multo minores.

Mandibulae mediocres, paullo obliquae, sub-conicae.

Maxillae oblongae, basi latiores ibique convexae vel sub-inflatae, in labium fere duplo longius quam latius et apice rotundatum inclinatae, eo paene dimidio longiores.

Pedes mediocres, non valde robusti; 1.ⁱ et 2.ⁱ paris pedes sub-aequales sunt et longiores quam pedes posteriores; tibiae et metatarsi antici aculeis carent. Unguiculi bini, sat fortes, non

(') *Nyctimus* est nom. propr. mythol.

longi, pectinati, apice brevi deflexo; sub iis apex tarsi pilis longis apice sub-spatulatis munitus est, fasciculum unguicularem angustum quasi formantibus.

Abdomen ovatum vel inverse ovatum fere.

Mamillae superiores et inferiores eâdem fere longitudine, exsertae, superiores cylindratae et angustae, inferiores crassiores, sub-conicae.

Typus: *N. bistriatus* n.

Hoc genus dispositione oculorum cum *Platythomiso* Dol. et *Porropi* L. Koch satis convenit, praeterea, excepto cephalothorace alto, habitu non multum a formis Europaeis generis *Xystici* discrepans. Pili sub-spatulati in apice tarsorum fasciculos unguiculares magis distinctos formant quam in reliquis mihi cognitis Thomisinis, *Loxobate ephippiato* excepto.

63. **N. bistriatus** n. *niger, nitidus, pedibus piceo-fuscis, femoribus anterioribus nigris, femoribus posterioribus flavo-testaceis, apice nigris; abdomine nigro, in dorso nitidissimo, stria brevi transversa lutea ad utrinque latus paullo pone medium notato.* — ♂ ad. Long. circa $3\frac{1}{4}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* dimidio longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, parum longior quam latior, antice late rotundatus, ante oculos posticos lateribus leviter rotundatis anteriora versus sensim paullo angustatus, praeterea lateribus rotundatis posteriora versus angustatus, postice sat late rotundatus; altus valde, supra satis aequaliter convexus, nitidissimus, punctis impressis pilos longos crassos vel potius setas gerentibus sat raris sparsus, in lateribus et in clypeo crasse punctato-rugosus, impressione sat magna vel potius impressionibus duabus brevibus longitudinalibus parallelis in medio inter oculos praeditus. Dorsum cephalothoracis a latere visum fere a declivitate postica, quae longa est et valde praerupta (paene directa), primum parum proclive et modice convexus est, tum, inter oculos, fortius proclive et convexus; clypeus quoque proclivis et ad longitudinem, ut transversim, convexus, altitudine longitudinem areae oculorum mediorum evidentissime superanti. Area *oculorum* maxima, sal-

tem tertiam partem cephalothoracis anticam occupans; oculi valde inaequales, laterales 4 magni et paene aequales, medii antici iis plus duplo minores, medii postici etiam multo minores, difficiles visu. Quasi in duas turmas, versus latera faciei locatas, distributi sunt oculi; desuper visae series eorum duae sat fortiter recurvae sunt, posterior tamen, quae totam latitudinem faciei occupat et non parum longior est quam series anterior, fortius recurva quam haec, quae a fronte visa leviter modo sursum est curvata. Oculi 4 medii trapezium plus duplo latius quam longius et parum latius postice quam antice formant; spatium inter laterales duos ejusdem lateris diametro horum oculorum fere dimidio majus est; spatium quo oculi medii antici a lateralibus anticis distant etiam minus est, oculi medii antici diametro non multo majus; inter se spatio distant oculi medii antici quod circiter 6.plo majus videtur quam id quo a lateralibus anticis distant. Oculi medii postici quoque multo, fere 3.plo, longius inter se quam a lateralibus posticis remoti sunt. Oculi 4 utriusque lateris trapezium obliquum formant, quod postice non parum latius est quam antice, et longius extus quam intus: latera hujus trapezii exterius et posterius aequae paene longa sunt, latus anterius reliquis brevius. *Sternum* sat magnum, breviter ovato-cordiforme. *Mandibulae* paullo obliquae, sub-conicae, in dorso paullo modo convexae, nitidae et subtiliter striato-rugosae, altitudinem clypei longitudine paullo superantes, paullo crassiores quam femora antica, circiter $\frac{1}{4}$ longiores quam latiores basi, ungui brevi. *Palpi* breviores, robusti, pube tenui et pilis paucis longis muniti; pars patellaris sub-cylindrata est, aequae lata ac longa; pars tibialis ea multo brevior et ipsa basi angustior quoque, sed utrinque a basi ad apicem sensim fortiter dilatata, apice intus ita procursum brevem sive angulum formanti, apice lateris exterioris in spinam longam et robustam, foras et paullo anteriora versus directam producto; quae spina apice paullo intus curvata est, desuper visa leviter sinuata, ad basin intus dente minuto praedita. Pars tarsalis breviter ovata est, parte patellari fere triplo, femoribus anticis duplo latior; bulbus inaequalis, spina longa extus circumdatus, uncis et spinis praeterea carens. *Pedes*

sat graciles, pube tenui et pilis rarioribus vestiti, 1.ⁱ et 2.ⁱ paris aequae paene longi (2.ⁱ paris reliquis fortasse longiores), cephalothorace paene 3.plo longiores; femora omnia, praesertim 1.ⁱ paris, aculeata sunt, praeterea inermes videntur pedes: in tibiis et metatarsis anterioribus plane nullum aculeum video. Dentes medii unguiculorum tarsorum crassi sunt, apice late et oblique truncati; dens ultimus apici unguiculi plus minus arecte adjacet. *Abdomen* breviter et inverse ovatum, apice acuminatum, supra cute duriuscula vel quasi scuto nitidissimo pilis sparso tectum, in lateribus et postice, ubi transverse sub-sulcatum est, magis opacum, ut in ventre; supra, anterius, foveolis tribus (anteriore reliquis duabus majore) notatum est dorsum.

Color. — *Cephalothorax* niger totus, pilis et setis fuscis. *Sternum* nigrum. *Partes oris* nigro-piceae. *Palpi* picei, fusco-pubescentes, partibus femorali et tarsali nigris. *Pedes* piceo-fusci, femoribus 4 anterioribus totis nigris, femoribus posterioribus flavo-testaceis, apice sat late nigris; tibiae 4.ⁱ paris vestigia annulorum binorum pallidorum ostendunt. Pube et pilis sub-fuscis vestiti sunt pedes, aculeis nigris armati. *Abdomen* nigrum, dorso certo situ paullo aeneo-micanti, pilis fuscis sparsum, et duabus lineolis brevibus sive maculis transversis luteis parum pone medium dorsi, in lateribus ejus situs notatum. Venter niger quoque, petiolum vero flavo-testaceum. *Mamillae* sub-fuscae, mediae magis cinerascens.

Lg. corp. $3\frac{1}{4}$; lg. cephaloth. $1\frac{1}{2}$, lat. ej. paene $1\frac{1}{2}$ mill.; lg. abd. paene 2, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I et II paullo plus 4, III 3 millim., pat. + tib. IV 1 millim.

Marem singulum vidi, ad Kandari inventum.

Gen. **Pistius** (Sim.) 1875 (1).

64. **P. annulipes** n. *cephalothorace testaceo-fusco vel -ferrugineo, interdum secundum medium pallidiore, antice utrinque in angulum*

(1) Sub hoc nomine eas species generis *Misumenae* (Latr.), Thor. conjungo, quae cephalothoracem antice utrinque in tuberculum conicum, oculos binos

fortissimum acuminatum foras directum producto, facie alba vel albo-lineata et -maculata; pedibus brevibus, testaceo-fuscis, dense albicanti-annulatis; abdomine sub-pentagono, utrinque in dorso, fere in medio marginis, in tuberculum obtusum elevato, postice abrupte declivi, flavo-testaceo paene toto, linea tenui brevi transversa supra in tuberculis, et macula vel fascia nigricanti utrinque in parte postica pone ea notato. — ♀ jun. Long. saltem 8 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* aequae longus atque tibia cum patella l.¹ paris, parum longior quam latior, in lateribus ample et modice rotundatus, antice angustatus, sed tum subito utrinque in angulum fortissimum, acuminatum, foras directum dilatatus, parte cephalica hic igitur utrinque anteriora versus sensim fortiter et breviter dilatata, fronte inter apices angulorum in carinam humilem transversam elevata et tota latitudine truncata; altus et posterius transversim fortiter convexus est, granulis sparsus, nitidus, impressionibus cephalicis et sulco ordinario crasso brevissimis; a latere visus declivitatem posticam reliquum dorsi longitudine paene aequantem habet, abruptius declivem, dorsum ante eam ad oculos paullo proclive et leviter modo convexum. Facies alta, directa, excepto in lateribus clypei granulis sparsa; clypei altitudo paullo minor est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos. *Oculi* aream magnam lunatam occupant; series antica a fronte visa modice sursum curvata est, series postica desuper visa modo leviter recurva; oculi laterales antici reliquis oculis parvis sub-aequalibus evidenter et non parum sunt majores. Spatia omnia inter oculos magna; spatium inter oculos binos laterales (quorum anterior versus basin lateris anterioris anguli frontalis locum tenet, posterior vero in latere ejus posteriore, inter medium et apicem), reliquis spatiis omnibus minus; oculi medii aream occupant postice multo latiore quam antice, et aequae paene longam atque latam antice. Oculi medii postici, qui paullulo pone carinam illam transversam positi sunt, saltem dimidio longius inter se quam a lateralibus posticis distant.

laterales gerens, dilatatum habet; carina transversa plus minus expressa inter haec tubercula aliae harum formarum munitae sunt, aliae vero eâ carent.

Sternum ovatum, antice truncatum. *Mandibulae* directae, subconicae, clypei duplam altitudinem longitudine superantes, aequae longae atque tibiae 4.ⁱ paris, circa dimidio longiores quam latiores basi, crassitie tiliarum anticarum fere, in dorso aequaliter et sat fortiter convexae. *Pedes* crassi, breves, minus dense pilosi et setosi, 2.ⁱ paris cephalothorace circiter triplo longiores; femora saltem 1.ⁱ paris antierius granulis scabra sunt; haec femora supra aculeos paucos brevissimos habent, femora 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ paris aculeum saltem singulum, 4.ⁱ paris vix ullum; tibiae 1.ⁱ paris subter 2 vel 3 paria aculeorum brevissimorum, inter medium et apicem posita ostendunt, 2.ⁱ paris tibiae modo paria 1-2; metatarsi 4 anteriores 5 paribus aculeorum longiorum et fortiorum subter armati sunt; tibiae et metatarsi posteriores aculeis carere videntur. *Abdomen* sub-pentagonum, paullo latius quam longius, antice truncato-rotundatum, in lateribus primum usque ad medium lateribus sub-rectis sensim dilatatum et fere in medio longitudinis utrinque in tuberculum forte obtusum foras et paullo sursum et retro directum elevatum, ab his tuberculis ad anum lateribus leviter rotundatis angustatum, dorsi parte postica sub-triangulari praerupte declivi, paene directa.

Color. — *Cephalothorax* testaceo-fuscus, interdum in medio testaceus, in lateribus late pallido-ferrugineus; area oculorum cum angulis frontalibus et cum medio clypei aut (in formam trianguli latissimi et apice, i. e. in medio margine clypei, truncati) lineis albis inclusa et albicanti-maculata, aut cum angulis illis albicans, linea transversa recta ferrugineo-lutea ab apice tuberculi alterius ad apicem alterius ducta notata, clypeo tum in medio marginis linea brevi crassa ferrugineo-albicanti munito, quae ramos duos sursum directos et paullo divaricantes ad latus exterius oculorum anticorum mediorum emittit. *Sternum* et *partes oris* testaceo-fusca, mandibulae apice albicantes, macula parva in dorso et stria in latere exteriore albicantibus notatae. *Palpi* flavo-testacei. *Pedes* testaceo-fusci, annulis albicantibus ad maximam partem subter vel postice abruptis ornati: femora saltem 6 anteriora versus apicem annulum vel lineam transversam ostendunt, patellae annulum angustum in apice habent, tibiae trinos an-

nulos, basalem, apicalem et medium, hunc sat latum, reliquos duos angustissimos; metatarsi annulo angusto medio subter abrupto notati sunt. *Abdomen* flavo-testaceum, striis gracilibus fuscis deorsum directis in lateribus ante tubercula, et punctis 5 albicantibus in dorso anterieus notatum; utrumque tuberculum lineam tenuem brevem transversam sub-obliquam supra ostendit, et utrinque in declivitate postica, sub tuberculis, macula vel fascia brevi lata nigricanti notatum est abdomen; venter secundum medium flavo-testaceus. *Mamillae* pallide fusco-testaceae.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. $3\frac{1}{4}$, lat. ej. 3, lat. clypei $1\frac{3}{4}$, lat. frontis (cum angulis) $2\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. 5, lat. ej. 6 millim. Ped. I $9\frac{2}{3}$, II paene $9\frac{3}{4}$, III $5\frac{1}{4}$, IV 6, pat. + tib. IV 2 millim. Mandib. $1\frac{1}{3}$ millim. longae.

Duo exempla feminea detrita, alterum ut videtur sub-adultum, alterum multo junius, ad Kandari invenit Cel. Beccari. — *P. pustuloso* (L. Koch) (1), haec species similis est, sed pictura abdominis alia, cet., ab ea differt.

65. *P. bipunctatus* n. *cephalothorace antice utrinque in angulum fortissimum acuminatum foras directum producto, testaceo, area oculorum albicanti; pedibus unicoloribus, pallide testaceis; abdomine sub-pentagono, utrinque in dorso, mox pone medium marginis, in tuberculum obtusissimum elevato, testaceo-albicanti, puncto nigro in utroque tuberculo, supra, notato, cum cephalothorace et extremitatibus pilis longis fortibus sub-erectis sparso.* — ♀ jun. Long. saltem $4\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA jun. — Ad formam corporis haec species cum priore fere omnibus numeris convenit; *cephalothorax* tamen minus altus est, declivitate postica brevior quum est reliquum dorsi, non granulosus, sed, ut abdomen, pedes, palpi et mandibulae, pilis longioribus sub-erectis non dense sparsus; frons in medio truncata quidem, anguli vero frontales, foras directi, antice non lineam plane rectam cum medio frontis formant, sed et antice et postice apicem versus sensim acuminati sunt et paullo igitur minus pro-

(1) Besch. neuer Arachn. u. Myriap., in Verhandl. d. zool.-bot.-Gesellsch. in Wien, XVII (1867), p. 220; Die Arachn. Austral., p. 531, Tab. XL, figg. 6-7^a.

minentes quam est media pars frontis. *Oculorum* magnitudo et dispositio ut in *P. annulipede* diximus, oculis modo lateralibus anticis parum majoribus quam reliquis oculis. *Pedes* graciliores quam in specie priore sunt, 2.ⁱ paris pedes cephalothorace paullo plus triplo longiores; femora 1.ⁱ paris supra aculeis gracillimis vel potius setis paucis longioribus munita sunt, 2.ⁱ paris seta ejusmodi singula; tibiae anteriores 2. 2. (2. 1.) vel 2. aculeos graciles subter inter medium et apicem habent, metatarsi anteriores subter paria 5 aculeorum gracilium et sat brevium ostendunt; pedes posteriores vix aculeati. *Abdominis* forma eadem est atque in specie priore, tuberculis tamen etiam magis obtusis, et paullo pone medium sitis.

Color. — *Cephalothorax* saturate (vel sub-fusco-) testaceus, area oculorum tota albicanti. *Sternum*, *partes oris*, *palpi* et *pedes* pallide testacea, *mandibulae* tamen albicanti-maculatae et apice albicantes quoque. *Abdomen* etiam pallidius, albicanti-testaceum, macula parva rotunda sive puncto nigro utrinque, supra in tuberculis, magis intus, posito. *Mamillae* albicanti-testaceae. Pili et setae, quibus truncus et extremitates sparsi sunt, nigri; aculei subter in tibiis et metatarsis anterioribus pallidiores.

Lg. corp. $4\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{4}$, lat. ej. paullo plus 2, lat. clypei $1\frac{1}{6}$, lat. frontis cum angulis $1\frac{2}{3}$ millim; lg. abd. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 7, II 7, III $4\frac{1}{6}$, IV $4\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV $1\frac{1}{3}$ millim. Mandib. circa $\frac{4}{5}$ millim. longae.

Specimen singulum junius ad Kandari inventum est. Verisimiliter non parum major evadit haec species, quae *P. (Thom.) pugili* (Stol.) (1), valde affinis videtur; sed in ea « the whole cephalothorax is covered with very minute pustules from which originate very short white hairs », in nostra vero specie cephalothorax laevis est, pilis longis nigris sparsus.

66. **P. duriusculus** n. supra piceus, coriaceus et granulosus, cephalothorace antice utrinque in angulum vel cornu acuminatum foras directum dilatato; femoribus, patellis et tibiis apice anguste

(1) Stoliczka, Contrib. towards the knowledge of Indian Arachn., in Journ. Asiat. Soc. Bengal, XXXV111, p. 225, Pl. XIX, fig. 3.

niveis, abdomine scuto duriusculo tecto et punctis magnis 5 impressis notato, ventre ad maximam partem fusco-testaceo. — ♂ ad. Long. circa 2 1/2 millim.

MAS. — *Cephalothorax* ad formam fere ut in prioribus, antice utrinque in formam anguli fortissimi, conici, acuminati, foras directi productum, fronte truncata, latissima, cum angulis partem thoracicam latitudine aequanti, carinâ transversâ inter angulos carenti; supra coriaceus, granulis acuminatis sparsus, facie sat crasse granuloso-rugosa; altissimus, declivitate postica a latere visa leviter convexa et paullo brevior quam est reliquum dorsum, quod antice fortius arcuato-convexum est, postice vero levius convexum. Clypei altitudo paullo minor est quam longitudo areae oculorum mediorum. *Oculorum* series antica sat leviter sursum curvata, postica desuper visa paene recta, modo levissime recurva; oculi bini laterales (quorum anticus versus basin lateris anterioris anguli frontalis locum tenet, posticus fere in medio lateris posterioris ejus) spatio reliquis spatiis interocularibus minore sunt disjuncti; oculi medii antici parum longius a lateralibus anticis quam inter se remoti sunt, medii postici saltem dimidio longius inter se quam a lateralibus posticis distant. Oculi medii trapèzium multo latius postice quam antice et aequae fere longum atque latum antice formant. Oculi laterales antici reliquis oculis paene aequalibus paullo modo sunt majores. *Sternum* cordiforme fere, sub-rugosum. *Mandibulae* breves, conicae, non dimidio longiores quam latiores basi, ubi tibiae anticæ crassitie aequant, granuloso-rugosae. *Palpi* breviores, crassitie metatarsorum anticorum; pars patellaris parum longior quam latior est, pars tibialis eâ brevior et paullo angustior quoque, desuper visa sub-transversa; latus ejus exterius, magis infra, in procursum latissimum, deorsum, anteriora versus et foras directum, apice latissime et oblique truncatum productum est, angulo hujus apicis saltem posteriore (certo situ viso) acuminato; seta fortiore ad basin supra munita est pars tibialis. Pars tarsalis ovata est, parte patellari circiter dimidio latior; bulbus valde simplex videtur. *Pedes* breves, sat fortes, 1.ⁱ et 2.ⁱ paris fere aequales, cephalothorace paullo plus duplo longiores;

coriacei sunt, praesertim in femoribus anterioribus granulis crassis scabri. Femora 1.ⁱ paris saltem 5 aculeos breves ostendunt, ad partem granulis magnis impositos; reliqua femora aculeum singulum habent, patellae et tibiae quoque supra aculeum brevem; tibiae anteriores subter 1 vel 2, metatarsi anteriores subter 1. 1. vel 2. 2. (?) aculeos graciles habere videntur. *Abdomen* paullo longius quam latius, sub-pentagonum, antice rotundato-truncatum, tum lateribus leviter rotundatis vel paene rectis secundum circiter $\frac{2}{3}$ longitudinis posteriora versus sensim paullo dilatatum, lateribus angulum evidentem tum formantibus, denique apicem versus angustatum, hac parte postica triangula, satis abrupte declivi; dorsum abdominis usque ad medium inter angulos laterales et anum scuto duriusculo tectum est, quod dense et crasse est coriaceum, in marginibus antico et lateribus granulis acuminatis munitum et punctis 5 magnis impressis notatum; pone hoc scutum dorsum rugas circa 5 transversas ostendit, in lateribus ventris productas.

Color. — *Cephalothorax* et *abdomen* supra picea, hujus rugis transversis (supra anum) pallidioribus; venter ad maximam partem fusco-testaceus, punctis obscurioribus conspersus et area vel vitta lata transversa ferrugineo-fusca antice praeditus, quae scuta pulmonalia picea amplectitur. *Sternum* obscure testaceo-fuscum. *Partes oris* obscure fuscae; *palpi* clarius fusci, parte saltem patellari apice anguste nivea. *Pedes* picei, pube alba sparsi, femoribus posterioribus basi subter clarioribus, coxis et trochanteribus subter testaceo-fuscis; femora, patellae et tibiae ipso apice annulo angusto niveo vel linea transversa nivea ornata sunt, metatarsi postici quoque apice supra angustissime nivei.

Lg. corp. $2\frac{1}{2}$; lg. et lat. cephaloth. paene $1\frac{1}{2}$, lat. clypei vix 1, lat. front. cum angulis paene $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $1\frac{2}{3}$, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $3\frac{1}{4}$, II $3\frac{1}{4}$, III paene 2, IV paullo plus 2 millim.

Exempla duo mascula ad Kandari invenit Cel. Beccari.

Gen. *Misumena* (LATR.) 1804.

67. *M. nitida* n. *cephalothorace pallide testaceo, fasciis duabus marginalibus latis fuscis ornato, quae fasciae maculis trinis pallidis notatae sunt; oculis utriusque seriei spatiis aequalibus sejunctis; pedibus pallide testaceis, late fusco-annulatis; abdomine flavo-testaceo, punctis 5 obscuris in dorso anterieus, et fascia antica abbreviata inaequali nigricanti in utroque latere, superius, notato; ventre fascia media lata longitudinali nigra secundum medium praedito.* — ♀ ad. Long. $6\frac{1}{2}$ - $7\frac{2}{3}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* parum longior quam tibia 1.ⁱ paris, aequae longus ac latus, in lateribus posterius fortiter rotundatus, tum anteriora versus lateribus leviter modo rotundatis sensim angustatus, vix sinuatus, fronte truncata, satis angusta; altus, undique valde convexus, antice utrinque costa brevi valde obliqua, lata et humili, cui insistent oculi laterales, munitus, impressionibus carens, pube tenui sparsus, a latere visus ante declivitatem posticam fortiter arcuato-convexus et versus oculos proclivis. Clypeus directus; altitudo ejus paullulo minor est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos. *Oculi* parvi, antici laterales tamen reliquis oculis aequalibus evidenter etsi non multo majores; utraque series sat leviter curvata est, ita tamen, ut spatium inter oculos binos laterales paullo minus evadat quam spatium inter oculos medios anticos et posticos. *Oculi* medii aream occupant postice non parum latiore quam antice, aequae saltem longam atque latam antice, sed evidentissime brevior quam latiore postice. *Spatia* inter oculos 4 anteriores aequalia sunt; oculi quoque posteriores intervallis aequalibus inter se distare videntur: medii eorum vix longius inter se quam a lateralibus posticis remoti sunt. *Sternum* breviter sub-ovatum, antice truncatum vel sub-emarginatum, pubescens. *Mandibulae* cylindrato-conicae, crassitie tibiae anticas, longitudine tibiae 4.ⁱ paris aequantes, duplo longiores quam latiores basi, in dorso modice convexae, pilis paucioribus sparsae. *Pedes* minus robusti, parce

pubescentes et pilosi; 1.ⁱ paris, qui 2.ⁱ paris pedibus parum longiores sunt, cephalothoracis longitudinem 4. plam paene aequant. Femora 1.ⁱ paris supra aculeos paucos minutos graciles ostendunt, 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ paris femora aculeum ejusmodi singulum; tibiae anteriores versus apicem subter 2 aculeos habent, 1.ⁱ paris praeterea 1 aculeum versus medium; metatarsi anteriores subter aculeis 6 + 5 vel 5 + 4 (1.ⁱ paris) aut 5 + 5 vel 5 + 4 (2.ⁱ paris) paullo longioribus sed sat gracilibus armati sunt, et praeterea 1. 1. aculeis minoribus in latere antico et saltem 1 (medio) in latere postico; praeterea aculeis carere videntur pedes. *Abdomen* aequae fere longum et latum, posteriora versus, ad $\frac{2}{3}$ longitudinis fere, sensim modice dilatatum, deinde anum versus celeriter angustatum: breviter et inverse ovato-pentagonum fere, angulis lateralibus late rotundatis, non prominentibus, in dorso modice convexum, postice fortius tamen quam antice. *Vulva* ex area minuta transversa pallida constare videtur, quae punctis duobus nigris notata est.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, fasciis duabus marginalibus latissimis obscure fuscis, quae postice, ad declivitatem posticam, oblique truncatae sunt, antice vero oblique intus et anteriora versus usque inter oculos medios (ubi unitae sunt) et per genas ad latera clypei productae, aream oculorum ad maximam partem albicantem igitur utrinque amplectentes; maculis trinis pallide testaceis ad marginem exteriorem, posterius, notatae sunt hae fasciae; clypeus saltem in medio pallidus. Spatium pallidum inter fascias illas iis paullo latius est et fasciam latissimam, lateribus paene parallelis, antice (ubi stria fusca refracta limitatur) breviter acuminatam, in declivitate postica in formam trianguli dilatatam format; ipse margo lateralis cephalothoracis angustissime pallidus est. *Sternum* testaceo-fuscum, margine pallido, vel pallido-maculatum. *Mandibulae* testaceo-albicantes, maculis fuscis ad basin et summo apice fusco. *Maxillae* et *labium* testaceo-fusca, apice testacea, illae late, hoc anguste. *Palpi* pallide testacei, parte tarsali apice paullo infuscata. *Pedes* pallide testacei, annulis obscure fuscis: coxae et trochanteres subter ad maximam partem fusci sunt, femora 4 anteriora anulum latum

prope apicem habent, patellae 4 anteriores annulum sat latum apicalem; tibiae omnes annulum sat latum apicalem ostendunt et anteriores tibiae praeterea annulum angustissimum basalem, supra interdum abruptum; omnes hi annuli fusci sunt, metatarsi basi angustissime fusci. Aculei pedum pallide fusci vel subtestacei. *Abdomen* flavo-testaceum, punctis 5 impressis obscuris in dorso anterieus et fascia obliqua valde inaequali nigricanti vel fusca in utroque latere, superius, notatum, his fasciis posteriora versus valde divaricantibus, ad medium lateris paene pertinentibus; venter fascia longitudinali media nigra latissima posteriora versus latiore occupatur, quae fere a petiolo usque ad mamillas pertinet et ordinibus 4 longitudinalibus punctorum pallidorum notata est.

Lg. corp. $7\frac{2}{3}$; lg. cephaloth. $2\frac{2}{3}$, lat. ej. $2\frac{2}{3}$, lat. front. et clypei $1\frac{1}{2}$, lg. abd. $5\frac{1}{4}$, lat. ej. $5\frac{1}{3}$ millim. Ped. I $10\frac{1}{2}$, II $10\frac{1}{3}$, III $5\frac{1}{4}$, IV $6\frac{1}{4}$, pat. + tib. IV $3\frac{1}{6}$ millim. Feminas duas ad Kandari cepit Cel. Beccari.

68. **M. flavens** n. testacea paene tota, costis modo oculorum lateralium et mandibulis (basi sub-fusco-maculatis) albicantibus, abdomine flaventi; cephalothorace alto et transversim satis aequaliter convexo, area oculorum mediorum vix aequae longa atque lata antice, non parum latiore postice quam antice, oculis mediis posticis evidenter longius inter se quam a lateralibus posticis remotis; metatarsis anticis subter paribus aculeorum circiter 5 armatis. — ♀ jun. Long. saltem $5\frac{3}{4}$ millim.

FEMINA jun. — Adeo similis est haec species *M. vatiae* (Clerck), ut satis erit exposuisse, quibus rebus ab ea differre videatur. *Cephalothorax* altior est et transversim magis aequaliter convexus, impressionibus cephalicis carens; frons paullo latior quam in *M. vatia* videtur. *Oculi* quidem in universum ut in illa specie; sed etiam minores sunt, et series eorum antica multo minus fortiter quam in ea, modo leviter, sursum est curvata (parum fortius quam series postica recurva est); area oculorum mediorum magis evidenter quam in *M. vatia* latior est postice quam antice, et multo brevior quam latior postice; oculi medii

postici spatio evidentissime majore inter se quam a lateralibus posticis disjuncti sunt. *Pedes* breviores quam in *M. vatia*, 1.ⁱ et 2.ⁱ paris cephalothorace circa triplo et dimidio longiores; armatura eorum paullo alia quam in illa specie videtur: subter in tibiis anterioribus e. gr. modo 2 + 1, subter in metatarsis anterioribus modo 5 + 4 vel 5 + 5 aculeos video (in *M. vatia* hi metatarsi 7 + 7 aculeos, i. e. 7 paria aculeorum habent). Forma *abdominis* eadem omnino est atque in specie Europaea. — *Color* totius animalis testaceus est (an in vivis virescens?), abdomine modo magis flaventi, costis oculorum albicantibus et mandibulis albicanti-testaceis, basi fusco-maculatis.

♀ *jun.* Lg. corp. $5\frac{3}{4}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$ (=lg. tibiae cum dimidia patella 1.ⁱ paris fere), lat. ej. $2\frac{1}{2}$, lat. clypei $1\frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $3\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $8\frac{1}{4}$, II $8\frac{1}{4}$, III $4\frac{3}{4}$, IV 5, pat. + tib. IV $1\frac{3}{4}$ millim.

Exemplum singulum ad Kandari inventum vidi.

69. *M. hilaris* n. cephalothorace in lateribus ferrugineo-testaceo, linea media longitudinali albicanti notato; pedibus testaceis, 1.ⁱ paris cephalothorace 5plo longioribus et subter in metatarsis 6 paribus aculeorum sat longorum et fortium armatis, tibiis 1.ⁱ paris subter aculeis 4 + 2; abdomine sub-pentagono-rhomboidi, angulis lateralibus rotundatis, tubercula non formantibus, flavo-testaceo, fasciis duabus fusco-rubris longitudinalibus, posteriora versus divaricantibus, a margine antico ad angulos laterales ductis supra ornato. — ♀ ad. (?) Long. circa 6 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longitudine tibiae 2.ⁱ paris, vix longior quam lator, in lateribus ample et, postice, fortissime rotundatus, anterieus vero leviter rotundatus et sinuato-angustatus, parte cephalica lateribus sub-rectis anteriora versus angustata, fronte truncata, eminentia oculorum mediorum anticorum paululo prominenti, latitudine frontis dimidiam latitudinem partis thoracicae paene aequanti, oculis lateralibus binis costae brevi, crassae, sat altae, obliquae, pone oculum anteriorem paullo impressae impositis; non altus, impressionibus cephalicis parum distinctis, a latere visus ante declivitatem posticam (reliquo dorso

breviorem) levissime arcuato-convexus, proclivis; altitudo clypei, qui non plane directus est sed praerupte proclivis, paene aequae magna atque spatium inter oculos medios anticos et posticos. Setis longioribus acuminatis sub-erectis non crassis minus dense conspersus est cephalothorax, setisque ejusmodi 7 in clypeo munitus. *Oculi* parvi; laterales antici paullo modo majores sunt quam medii antici; oculi laterales postici mediis posticis vix vel parum majores sunt. Oculorum series antica modice sursum curvata, postica leviter recurva; oculi medii aream occupant postice paullo latiore quam antice, aequae longam atque latam antice. Spatium inter oculos binos laterales evidenter minus est quam spatium inter medios anticos et posticos; oculi medii antici modo paullulo longius a lateralibus anticis quam inter se remoti sunt: oculi medii postici quoque paullulo longius a lateralibus posticis quam inter se distant. *Sternum* ovato-cordiforme, pubescens. *Mandibulae* non directae sed paullo prominentes videntur; subconicae sunt, tibiis anticis paullo angustiores, dimidio longiores quam latiores basi, in dorso leviter convexae et setis nonnullis sparsae. *Palpi* setosi, non aculeati. *Pedes* anteriores longi (1.ⁱ paris cephalothorace 5.plo longiores), modice robusti; femora 1.ⁱ paris unum alterumve aculeum valde gracilem supra habent, metatarsi 4 anteriores subter paribus 6 aculeorum sat longorum armati sunt, tibiae 1.ⁱ paris subter 4 + 3 vel 4 + 2 aculeos, 2.ⁱ vero paris modo 2 + 1 vel 1 + 1 (sive 2.) aculeos habent (an ita semper?); praeterea vix aculeati sunt pedes, qui pilis crassioribus et setis sat dense conspersi sunt. *Abdomen* paullo longius quam latius, pentagono-rhomboide, antice satis anguste rotundato-truncatum, tum posteriora versus usque paullo pone medium lateribus levissime rotundatis sensim dilatatum, deinde ad anum lateribus paullo fortius rotundatis angustatum, hac parte postica satis abrupte declivi; anguli laterales rotundati sunt, tubercula non formantes; supra abdomen eodem modo ac cephalothorax setosum est. Ante rimam genitalem annulus parvus tenuis, transversus, ellipticus, posteriora versus ut impressio angusta obsoleta continuatus *vulvam* formare videtur (exemplum singulum a me visum tamen fortasse non plene adultum est).

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-testaceus, linea mediâ longitudinali albicanti, a declivitate postica usque inter oculos medios posticos ducta notatus, in lateribus et antice striis tenuibus pallidis sub-variatus, marginibus lateralibus pallidis quoque, costis oculorum lateralium albicantibus, facie albicanti-sub-striata. *Sternum*, *labium* et *maxillae* flavo-testacea. *Mandibulae* testaceo-albicantes, maculis binis basalibus fuscis. *Palpi* pallide flavo-testacei. *Pedes* flavo-testacei, femoribus 1.ⁱ paris antice albicantibus, et supra et antice punctis pallide fuscis dense conspersis, femoribus 2.ⁱ paris quoque supra sub-fusco-punctatis; aculei pedum pallide fusci vel testacei sunt. *Abdomen* flavum, supra utrinque fascia laterali fusco-rubra ornatum, quae a margine antico ad medium lateris pertinet, posteriora versus sensim paullo dilatata et apice postico sub-truncata: hae fasciae posteriora versus sat fortiter divaricantes sunt. Venter secundum medium puncta nonnulla obscura ostendit in series duas longitudinales ordinata; *vulva* pallida. *Mamillae* albicanti-testaceae. *Setae* quibus truncus conspersus est, ut setae et pili pedum nigrae.

Exemplum singulum ad Kandari inventum est.

Gen. **Diaea**, THOR. 1870.

70. **D. insignis** n. *cephalothorace, palpis et pedibus posterioribus luteo- vel virescenti-testaceis, pedibus anterioribus nigris, tarsi pallidis; abdomine nigro, dorso ejus vitta marginali recurva antice, in lateribus et postice, vittis abbreviatis transversis vel obliquis utrinque 4 (secunda brevissima), in medio vero, postice, maculis vel lineolis transversis tribus (prima earum angulata) ornato, tota hac pictura flaventi vel albicanti; ventre in medio nigro, fascia pallida utrinque; oculis lateralibus posticis medios posticos evidenter magnitudine superantibus, area oculorum mediorum transversa, anticis eorum paullo longius inter se quam a lateralibus anticis remotis.* — ♀ ad. Long. circa 8 millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* tibiam cum dimidia patella 1.ⁱ paris longitudine aequans, parum longior quam latior, in lateribus

amplissime et postice fortiter, praeterea sat leviter rotundatus, antice sensim lateribus rotundatis paullo angustatus, vix sinuatus, fronte leviter rotundata, latissima. Clypei latitudo paene $\frac{2}{3}$ latitudinis maximae partis thoracicae aequat; altitudo ejus paene dimidio minor est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos. Altissimus est cephalothorax, transversim fortissime et, anterius, aequaliter convexus, laevis, nitidus, pilis fortibus vel setis sub-erectis paucioribus sparsus, tenuiter pubescens, costis ad oculos laterales recipiendos carens (oculus lateralis saltem anticus tamen tuberculo humili evidenti impositus est), impressionibus cephalicis nullis; a latere visum dorsum ejus paullo pone medium altissimum est, declivitate postica valde longa et sat praerupte declivi, ante eam usque ad oculos medios anticos sat fortiter proclive et convexus. *Oculi* laterales antici oculis mediis anticis et lateralibus posticis, qui fere aequales sunt, circiter dimidio majores, laterales postici evidentissime majores quam medii postici; series oculorum antica a fronte visa leviter sursum curvata est, series postica desuper visa paullulo fortius recurva. Spatium inter oculos laterales binos vix vel parum minus est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos; oculi medii antici inter se spatio paullulo majore quam a lateralibus anticis distant; oculi medii postici quoque paullo longius inter se quam a lateralibus posticis remoti sunt. Oculi medii aream transversam occupant paullo latiore postice quam antice, non parum brevior quam latiore antice. *Sternum* paullo longius quam latius, antice late truncatum, dimidiato-ellipticum fere, convexus, nitidum, pubescens. *Mandibulae* paullo porrectae, cylindrato-conicae fere, femoribus anticis angustiores, tibiis anticis crassiores, tibiae 3.ⁱⁱ paris longitudine aequantes, paene duplo longiores quam latiores basi, in dorso fortiter et aequaliter convexae, nitidae, pilis sparsae. *Palpi* sat dense pilosi et setosi. *Pedes* mediocres, omnes aculeati; pedes 1.ⁱ et 2.ⁱ paris, qui aequales videntur, cephalothorace $3\frac{1}{4}$ longiores sunt; femora 1.ⁱ paris supra et antice aculeos sat multos (circiter 7) longos et graciles habent, reliqua femora aculeos 4 supra, in seriem ordinatos; tibiae et metatarsi anteriores aculeis fortioribus sat multis

subter et in lateribus armatae sunt, tibiae posteriores undique aculeatae: aculei quos supra habent tamen melius fortasse setae dicendi; setam ejusmodi saltem in apice supra ostendunt patellae posteriores. *Abdomen* parum longius quam latius, sub-pentagono-rotundatum, latitudine maxima pone medium, ut in plerisque; satis aequaliter convexum, nitidum, parce pubescens, pilis longioribus sparsum. *Vulva* ex fovea parum profunda constat, quae in fundo foveolas duas minutas ostendit.

Color. — *Cephalothorax*, *mandibulae*, *palpi* et *pedes* 4 posteriores cum tarsis pedum 4 anteriorum luteo- vel virescenti-testacei; pedes anteriores praeterea nigri (coxis 2.ⁱ paris tamen subter pallidis): patellae, tibiae et metatarsi horum pedum interdum picei, apice tiliarum et metatarsorum nigro. *Sternum*, *maxillae* et *labium* luteo- vel virescenti-testacea, illud antice nigrum, maxillae et labium basi plus minus late nigricantia. *Abdomen* nigrum, pictura dorsi albicanti vel flaventi: antice dorsum vitta marginali recurva semicirculata fere, non usque ad medium ejus pertinenti ornatum est, et utrinque, mox pone apices hujus vittae, vittas tres breves transversas, spatiis minutis modo separatas habet, quarum anterior tamen sat longa est et in medio longitudinis dorsi sita, media brevissima, macula sub-transversa potius dicenda; in media parte posteriore tres lineas parvas transversas breves vel maculas ostendit dorsum, in seriem longitudinalem brevissimam ordinatas, quarum prima angulatim retro fracta est; deinde, mox pone eas, in declivitate postica, fasciam brevem utrinque habet, his fasciis posteriora versus paullo divaricantibus; interdum macula parva pallida antierius in dorso, in medio inter apices vittae illius recurvae conspicitur. Venter secundum medium late niger, hac area nigra fascia longitudinali luteo- vel virescenti-testacea utrinque limitata; scuta pulmonalia fusca. *Mammillae* nigrae.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $3\frac{1}{2}$, lat. clypei paene $2\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $5\frac{1}{3}$, lat. ej. 5 millim. Ped. I $11\frac{1}{2}$, II $11\frac{1}{2}$, III $7\frac{1}{6}$, IV 8, pat. + tib. IV $2\frac{2}{3}$ millim. Lg. mandib. paene $1\frac{1}{2}$ millim.

Exempla duo feminea quae supra descripsi ad Kandari invenit

Cel. Beccari. Dispositione et magnitudine oculorum, ut et aculeis fortioribus subter in pedibus anterioribus, haec species transitum ad genus *Xysticum* format.

71. **D. concinna** n. *luteo-testacea paene tota, cephalothorace saturatiore, ferrugineo-testaceo, patellis et tibiis anterioribus nigris; oculis seriei posticae spatiis paene aequalibus sejunctis, area oculorum mediorum paene dimidio latiore postice quam antice, paullulo latiore postice quam longiore, oculis mediis anticis longius a lateralibus anticis quam inter se remotis; abdomine supra scuto duriusculo tecto.* — ♂ ad. Long. circa $2\frac{1}{2}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* aequè longus atque tibia 1.ⁱ paris, parum longior quam latior, parte thoracica in lateribus ample et fortiter rotundata, antice parum sinuatus et sensim angustatus, fronte lata, latitudine dimidiam partem thoracicam superanti, paene truncata, modo levissime rotundata vel potius in medio (inter oculos medios anticos) paullulo prominenti; modice altus, undique convexus, impressionibus cephalicis vix ullis; nitidus, a latere visus ante declivitatem posticam leviter arcuato-convexus et paullo proclivis; clypeus directus, altitudine spatium inter oculos medios anticos et posticos non aequans. *Oculi* laterales antichi non parum, fere dimidio, majores quam reliqui oculi, qui sub-aequales sunt (laterales postici mediis oculis tamen paullulo majores videntur). *Oculi* medii aream occupant quae paene dimidio latior est postice quam antice, paulluloque brevior quam latior postice, longior vero quam latior antice. *Oculorum* series antica a fronte visa leviter sursum curvata, series postica desuper visa paullulo fortius recurva; spatium inter oculos binos laterales, qui costae communi latae humili obliquae impositi sunt, paullulo minus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos; oculi medii antichi non parum longius a lateralibus anticis quam inter se distant, medii postici contra non longius sed potius paullulo brevius a lateralibus posticis quam inter se remoti sunt. *Sternum* breve, cordiforme, convexus, nitidum. *Mandibulae* directae, conico-cylindratae, crassitiae paene femorum anticorum, duplo longiores quam latiores basi, in dorso sat leviter convexae,

nitidae. *Palpi* breviores, crassitie metatarsorum anticorum fere; pars patellaris paullo longior est quam latior; pars tibialis eâ non parum brevior et saltem basi angustior est, apicem versus sensim dilatata, non longior quam latior apice: apex lateris exterioris in procursum sat parvum pallidum, parti tarsali adjacentem productus est; subter ad basin pars tibialis dente parvo nigro armata videtur. Pars tarsalis latius lanceolato-ovata, aequè circiter longa atque partes duae praecedentes conjunctim, reliquo palpo vix dimidio latior; bulbus spina longa gracili nigra circumdatur. *Pedes* graciles, pubescentes, anteriores longi, 1.ⁱ paris cephalothorace plus 4.plo longiores; femora 1.ⁱ paris supra aculeos non paucos (circiter 7) ostendunt, 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ paris femora 4 aculeos, 4.ⁱ paris 3; in tibiis anterioribus binos aculeos versus apicem internodii situs video, alterum subter, alterum in latere anteriore; metatarsi anteriores aculeos saltem 2. 2. subter habent; omnes aculei gracillimi sunt. *Abdomen* sub-pentagono-orbiculatum, postice sub-acuminatum; dorsum ejus scuto paene orbiculato, postice modo breviter truncato et hic non usque ad anum pertinenti, punctis 5 (7) impressis notato tectum est, ut cephalothorax parce et tenuissime pubescens.

Color. — *Cephalothorax* luteus vel potius ferrugineo-testaceus, plaga media inaequali parum distincta paullo clariore, et costis oculorum lateralium albicantibus. *Sternum*, *maxillae* et *labium* luteo-testacea. *Mandibulae* luteae. *Palpi* luteo-testacei, clava paullo obscuriore. *Pedes* lutei, tibiis totis et patellis ad maximam partem in pedibus 4 anterioribus nigris. Scutum *abdominis* luteum; latera abdominis cum ventre pallidius testacea, venter secundum medium late obscurior, sub-ferrugineus, punctis pallidis in series longitudinales ordinatis. *Mamillae* sub-testaceae.

Lg. corp. $2\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $1\frac{1}{4}$, lat. ej. paene $1\frac{1}{4}$ mill.; lg. abd. $1\frac{1}{2}$, lat. ej. $1\frac{1}{3}$ millim. Ped. I $5\frac{1}{2}$, II $5\frac{1}{3}$, III $2\frac{1}{3}$, IV $2\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV 1 millim.

Marem singulum mutilatum vidi, ad Kandari captum.

Gen. **Cerinius**, n. (¹).

Cephalothorax formà in sub-familia *Thomisinorum* ordinarià, non multo longior quam latior; frons tuberculis conicis (et costà transversà) carens; clypeus directus, altitudine longitudinem areae oculorum mediorum non aequans.

Oculi laterales antici oculis mediis anticis multo majores; series oculorum antica modice sursum curvata, series postica, quae non vel parum longior est quam antica, fortissime recurva; oculi bini laterales suo quisque tuberculo humili impositi, spatio majore disjuncti quam quo distant oculi medii antici a mediis posticis.

Mandibulae directae vel paullo prominentes, apicem versus paullo angustatae.

Maxillae longae et angustae, apice extus et intus oblique rotundato-truncatae, in latere exteriore late et leviter emarginatae, in labium longius quam latius apice sub-truncatum et maxillis paene duplo brevius paullo inclinatae.

Pedes sat graciles, aculeis multis armati; pedes anteriores circiter duplo longiores quam pedes posteriores; tarsi unguiculis binis brevioribus pectinato-dentatis instructi, fasciculo unguiculari carentes.

Abdomen oblongum, mamillis sex mediocribus.

Typus: *C. fuscus* n.

Hoc genus *Xystico* et *Diaecae* affine est, praesertim serie oculorum postica fortissime recurva (ita ut oculi hujus seriei in trapezium ordinati dici possint) et seriem anticam longitudine vix superanti dignoscendum.

72. **C. fuscus** n. *cephalothorace fusco, in declivitate postica nigromaculato, pedibus anterioribus fuscis, posterioribus testaceis, tibiis, saltem 4.ⁱ paris, apice infuscatis; abdominis dorso area magna fusca ad partem nigricanti occupato, quae versus medium linea*

(¹) *Cerinius*, nom. propr. Latinum.

vel vitta transversa retro fracta pallidiore abrupta est, et postice quoque plus minus evidenter in vittas transversas divulsa, lateribus dorsi sub-cinereis vel albicantibus; ventre sub-cinereo, secundum medium late nigricanti. — ♂ ♀ ad. Long. ♂ circa $4\frac{1}{5}$, ♀ circa $6\frac{3}{4}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* aequè paene longus atque metatarsus 1.ⁱ paris, paullo longior quam lator, lateribus partis thoracicae sat fortiter rotundatis, antice lateribus sub-rectis sensim angustatus, sed vix sinuatus, fronte perfecte truncata, latitudine dimidiam partem thoracicam aequanti; non altus, impressionibus cephalicis parum expressis, sulco in declivitate postica nitida notatus, praeterea opacus, pube brevi appressa sat dense vestitus, setisque paucioribus praesertim inter oculos et in clypeo sparsus, seta singula utrinque paullo pone oculos laterales posticos; a latere visum dorsum cephalothoracis ante declivitatem posticam sat brevem usque ad oculos medios paullo modo proclive est, parum arcuato-convexum, paene rectum. Facies cum clypeo satis angusta, directa; altitudo clypei intervallo inter oculos medios anticos et posticos paene dimidio minor est. *Oculi* laterales antici mediis anticis plus duplo majores, et non parum majores quam laterales postici, qui paene duplo majores sunt quam oculi medii postici: hi oculi reliquis omnibus minores. Series oculorum antica a fronte visa modice sursum curvata; series postica vix longior quam antica, fortissime recurva, ita ut oculi ejus in trapezium breve et postice latissimum ordinati dici possint; oculi 4 laterales rectangulum transversum non duplo latiore quam longiorem formant; oculi 4 medii aream occupant paullo latiore postice quam antice paulloque longiorem quam latiore postice. *Oculi* laterales antici tuberculo humili sat magno, angulum frontis formanti, impositi sunt, laterales postici tuberculo parvo humili longius pone eas: spatium inter oculos laterales binos paullo majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos, et oculi maximi diametro circiter duplo majus. *Oculi* medii antici paullo longius a lateralibus anticis quam inter se distant, oculi medii postici saltem dimidio longius a lateralibus posticis quam inter se remoti sunt, et paene dimidio longius a lateralibus po-

sticis quam a lateralibus anticis. *Sternum* breviter ovato-cordiforme fere, pubescens. *Mandibulae* apicem versus modo leviter angustatae, paene cylindratae, tibiis anticis paullo angustiores, longitudine tarsos 1.ⁱ paris aequantes, duplo longiores quam latiores, in dorso versus basin sat leviter convexae; opacae sunt, pubescentes et paullo setosae. *Palpi* graciles, pilosi et setosi. *Pedes* sat graciles quoque, pube appressa minus densa et pilis vestiti, anteriores longi (2.ⁱ paris, qui pedibus 1.ⁱ paris paullo longiores sunt, cephalothorace 5.plo longiores fere), omnes densius aculeati: femora 4 anteriora circiter 7 aculeos graciles et ad partem (postice) brevissimos habent, 3.ⁱⁱ paris saltem 3, 4.ⁱ paris saltem 2 aculeos; patellae anteriores utrinque aculeo brevi armatae sunt, tibiae anteriores subter 7 vel 6 paria aculeorum longorum et sat fortium habent, et praeterea 1. 1. 1. aculeos in utroque latere; patellae, tibiae et metatarsi posteriores undique aculeis instructi. *Abdomen* sub-rhomboides, non parum longius quam latius, antice sat angustum, posteriora versus secundum fere $\frac{2}{3}$ longitudinis lateribus sub-rectis sensim dilatatum, tum repentius posteriora versus angustatum, angulis rotundatis; parte postica abruptius declivi. *Vulva* ex impressione sive sulco parvo levi longitudinali constare videtur, qui antice tuberculum minutum nigrum ostendit.

Color. — *Cephalothorax* fuscus, macula vel vitta brevi obliqua nigra utrinque in declivitate postica, ad marginem posticum, notatus, tuberculis oculorum lateralium praesertim superius cinereo-albicantibus; secundum medium plus minus distincte pallidior et versus margines laterales pallido-sub-variatus quoque, pube ferrugineo-vel luteo-testacea et setis nigris munitus. *Sternum* pallide fusco-testaceum. *Partes oris* testaceo-fuscae vel fuscae. *Palpi* testacei, pilis et setis nigris. *Pedes* anteriores testaceo-fusci vel fusci, coxis subter pallidioribus, 1.ⁱ paris femoribus subter nigricantibus vel obscurius fuscis, 1.ⁱ paris tibiis interdum apice nigricantibus; pedes posteriores pallidiores sunt, testacei, saltem 4.ⁱ paris femoribus et tibiis apice sub-infuscatibus; aculei pedum nigri. *Abdomen* pallide fusco-cinereum dicendum: dorsum ejus, excepto in lateribus et supra anum, plaga maxima occupatur

obscuriore, fusca, hic illic nigricanti, quae in lateribus leviter sinuata est, in medio lineâ pallidiore transversâ, angulatim retro fractâ abrupta, et pone angulos abdominis laterales quoque plus minus evidenter lineis parvis transversis in vittas vel lineas fuscas et nigricantes divulsa. Latera abdominis fusco-punctata et -sub-variata sunt; venter cinerascens, fascia lata nigricanti secundum medium. *Mamillae* obscurius vel pallidius fuscae.

MAS differt praesertim *pedibus* multo longioribus et gracillimis et aliter aculeatis, *mandibulis* minoribus (dimidio tarso 1.ⁱ paris paullo longioribus) et parum convexis, *abdomine* sub-elliptico fere, paene duplo longiore quam latiore, et *palpis*, qui breves sunt, graciles, clava parva. Pars eorum patellaris paullo longior est quam latior; pars tibialis illius fere longitudine et latitudine, apice valde oblique truncato, apice lateris exterioris in spinam brevem nigram anteriora versus et paullo foras directam producto, apice lateris inferioris, extus, prope spinam illam, eo quoque in procursum parvum obtusum pallidum porrectum producto. Pars tarsalis prioribus internodiis duobus conjunctim brevior, parte tibiali non dimidio latior, ovato-lanceolata fere; bulbus parvus, heliciformis. *Pedes* 1.ⁱ paris, qui pedibus 2.ⁱ paris paullo longiores sunt, cephalothorace circa 7.plo longiores; aculei femorum anteriorum longiores et crebriores sunt quam in femina, 11; patellae anteriores apice supra aculeum quoque habent; aculei subter in tibiis et metatarsis anterioribus multo graciliores sunt quam in femina et pauciores quoque quam in ea videntur, 5 vel 4 paria modo (an ita semper?).

— *Color* paullo alius quam in femina: *cephalothorax* testaceofuscus, in declivitate postica striis duabus obliquis nigris antice et maculis duabus nigris postice notatus; *pedes* anteriores ferrugineo-fusci, tibiis apice nigris et metatarsis quoque apice nigricantibus (pedes posteriores ut in femina); *abdominis* dorsum obscure fuscum est, in lateribus angustius albicans, area illa fusca in lateribus maculas magnas quasi formanti, versus medium linea pallidiore transversa angulatim retro fracta abrupta, pone eam maculis duabus parvis albicantibus, et denique, supra anum, lineis angustis transversis parum distinctis pallidis notata.

♀. Lg. corp. $6\frac{3}{4}$; lg. cephaloth. paene $2\frac{1}{2}$, lat. ej. paullo plus 2, lat. frontis $1\frac{1}{4}$ millim; lg. abd. $3\frac{2}{3}$, lat. ej. 3 millim. Ped. I $11\frac{1}{4}$, II $11\frac{3}{4}$, III $5\frac{1}{2}$, IV 6, pat. + tib. IV paene $2\frac{1}{4}$ millim. Mandib. circa 1 millim. longae.

♂. Lg. corp. $4\frac{1}{5}$; lg. cephaloth. 2, lat. ej. paene 2, lat. frontis 1 millim.; lg. abd. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 14 (metat. $3\frac{3}{4}$), II $13\frac{1}{2}$, III $5\frac{1}{2}$, IV paene $6\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV paullo plus 2 millim. Mandib. $\frac{5}{6}$ millim. longae.

Marem singulum cum feminis duabus ad Kandari invenit D.^r Beccari.

Sectio CITIGRADAЕ.

Fam. LYCOSOIDAE.

Gen. *Sphedanus*, n. (1).

Cephalothorax brevior, humilis; clypei altitudo oculi maximi diametro non multo major.

Oculi 8, in duas series transversas recurvas ordinati, magnitudine non valde inaequales; spatium inter oculos binos laterales non majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos.

Mandibulae directae, sub-cylindratae.

Maxillae porrectae, convexae, fere duplo longiores quam latiores, apice rotundatae; labium paullo latius quam longius, apice truncatum.

Pedes sat longi et graciles, ita longitudine sese excipientes: II, I, (I, II?) IV, III; unguiculi tarsorum trini, superiores sat longi, aequaliter curvati et dense pectinato-dentati, inferior dentibus duobus (anteriore saltem longo et curvato) munitus.

Abdomen oblongum, ut cephalothorax dense appresso-pubescent.

Mamillae 6, mediocres, sub-cylindratae, modo apice tubulis textorii praeditae, superiores et inferiores aequae fere longae.

(1) σφεδανός, vehemens, ferox.

Vitae degendae ratio ignota.

Typus: *S. undatus* n.

Hoc genus oculorum dispositione et formâ unguiculorum tarsorum majorem cum *Agalenoidis* quam cum *Lycosoidis* similitudinem praebet, pubescentia densa corporis et toto habitu tamen adeo cum *Dolomede* et *Ocyale* conveniens, ut vix longe ab his generibus removeri possit. Spatio inter oculos binos laterales spatiis inter oculos medios anticos et posticos minore vel saltem non majore, *Sphedanus* ab iis praesertim facile internosci potest.

73. **S. undatus** n. *cephalothorace testaceo-fusco, dense sub-testaceo-pubescenti, linea media longitudinali albida in parte cephalica notata; oculis mediis aream postice paullo latiore quam antice, aequae saltem longam atque latam occupantibus; pedibus pallidius olivaceo-testaceis, 2.ⁱ paris pedibus pedes 1.ⁱ paris longitudine paululo superantibus; abdomine anguste ovato, fusco, pube densa pallidior tecto, area secundum totum dorsum extensa fusca et sub-testaceo-variata, quae antice lineis duabus parallelis inaequalibus albican- tibus, posterius vero fasciis duabus ejusdem coloris bis sinuato- incurvis, cum lineis illis conjunctis et postice coëuntibus inclusa est. — ♀ ad. Long. circa 8 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* tibiâ 4.ⁱ paris paullo longior, non dimidio longior quam latior, lateribus partis thoracicae ample et fortiter rotundatis, antice sat fortiter sinuato-angustatus, parte cephalica sat magna, lateribus fere rectis anteriora versus vix angustata, fronte fortiter rotundata et dimidiam partem thoracicam latitudine aequanti fere, tuberculo oculorum anticorum mediorum oculisque lateralibus anticis paullo prominentibus; impressionibus cephalicis distinctissimis, postice coëuntibus et sulco medio centrali ordinario sat longo continuatis; parum altus, declivitate postica brevi, dorso tum usque ad oculos medios posticos recto, modo postice, inter partes thoracicam et cephalicam, paululo impresso, area oculorum mediorum proclivi, clypeo paene directo vel potius reclinato, humili, spatio inter oculos anticos medios et verum marginem clypei horum oculorum diametro non majore. *Oculorum* series postica non parum (plus diametro

oculi dupla) longior quam anterior; oculi paene aequales sunt, posteriores saltem medii anterioribus oculis tamen paullulo minores; series antica a fronte visa leviter sursum curvata est, posterior desuper visa fortius recurva; oculi laterales bini inter se spatio paullulo minore (oculi diametrum paullo superanti) distant, quam quo distant medii antici a mediis posticis; oculi medii aream occupant aequae saltem longam atque latam postice, paullo latiore postice quam antice. Oculi medii antici spatio diametro sua multo, paene duplo, minore sejuncti sunt, a lateralibus anticis spatio etiam minore, $\frac{1}{4}$ diametri oculi circiter aequanti, remoti; oculi medii postici intervallo disjuncti sunt quod diametro eorum evidenter est majus: a lateralibus posticis etiam paullo longius distant. *Sternum* parum longius quam latius, antice late truncato-emarginatum, orbiculato-cordiforme fere. *Mandibulae* directae, femoribus anticis paullo angustiores, longitudine patellae 1.ⁱ paris, duplo longiores quam latiores, sub-cylindratae, in dorso tamen sat fortiter convexae, dense pubescentes, sulco unguiculari antice pilis longis ciliato, et antice et postice dentibus tribus sat parvis armato. *Maxillae* porrectae, parallelae, vix duplo longiores quam latiores, labio duplo saltem longiores, convexae, apice late et fortiter rotundato, intus tamen paullo oblique truncato. *Labium* paullo latius quam longius, versus apicem late truncatum paullo angustatum. *Palpi* mediocres, pilis et aculeis longis et gracilibus vestiti, parte patellari fere dimidio, parte tibiali duplo et dimidio longiore quam latiore. *Pedes* sat graciles et longi, aculeis crebris et longis (in metatarsis appressis) armati; 2.ⁱ paris pedes, qui reliquis longiores videntur, 1.ⁱ paris pedibus paullulo longiores sunt, cephalothorace circiter $4\frac{3}{4}$ longiores. *Abdomen* paene duplo longius quam latius, anguste ovatum, ut cephalothorax pube densa appressa tectum. *Vulva* constat ex fovea maxima et valde profunda, aequae fere lata atque longa, angulis anticis rotundatis, posteriora versus sensim paullulo latiore, postice truncata; margines laterales hujus foveae elevati sunt, fere paralleli, margo posticus elevatus quoque et utrinque in lobum sub-triangularem productus: margo posticus quoque altissimus et in medio late et profunde, in formam fere

rectanguli transversi, incisus dici posset. *Mamillae* exsertae, subcylindratae, inferiores paullo crassiores quam superiores.

Color. — *Cephalothorax* testaceo-fuscus, pilis sub-testaceis et albicantibus appressis tectus et sub-variatus, pilisque albidis munitus saltem lineam mediam longitudinalem in parte cephalica formantibus; *oculi* nigri. *Sternum* testaceo-fuscum, pilis pallidis appressis vestitum et pilis longis erectis nigris sparsum. *Mandibulae* fusco-testaceae, eodem fere modo atque sternum pilosae; *maxillae* et *labium* nigro-fusca, nigro-pilosa. *Palpi* et *pedes* pallidius olivaceo-testacei, pallido-pubescentes, pilis et aculeis nigris. *Abdomen* secundum medium dorsi obscurius fuscum, praeterea pallidius, rufescenti-fuscum, et in lateribus et in ventre plus minus nigricanti- vel fusco-variatus; pilis brevibus appressis tectum est, in lateribus olivaceo- vel testaceo-cinereis, in dorso ad partem albicantibus quoque: antice duas lineas longitudinales abbreviatas parallelas inaequales albicantes, spatio fusco separatas ostendit dorsum, deinde, cum iis sub-coniunctas, fascias duas longitudinales inaequales intus bis undato-incurvas, cum colore laterum pallidior confusas: spatium inter has fascias interjectum, posteriora versus angustatum, fusco- et cinereo- vel olivaceo-testaceo-variatus est. *Mamillae* pallide olivaceo-testaceae.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. $3\frac{2}{3}$, lat. ej. paullo plus $2\frac{1}{2}$, lat. clypei $1\frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. $4\frac{2}{3}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $15\frac{1}{4}$, II $15\frac{3}{4}$, III $11\frac{3}{4}$, IV $13\frac{1}{2}$; pat. + tib. IV paene $4\frac{1}{2}$ (tib. $3\frac{2}{3}$) millim. Lg. mandib. $1\frac{1}{2}$ millim.

Exempla duo tantum, ad Kandari inventa vidi.

Gen. **Dendrolycosa** (Dol.) 1859.

74. **D. longitarsis** n. *cephalothorace in fundo pallide testaceo-olivaceo, summo margine nigro; oculis mediis anticis oculos anticos laterales magnitudine multo superantibus, sed paene duplo minoribus quam sunt oculi 4 posteriores, qui fere aequales sunt et in seriem fortissime recurvam ordinati; pedibus valde longis, tarsis longissimis et flecibilibus; abdomine longo et angusto, sub-cylindrato, in*

lateribus superius sub-cinerascenti, dorso toto area angustiore fusca in marginibus undulato-dentata occupato, quae antice in medio fasciam longitudinalem abbreviatam sub-olivaceo-testaceam et pone eam series duas lineolarum parvarum ejusdem coloris paene usque ad anum pertinentes et linea tenui fusca sejunctas ostendit. — ♀ sub-ad. Long. saltem $11 \frac{1}{4}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longitudine tibiā cum $\frac{2}{3}$ patellae 3.ⁱⁱ paris aequans, paullo longior quam latior, in lateribus amplissime et fortiter rotundatus, parte cephalica brevi, antice truncata, latitudine clypei dimidiam partis thoracicae latitudinem non aequanti; impressionibus cephalicis aliisque impressionibus binis trinisve radiantibus utrinque, ut et sulco levi secundum margines laterales (at sat longe ab iis remoto), bene expressis, distinctis, sulco ordinario medio longo et sat profundo. Humilis est cephalothorax, a latere visus declivitate postica brevi et superius convexa, dorso praeterea recto, immo in medio sub-impresso; area oculorum proclivis, clypeus etiam praeruptius proclivis, humilis, altitudine duplam oculorum mediorum anticorum diametrum non aequans. *Oculi* 4 posteriores sub-aequales, paene duplo majores quam oculi medii antici, qui lateralibus anticis plus duplo majores sunt; oculi posteriores seriem formant fortissime recurvam, vel potius trapezium brevissimum, plus duplo latius postice quam antice; spatium inter oculos medios posticos diametrum oculi plus dimidio majus est paulluloque majus quam spatium quo a lateralibus posticis distant. Series oculorum antica non parum longior quam series ab oculis duobus mediis posticis formata, leviter deorsum curvata; spatium inter oculos medios anticos horum oculorum diametrum aequat, et plus duplo majus est quam spatium quo a lateralibus anticis distant. Area quam occupant oculi 4 medii non parum (circiter diametro oculi postici) latior est postice quam antice, longior quam latior antice, brevior quam latior postice. *Sternum* paullo latius quam longius, angulato-orbiculatum fere. *Mandibulae* paene directae, longitudine patellarum 1.ⁱ paris, femora crassitie paene aequantes, plus duplo longiores quam latiores, sub-cylindratae, in dorso aequaliter et modice convexae, pilosae; sulcus unguicularis antice pilis longis

et densis ciliatus, et antice et postice dentibus trinis conicis armatus; unguis mediocris. *Maxillae* porrectae, parallelae, in latere interiore tamen incurvae, vix duplo longiores quam latiores, in latere exteriori ante insertionem palpi fortiter dilatato-rotundatae, apice extus oblique rotundato quoque, intus oblique truncato; *labium* dimidiâ maxillâ paullo longius, paullo longius quam latius, apice late truncatum, sulco vel impressione obliqua utrinque ad basin munitum. *Palpi* sat longi, pilosi et aculeati; pars femoralis subter seriem pilorum 5 longorum ostendit. *Pedes* longi, sat graciles, aculeis crebris et longis, in tibiis et metatarsis immo longissimis armati; tarsi omnium pedum graciles, flexibiles, ideoque in exemplis mortuis incurvi vel tortuosi, solito longiores, in pedibus anterioribus longiores quam metatarsi, in posterioribus pedibus metatarsis breviores. *Pedes* 1.ⁱ paris, reliquis pedibus longiores, cephalothorace circiter $7\frac{1}{2}$ longiores sunt; pedes 2.ⁱ paris parum longiores quam pedes 4.ⁱ paris. Unguiculi tarsorum superiores mediocres, apice sat longo et fortiter deorsum curvato, dentibus longis pectinati; unguiculus inferior parvus, basi subito deorsum flexus, muticus. *Abdomen* longum et angustum, circa duplo et dimidio longius quam latius, sub-cylindratum, antice truncatum, apice postico lateribus rotundatis angustatum; *maxillae* cylindratae, modice exsertae.

Color. — *Cephalothorax* pallide olivaceo-fuscus vel testaceo-olivaceus, utrinque versus medium striis paucis transversis radiantibus fuscioribus notatus, summo margine et oculis nigris, sulco centrali infuscato; pilis brevibus pallidis et fuscis munitus est, et, pone oculos laterales posticos, aliis rufescentibus; pili pallidi utrinque, versus margines laterales, lineam undulatam formare videntur. (Exempla a me visa valde detrita sunt). *Sternum* pallide flavo-testaceum, albicanti-pilosum. *Partes oris* pallide testaceae, albicanti-pilosae, mandibulae versus basin sub-infuscatae. *Palpi* et *pedes* pallide olivaceo-testacei, albicanti-pubescentes, aculeis nigris; tibiae et metatarsi annulo nigricanti apicali lato notati, in pedibus saltem posticis evidenti, et basi quoque anguste nigri vel striis paucis longitudinalibus nigris (quasi umbris aculeorum qui hic coronam formant) notati. *Abdominis*

dorsum totum area angustiore fusca occupatur, quae in lateribus undulato-dentata est et antice fascia media longitudinali angusta olivaceo-testacea, non usque ad medium dorsi pertinenti, notata: utrinque ad apicem posticum hujus fasciae initium capit alia fascia media angusta geminata, paene ad anum pertinenti, ex lineolis parvis olivaceo-testaceis composita sive in marginibus undulato-dentata et saepius abrupta; latera abdominis cinereo-fusca sunt, margine superiore cinereo- vel olivaceo-testaceo, umbris vel vittis paucis obliquis fuscis notata; venter cinereo-testaceus, dense albo-pubescentis. *Mamillae* olivaceo-testaceae.

Lg. corp. $11 \frac{1}{4}$; lg. cephaloth. $4 \frac{1}{4}$, lat. ej. $3 \frac{1}{2}$, lat. clypei $1 \frac{4}{5}$ millim.; lg. abd. $7 \frac{1}{2}$, lat. ej. 3 millim. Ped. I 32 (metat. 7, tars. $8 \frac{1}{2}$), II $27 \frac{1}{4}$, III 17, IV 27; pat. + tib. IV 7 (tibia $5 \frac{1}{4}$) millim. Lg. mandib. $1 \frac{2}{3}$ millim.

Exempla duo feminea nondum plene adulta ad Kandari invenit Clar. Beccari. — Saltem clypeo humili a genere *Dolomedis* differt *Dendrolycosa*: *D. longitarsis* nostra tarsis longis flexibilibus (paene ut in *Opilionibus*, sed non articulatis) praeterea et praesertim notabilis est. Oculi in gen. *Dendrolycosa* nec sunt « minimi, » nec « aequales, » ut voluit Doleschall; quod jam recte monuit Cel. Van Hasselt (1). Nec verba Doleschallii: « Pedes mediocres, corpore parum longiores, 4, 1, 2, 3 » in formas hujus generis a me visas cadunt (2).

Pullus, $4 \frac{1}{2}$ millim. longus, ad formam corporis et oculorum dispositionem cum exemplis jam descriptis conveniens et cum iis captus, differt cephalothorace non tantum ad margines infuscato verum etiam duabus fasciis fuliginosis longitudinalibus notato, pedibus fusco-testaceis immaculatis, fascia abdominis media (undulata) pallida per totum dorsum extensa, non interrupta, antice fasciam illam anteriorem abbreviatam includenti, et pone eam, quae utrinque maculam nigricantem ostendit, geminata; tarsi anteriores metatarsos non vel vix longitudine aequant et

(1) Araneae exoticae quas quondam in India Orientali (praesertim insula Amboina) collegit Cel. Dr. C. L. Doleschall, in *Tijdschrift voor Entom.*, XX (1877), p. 533.

(2) Conf. Dol., Tweede Bijdr. cet., p. 51.

parum incurvi sunt. Fortasse alius speciei est hoc exemplum, quod in praesenti Var. *fasciatam* appellare licet.

Gen. **Trochosa** (C. L. KOCH) 1848.

75. **T. conspersa** n. *fusca, dense olivaceo-luteo-pubescens et sub-hirsuta, pedibus testaceo-olivaceis, cephalothorace, abdomine et pedibus supra lituris et punctis albis e pube formatis conspersis: abdomine antice linea longitudinali abbreviata et utrinque apud eam punctis binis albis ornato, posterius vero serie media punctorum et maculis utrinque binis ejusdem coloris; tibiis 1.ⁱ paris plaga majore alba supra versus basin notatis, ut tibiis 2.ⁱ paris aculeis brevissimis, modo 1. 1. in apice subter et 1. 1. in latere anteriore armatis.* — ♀ jun. (?) Long. saltem $7\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, formâ in hoc genere ordinariâ, dorso ante declivitatem posticam primum paene recto, modo levissime convexo, versus oculos posteriores paullo proclivi; facies humilis, altitudine dimidiam mandibularum longitudinem non aequans, a fronte visa supra et in lateribus aequaliter et fere in formam semicirculi rotundata, clypeo humili. Pube crassa tectus est cephalothorax et pilis densis sub-erectis quasi hirsutus. *Oculorum* series antica aequae longa atque series media, paene recta, parum deorsum curvata, oculis spatiis aequalibus disjunctis; medii oculi hujus seriei lateralibus parum majores sunt. Oculi duo seriei mediae magnae, oculis posticis sive tertiae seriei duplo majores et intervallo diametro sua evidentem minore disjuncti; oculi 4 posteriores aream occupant longiorem quam latiore antice, breviorum quam latiore postice, et non parum (saltem diametro oculi maximi) latiore postice quam antice. *Sternum* breve, orbiculato-ovatum. *Mandibulae* longae, tibiam 1.ⁱ paris longitudine aequantes, aequae fere crassae ac femora antica, triplo longiores quam latiores basi, intus a medio ad apicem sensim angustatae, in dorso ad basin fortiter convexae, deinde vero rectae vel potius paullo concavatae, ungui longo, intus et retro directo. *Palpi* et *pedes*

breves, sub-hirsuti; pedes aculeis paucioribus, qui praesertim in pedibus anterioribus breves sunt, armati; in tibiis anticis aculeos 1. 1. brevissimos in apice subter video, et praeterea modo 1. 1. in latere anteriore; metatarsi anteriores subter 2. 2. 2. aculeos breves habent. Aculei tibiarum et metatarsorum posteriorum, ut femorum omnium (1. 1. supra in his) longiores sunt. Pedes 4.ⁱ paris cephalothorace non triplo sunt longiores. *Abdomen* inverse ovatum, dense pubescens.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, pube crassa appressa olivacea-testacea vel -lutea tectus, et pube alba sparsus, quae lineam incurvam vel sinuatam utrinque in parte cephalica anteriore, striam minutam in medio fere dorso, et \blacktriangle album ad declivitatem posticam format. *Sternum* fusco-testaceum, pallido-pubescens. *Mandibulae* piceae. *Maxillae* et *labium* picea quoque, apice pallida. *Palpi* testaceo-olivacei, nigro-pilosi, puncto niveo saltem in apice partis femoralis, supra. *Pedes* testaceo-olivacei, pilis et aculeis nigris muniti, pubeque albida, strias et puncta nonnulla albida supra in omnibus pedum internodiis, coxis et tarsis exceptis, formanti; in tibiis 1.ⁱ paris maculam majorem format haec pubescentia. *Abdomen* in fundo sub-fuscum, in lateribus et subter magis cinerascenti-olivaceum, in dorso pube olivaceo-lutea tectum; secundum medium antice lineam abbreviatam albidam habet et utrinque, ad latera ejus, puncta duo albida; in dorso postico utrinque maculae duae adsunt (duae supra anum praesertim distinctissimae), et puncta circiter quattuor secundum medium in seriem ordinata: tota haec pictura albida e pube appressa formata est.

Lg. corp. $7\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $3\frac{3}{4}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$, lat. front. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $3\frac{3}{4}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I paene 8, II $7\frac{1}{2}$, III $7\frac{1}{2}$, IV $10\frac{1}{2}$; pat. + tib. IV $3\frac{1}{3}$ millim. Mandib. $1\frac{2}{3}$ millim. longae.

Feminam singulam (ut videtur non plene adultam) et pullulum vidi, quae exempla ad Kandari capta sunt.

Gen. **Artoria**, n. (1).

Cephalothorax longior, altus, dorso inter declivitatem posticam et oculos posticos fere librato, facie sat alta, partis cephalicae lateribus directis, non rotundatis.

Oculi 8, in tres series ordinati, valde inaequales; oculi 4 seriei anticae parvi, haec series procurva et multo brevior quam series media, cujus oculi duo valde magni sunt, cum oculis seriei posticae aream rectangulam vel postice angustiolem quam antice occupantes.

Mandibulae mediocres, directae.

Maxillae oblongae, apicem versus latiores, porrectae vel in labium sub-quadratum paullo inclinatae.

Pedes mediocres, graciles, aculeati, ita longitudine se excipientes: IV, III, I, II; unguiculi trini, superiores sat graciles et satis aequaliter curvati, dentibus longis pectinati, inferior non multo deorsum curvatus, muticus.

Abdomen sub-ovatum.

Mamillae breves, superiores vix vel parum longiores quam inferiores.

Typus: *A. parvula* n.

A Lycosoidis hucusque cognitae *Artoria* praesertim differt dispositione oculorum posticorum insolita, his oculis non in trapezium postice latius quam antice, sed in rectangulum vel potius in trapezium antice paullulo latius quam postice ordinatis.

76. **A. parvula** n. *cephalothorace fusco, antice obscuriore, lineis vel fasciis tribus longitudinalibus e pilis albis formatis ornato; palpis testaceis, parte femorali nigra et bulbo fusco, partibus tibiali et tarsali supra albo-pilosis; pedibus testaceis, 1.^a paris femoribus, basi excepta, cum patellis totis et tibiis basi nigris; abdomine supra nigro, in fundo fusco-maculato, linea abbreviata longitudinali an-*

(1) *Artorius* est nom. propr. latinum.

tice, ordinibus tribus punctorum posterius et linea in utroque latere albis, hac pictura alba e pilis formata. — ♂ ad. Long. circa 2 1/2 millim.

MAS. — *Cephalothorax* sat longus et angustus, longitudine tibiam cum patella 4.¹ paris paene aequans, plus dimidio longior quam latior, fronte truncata, latitudine circiter $\frac{2}{3}$ latitudinis partis thoracicae aequanti; in lateribus partis thoracicae modice rotundatus, anterius sinuato-angustatus, parte cephalica longa, lateribus rectis et parallelis, desuper visa igitur rectangula, paullo longiore quam latiore. Sat altus est cephalothorax, declivitate postica satis praerupta, dorso tum, usque ad oculos duos posticos, paene librato et recto, inter oculos 4 posteriores proclivi et paullo arcuato-convexo; frons prominens, facies paullo reclinata, latera partis cephalicae (a fronte visae) supra leviter modo convexae directa, non rotundata. *Oculorum* series antica multo brevior quam series media, fortiter deorsum curvata, oculis parvis, paene aequalibus et spatiis aequalibus, oculi diametro paullo majoribus disjuncti; oculi duo seriei secundae maximae, angulos faciei superiores occupantes, tertiam partem latitudinis ejus pro se quisque occupantes, spatio disjuncti quod diametrum eorum aequat; oculi laterales antici ab his oculis et a margine clypei spatiis aequalibus, diametro sua duplo majoribus remoti sunt. Oculi seriei posticae, quae paullulo brevior (non longior) est quam series media, oculis hujus seriei saltem duplo minores sunt, at multis partibus majores quam oculi seriei anticae; oculi 4 posteriores aream paene quadratam, aequae fere longam ac latam postice et paullulo latiore antice quam postice occupant. *Sternum* breviter ovatum, antice truncatum. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, apicem versus sensim paullo angustatae, in dorso parum convexae, nitidae, crassitie tibias anticas fere, longitudine altitudinem faciei saltem aequantes, duplo et dimidio longiores quam latiores. *Maxillae* vix duplo longiores quam latiores, apicem versus sensim latiores, ipso apice et extus et intus paullo oblique truncato, lateribus exterioribus paene parallelis, lateribus interioribus in *labium* sub-quadratum et maxillis paene duplo brevius inclinatae. *Palpi* mediocres, sat

dense pilosi; pars patellaris duplo longior quam latior, apice rotundato; pars tibialis eâ parum latior, aequae saltem longa atque lata, apicem versus sensim paululo modo dilatata; pars tarsalis ovato-lanceolata, longitudine partes duas priores conjunctim, latitudine vero femora antica fere aequans, parte tibiali circiter dimidio latior; bulbus genitalis latus et sat brevis, non valde altus (a latere visus altitudinem maximam in medio ostendit), partibus prominentibus conspicuis carens. *Pedes* graciles, mediocres, 4.ⁱ paris cephalothorace plus triplo longiores; aculeis sat crebris, gracilibus et non longis armati. *Abdomen* ovatum; *mamillae* breves, non multo prominentes.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, parte cephalica nigricanti, facie nigra; fascia apud marginem utrinque et linea media longitudinali pallidioribus in fundo notatus est, et saltem inter oculos pube tenui sub-ferruginea munitus pilisque longioribus nigris sparsus: praeterea pube alba praeditus quae lineam (fasciam?) longitudinalem mediam et lineam utrinque ad ipsum marginem nigrum format. *Oculi* nigri. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* nigro-piceae, apice clariores. *Maxillae* et *labium* testacea. *Palpi* testacei, nigro-pilosi, parte femorali nigra, bulbo genitali fusco, parte tarsali cum parte tibiali supra pilis albis tecta. *Pedes* testacei, eo excepto quod 1.ⁱ paris femora, basi excepta, cum patellis et, ad basin, tibiis quoque nigra sunt; pilis et aculeis nigris. *Abdomen* supra nigrum, in fundo maculis testaceo-fuscis variatum, quae posterius utrinque parvae sunt, rotundatae, seriem longitudinalem utrinque hic formantes; pube alba munitum est, quae in dorso antice lineam abbreviatam longitudinalem (et ut videtur maculas paucas quoque) format, postice vero series tres longitudinales macularum parvarum; in utroque latere linea longitudinalis pallida deorsum curvata adest, pube alba tecta; venter testaceum, sub-testaceo-pubescentis. *Mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. $2\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paullo plus $1\frac{1}{2}$, lat. ej. paene 1, lat. clypei circa $\frac{2}{3}$ millim.; lg. abd. paullo plus 1, lat. ej. circa $\frac{3}{4}$ millim. Ped. I $3\frac{3}{4}$, II $3\frac{2}{3}$, III 4, IV 5, pat. + tib. IV $1\frac{2}{3}$ millim.

Exemplum singulum masculum lepidae hujus araneolae vidi, ad Kandari inventum.

Fam. OXYOPOIDAE.

Gen. *Oxyopes*, LATR. 1804.

77. *O. taeniatus* n. *cephalothorace testaceo, plerumque lineis 4 longitudinalibus nigris in dorso notato, quarum mediae per clypeum ad apicem mandibularum continuantur; palpis pedibusque testaceis, nigro-aculeatis et -lineatis; abdomine supra aureo- (vel ferrugineo-) luteo, fascia angusta media argentea vel albicanti secundum medium, quae antice furcata est et fasciam abbreviatam postice acuminatam (colore dorsi) includit; lateribus abdominis supra serie lineolarum longitudinalium sub-obliquarum definitis, quarum saltem posteriores duae vel tres antice vel intus nigro-marginatae sunt; ventre fascia lata nigra vel duobus tribusve lineis nigris secundum longitudinem ornato, in lateribus albido; vulva ex tuberculo magno nitido antice excavato constanti; parte tibiali palporum in ♂ extus spina forti et subter, intus, lobo forti rotundato munita, parte tarsali partibus patellari et tibiali conjunctis duplo longiore. — ♂ ♀ ad. Long. 8-9 1/2 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* longitudine tibiam 4.ⁱ paris aequans, non dimidio longior quam latior, postice et in lateribus, posteriorius, modice rotundatus, anterius lateribus parum rotundatis sensim angustatus, non sinuatus, fronte leviter rotundata, latitudine dimidiam partem thoracicam vix aequanti, oculis seriei tertiae paullo prominulis; impressionibus cephalicis carens, sulco ordinario centrali brevi distinctissimo praeditus; aequae fere altus atque latus, a latere visus declivitate postica brevi, praerupta, dorso ante eam recto et paullo adscendenti, area oculorum 6 posteriorum sub-convexa, proclivi, facie praeterea directa; clypei altitudo latitudinem areae oculorum paene aequat, sed evidenter minor est quam longitudo mandibularum. Area *oculorum* paullo latior quam longior videtur; oculi 1.ⁱ paris reliquis multo mi-

nores sunt, minimi, spatio diametro sua fere triplo majore sejuncti; 2.ⁱ paris oculi fere duplo majores quam oculi 4 posteriores (qui sub-aequales sunt), intervallo spatium illum aequanti et oculi maximi diametro paullo majore disjuncti, ab oculis 1.ⁱ paris spatio horum diametro vix majore remoti; oculi 3.ⁱⁱ paris longissime inter se distantes, ab oculis 2.ⁱ paris intervallo diametro sua fere dimidio majore, ab oculis 4.ⁱ paris vero spatio paullo majore, hac diametro duplo longiore distantes; oculi 4.ⁱ paris aequae longe inter se atque ab oculis 3.ⁱⁱ paris remoti, cum oculis 2.ⁱ paris aream paene rectangulam (antice paullulo latiore quam postice), non parum longiorem quam latiore formantes. *Sternum* paullulo latius quam longius, paene circulatum. *Mandibulae* directae, conicae fere, crassitiae paene femorum anticorum, paullo plus duplo longiores quam latiores basi, ungui parvo. *Maxillae* et *labium* longa et angusta, ut in reliquis. *Palpi* et *pedes* sat graciles et longi, spinis longis crebris armati; pedes 1.ⁱ paris cephalothorace fere $4\frac{3}{4}$ longiores sunt. *Abdomen* posteriora versus sensim angustatum et sub-acuminatum, circa duplo et dimidio longius quam latius, desuper visum ovato-lanceolatum fere. *Vulva* ex lamina crassa procurva nigra, vel potius ex tuberculo magno transverso nitido postice convexo constat, cujus apex late rotundatus et in medio, antice, impressus est: hoc tuberculum antice late et profunde est excavatum, ita foveam magnam profundam antice amplectens. *Mamillae* exsertae, superiores et inferiores aequae fere crassae, superiores non parum longiores quam inferiores.

Color. — *Cephalothorax* flavo- vel fusco-testaceus, lineis 4 longitudinalibus nigris posteriora versus paullo appropinquantibus secundum dorsum plerumque notatus, quarum duae mediae, inter se magis appropinquantes, ad oculos duos posticos pertinent: haec lineae in area oculari plerumque sunt abruptae, sed deinde ab oculis anticis per totum clypeum et dorsum mandibularum usque ad apicem earum continuantur; lineae dorsi laterales quoque plerumque oblique deorsum in genis continuatae sunt; praeterea cephalothorax saepe fasciam nigram utrinque, versus margines, habet, et lineam longitudinalem abbreviatam sub-incurvam ni-

gram utrinque in parte cephalica, inter lineas dorsi medias et laterales; rarius haec pictura obsoleta est, remanentibus semper lineae clypei et mandibularum. Pube pallida et saltem interdum ferruginea quoque tectus est cephalothorax (plerumque ad magnam partem detrita), area oculari plerumque nigricanti, dense testaceo-albicanti-, et ad oculos, hic illic plerumque ferrugineo-pubescenti. *Sternum*, *maxillae* et *labium* testacea, nigro-pilosa; *mandibulae* testaceae, lineâ, ut diximus, nigrâ. *Palpi* et *pedes* testacei quoque, pilis et aculeis nigris: palpi saepe supra in partibus patellari et tibiali lineam longitudinalem nigram habent; femora omnia subter linea longitudinali nigra (interdum lineis binis) notata sunt, patellae et tibiae saepe (nonnumquam patellae et femora quoque) lineam longitudinalem nigricantem supra ostendunt; tibiae in utroque latere tres maculas (apicalem, basalem et intermediam) plerumque habent. *Abdomen* supra aureo- vel ferrugineo-luteum, linea media longitudinali albicanti vel argentea, quae antice furcata est et hic fasciam mediam, anguste lanceolatam fere, ad medium dorsi pertinentem includit, hac fascia colore dorsi, et saepe anguste nigro-marginata. Latera abdominis pallida, sub-argentea vel lutescentia, plus minus nigricanti-striata et -variata; area dorsi a lateribus lineâ argenteâ hic illic sub-abruptâ, vel potius lineolis paucis longitudinalibus paullo obliquis argenteis, quarum saltem 3 posteriores antice (intus) nigro-marginatae sunt, utrinque est separata; venter aut fasciâ latâ nigrâ, aut lineis duabus tribusve nigris secundum medium ductis ornatus, ad latera argenteus vel albidus. Abdominis pictura supra et in lateribus praesertim e squamulis parvis appressis formata est. *Vulva* nigra. *Mamillae* sub-testaceae, nigro-pilosae.

MAS a femina parum nisi palpis differt. *Palpi* testacei, setis et clava nigris; pars patellaris brevis est, vix aequae longa atque lata; pars tibialis parte patellari paullo longior et latior, apice rotundata, in latere exteriori, subter, inter medium et basin, spina forti, foras et paullo anteriora versus directa et apice deorsum curvata armata, subter vero, ad latus interius, lobo forti, apice rotundato, deorsum directo munita, his procurcibus

fuscis; pars tarsalis partibus duabus prioribus conjunctim duplo fere longior est, parte tibiali saltem duplo latior, valde convexa, piriformis fere, apice longo et angusto; bulbus subter procursum anteriora versus directum testaceum ostendit, cujus apex gracilis fuscus deorsum curvatus est: mox ante eum, versus apicem bulbi, spina gracilis fusca deorsum directa conspicitur. *Pedes* paullo longiores sunt quam in femina, et *abdomen* angustius, ut fere semper; *color* cephalothoracis, partium oris, pedum, abdominis ut in femina diximus.

♀ Lg. corp. 9; lg. cephaloth. paene $3\frac{2}{3}$, lat. ej. $2\frac{3}{4}$, lat. clyp. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $5\frac{1}{4}$, lat. ej. $2\frac{1}{5}$ millim. Ped. I $17\frac{1}{3}$, II $16\frac{1}{3}$, III 14, IV $15\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV paene $4\frac{2}{3}$ (tib. paene $3\frac{2}{3}$) millim.

♂ Lg. corp. $8\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{2}{3}$, lat. clyp. $1\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. $4\frac{3}{4}$, lat. ej. $1\frac{3}{4}$ millim. Ped. I $18\frac{1}{4}$, II 17, III $13\frac{1}{4}$, IV $15\frac{3}{4}$, pat. + tib. IV $4\frac{1}{2}$ (tib. paullo plus $3\frac{2}{3}$) millim.

Exempla sat multa hujus speciei ad Kandari collegit Cel. Becari. Fortasse eadem est atque *Sphasus Timoritanus* Walck. (1) quod tamen ex descriptione hujus auctoris brevissima certo dijudicari non potest. Ad colorem simillima est *Sph. striolato* (*striato*) Dol. (2) ex Amboina, qui tamen armatura partis tibialis palporum in mare plane alia, et elevatione vulvae *postice* in foveam magnam excavata facile ab *O. taeniato* nostro dignoscatur.

(1) H. N. d. Ins. Apt., I, p. 376.

(2) Bijdrage tot de Kennis der Arachniden van den Indischen Archipel, in Natuurkundig Tijdschrift voor Nederlandsch Indië, XIII (3 Ser., III), p. 430; Tweede Bijdr., cet., Tab. V, fig. 9; *ibid.*, pag. 11, Tab. VI, fig. 4.

Sectio SALTIGRADAÆ.

Fam. ATTOIDÆ (1).

Gen. *Synemosyna* (HENTZ) 1832 (2).

78. *S. procera* n. *nigra, pube sericea testaceo-olivacea vestita, pedibus ad maximam partem piceis, pedum 1.ⁱ paris coxis, trochanteribus et patellis cum dimidio apicali tibiæ flavo-testaceis, pedum 2.ⁱ paris patellis, tibiis, metatarsis et tarsi testaceis, pedum 4 posteriorum tarsi et pedum 4.ⁱ paris trochanteribus ejusdem coloris; metatarsis et tibiis 1.ⁱ paris subter aculeis valde longis armatis, paribus aculeorum subter in tibiis hujus paris 7, in tibiis 2.ⁱ paris 4; femoribus inermibus.* — ♂ ad. Long. circa 9 millim.

MAS. — *Cephalothorax* parum brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, non duplo longior quam latior, paullo pone medium impressione forti transversa in medio recurva sub-bipartitus, parte anteriore sive cephalica non parum altiore quam parte thoracica, in lateribus leviter rotundata, anteriora versus parum angustata, fronte leviter rotundata. Postice utrinque pars cephalica in tuberculum forte obtusum elevata est, cujus lateri exteriori oculus seriei tertiæ est impositus; supra fere plana est et librata, a latere visa altior multo quam longior supra, facie directa; postice in partem thoracicam abrupte declivis, paene

(1) Dispositionem naturalem familiae Attoidarum adhuc non esse inventam, inter omnes constat. De quo conatu, quamvis libenter id faceremus, saltem in praesenti nobis est desistendum, praesertim quia aditum non habemus ad copiam illam formarum ex diversis orbis terrarum regionibus comparatarum, quæ ad tantum laborem suscipiendum necessarium est. Quas species descripsimus, eas plerasque generibus jam cognitis, quanta potuerimus cura et diligentia, subjecimus, paucissima genera nova condentes; quum vero hac in re facillime errore labatur (genera enim vetera pleraque minus bene sunt definita), descriptiones nostras uberiores fecimus, ut de generibus quibus adscribi debeant singulae species, pro se quisque judicare possit.

(2) Vid. Hentz, On North-Amer. Spid., in Silliman's Amer. Journ. of Science and Arts, XXI, p. 108; conf. Thor., On Eur. Spid., p. 210. — *Synemosyna* (Hentz). Thor. — *Myrmarachne* Mac Leay 1839, — *Janus* C. L. Koch 1846, et (verisimiliter) — *Toxæus* id. 1846.

directa. Pars thoracica parte cephalica paullo angustior sed vix brevior, posteriora versus lateribus levissime rotundatis sensim angustata, postice truncata, margine elevato angusto in lateribus et postice cincta, a latere visa primum (antice) brevissime sub-librata, deinde usque ad marginem posticum modice declivis. Quadrangulus *oculorum* ⁽¹⁾ paullo latior quam longior, parum latior postice quam antice; oculi postici (seriei tertiae) longius a margine laterali cephalothoracis quam inter se distant. Oculorum series antica leviter sursum curvata; oculi medii antici inter se contingentes paene, margini clypei proximi: laterales antici a mediis anticis spatio sat parvo, non dimidiam eorum diametrum aequanti, disjuncti sunt, et aequae magni atque oculi postici; oculi seriei 2.^{ae} minuti, paullo longius ab his oculis quam a lateribus anticis remoti. *Sternum* longum et angustum, coxis intermediis paullo angustius, tibiis vero multo latius, fusiforme fere, postice acuminatum, antice inter coxas 1.ⁱ paris paullo productum et sub-acuminatum, ipso apice tamen truncato. *Mandibulae* porrectae, cephalothorace paullo breviores, triplo longiores quam latiores, supra planae et granulis minutis sat densis scabrae, desuper visae intus rectae, modo apice leviter angustatae, extus levissime arcuatae, versus apicem paullo fortius rotundato-angustatae, latere superiore margine evidentissimo et extus et intus limitato; a latere visae subter a basi fere ad medium sensim incrassatae sunt, tum usque ad apicem rursus sensim angustatae. In margine interiore-superiore, ad ipsum apicem, dente maximo oblique porrecto armatae sunt, et, sat longe pone eum, dente alio multo minore et graciliore, acuminato; sulcus unguicularis angustissimus est, secundum marginem inferiorem lateris mandibulae interioris extensus, supra serie dentium 8 mediocrium armatus, infra vero modo dente singulo minuto, prope apicem mandibulae sito. Unguis ipsa mandibula paullo modo brevior, leviter sinuatus sive bis incurvus, dimidio basali in medio leviter incrassato, apicali gracili, laevi, non crenulato. *Maxillae* apud

(1) *Quadrangulum oculorum* aream appello quae a quattuor lineis rectis, oculos laterales anticos et oculos posticos tangentibus et *includentibus* definitur.

labium angustae, tum dilatatae et fortiter divaricantes, hac parte apicali (ante labium) sub-rectangula, paullo longiore quam latiore; *labium* paene duplo longius quam latius, versus apicem paullo angustatum, apice truncato. *Palpi* sat longi, deplanati, parte femorali tamen compressa; pars patellaris apicem versus sensim paullulo dilatata est, duplo saltem longior quam latior; pars tibialis a basi ad apicem ea quoque sensim sed fortiter dilatata, circa dimidio longior quam pars patellaris et eâ duplo latior apice, plus duplo longior quam latior; pars tarsalis basi latitudine est apicis partis tibialis, duplo longior quam latior, apicem versus sensim parum angustata, in apice late rotundata, area rotundata apicali opaca et densius nigro-pubescenti praedita; in margine interiore partes tibialis et tarsalis pilis longis densis plumosae sunt. Bulbus genitales parvus, fere planus, orbiculatus et heliciformis. *Pedes* graciles, femoribus, praesertim 1.ⁱ paris, versus basin incrassatis et compressis; coxae 1.ⁱ paris reliquis coxis crassiores sunt et plus duplo longiores quam latiores; trochanteres 4.ⁱ paris reliquis paullo longiores, paulloque longiores quam latiores; tibiae 1.ⁱ paris levissime sinuatae sunt: dimidium apicale levissime deorsum curvatum et paullulo incrassatum habent; metatarsi 1.ⁱ paris paullo fortius deorsum sunt curvati. Tibiae et metatarsi posteriores, praesertim 4.ⁱ paris, evidenter compressae, sub-angulatae, a latere visae paullo latiores quam eadem internodia pedum anteriorum. Tibiae 1.ⁱ paris subter 7 paria aculeorum longissimorum appressorum habent, metatarsi 1.ⁱ paris duo paria, quae etiam longiora sunt; in pedibus 2.ⁱ paris aculei multo sunt breviores, et modo 4 paria in tibiis et 2 in metatarsis, subter, formant; pedes posteriores aculeis carent. *Pedes* 1.ⁱ paris, reliquos longitudine superantes, cephalothorace circiter $3\frac{1}{2}$ longiores sunt. *Abdomen* non duplo longius quam latius, inverse sub-ovatum fere, antice petiolum versus sensim angustatum, a latere visum magis versus basin fortiter convexum; non evidenter constrictum, modo impressione obliqua in lateribus antice munitum; petiolum in medio articulatum est, vix longius quam latius. *Mamillae* sat breves, cylindratae, inferiores paullo crassiores quam superiores et earum fere longitudine.

Color. — *Cephalothorax* et *abdomen* nigra, pube appressa sericea testaceo-olivacea sat dense vestita, hac pube pallidior, subcinerea in clypeo et utrinque in impressione transversa. *Oculi* medii antichi virides. *Sternum* cum *coxis* sex posterioribus fuscum. *Mandibulae* piceae, pube testaceo-olivacea supra et in latere exteriori tectae, apice tamen late et oblique glabrae; *maxillae* et *labium* nigro-picea. *Palpi* nigricantes, parte femorali fusco-testacea. *Pedes* ad maximam partem picei, saltem in femoribus pube appressa pallide olivacea sat dense muniti; in pedibus 1.ⁱ paris *coxae*, *trochanteres*, *patellae* et pars dimidia apicalis *tibiarum* flavo-testacea sunt, *tibiae* praeterea nigro-fuscae, *metatarsi* et *tarsi* nigri; in pedibus 2.ⁱ paris *patella*, *tibia* *metatarsus* et *tarsus* testacea sunt, reliqua internodia sub-picea; pedes 4 posteriores picei, modo *tarsis* et, in pedibus 4.ⁱ paris, *trochanteribus* quoque flavo-testaceis. *Aculei* pedum pallide fusci vel nigricantes. *Mamillae* pallide fuscae.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. $4\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{4}{5}$ millim.; lg. abd. 4, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 16, II $8\frac{3}{4}$, III $9\frac{1}{2}$, IV 14, pat. + tib. IV $4\frac{3}{4}$ millim. *Mandibulae* 4 millim. longae.

Exemplum singulum hujus speciei, quae *Saltico bicurvato* Cambr. (1) et *Toxeo maxilloso* C. L. Koch (2) affinis est, ad Kandaridari detexit Cel. Beccari.

79. **S. moesta** n. *cephalothorace coriaceo, opaco, nigro, linea obliqua utrinque, in impressionibus lateralibus, e pube albicanti formata munito, dorso et declivitate postica partis cephalicae a latere visis rectis; pedibus nigricantibus, 6 posterioribus apice plus minus late testaceis, pedum vero 1.ⁱ paris coxis flavis, femoribus nigris testaceo-lineatis, tibiis apice testaceis, metatarsis tarsisque nigris; femoribus aculeis carentibus, tibiis 1.ⁱ paris subter 5 paribus, tibiis 2.ⁱ paris subter 3 paribus aculeorum armatis; abdomine sub-opaco, nigro, mamillis testaceis.* — ♀ ad. Long. circa 8 millim.

FEMINA. — Priori speciei simillima, fortasse nihil nisi femina

(1) Descr. and sketches of some new spec. of Aran., *et.*, in Ann. and Mag. of Nat. Hist., 4 Ser. III (1869), p. 67 (16), Pl. VI, figg. 57-60.

(2) Die Arachn., XIII, p. 19, Tab. CCCCXXXVI, fig. 1090.

ejus; sed non tantum formâ mandibularum, verum etiam formâ sterni, longitudine pedum, cet., diversa est. — *Cephalothorax* angustior quam in *S. procera*, plus duplo longior quam latior, longitudine tibiam cum patella 4.ⁱ paris superans, impressione fortissima transversa fere media in duas partes divisus. Pars cephalica latera recta et parallela habent, frontem vero leviter rotundatam: supra plana est, postice utrinque angulum fortem quidem, sed non tuberculum format; paullo brevior est quam pars thoracica, quae rursus parte cephalica humilior sed vix angustior est, anteriora versus sensim paullulo angustata, posterius brevius et fortiter angustata, postice truncata, margine tenui postice reflexo limitata. A latere visa pars cephalica dorsum rectum et paullulo proclive habet; postice secundum rectam lineam abrupte declivis est; dorsum partis thoracicae a latere visum primum brevissime convexo-ascendens (non libratum), tum leviter convexum et paene libratum, deinde (in declivitate postica sat longa) fortius convexum et declive est. Sat crasse coriaceum est cephalothorax, sub-opacus, pilis paucis longioribus sparsus, linea obliqua utrinque, in impressionibus cephalicis, e pube formata munitus et in facie quoque pubescens, praeterea glaber (an detritus?). *Oculi* plane ut in specie priore diximus. *Sternum* angustissimum, formâ fere lineae, tibiis non latius. *Mandibulae* oblique deorsum et anteriora versus directae, crassae, breves, metatarsum cum dimidio tarso 1.ⁱ paris longitudine vix aequantes, vix duplo longiores quam latiores, intus fere a medio ad apicem sensim sat fortiter angustatae et divaricantes, in latere exteriori desuper visae leviter rotundatae, a latere visae ad basin geniculato-convexae; coriaceae, paene glabrae. Sulcus unguicularis longus, serie dupla longa dentium parvorum armatus; unguis ad ipsam basin fortiter, praeterea modo leviter incurvus, gracilis, mandibulam longitudine aequans. *Maxillae* divaricantes, ad formam ut in specie priore, eo excepto quod latus eorum exterius rectum est, non foras curvatum vel fractum; *labium* ut in priore. *Palpi* basi angusti, apicem versus vero valde dilatati et deplanati: pars patellaris apicem versus sensim paullulo dilatata est, pars tibialis ea quoque sed fortius apicem versus dilatata,

aeque fere longa ac pars tarsalis, quae versus apicem late rotundatum sensim paullo angustata est: hae duae partes conjunctim laminam latam inverse sub-lanceolatam formant, quae mandibulam latitudine paene aequat eamque longitudine paullo superat. *Pedes* graciles, sat breves: 4.ⁱ paris pedes, qui reliquos longitudine superant, cephalothorace circiter $2\frac{3}{4}$ sunt longiores. Ad formam pedes ut in *S. procera* sunt, eo excepto quod tibiae 1.ⁱ paris neque incrassatae sunt nec sub-sinuatae, et metatarsi 1.ⁱ paris vix vel parum curvati. Coxae pedum 1.ⁱ paris saltem dimidio longiores quam latiores; trochanteres 4.ⁱ paris longiores quam latiores. Aculei pedum breviores quam in specie priore, et modo 5 paria in tibiis 1.ⁱ paris, 3 paria in tibiis 2.ⁱ paris subter formant; metatarsi anteriores ut in priore specie 2 paria aculeorum subter ostendunt. *Abdomen* inverse ovatum fere, circiter dimidio longius quam latius, vestigiis impressionis transversae antice in dorso et in lateribus, pube tenui et pilis paucioribus sparsum; *vulva* ex foveis duabus parvis inter se proximis et margine humili circumdatis constat. *Mamillae* ut in priore specie formatae.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus, parte cephalica supra pure nigra, pilis nigris sparsus et linea obliqua albicanti e pube formata utrinque, in impressionibus cephalicis, munitus; facie quoque albicanti-pubescenti. *Oculi* medii antichi caeruleo-virides. *Sternum* sordide fusco-testaceum. *Mandibulae* piceae, ungui ferugineo. *Maxillae* et *labium* nigra, hoc apice testaceum, illae intus testaceo-marginatae. *Palpi* nigri, nigro-pubescentes, parte femorali testaceo-lineata. *Pedes* 1.ⁱ paris nigricantes, coxis et trochanteribus pallide flavis, femoribus et patellis flaventi-lineatis-maculatisque, tibiis apice flaventibus, metatarsis et tarsis nigris. *Pedes* 2.ⁱ paris nigro-picei sunt, testaceo-variati: tibiis testaceis, lineâ nigrâ utrinque notatis, metatarsis et tarsis flavo-testaceis; pedes posteriores nigricantes sunt, metatarsis (basi excepta) et tarsis 3.ⁱ paris flavo-testaceis, patellis 4.ⁱ paris utrinque ad longitudinem et tarsis hujus paris ipso apice flavo-testaceis; coxae et trochanteres posteriores testaceo-nigricantes vel fuliginei sunt, testaceo-sub-maculati. *Abdomen* nigrum, parce nigro-pilosum; *mamillae* testaceae.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. $4\frac{1}{6}$, lat. ej. $2\frac{4}{5}$ millim.; lg. abd. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{3}$ millim. Ped. I 9, II 7, III 8, IV $11\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV $3\frac{2}{3}$ millim. Mandibulae paullo plus $1\frac{1}{2}$ millim. longae.

Feminam singulam supra descriptam ad Kandari invenit Cel. Beccari.

80. *S. nigra* n. *nigra, nitida, cephalothorace utrinque, in impressionibus cephalicis, vitta obliqua abbreviata alba e pube formata notato, parte cephalica a latere visa fortiter convexa; pedibus 4 anterioribus flavo-testaceis, in lateribus nigro-lineatis, 4 posterioribus piceis, apice flavo-testaceis, trochanteribus et patellis 4.ⁱ paris saltem subter flavo-testaceis quoque; femoribus aculeis carentibus, tibiis 1.ⁱ paris subter 5 paribus, tibiis 2.ⁱ paris subter 3 paribus aculeorum armatis; abdomine fere duplo longiore quam latiore.*

♀ ad. Long. circa $5\frac{3}{4}$ millim.

FEMINA. — Speciei priori, *S. moestae*, simillima, sed multo minor, parte cephalica supra fortiter convexa, abdomine longiore, cet., diversa. — *Cephalothorax* nitidus, laevis, pilis raris sparsus, tibiâ cum patellâ 4.ⁱ paris circiter dimidio longior, paullo plus duplo longior quam latior, in medio profundissime constrictus. Pars cephalica parum altior, paullo longior et sat multo angustior est quam pars thoracica, lateribus ante oculos posticos rectis et parallelis, pone hos oculos sensim sat fortiter angustata; pars thoracica in lateribus modice rotundata, praesertim posteriora versus angustata, paullo longior quam latior, eodem modo atque in prioribus marginata. A latere visum totum dorsum partis cephalicae sat fortiter convexum est, fortius postice quam antice; dorsum partis thoracicae antierius sat fortiter convexum quoque, postice declive, ut in specie priore. Quadrangulus *oculorum* circiter $\frac{1}{4}$ latior quam longior, postice vix vel parum latior quam antice; oculi praeterea ut in prioribus; oculi seriei 2.^{ae} parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti. *Sternum* angustum, coxis mediis evidenter angustius, tibiis multo latius. *Mandibulae* parum porrectae, paene directae, duplo longiores quam latiores, apice breviter et oblique angu-

stato-truncatae, in dorso sub-planae et punctato-rugosae, a latere visae supra parum convexae; sulcus unguicularis ordinibus duobus denticulorum multorum parvorum munitus est; unguis longus et sat fortiter curvatus. *Maxillae* et *labium* ut in specie priore fere. *Palpi* quoque et *pedes* ad formam omnino ut in illa, modo paullo breviores: 4.ⁱ paris pedes cephalothorace parum plus duplo longiores sunt. Tibiae 1.ⁱ paris subter 5 paria, 2.ⁱ paris tibiae 3 paria aculeorum gracilium non longorum habent, metatarsi 4 anteriores subter 2 paria aculeorum ejusmodi; praeterea pedes modo parce pilosi et pubescentes sunt. *Abdomen* fere duplo longius quam latius, ellipticum, non constrictum, nitidum, pube tenui sparsum. *Mamillae* graciliores et paullo longiores quam in *S. moesta* videntur.

Color. — *Cephalothorax* niger, parte thoracica sub-picea, pilis nigris sparsus, utrinque in lateribus, in impressionibus cephalicis, vitta obliqua e pube alba formata notatus; facies albicanti-pubescentis. *Oculi* medii antichi virides. *Sternum* piceum. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae. *Maxillae* nigrae, intus testaceo-marginatae; *labium* nigrum, apice testaceo. *Palpi* nigro-picei, parte femorali fusco-testacea. *Pedes* 4 anteriores flavo-testacei, femoribus, patellis et tibiis linea nigra longitudinali in utroque latere notatis; pedes 4 posteriores picei vel nigricantes, ad partem flavo-testacei: in pedibus 3.ⁱⁱ paris metatarsi (ipsa basi excepta) et tarsi flavo-testacei sunt, in pedibus 4.ⁱ paris trochanteres, patellae (saltem subter) et tarsi hujus sunt colore. *Abdomen* totum cum *mamillis* nigrum.

Lg. corp. $5 \frac{3}{4}$; lg. cephaloth. $2 \frac{2}{3}$, lat. ej. $1 \frac{1}{4}$; lg. abd. paene 3, lat. ej. $1 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I 4, II circa $2 \frac{4}{5}$, III circa $3 \frac{3}{4}$, IV $5 \frac{1}{2}$; pat. + tib. IV paene $1 \frac{3}{4}$ millim. Mandib. $\frac{3}{4}$ millim. longae.

Specimen singulum femineum hujus speciei, formicae nigrae simillimum, ad Kandari invenit Cel. Beccari. Num femina est *Saltici formicae* Dol. (1), ex Amboina? Sed *S. formica*, sive *Syn. decipiens*, ut hanc Doleschalii speciem novo nomine nominare volumus, quum nomen *formicae* in genere *Synemosyna* jumdudum

(1) Tweede Bijdr., cet., p. 23, Tab. V, figg. 7, 7^a.

sit usurpatum ⁽¹⁾, pedes nigros habet, 2.ⁱ paris pedibus et tarsis testaceis modo exceptis (secundum Doleschall). Vix femina speciei insequentis, *S. nitidissima*, est *S. nigra* nostra, ut quae aliam formam cephalothoracis habeat, et pedes alio modo aculeatos.

81. **S. nitidissima** n. *nigra, nitidissima, cephalothorace macula parva marginali albicanti utrinque, in impressionibus cephalicis, notato, facie quoque albicanti-pubescenti, partis cephalicae dorso a latere viso recto; pedibus flavo-testaceis, fusco-striatis, femoribus plerisque fuscis, patellis et tibiis fusco-lineatis vel apice infuscatis, metatarsis tarsisque (horum apice excepto) in pedibus 1.ⁱ paris nigris; femoribus omnibus binis aculeis instructis, tibiis 1.ⁱ paris subter paribus aculeorum 3, tibiis 2.ⁱ paris ibidem 2 paribus aculeorum armatis: abdomine in utroque latere, antice, linea brevi obliqua alba ornato. — ♂ ad. Long. circa 4 $\frac{1}{6}$ millim.*

MAS. — *Cephalothorax* paene duplo longior quam latior, plus dimidio longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, in medio fortiter constrictus. Pars cephalica paullo transversa, anteriora versus lateribus levissime rotundatis paullo angustata, fronte levissime rotundata; postice, pone oculos posticos, fortius rotundato-angustata; nitidissima, vitta transversa opaca omnium subtilissime et densissime coriacea ad ipsum marginem anticum munita, pilis paucis longis sparsa, facie pube tecta. Pars thoracica parte cephalica humilior est, eâ paullulo brevior et non parum angustior, circiter aequè lata atque longa, posteriora versus lateribus leviter rotundatis sensim sat fortiter angustata, postice sub-truncata, margine tenui elevato, postice reflexo, circumdata; nitida, subtiliter coriacea, pilis paucis longis sparsa. A latere visum dorsum partis cephalicae paene planum est, dorsum partis thoracicae anterius fortiter arcuato-convexum, declivitate postica parum convexa. Quadrangulus *oculorum* dimidio latior quam longior, postice paullo latior quam antice; oculi seriei 2.^{ae} parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi praeterea ut in *S. procera* diximus. *Sternum* sub-fusifforme,

(1) *Synemosyna formica* Hentz 1846, ex America septentrionali.

coxis intermediis parum angustius. *Mandibulae* porrectae, longitudine cephalothoracem saltem aequantes, circa 5.plo longiores quam latiores, supra a basi apicem versus sensim paullulo modo latiores, apice rursus paullo angustatae, in latere interiore rectae, in latere exteriori versus apicem sat leviter arcuato-rotundatae, hoc latere praeterea paene recto; supra fere planae sunt (dorso a latere viso versus apicem leviter convexo-arcuato, versus basin recto) et transversim rugosae; sat nitidae, parce pilosae. Sulcus unguicularis in margine superiore serie dentium saltem 9 sat longorum et acuminatorum, posteriora versus sensim magnitudine decrescentium est armatus, dente primo sat forti oblique intus et anteriora versus directo; in margine inferiore seriem dentium modo 4 ejusmodi minorum habet sulcus unguicularis, quorum primus denti secundo seriei superioris oppositus est. Unguis gracilis, longitudine ipsius mandibulae, ipsa basi fortiter, tum modo levissime incurvus, deinde, in parte tertia media, paene rectus et intus abrupte paullo incrassatus, denique leviter sinuatus et, apice, sat fortiter incurvus. *Maxillae* et *labium* ut in *S. procera* fere. *Palpi* graciles, parum deplanati, parte femorali compressa, parte patellari cylindrata, dimidio longiore quam latiore; pars tibialis partis patellaris est longitudine, in latere exteriori sensim paullo dilatata (apice hujus lateris angulum parvum acuminatum formanti), aequae circiter lata apice atque longa; pars tarsalis parte tibiali longior et paullo latior est, circiter duplo longior quam latior, sub-elliptica, apice late rotundato, satis convexa; bulbus genitalis rotundatus, simplicissimus. *Pedes* brevissimi, graciles, 1.ⁱ et 4.ⁱ parium sub-aequales, cephalothorace non duplo longiores; trochanteres 4.ⁱ paris aequae saltem longi atque lati sunt, femora 1.ⁱ et 4.ⁱ parium basi paullo incrassata et compressa; tibia cum patella horum saltem parium (praesertim evidenter in pedibus 4.ⁱ paris) paullulo sinuata (patella leviter deorsum, tibia basi paullulo sursum curvata). *Pedes* pilosi sunt, pilo longo erecto supra in patellis et tibiis saltem anterioribus praediti; aculeis binis gracilibus supra in omnibus femoribus sunt muniti et praeterea paribus aculeorum 3 subter in tibiis 1.ⁱ paris, paribusque aculeorum 2 subter in tibiis 2.ⁱ paris

et in metatarsis 4 anterioribus instructi, his aculeis omnibus gracilibus, non longis. *Abdomen* duplo fere longius quam latius, sub-ellipticum, ante medium impressione transversa (in lateribus praesertim evidenti) paullo constrictum, nifidissimum, pilis sparsis; petiolum duplo longius quam latius, articulatione in medio. *Mamillae* cylindratae, sat prominentes.

Color. — *Cephalothorax* niger, pilis nigris sparsus, macula parva marginali albicanti utrinque, in impressionibus cephalicis, notatus; facies albicanti-pubescentis. *Oculi* medii antichi virescentes. *Sternum* fuscum. *Mandibulae* piceae, supra ad basin late sub-aeneae; unguis fuscus, apice ferrugineo. *Maxillae* nigricantes, in margine interiore testaceae. *Labium* nigricans, apice testaceo. *Palpi* nigricantes, partibus trochanterali et femorali testaceis, bulbo fusco. *Pedes* flavo-testacei, coxis et trochanteribus 6 anterioribus sub-infuscatis, femoribus 1.ⁱ, 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ parium paene totis fuscis, femoribus 2.ⁱ paris fascia longitudinali fusca in utroque latere notatis; patellae apice plus minus late (3.ⁱⁱ paris paene totae) fuscae sunt, tibiae saltem 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium linea fusca in lateribus munitae; tibiae 4.ⁱ paris fere totae infuscatae; metatarsi tarsisque, apice tarsorum excepto, in pedibus 1.ⁱ paris nigri sunt. *Abdomen* nigrum, linea brevissima transversa obliqua in utroque latere, anterius, magis supra, e pube formata notatum; venter fuliginosus. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $4 \frac{1}{6}$; lg. cephaloth. 2, lat. ej. $1 \frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. $1 \frac{3}{4}$, lat. ej. 1 millim. Ped. I $3 \frac{1}{2}$, II $2 \frac{1}{2}$, III parum plus 2, IV $3 \frac{1}{2}$; pat. + tib. IV paene $1 \frac{1}{6}$ millim. Mandib. paullo plus 2 millim. longae.

Exemplum singulum ad Kandari inventum vidi.

82. **S. clavigera** n. *nigra*, cephalothorace vitta obliqua abbreviata alba utrinque, in impressionibus cephalicis, notato, parte cephalica partem thoracicam longitudine multo superanti, supra versus latera albicanti-pubescenti, clypeo dense albo-piloso; pedibus testaceis, metatarsis 1.ⁱ paris, annulo tibiarum latissimo lineaque in utroque latere femorum ejusdem paris nigris; femoribus omnibus binis aculeis munitis, tibiis 1.ⁱ paris paribus aculeorum 4, 2.ⁱ paris paribus

aculeorum 2 *subter armatis*; abdomine circa duplo longiore quam latiore, ante medium constricto, utrinque macula parva alba notato, mandibulis in mare annulo albo e pube formata circumdatis, apice incrassatis. — ♂ ad. Long. circa $5\frac{1}{3}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* non parum longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, duplo longior quam latior, in medio impressione profunda constrictus. Pars cephalica multo altior quam pars thoracica, vix latior quam longior, anteriora versus parum angustata, lateribus omnium levissime rotundatis, paene parallelis, fronte leviter rotundata; supra paullo convexa et sub-opaca, pilis paucioribus antice sparsa, pube sat densa in facie, antice in lateribus et supra versus latera vestita, clypeo pilis longis densis tecto; a latere visa dorsum rectum et declivitatem suam posticam praerupte declivem, leviter modo convexam habet. Pars thoracica parte cephalica angustior sed vix brevior, paullo longior quam latior; latera antice recta et parallela habet, dein posteriora versus angustata est, postice breviter rotundata, margine ut in prioribus circumdata; laevis, nitida, a latere visa antice sat fortiter convexa, deinde dorso paene recto declivis. In medio, ubi constrictus est cephalothorax, pilos duos longos erectos divaricantes ostendit dorsum. Quadrangulus *oculorum* circiter $\frac{1}{4}$ latior quam longior, postice paullo latior quam antice; series oculorum antica levissime sursum curvata, oculi ejus medii sub-contingentes et circiter 4.plo majores (diametro) quam oculi laterales, qui ab iis spatio parvo modo sunt disjuncti et paullo minores quam oculi duo postici; oculi minuti seriei 2.^{ae} paullo longius ab his oculis quam a lateralibus anticis distant. *Sternum* paullo angustius quam coxae intermediae. *Mandibulae* porrectae, longissimae, cephalothorace paullo longiores, 4.plo longiores quam latiores apice, desuper visae usque ante medium angustae et parallelae, lateribus paene rectis, deinde incrassatae et hic in latere exteriori primum modo leviter, tum, ad apicem, fortius rotundatae, in latere vero interiori (qui hic, supra, margine forti limitatur) paullo incurvae, spatium lanceolatum inter se reliquentes, apice truncatae; leviter transversim striato-rugosae sunt, in parte antica incrassata paene laeves

et magis nitidae quam versus basin. Etiam a latere visae apice supra late incrassatae sunt, dorso a basi usque ante medium recto, tum paullo adscendenti, parte incrassata deinde supra levissime modo convexa. In latere interiore, prope apicem supra, dentes binos valde appropinquantés sat fortes et acuminatos ostendunt mandibulae, posteriorem (paullo inferiorem) minorem. Sulcus unguicularis, inferius situs, series duas dentium acuminatorum ad maximam partem sat parvorum, posteriora versus sensim magnitudine decrescentium habet, quorum tamen primus seriei inferioris sequentibus dentibus multis partibus major est, anteriora versus et intus directus, paullo pone basin unguis situs; dens primus seriei superioris, pone illum dentem locatus, etiam multo (circiter duplo) longior est, intus et paullo anteriora versus directus. Series dentium superior longissima est, dentibus saltem 7, inferior abbreviata, dentibus 4. Unguis longitudine mandibulae, sat gracilis, paullo ante basin intus in formam tuberculi vel lobi magni obtusi incrassatus, tum subito, ad rectos angulos fere, intus vel potius deorsum curvatus, praeterea leviter bis sinuatus et in medio paene rectus: primum enim, post curvaturam illam fortem, paene ad medium longitudinis, leviter modo incurvus est unguis, hac parte incurva apice intus paullulo granulosa et tum, intus quoque, subito paullulo angustata; pars jam sequens recta est, pars ultima primum paullo foras vel anteriora versus curvatur, praeterea vero sat fortiter intus curvata est. *Maxillae* et *labium* ad formam ut in prioribus, illae leviter foras curvatae. *Palpi* graciles, non multo deplanati; pars patellaris duplo fere longior est quam latior, pars tibialis eâ longior et latior, apicem versus sensim dilatata, duplo saltem longior quam latior apice; pars tarsalis etiam paullo latior et longior, convexa, apice rotundata, paene duplo longior quam latior. *Pedes* breves, graciles, ad basin leviter incrassati et compressi, praesertim pedes parium 1.ⁱ et 4.ⁱ, qui aequales videntur et cephalothorace paullo plus duplo sunt longiores. Parce pilosi et pubescentes sunt pedes, femoribus omnibus aculeis binis supra munitis, tibiis et metatarsis anterioribus subter aculeis gracilibus instructis quoque: tibiae 1.ⁱ paris paribus acu-

leorum 4, tibiae 2.ⁱ paris, ut metatarsi 4 anteriores, paribus modo 2 aculeorum munitae sunt. *Abdomen* circa duplo longius quam latius, postice paullo latius quam antice, anguste et inverse sub-ovatum, ante medium sat late et profunde constrictum, nitidum, parce et tenuiter pubescens; petiolum sat longum. *Maxillae* graciles, cylindratae, sat prominentes.

Color. — *Cephalothorax* niger, vitta obliqua abbreviata e pube alba formata utrinque, in impressionibus cephalicis, notatus, parte cephalica certo situ cyaneum colorem paullo sentienti, supra versus latera et in lateribus antice, ut in facie, pube sat densa cinereo-albicanti vestita, et praeterea pilis nigris sparsa; clypeo pilis densis longioribus albis tecto. *Oculi* medii antichi caeruleo-virides. *Sternum* fuscum. *Mandibulae* fusco-piceae, apice late nigrae, annulo angusto albo subter abrupto e pube alba formato ante medium ornatae, versus apicem nigricanti-pilosae; unguis niger, apice ferrugineus. *Maxillae* fuscae, margine interiore testaceo. *Labium* piceum, apice testaceum. *Palpi* nigri, parte femorali et basi partis patellaris obscurius testaceis. *Pedes* testacei: in pedibus 1.ⁱ paris tamen metatarsi, summa basi excepta, et tibiae, basi angustissime et apice late testaceis exceptis, nigri sunt, et femora ejusdem paris in utroque latere fascia longitudinali nigra notata; trochanteres quoque et coxae hujus paris lineam nigricantem in lateribus ostendunt; patellae 4.ⁱ paris apice supra infuscatae videntur. *Abdomen* nigrum, in utroque latere dorsi, anterius, in impressionibus lateralibus, linea brevissima vel macula parva obliqua e pube albida formata notatum; etiam subter utrinque in et ad has impressiones albicanti-pubescens est abdomen. *Mamillae* nigrae.

Lg. corp. $5 \frac{1}{3}$; lg. cephaloth. $2 \frac{3}{4}$, lat. ej. paene $1 \frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $2 \frac{1}{3}$, lat. ej. paullo plus $1 \frac{1}{3}$ millim. Ped. I 6, II 4, III $4 \frac{1}{3}$, IV 6, pat. + tib. IV 2 millim. Mandib. 3 millim. longae, $\frac{3}{4}$ millim. latae apice.

Marem singulum hujus speciei, quae *Saltico plataleoidi* Cambr. (1) valde affinis est, ad Kandari inventum examinavi.

(1) Descr. and sketches of some new spec. of Aran., *et.*, in Ann. and Mag. of Nat. Hist., 4 Ser., III (1869), p. 68 (17), Pl. VI, figg. 61-65.

83. *S. rufescens* n. *cephalothorace rufo-testaceo, vitta obliqua alba obliqua utrinque, in impressionibus cephalicis, munito, parte cephalica supra linea transversa nigra ad ipsum marginem frontalem, maculisque duabus nigris utrinque, ad margines laterales sitis notato; palpis pedibusque rufo-testaceis, 1.ⁱ paris pedibus linea nigra in latere anteriore femorum, patellarum et tibiaram notatis, metatarsis hujus paris sub-infuscatis quoque; tibiis 1.ⁱ paris aculeorum paribus 4, 2.ⁱ paris tibiis paribus aculeorum 2 subter armatis; abdomine duplo longiore quam latiore, non vel parum constricto, cinerascanti-nigro, linea transversa alba e pube formata in utroque latere antierius ornato. — ♂ ad. Long. circa 5 1/2 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* paullo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, saltem duplo longior quam latior, in medio fortissime constrictus; pars cephalica parte thoracica multo altior est, aequae saltem longa ac lata, anteriora versus parum angustata, lateribus rectis et paene parallelis, fronte levissime rotundata; supra pubescens et paullo pilosa. Pars thoracica, partem cephalicam longitudine aequans, eâ non parum angustior est, paullo longior quam latior, antierius paene aequali latitudine, modo paullulo anteriora versus angustata, praeterea posteriora versus sat fortiter angustata, postice sub-truncata, ut in reliquis marginata. A latere visum dorsum partis cephalicae ante oculos posticos levissime modo arcuato-convexum est, tum modice arcuatum, declivitate postica satis praerupta, paene recta; pars thoracica a latere visa dorsum antierius fortiter arcuatum, quasi gibbosum, postice parum arcuatum ostendit. Quadrangulus *oculorum* paullo latior quam longior, postice paullulo latior quam antice; oculi medii antici contingentes, a lateralibus anticis spatio evidenti disjuncti; oculi postici paullulo majores sunt quam oculi laterales antici; oculi seriei 2.^{ae} parum longius ab illis quam ab his remoti sunt. *Sternum* coxis intermediis paullo angustius. *Mandibulae* paene directae, breves, in dorso leviter modo convexae. *Palporum* internodia ultima dilatata et complanata. *Pedes* breves, 4.ⁱ paris reliquis multo longiores, cephalothorace plus 2 1/3 longiores; pedes parium 1.ⁱ et 3.ⁱⁱ aequales visi sunt. Tibiae

1.ⁱ paris 4 paria aculeorum subter habent, 2.ⁱ paris tibiae, ut metatarsi 4 anteriores, 2 paria aculeorum ibidem; femora aculeis carere videntur. *Abdomen* duplo longius quam latius, posterius paullo latius quam antice, non vel parum constrictum, parce et tenuiter pubescens, petiolo longo. *Mamillae* exsertae, cylindratae.

Color. — *Cephalothorax* rufo-testaceus, linea nigra transversa in medio abrupta secundum ipsum marginem frontalem, et utrinque maculis duabus nigris notatus, quarum altera oblonga est, inter oculum lateralem anticum et oculum 2.ⁱ paris sita, altera rotundata, oculum 3.ⁱⁱ paris cingens; praeterea utrinque, in impressionibus cephalicis, vittam abbreviatam obliquam albam e pube formatam ostendit cephalothorax; pars cephalica supra, praesertim versus latera, sub-testaceo- et albicanti-pubescens est; oculi medii antici annulo angustissimo albo circumdantur; clypeus quoque cum basi mandibularum albicanti-pubescens est. *Oculi* medii antici virescentes. *Sternum*, *partes oris*, *palpi* et *petiolum* rufo-testacea, pedes quoque ejusdem coloris, femoribus, patellis et tibiis 1.ⁱ paris modo linea longitudinali nigra in latere anteriore notatis: metatarsi hujus paris quoque in utroque latere, basi excepta, infuscati videntur. *Abdomen* cinereo-nigricans, linea alba transversa e pube formata in utroque latere, anterius, ornatum. *Mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. $5 \frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2 \frac{1}{2}$, lat. ej. $1 \frac{1}{5}$; lg. abd. $2 \frac{2}{3}$, lat. ej. $1 \frac{1}{3}$ millim. Ped. I 4, II circa 3, III circa 4, IV 6, pat. + tib. IV paullo plus 2 millim. Mandib. circa $\frac{2}{3}$ millim. longae.

Exemplum feminineum detritum et sub-corrugatum, quod singulum vidi, ad Macassar invenit Cel. Beccari.

Gen. **Salticus** (LATR.) 1804.

84. **S. angustus** n. *longus et angustus, cephalothorace nigro, abdomine sub-cylindrato, nitido, piceo, cum cephalothorace cupreum vel cyaneum colorem paullulo sentienti; pedibus testaceis, 1.ⁱ et 4.ⁱ parium nigro-lineatis, tibiis 1.ⁱ paris subter 5 paribus, tibiis 2.ⁱ paris*

subter 2 paribus aculeorum armatis. — ♂ ad. Long. circiter $5\frac{1}{2}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* longus et angustus, fere dimidio longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, paene duplo et dimidio longior quam latior antice, duplo latior antice quam postice, fronte leviter rotundata, lateribus partis cephalicae paene parallelis, at leviter rotundatis, pone oculos posticos sensim angustatus, lateribus hic parum rotundatis; pars cephalica supra paene plana et evidenter altior quam pars thoracica, quae transversim convexa est et in lateribus impressione (non vero strictura, ut in *Synemosynis*) a parte cephalica distincta. A latere visum dorsum primum, inter oculos, rectum et libratum est, tum, usque ad medium fere, paullo fortius declive, dein usque ad marginem posticum (quod tenuiter marginatum est) leniter declive et parum convexum, paene rectum; clypeus humillimus. Nitidissimus est cephalothorax, rugulosus, pilisque longioribus gracilibus sub-erectis sparsus. *Oculi* antici seriem paene rectam, parum sursum curvatam formant; medii eorum inter se contingentes sunt et saltem triplo majores quam laterales antici, a quibus spatium exiguum sunt separati; oculi seriei 2.^{ae} parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici paullulo majores videntur et paullulo altius locati sunt quam oculi laterales antici. Quadrangulus oculorum rectangulus, vix latior postice quam antice, evidenter (vix vero $\frac{1}{4}$) latior quam longior, $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupans. *Sternum* coxis non latius. *Mandibulae* porrectae (anteriora versus et modo paullo deorsum directae), nitidae, parcius pilosae, cephalothorace paullo breviores, saltem triplo longiores quam latiores, desuper visae dimidiato-ellipticae fere; latus earum superius planum est, transversim rugosum, et intus et extus margine elevato limitatum; in ipso apice lateris interioris, supra basin unguis, dente conico mediocri anteriora versus et intus directo armatae sunt, subter vero in eodem latere seriem rectam dentium graciliorum 5 ostendunt, qui dentes spatiis longis disjuncti sunt. Unguis retro directus, aequae longus atque ipsa mandibula, basi et apice incurvus, in medio rectus et, subter, sub-crenulatus. *Maxillae* por-

rectae, longae et angustae, apice latiores et divaricantes. *Labium* longius quam latius, apice truncatum, in lateribus leviter rotundatum. *Palpi* graciles (nec lati nec deplanati); pars patellaris apicem versus sensim paullo modo dilatata, fere dimidio longior quam latior; pars tibialis ejus longitudine sed latior, apicem versus sensim fortius dilatata, parum longior quam latior apice: latus ejus exterius prope apicem angulum parvum prominentem ostendit. Pars tarsalis desuper visa ovato-lanceolata fere est, in dorso fortiter arcuato-convexa, partibus duabus prioribus conjunctis non multo brevior, parte tibiali crassior et paullo latior; bulbus parvus, simplicissimus, sub-heliciformis. *Pedes* graciles, breves, pilis longioribus non raris sparsi; longitudine hoc modo se excipere videntur: IV, I, III, II; 4.ⁱ paris pedes cephalothorace paullo plus duplo sunt longiores. Femora 1.ⁱ paris compressa et reliquis femoribus paullo latiora; tibiae hujus paris subter 5 paribus aculeorum gracilium armatae, metatarsi 1.ⁱ paris 2 paribus aculeorum, ut tibiae et metatarsi 2.ⁱ paris; praeterea vix aculeati sunt pedes. Trochanteres 4.ⁱ paris aequae saltem longae atque latae. *Abdomen* longum et angustum, plus triplo longius quam latius, sub-cylindratum, summo apice transversim sulcatum vel sub-annulatum (?), supra nitidum (apice excepto), pilis sat longis et gracilibus sparsum; petiolum breve (non ut in *Syneonyxis* articulatione media praeditum). *Mamillae* sat breves.

Color. — *Cephalothorax* niger, certo situ paullo cyaneo-vel sub-cupreo-resplendens, pilis nigricantibus sparsus; clypeus albicanti-pilosus. *Oculi* medii antici nigro-cyanei, annulo angustissimo pilorum albicantium quoque circumdati. *Sternum* piceum. *Labium* et *maxillae* piceae, illius apice et harum marginibus interioribus angustius rufescentibus. *Mandibulae* ferrugineo-piceae, basi supra latissime sub-cupreae. *Palpi* nigri, parte tarsali subtestacea, basi supra nigra. *Pedes* testacei, parium 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ immaculati, reliqui nigro-lineati: 1.ⁱ paris pedes trochanteres subter nigros habent, femora vero, metatarsos et tarsos linea longitudinali utrinque picta, et tibiae linea abbreviata versus apicem lateris exterioris notatas; in pedibus 4.ⁱ paris femora ad apicem lateris interioris lineam abbreviatam ostendunt, tibiae lineam se-

cundum totum latus interius extensam, metatarsi et tarsi lineam in utroque latere; quae lineae omnes nigrae sunt. Apex tarsorum in pedibus parium 1.ⁱ et 4.ⁱ undique sat late testaceus. *Abdomen* piceum, colorem cupreum vel sub-cyaneum sentiens, pilis pallidis sparsum, apice cum *mammillis* nigro.

Lg. corp. (praeter mandib.) $5\frac{1}{2}$ millim.; lg. cephaloth. $2\frac{1}{4}$, lat. ej. 1 millim.; lg. abd. paene $3\frac{1}{4}$, lat. ej. paene 1 millim. Ped. I circa $4\frac{1}{4}$, II 3, III plus 3, IV $4\frac{2}{3}$, pat. + tib. IV parum plus $1\frac{1}{2}$ millim.; mandib. $1\frac{3}{4}$ millim. longae.

Exemplum singulum masculum ad Kandari cepit Cel. Beccari.

Gen. *Agorius*, n. (1).

Cephalothorax duplo circiter longior quam latior, posteriora versus lateribus paene rectis sensim paullo angustatus, sat humilis, parte cephalica vix vel non altiore quam parte thoracica; clypeus humillimus, $\frac{1}{4}$ diametri oculorum mediorum anticorum altitudine non aequans, minus dense pilosus.

Sternum coxarum diametrum latitudine multo superans, non inter coxas 1.ⁱ paris productum.

Area oculorum magna, dimidiam cephalothoracis longitudinem paene occupans. Quadrangulus oculorum paullo modo latior quam longior, aequae saltem latus antice ac postice. Series oculorum anticorum sat fortiter sursum curvata; medii eorum perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax, inter se contingentes, a lateralibus anticis spatio distinctissimo separati. Oculi seriei 2.^{ae} minuti et paullo longius ab oculis posticis, qui oculis lateralibus anticis parum minores sunt, quam ab his oculis remoti; oculi postici longius inter se quam a margine cephalothoracis distantes.

Mandibulae (saltem feminae) parvae, directae; maxillae paullo divaricantes, sub-ovatae, apice extus rotundatae, paene duplo longiores quam labium, quod paullo latius est quam longius, apicem versus angustatum.

(1) *Agorius* est nom. propr. Romanum.

Pedes, graciles valde, ita longitudine se excipiunt: IV, I, III, II; trochanteres, saltem 4.ⁱ paris, diametro sua multo longiores sunt; spatium inter coxas 1.ⁱ paris latitudinem sterni aequat fere; tibiae et metatarsi posteriores aculeis carent. Pedes 1.ⁱ paris patellas longissimas, femora longitudine fere aequantes, tibias contra et metatarsos brevissimos habent. Unguiculi bini, parvi, graciles, sinuati, apice fortiter curvati, dentibus praesertim in tarsis 1.ⁱ paris paucis et brevibus muniti; fasciculi unguiculares distincti.

Abdomen angustum, sub-cylindratum; petiolum breve, non articulatam.

Mamillae longiores, sub-cylindratae.

Pubescentia corporis tenuis et rara.

Typus: *A. gracilipes* n.

Hoc genus formâ corporis in universum, pedibus gracilibus et pubescentia tenui *Synemosynae* (Hentz), *Saltico* (Latr.), *Leptorchestae* (Thor.) et praesertim *Synageli* Sim. affine est; differt e. gr. sterno non inter coxas 1.ⁱ paris producto, quadrangulo oculorum brevior, et structura insolita pedum 1.ⁱ paris, qua in re cum *Diolenio* Thor. (1) magis convenit: in *Diolenio* tamen, saltem in *D. obisiodi* (Dol.) (2), et, secundum Walckenaer, in *D. phrynoidi* (Walck.) (3), pedes 1.ⁱ paris reliquis multo longiores sunt, trochanteribus (non, ut in *Agorio*, patellis) longissimis, femora longitudine paene aequantibus, immo superantibus.

85. *A. gracilipes* n. *fuscus*, *cephalothorace utrinque maculis duabus nigris, abdomine supra ante medium maculis duabus albis ornato; pedibus ad maximam partem fuscis, ad partem testaceis, 2.ⁱ paris pedibus testaceis totis, modo linea nigra in femoribus notatis; tibiis 1.ⁱ paris patellâ plus duplo brevioribus et subter 5*

(1) On European Spiders, p. 203.

(2) Bijdr., cet., p. 433, fig. 2. — Quae forma in Doleschallii Tweede Bijdr., cet., Tab. IV, figg. 1-1c ut varietas « *Saltici obisiodis* » ejus est depicta, verisimiliter alia species est.

(3) H. N. d. Ins. Apt., I, p. 479.

paribus aculeorum armatis, metatarsis 1.ⁱ paris brevissimis, aculeis duobus subter munitis. — ♀ ad. Long. circa $6\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* paullo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, paullo plus duplo longior quam latior, posteriora versus sensim paullo angustatus, lateribus paene rectis, modo postice in parte thoracica rotundatis, fronte paene truncata, postice rotundatus; nitidus, paullo coriaceus, parce pubescens, parum altus, oculis posticis multo longius inter se quam a margine cephalothoracis laterali distantibus; clypeus humillimus, pilis longioribus non densis munitus. Mox pone oculos posticos impressionem transversam sat profundam utrinque acuminatam ostendit cephalothorax, et utrinque ante hos oculos (qui tuberculo magno sed humili impositi sunt) impressionem levem transversam habet: ante eas secundum longitudinem leviter impressa est pars cephalica. Pars thoracica supra versus medium lineas binas obliquas impressas ostendit, et utrinque ad marginem, inter insertiones coxarum posticarum, impressa quoque est. Dorsum cephalothoracis a latere visum in medio igitur sat profunde est impressum (parte cephalica tamen vix altiore quam parte thoracica); dorsum partis cephalicae antice arcuatum et sat fortiter proclive est, dorsum partis thoracicae leviter gibbosum, posteriora versus fortius declive. *Sternum* anguste ovatum, duplo saltem longius quam latius, coxis mediis paene duplo latius, antice rotundatum, postice acuminatum, ad margines inter coxas, praesertim inter anteriores, impressum; sub-nitidum, parce et tenuiter pubescens. Quum desuper inspicitur cephalothorax *oculi* medii antici visibiles sunt, non a margine frontis occultati. Quadrangulus oculorum maximus, dimidio cephalothorace non multo brevior, paullo modo latior quam longior, paullulo latior antice quam postice. Series oculorum antica a fronte visa sat fortiter recurva: linea recta margines superiores oculorum mediorum tangens oculos laterales fere per centrum secat; oculi medii antici valde magni sunt, inter se contingentes, a margine clypei spatio remoti quod non $\frac{1}{4}$, vix ultra $\frac{1}{6}$ diametri eorum aequat; laterales magni quoque, mediis paene triplo minores, ab iis spatio parvo sed distinctissimo sejuncti. Oculi seriei 2.^{ae} minuti, paullo longius ab oculis

posticis quam a lateralibus anticis remoti; oculi postici lateralibus anticis parum minores, valde prominentes, foras directi; oculi tres utriusque lateris lineam sat fortiter foras et praesertim deorsum curvatam designant. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, apicem versus paullo modo angustatae: parvae sunt, dimidia diametro oculorum mediorum anticorum parum longiores, vix vel parum longiores quam latiores, nitidae, tenuiter pubescentes; unguis gracilis, longitudine mediocri. *Maxillae* sub-ovatae, leviter divaricantes, duplo circiter longiores quam latiores, labio paene duplo longiores, apice extus late et fortiter rotundatae, intus apicem versus ad longitudinem paullo oblique truncatae. *Labium* versus apicem obtusum lateribus rotundatis sensim angustatum, sub-triangulum, paullo latius quam longius. *Palpi* mediocres, a basi partis patellaris sensim dilatati et deplanati, sub-nitidi, tenuiter pubescentes; pars patellaris versus apicem rotundatum sensim dilatata, fere dimidio longior quam latior apice; pars tibialis eâ latior et paene dimidio brevior, versus apicem oblique truncatum sensim latior, aequae lata ac longa; pars tarsalis dimidio longior quam latior, aequae fere longa atque partes duae praecedentes conjunctae, aequae paene lata atque basis incrassata femorum 1.ⁱ paris, parum latior quam apex partis tibialis (cum qua laminam anguste ovatam fere format), apice angustatorotundata, subter pube densiore sat brevi vestita. *Pedes* non breves (4.ⁱ paris cephalothorace paullo plus triplo longiores), graciles valde, femoribus tamen 4.ⁱ paris paullo, et, ad basin, 1.ⁱ paris fortius incrassatis et compressis; coxae parium 1.ⁱ et 4.ⁱ duplo longiores sunt quam latiores, illae spatio inter se sejunctae quod sterni latitudinem aequat; trochanteres 1.ⁱ paris plus duplo, 4.ⁱ paris saltem triplo longiores sunt quam latiores. *Pedes* parium 2.ⁱ-4.ⁱ formâ solitâ sunt, pedes contra 1.ⁱ paris speciei valde mirabili: femur hujus paris, ut diximus, mox supra basin sat fortiter dilatatum est et compressum; patella femore paullo longior est, gracillima, recta, apice parum incrassata; tibia paene duplo brevior est quam patella et, basi excepta, eâ paullo crassior, sub-clavata, leviter sursum curvata, subter a medio ad apicem ordinibus duobus aculeorum longorum sat fortium por-

rectorum mobilium armata, 5 aculeis in singulo ordine; metatarsus brevissimus est, tarso paullo brevior, et in latere inferiore, subter, aculeis ejusmodi modo duobus armatus. Praeterea aculeis carent pedes, pube tenui et pilis rarioribus modo praediti. Tibia cum patella 4.ⁱ paris quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris multo longior est; metatarsus et tarsus 4.ⁱ paris conjunctim tibiam et patellam hujus paris longitudine aequant. *Abdomen* longum et angustum, circiter quadruplo longius quam latius, cylindratum (nonne in medio paullo constrictum?), tenuiter pubescens. *Mamillae* exsertae, sat longae, superiores angustiores et longiores quam inferiores.

Color. — *Cephalothorax* fuscus, maculis duabus nigris utrinque, anteriore oblonga, ab oculo laterali antico ad oculum seriei 2.^{ae} extensa, posteriore oculum posticum includenti; clypeus pilis albis sparsus, oculi medii antichi annulo angusto pilorum alborum circumdati quoque. *Sternum* et *partes oris* fusca, maxillae in margine inferiore magis testaceae. *Palpi* fusci, parte femorali magis testacea. *Pedes* 1.ⁱ paris fusci, coxis, trochanteribus saltem ad partem, metatarsis et tarsis testaceis; 2.ⁱ paris pedes testacei, linea longitudinali nigra in latere exteriori femorum; pedes 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ parium fusci, metatarsis tarsisque sub-testaceis; 4.ⁱ paris trochanteres et patellae, harum apice excepto, sub-testacei quoque. *Abdomen* fuscum, ventre fusco-vel sub-cinereo-testaceo; paullo ante medium dorsi vestigia macularum duarum albicantium vidisse videor. *Mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. $6\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{3}{4}$, lat. ej. $1\frac{1}{4}$; lg. abd. 4, lat. ej. circa 1 millim. Ped. I saltem $7\frac{1}{2}$ (fem. $2\frac{1}{6}$, patella $2\frac{5}{6}$, tibia $1\frac{1}{2}$, metat. + tars. $\frac{3}{4}$), II 5, III $5\frac{1}{2}$, IV $8\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV paene 3 millim.

Exemplum singulum, cujus abdomen paullo vitiatum est, ad Kandari invenit Cel. Beccari.

Gen. **Marptusa** n. (1).

86. **M. humilis** n. *cephalothorace humillimo, brevi, plano, fusco, pilis nigris sparso et squamulis aureis munito; oculis posticis paene duplo longius inter se quam a margine cephalothoracis remotis; pedibus anterioribus piceis vel nigricantibus, apice pallidioribus, pedibus 4.ⁱ paris testaceis, modo femoribus piceis, 1.ⁱ paris pedibus reliquis multo robustioribus; abdomine ovato-lanceolato, in fundo nigricanti-olivaceo, fasciis duabus longitudinalibus angustis e squamulis aureis formatis, secundum medium dorsi extensis et antice conjunctis ornato.* — ♀ jun. Long. saltem $8\frac{1}{4}$ millim.

FEMINA jun. — *Cephalothorax* aequae longus ac patella + tibia + metatarsus 4.ⁱ paris, paullo longior quam patella + tibia 1.ⁱ paris, vix ultra $\frac{1}{5}$ longior quam latior, omnium humillimus, depressus, dorso paene recto et plano, declivitate postica brevissima; anteriora versus primum lateribus fere rectis leviter modo et sensim angustatus est, a basi palporum vero fortius angustatus, angulis anterioribus igitur oblique truncatis, fronte levissime rotundata; posterius, pone coxas 2.ⁱ paris, fortiter rotundatus et posteriora versus angustatus, in medio postice leviter retusus; supra paene laevis est, impressione forti sub-transversa media mox pone oculos posticos praeditus, quae versus declivitatem posticam continuata est, lineam longitudinalem optime expressam in fundo formans. Clypeus humillimus, non $\frac{1}{4}$ diametri oculorum maximorum altitudine aequans. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax. Quadrangulus oculorum parum plus $\frac{1}{4}$ longitudinis cephalothoracis occupat, et multo angustior est postice quam cephalothorax eodem loco; latus est, saltem $\frac{1}{3}$ latior quam longior, parum sed evidenter latior antice quam postice. *Oculi* medii antici parvi sunt; desuper visi seriem leviter modo recurvam, a fronte visi lineam

(1) *Marptusa* n. (μάρπτω, vim infero, incautum opprimo) = *Marpessa* [*Marpissa*] (C. L. Koch) 1846, Thor. Vid. Thor., On Europ. Spid., p. 297. — [*Marpessa* Gray (Moll.) 1821].

leviter quoque sursum curvatam designant: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales paullo infra marginem eorum superiorem secat. Oculi medii antici spatio non parvo sejuncti; laterales antici, qui mediis anticis fere duplo minores sunt, ab iis spatio dimidiam diametrum oculi lateralis fere aequanti sunt remoti. Oculi 2.^{ae} seriei minuti, paullo longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis oculis remoti; oculi postici lateralibus anticis duplo minores sunt, diametro sua altius quam ii locati, et inter se spatio remoti quod paene duplo majus est quam spatium quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* latum, planum, breviter et inverse ovatum fere, antice truncatum, coxis fere duplo latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris latitudinem labii saltem aequat. *Mandibulae* paullo porrectae, latae, breves, faciei humillimae altitudinem longitudine parum superantes, aequae fere latae ac femora 2.ⁱ paris, vix vel parum longiores quam latiores; in latere exteriore rotundatae et apicem versus sensim angustatae sunt, apice intus quoque angustatae, dorso deplanato, leviter modo convexo, transverse rugoso-striato, parce piloso; unguis brevissimus, sat fortis. *Maxillae* fere paralelae, sat breves, labio dimidio longiores, apice latae et hic leviter rotundatae, angulo apicis interiore breviter et oblique truncato, exteriore rotundato. *Labium* magnum, parum longius quam latius, sub-triangulum, apice rotundato. *Palpi* breves, crassi, internodiis cylindricis, dense pilosi. *Pedes* breves, anteriores sat fortes; 1.ⁱ paris pedes reliquis longiores sunt et multo robustiores paulloque densius pilosi; pedes 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium fere aequales sunt, 2.ⁱ tamen ut videtur paullulo breviores quam 3.ⁱⁱ; tibia cum patella 4.ⁱ paris evidenter etsi parum longior est quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris. Tibiae non multo (3.ⁱⁱ paris vix) longiores quam patellae, metatarsi 1.ⁱ paris duplo angustiores et non parum breviores quam tibiae ejusdem paris, et, ut eae, cylindricatae. Patellae vix aculeatae, femora vero omnia, ut omnes tibiae et metatarsi, aculeata. Tibiae 1.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice et postice 1. 1. 1. aculeos longos et fortes habent, metatarsi 1.ⁱ paris aculeos ejusmodi subter 2. 2., antice et postice 1. 1.; tibiae 2.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice 1. 1., postice 1,

metatarsi 2.ⁱ paris subter 2. 2., antice et postice 1. 1. aculeos longos et fortes ostendunt. Pedes posteriores parce aculeati sunt, aculeis parvis et debilibus: in tibiis 4.ⁱ paris modo 1 aculeum apice et 1 versus basin postice video; metatarsi 4.ⁱ paris duos aculeos, antice, habent, unum ad apicem, alterum versus basin (in horum metatarsorum altero modo singulum aculeum video). *Abdomen* duplo longius quam latius, sub-depressum, ovato-lanceolatum fere. *Mamillae* superiores longae, angustae, cylindratae, inferiores iis multo crassiores et non parum breviores, sub-conicae, mediae cylindratae, crassitie superiorum, longitudine inferiorum fere.

Color. — *Cephalothorax* obscure vel piceo-fuscus, sub-aeneomicans, summo margine nigro, pilis longis nigris squamulisque aureis sparsus; clypeus pilis nigris non densis munitus; annuli circum oculos anticos obscuros nigricantes quoque. *Sternum* piceo-ferrugineum. *Partes oris* cum *palpis* piceae, hi praesertim apice dense nigro-pilosi, basi late testaceo-fusci. *Pedes* anteriores picei: in 1.ⁱ paris pedibus modo coxae et tarsorum apex late paullo clariores sunt, testaceo-fusci; 2.ⁱ paris metatarsi testaceo-fusci, coxae et tarsi fusco-testacei vel testacei. Pedes posteriores testacei, femoribus piceis et, in pedibus 3.ⁱⁱ paris, patellis quoque et tibiis infuscatis. Supra in apice femora aureo-squamulosa sunt: etiam aliis locis vestigia squamulorum ejusmodi ostendunt pedes, qui praeterea pube et pilis nigris minus dense vestiti sunt aculeisque nigris armati. *Abdomen* nigricanti-olivaceum fere, fasciis duabus longitudinalibus angustis e squamulis aureis minus densis formatis supra ornatum; hae fasciae ad marginem dorsi anticum inter se conjunctae sunt, aream longam, dimidiam dorsi latitudinem et paene totam ejus longitudinem occupantem includentes. Venter cinerascenti-olivaceus utrinque versus apicem squamulas aureas ostendit, quae fascias duas longitudinales formare videntur. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $8\frac{1}{4}$; lg. cephaloth. paullo plus 3, lat. ej. paene $2\frac{2}{3}$, lat. front. paene 2 millim.; lg. abd. 5, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $7\frac{2}{3}$, II et III 6, IV $6\frac{1}{2}$ millim.; pat. + tib. III $2\frac{1}{6}$, pat. + tib. IV $2\frac{1}{4}$, metat. + tars. IV 2 millim.

Singulum exemplum non plene adultum ad Kandari invenit Cel. Beccari. — Ad gen. *Marptusam* n. sive *Marpessam* [*Marpissam*] C. L. Koch — saltem ut hoc genus a C. L. Koch et a me definitum est — haud dubie referri potest haec species (immo, secundum Cel. Simon, « les caractères assignés au genre *Marpissa* par M. Thorell permettent d'y introduire presque tous les Attides connus »!). Gen. *Marpissae* Sim. contra subjici non potest, quum Cel. Simon coxas l.¹ paris contingentes vel paene contingentes notam necessariam generis *Marpissae* sive *Marpessae* ⁽¹⁾ esse voluit. Utrum novo generi adscribi debeat aranea nostra, an ad aliquod ex multis sit referenda, quae nova nuper condidit Cel. Simon, et quae equidem non omnia discernere possum, adjudicare non audeo; quam ob rem, et quum exemplum modo singulum non adultum viderim, satius duxi, hanc araneam ad genus vetus et satis bene cognitum Kochianum *Marpessae* in praesenti referre, quam novum genus ad eam recipiendam proponere.

(1) Cel. Simon (Arachn. de France, III, p. 23) ita censet: « Le changement du nom *Marpissa* en *Marpessa* proposé par M. Thorell est tout-à-fait inutile ». — Nescio quam utilitatem Cel. Simon ab ejusmodi emendationibus desideret; equidem facillime concedo, me, quum nomina nonnulla perperam scripta correxerim, *utilitatem* quandam non quaesivisse, sed id modo fecisse quod *rectum* mihi videretur. Num minus sunt « inutiles » emendationes ab ipso Cel. Simon acceptae, e. gr. *Hyptiotes*, *Oxyptila* (pro *Uptiotes*, *Ozyptila*), quam illae quas respuit, *Agalena*, *Marpessa*, *Synaema*, cet.? — Intelligi potest, esse qui censeant, nomina zoologica, licet vitiosissima, eodem modo quo primum ab auctore proposita sint, ita in aeternum esse scribenda; sed qui aliud nomen ineptum emendet, aliud plane eodem modo mendosum retineat, is regulam constantissimam saltem non servat.

Quum nomen *Marpessa* (secundum Marschall, Nomencl. Zool.) jamdudum alio generi animantium datum sit (*Marpessa* Gray (Moll.) 1821), gen. *Marpessam* (C. L. Koch) Thor., cujus typus est *Araneus muscosus* Clerck, novo nomine *Marptusam* appellavi. Solis luce clarius est, nomen « *Marpissae* » hic retineri non posse, quum eadem sit vox atque *Marpessa*, modo paullo aliter (mendose) scripta: conf. nomina *Ariadne* et *Ariadna*, *Tarantula* et *Tarentula*, *Homalenotus* et *Homalonotus*, cet. Vid. quoque Thor., On Eur. Spid., p. 11.

Gen. **Saitis** Sim. 1876.

87. **S. (?) testacea** n. *cephalothorace testaceo, rufo-pubescenti, area interoculari sub-ferruginea, vittis duabus transversis et una longitudinali albicantibus, e pube formatis ornata, ut et linea transversa rufescenti inter oculos posticos aliaque brevi longitudinali utrinque, inter oculos posticos et laterales anticos ducta; annulis circa oculos anticos ad maximam partem albicantibus, clypeo albobaloso; palpis pedibusque, ut abdomine, testaceis, hoc pube albicanti, intermixta rufa, vestito; 3.ⁱⁱ paris pedibus reliquis longioribus. — ♀ ad. Long. circiter 10 millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* aequè longus atque patella, tibia et $\frac{2}{3}$ metatarsi 4.ⁱ paris conjunctim, circa $\frac{1}{3}$ longior quam latior, fronte levissime rotundata, in lateribus leviter et satis aequaliter rotundatus, postice tamen lateribus fortiter rotundatis fortiter angustatus; impressione transversa sat profunda mox pone oculos posticos praeditus, utrinque ante oculos posticos quoque fortius impressus, arcubus supraciliaribus horum oculatorum sat fortibus, elevatione humili rotundata utrinque, mox ante oculos seriei 2.^{ae}, munitus quoque, area interoculari praeterea fere plana. Minus altus est cephalothorax, pube ut videtur parum densa vestitus; a latere visum dorsum ante oculos posticos (qui multo pone medium dorsi ipsius locum tenent) modice proclive, parum convexum et tuberculis illis inaequale est, pone hos oculos leviter convexum et evidenter declive, in declivitatem posticam ipso dorso brevior et non multo praeruptam sensim transiens; clypeus humilis, vix ultra $\frac{1}{4}$ diametri oculi maximi altitudine aequans. *Oculi* antici perfecte visibiles sunt quum desuper inspicitur cephalothorax. Quadrangulus oculatorum $\frac{2}{5}$ longitudinis cephalothoracis occupat fere et vix $\frac{1}{4}$ latior quam longior est, aequè latus antice et postice, cephalothorace non parum, dupla oculi postici diametro fere, angustior; series oculatorum antica parum sursum curvata: linea margines eorum superiores tangens recta est. *Oculi* medii antici magni, paene contingentes, laterales iis

saltem duplo minores et spatio $\frac{1}{3}$ diametri suae aequanti ab iis remoti. Oculi seriei 2.^{ae} minuti, paullulo longius a posticis quam a lateralibus anticis remoti: oculi postici his oculis paullo minores videntur, fere diametro sua altius quam ii locati, et spatio inter se disjuncti quod evidentissime, fere diametro oculi, majus est quam spatium quo a margine cephalothoracis remoti sunt. Oculi tres utriusque lateris seriem evidentissime et foras et deorsum curvatam formant. *Sternum* anguste et inverse ovatum, parum latius quam coxae; coxae 1.ⁱ paris spatio evidentissimo sed labii latitudinem non aequanti disjunctae. *Mandibulae* directae, subcylindratae, in dorso ad basin fortiter convexae, facie multo altiores, dimidio longiores quam latiores, crassitie femorum anteriorum, sat subtiliter transversim striatae, pilis sparsae; sulcus unguicularis in medio margine postico dentem brevem ostendit et in margine anteriore, versus basin unguis, dentes ejusmodi binos; unguis mediocris. *Maxillae* ovatae, dimidio longiores quam labium, apice leviter rotundato, intus late truncato, angulo ejus exteriori rotundato; *labium* paullo longius quam latius, versus apicem sub-truncatum sensim sat fortiter angustatum. *Palpi* sat graciles, nec deplanati neque apicem versus incrassati, inter-nodiis cylindratis et aequae crassis. *Pedes* breviores, robusti, anteriores quatuor, praesertim 1.ⁱ paris, non parum crassiores quam posteriores; parum dense pilosi et pubescentes. *Pedes* 3.ⁱⁱ paris reliquis longiores sunt; tibiae omnes evidenter longiores quam patellae; patella cum tibia 3.ⁱⁱ paris paullo longior quam patella cum tibia 4.ⁱ paris, quae parum longior est quam metatarsus cum tarso ejusdem paris. Femora, patellae, tibiae et metatarsi omnia aculeata; tibiae et metatarsi posteriores aculeos complures undique, excepto supra, et non in apice tantum habent; tibiae 4 anteriores aculeis subter 2. 2. 2. 2., 1.ⁱ paris praeterea 1 minutum (vel nullum) antice ad basin, 2.ⁱ paris 1. 1. antice minutae sunt; metatarsi anteriores modo 2. 2. aculeis longis et fortibus, subter, armati. *Abdomen* longius, anguste ovatum vel ovato-lanceolatum, pictura nulla in cute; *vulva* ex impressione angusta constare videtur. *Mamillae* longae, cylindratae, superiores angustiores et paullo longiores quam inferiores.

Color. — *Cephalothorax* testaceus, area interoculari infuscata, sub-ferruginea, lineis transversis duabus tertiaque longitudinali media e pube albicanti formatis ornata: prima ad ipsum marginem anticum sita et levissime igitur recurva est, altera transversim mox pone oculos seriei 2.^{ae} ducta, leviter bis procurva, tertia brevis, hanc lineam ad rectos angulos secans, sub-hastata; inter oculos posticos vitta vel linea transversa levissime recurva e pube rufa vel lutea formata conspicitur, et utrinque, inter oculum lateralem anticum et oculum posticum, linea longitudinalis e pube rufa formata adest; praeterea dorsum cephalothoracis pube rufescenti et pilis nigricantibus sparsum videtur; in lateribus sub oculis paullo albicanti-pubescentis est. *Oculi* antichi virescenti-glauci, medii annulis cinerascanti-albis, modo in latere exteriori rufis, circumdati; annuli quibus cinguntur oculi laterales antichi supra et subter albicantes sunt, intus et extus rufi. *Clypeus* pilis albicantibus non densis sparsus. *Sternum* et *partes oris* pallide testacea, mandibulae pilis albicantibus sparsae, ungui et dentibus pallide testaceo-fuscis. *Palpi* et *pedes* pallide testacei, nigro- et albicanti-pilosi; aculei fuscis. *Abdomen* pallide testaceum totum, dorso antice pilis nigris, postice pilis magis pallidis sparsum: pube albicanti, intermixta rufescenti, dorsum tectum fuisse videtur, pubescentia saltem versus latera lineas densas longitudinales formanti (?). *Venter* albicanti-pubescentis. *Mamillae* pallide testaceae.

Lg. corp. 10; lg. cephaloth. $4\frac{3}{4}$, lat. ej. $3\frac{1}{2}$, lat. front. 3 millim.; lg. abd. $5\frac{1}{2}$, lat. ej. 3 millim. Ped. I paullo plus 10, II paullo plus 9, III 11, IV $10\frac{1}{2}$ millim.; pat. + tib. III parum plus $3\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV paene $3\frac{1}{2}$, metat. + tars. IV $3\frac{1}{4}$ millim.

Exempla duo feminea detrita, alterum adultum, abdominis apice mutilato, alterum junius et multo minus, ad Kandari invenit Cel. Beccari. Cui generi subjungi debeat haec species, valde incertum mihi videtur: ad gen. *Euophryis* (C. L. Koch), Thor. (On Europ. Spid., p. 207) referri quidem posset, sed formis Europaeis ejus generis valde dissimilis est. Vix generis *Marp-tusae* est, quum cephalothoracem altum habeat, spatio inter

oculos duos posticos spatium quo a margine cephalothoracis distant hi oculi paullo modo superanti; a *Plexippo* clypeo humili et cephalothorace minus alto discrepat. Ad gen. *Saitis* Sim. quum speciem nostram retuli, dubitanter quidem hoc feci et nulla alia ratione ductus, quam quod notae essentiales hujus generis a Cel. Simon datae in eam cadunt, eo excepto quod cutis nullam picturam in nostra specie ostendit. Sed verisimiliter haec alius est loci.

Gen. **Menemerus** (Sim.) 1868.

88. **M. (?) culcivorus** (Dol.) *cephalothorace in fundo nigricanti, fascia lata antice dilatata et abbreviata pallida notato marginibusque plus minus distincte pallidis, saltem in lateribus pube cinerea et fusca tecto et variato; oculis posticis evidentissime longius inter se quam a margine cephalothoracis distantibus; palpis pedibusque testaceofuscis, parum distincte fusco-annulatis, pedibus 4.ⁱ paris reliquis longioribus, metatarsis anterioribus triplo-quadruplo longioribus quam latioribus; abdomine angustius ovato, supra in fundo nigricanti, fascia lata media longitudinali inaequali pallida maculisque 4 pallidis ad hanc fasciam notato: duabus mediis, parvis et cum fascia illa concretis, duabus posterioribus, majoribus, magis inter se remotis; lateribus abdominis pallido-variatis. — ♀ ad. Long. circa 9 millim.*

Syn.: 1859. *Salticus culcivorus* Dol., Tweede Bijdr., cet., p. 14, Tab. IX, fig. 5.

FEMINA. — *Cephalothorax* longitudine paene patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.ⁱ paris, paene patellam + tibiam + totum metatarsum 1.ⁱ paris longitudine aequans, dimidio longior quam latior, fronte levissime rotundata, lateribus paene rectis anteriora versus sensim paullulo angustatus, posterius, a coxis 3.ⁱⁱ paris, rotundato-angustatus, postice sat late truncatus et in medio leviter retusus, supra parum inaequalis, impressione lata levi recurva ino pone oculos posticos et hic in medio linea brevissima sed profunde impressa praeditus; minus altus, a la-

tere visus dorso ante oculos posticos (qui paullo ante medium dorsi ipsius siti sunt) modice declivi et leviter convexo, pone hos oculos primum levissime impresso, praeterea paene recto et librato et in declivitatem posticam ipso dorso non parum brevior et parum praeruptam transeunt. Clypei altitudo dimidiam oculi maximi diametrum paene aequat. *Oculi* antici seriem levissime sursum curvatam formant: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales paullo sub margine eorum superiore secat. Oculi medii antici sat parvi, spatio minuto disjuncti; oculi laterales antici saltem duplo minores quam medii et spatio ab iis remoti quod dimidiam diametrum oculi lateralis aequare videtur. Quadrangulus oculorum parum plus $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat, et paullo modo angustior est postice quam cephalothorax eodem loco; fere $\frac{1}{3}$ latior est quam longior, paulluloque latior antice quam postice. Oculi seriei 2.^{ae} minuti, paullo longius a lateralibus anticis quam ab oculis posticis remoti: hi oculi aequae magni sunt atque laterales antici, paene diametro sua altius quam ii locati, et spatio evidentissime majore inter se remoti quam quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* sat breviter et inverse ovatum, coxis non multo latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris latitudinem labii aequat. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, faciei altitudinem longitudine aequantes, duplo longiores quam latiores, crassitie tibiatarum anticarum, in dorso versus basin fortiter convexae; unguis mediocris. *Maxillae* porrectae, breviores, fere ovatae, labio non dimidio longiores, apice et intus oblique rotundato-truncatae; *labium* longius quam latius, versus apicem rotundatum sensim angustatum. *Palpi* mediocres, internodiis cylindratis. *Pedes* anteriores breviores et robustiores quam pedes posteriores; 4.ⁱ paris pedes reliquis longiores; tibiae hujus paris perfecte cylindratae mihi videntur, parumque angustiores quam patellae, quae paullo angustiores quam (et aequae paene longe ac) patellae 3.ⁱⁱ paris sunt. Tibia 4.ⁱ paris patellam fere dimidio longior est, reliquae tibiae modo paullo (2.ⁱ paris parum) longiores quam patella. Tibiae anteriores cylindratae, 3.^{plo}-4.^{plo} longiores quam latiores; metatarsi anteriores basi tibiis evidenter angustiores,

apicem versus sensim paullo angustatae, 3.plo-4.plo longiores quam latiores basi. Femora omnia, ut omnes patellae, tibiae et metatarsi, aculeata; tibiae anteriores modo aculeos 2. 2., metatarsi anteriores modo 2. 2., subter, habent; tibiae et metatarsi posteriores non apice tantum verum etiam ad medium et ad basin aculeati. *Abdomen* longius ovatum, sub-depressum, ut reliquum corpus dense appresso-pubescent, pilosum. *Vulva* ex area longa angusta constat quae anterieus foveam minutam ovata ostendit, hac fovea in formam lineae brevis impressae retro producta. *Mamillae* sat longae, cylindratae, inferiores paullo crassiores et breviores quam superiores, medii longitudine inferiorum, crassitie superiorum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigricans, fascia media sub-testacea sat lata, antice dilatata, ab impressione media ad marginem posticum ducta, marginibusque postice paullo pallidioribus quoque; saltem inter oculos pube densa pallide fusco-cinerea (et sub-ferruginea quoque?) tectus, in lateribus et postice pube densa cinerascens et fusca vestitus et variatus; clypeus fuscus, in lateribus sub oculis pube flaventi tectus, praeterea cinereo-albo-pilosus. *Oculi* antici glauci, annulo angusto flaventi cincti. *Sternum* sub-testaceum, ut reliquum corpus subter cinerascens-pilosum. *Mandibulae* piceo-fuscae, albicanti-pilosae; *maxillae* et *labium* testaceo-fusca. *Palpi* testaceo-fusci, paullo fusco-annulati, pilis albicantibus et nigris dense vestiti. *Pedes* quoque testaceo-fusci, parum distincte fusco-annulati, pube cinerascens tecti et pilis albicantibus et nigris sat densis muniti; aculei nigri vel fusci. *Abdomen* in fundo, supra et in lateribus, nigricans, fascia longitudinali abbreviata valde inaequali in lateribus antice, et fascia lata inaequali per totum paene dorsum extensa, mox ante medium paullo dilatata (macula hic utrinque cum ea confusa videtur) ornatum, maculae sat magna obliqua sub-transversa apud hanc fasciam utrinque, inter medium et apicem fere, ut et maculis duabus minoribus paullo ante apicem dorsi notatum: tota hac pictura pallide testaceo-cinerea, fascia dorsuali paullo nigricanti-variata. Latera abdominis eodem colore, pallido-variata sunt; venter pallidus, nigricanti-variatus. Dorsum abdominis,

saltem ad partem, pube pallide fusco-cinerea tectum fuisse videtur. *Vulva* nigricans; *mamillae* cinerascenti-testaceae.

MAS *jun.* eo differt quod cephalothorax ejus etiam ad margines, posterius, late testaceus est, et annuli circa oculos medios anticos in medio supra rufescentes, praeterea cinerascentes; fascia pallida secundum medium dorsi abdominis antice breviter geminata est, posterius vero in lineolas angulatim retro fractas divulsa. Pars tarsalis palporum magna, ovato-triangu- la fere, parte tibiali plus duplo latior.

♀. Lg. corp. 9; lg. cephaloth. paene 4, lat. ej. $2\frac{3}{4}$, lat. front. $2\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $4\frac{1}{2}$, lat. ej. 3 millim. Ped. I 8, II $7\frac{1}{4}$, III $8\frac{3}{4}$, IV $9\frac{1}{3}$; pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV $3\frac{1}{6}$, metat. + tars. IV $3\frac{1}{6}$ millim.

Singulam feminam adultam et marem juniorem detritos ad Kandari invenit Cel. Beccari. Cum gen. *Menemeri*, ut hoc genus nuper a Cel. Simon (1) definitum est, notis nonnullis convenire haec species videtur; a formis quas equidem (2) ad hoc genus retuleram, differt spatio inter oculos posticos majore quam spatio quo a margine cephalothoracis distant, qua nota ad gen. *Euophryis* (C. L. Koch), Thor. accedit, ab hujus generis formis vero clypeo altiori et habitu alio diversa.

89. M. (?) **trivialis** n. cephalothorace in fundo testaceo, fasciis duabus longitudinalibus latis nigris, per oculos laterales ad marginem cephalothoracis posticum ductis notato, summo margine ejus et linea utrinque, in lateribus, nigris quoque; oculis posticis parum longius inter se quam a margine cephalothoracis remoti; palpis pallide testaceis; pedibus testaceis, parum distincte fusco-annulatis, pedibus posterioribus aequalibus, anteriores pedes longitudine superantibus, metatarsis anterioribus parum plus duplo longioribus quam latioribus; abdomine anguste ovato, supra in fundo nigricanti, fascia media lata pallida ad $\frac{2}{3}$ longitudinis pertinenti notato, quae utrinque ramum obliquum ad latera abdominis ea quoque pallida emittit. — ♀ jun. Long. saltem $7\frac{1}{2}$ millim.

(1) Arachn. de France, III, p. 5.

(2) On European Spiders, p. 207.

FEMINA *jun.* — Adeo similis priori est haec species, ut primo intuitu pro varietate ejus haberi posset; praesertim metatarsis anticis multo brevioribus dignoscenda. *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + metatarsum 4.ⁱ paris aequat; posterius paullo latior et fortius rotundatus est quam in *M. culicivoro*; clypeus quoque altior quam in eo videtur, dimidiam diametrum oculi maximi altitudine superans (an ita in adultis quoque?) Quadrangulus *oculorum* vix $\frac{1}{4}$ latior est quam longior; oculi laterales antici plus duplo, paene triplo minores sunt quam medii antici. Oculi postici aequae magni sunt atque laterales antici; spatium quo inter se distant parum longius videtur quam spatium quo a margine cephalothoracis remoti sunt. Praeter pilis longis sub-erectis quibus satis aequaliter sparsus est cephalothorax, fasciculo angusto ex paucis ejusmodi pilis formato utrinque, sub oculis seriei 2.^{ae}, praeditus est. Praeterea cephalothorax et oculi sunt ut in *M. culicivoro* diximus. *Pedes* paullo breviores quam in illo; 4.ⁱ paris pedes vix longiores quam 3.ⁱⁱ paris sunt; patella cum tibia 3.ⁱⁱ paris tibiam cum patella 4.ⁱ paris, ut mihi quidem videtur, plane aequat; patellae, 4.ⁱ paris exceptis, tibiâ vix vel parum sunt breviores; metatarsi anteriores parum plus duplo longiores sunt quam latiores basi; tarsus 1.ⁱ paris metatarsum longitudine saltem aequat et apicem versus sensim paullo angustatus est. Eodem modo aculeati sunt pedes atque in priore specie scripsimus, eo excepto quod patellae anteriores aculeis carere videntur. *Abdomen* ut in priore, modo etiam paullulo longius.

Color. — *Cephalothorax* in fundo testaceus, fasciis duabus latis, nigris, posteriora versus paullo appropinquantibus, per oculos utriusque lateris ad marginem posticum cephalothoracis ductis, remanentibus lateribus late et fascia media testaceis, albicanti-pubescentibus; summus margo lateralis cephalothoracis et linea utrinque supra eum nigri quoque, area interoculari saltem antice sub-infusata, flaventi-vel sub-testaceo-pubescenti; mox sub oculis utriusque lateris cephalothorax paullo rufescenti-pubescentis est. Clypeus testaceus, albo-pubescentis et -pilosus; annuli circum oculos anticos flaventes, infra albicantes. *Sternum* te-

staceum, summo margine nigro. *Mandibulae* testaceo-fuscae, *maxillae* et *labium* testacea. *Palpi* pallide testacei. *Pedes* testacei, basi subter pallidiores; femora apice leviter infuscata sunt, pedes posteriores etiam alia vestigia annulorum fuscorum ostendunt. *Abdomen* in fundo, supra, nigricans, fascia lata media paullo inaequali pallida, sub-testacea, a margine antico ad $\frac{2}{3}$ longitudinis pertinenti praeditum, quae fascia apice postico paullo dilatata est et hic utrinque ramum oblique retro et foras directum ad latera abdominis pallida et paullo fusco-variata emittit; pictura abdominis pallida pube albicanti vestita fuisse videtur. Venter cinereo-testaceus, fusco-sub-variatus, vitta media longitudinali nigricanti. *Mamillae* sub-testaceae.

♀ *jun.* Lg. corp. $7\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. parum plus 2, lat. front. $1\frac{5}{6}$ millim.; lg. abd. $4\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{3}{4}$ millim. Ped. I 5, II paene 5, III et IV $5\frac{3}{4}$; pat. + tib. III et IV $1\frac{4}{5}$, metat. + tars. IV $1\frac{4}{5}$ millim.

Feminam singulam juniorem ad Kandari cepit Cel. Beccari. Etiam in hac specie incertus sum, utrum re vera ad gen. *Menemerum* pertineat, necne.

Gen. **Viciria**, n. (1).

Cephalothorax circiter $\frac{1}{3}$ longior quam latior, modice altus, clypei altitudine dimidiam diametrum oculorum anticorum mediorum saltem aequanti.

Sternum sat breve, non duplo longius quam latius, coxis latius, non inter coxas 1.¹ paris, quae spatio labii latitudinem saltem aequanti disjunctae sunt, productum.

Oculi antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax; series quam formant leviter sursum curvata. Oculi medii antici maximi, valde prominentes, spatio magno, dimidiam diametrum oculorum lateralium superanti ab his oculis, qui sat parvi sunt, remoti. Quadrangulus oculorum paullo latior antice

(1) *Vicirius* est nom. propr. Romanum.

quam postice, dimidiam longitudinem cephalothoracis non occupans, multo angustior postice quam est cephalothorax eodem loco; oculi 2.^{ae} seriei minuti, fere in medio (vel paullo ante medium) inter oculos laterales anticos et oculos posticos locati; oculi postici circiter diametro sua altius quam laterales antici positi, et spatio inter se remoti quod minus est quam spatium quo a a margine cephalothoracis distant.

Mandibulae deorsum et plus minus anteriora versus directae.

Maxillae longiores, paullo divaricantes et foras sub-curvatae, labio circa dimidio longiores; labium fere dimidio longius quam latius, versus apicem rotundatum vel sub-truncatum sensim angustatum.

Palpi graciles, non in femina apicem versus dilatati vel deplanati.

Pedes sat longi, graciles vel crassitie mediocri, 1.ⁱ paris reliquis saltem interdum robustiores; pedes 3.ⁱⁱ paris reliquis (1.ⁱ paris interdum exceptis) longiores; tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris longior vel saltem non brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris. Tibiae patellis multo longiores. Metatarsi 4.ⁱ paris non apice tantum aculeati.

Abdomen longum et angustum, mamillis 6 longis et cylindratis.

Typus: *V. Pavesii* n.

Viciria pars gen. *Maeviae* C. L. Koch esse videtur, a formis quibus Cel. Simon nomen *Maeviae* retinuit eo diversa, quod tibiam cum patella 3.ⁱⁱ paris longiorem vel saltem non brevior quam tibiam cum patella 4.ⁱ paris habet; etiam oculis mediis anticis magis prominentibus ei ab oculis lateralibus anticis spatio majore remotis a *Maevia* (C. L. Koch), Sim. differre nobis *Viciria* videtur.

90. *V. Pavesii* n. *cephalothorace in fundo aut testaceo-ferrugineo, aut testaceo, fasciis tribus longitudinalibus ferrugineis postice, area interoculari pube rubra et, secundum medium, pube flava dense vestita; palpis et pedibus testaceis, pedibus 1.ⁱ paris sub-infuscatis; abdomine valde angusto, circiter 5.plo longiore quam latiore, in fundo testaceo, supra fascia longitudinali nigra posterius in lineolas vel maculas abrupta et utrinque apud eam lineola vel maculis*

nigris notato, pubesque rubra vestito quae fasciam vel fascias longitudinales format. — ♂ ♀ ad. Long. 7-9 $\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longior quam patella + tibia 4.ⁱ paris, patellam + tibiam 2.ⁱ paris longitudine aequans, plus $\frac{1}{3}$ longior quam latior, fronte sub-truncata; anteriora versus sat fortiter angustatus, in lateribus anterior levius rotundatus, postice fortiter rotundato-angustatus et in medio emarginatus; mox pone oculos posticos impressionem transversam, in medio profundiore et striam formantem ostendit, utrinque inter oculos 2.^{ae} seriei et oculos posticos sat profunde impressus est, arcubus supraciliaribus oculorum posticorum bene expressis. Sat altus est cephalothorax, lateribus declivibus, dorso a latere viso ante oculos posticos (qui multo pone medium dorsi ipsius locum tenent) paullo proclivi parumque convexo, pone hos oculos declivi et convexo et sensim in declivitatem posticam convexam, parum praeruptam ipsoque dorso multo brevior sine ullo limite transeunt. Facies alta: altitudo clypei dimidiam diametrum oculi maximi superat. *Oculi* medii antici valde prominentes; quadrangulus oculorum $\frac{2}{5}$ longitudinis cephalothoracis occupat et multo angustior est quam cephalothorax eo loco ubi insistent oculi postici, non multo (non $\frac{1}{4}$) latior postice quam longior, evidentissime (fere oculi postici diametro) latior antice quam postice. *Oculi* antici seriem leviter sursum curvatam formant: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales paullo sub margine eorum superiore secat. *Oculi* medii antici valde magni sunt, spatio minuto separati; oculi laterales antici contra parvi, mediis plus duplo, paene triplo minores, et spatio ab iis remoti quod oculi lateralis diametrum paene aequare videtur. *Oculi* 2.^{ae} seriei minuti, fere in medio inter oculos posticos et laterales anticos locati; oculi postici parum minores quam laterales antici, diametro sua altius quam ii positi, et spatio inter se remoti quod evidenter minus est quam spatium quo a margine cephalothoracis distant. *Oculi* tres utriusque lateris lineam evidentissime foras et deorsum curvatam formant. *Sternum* inverse ovatum, coxis multo latius; coxae 1.ⁱ paris spatio disjunctae quod latitudinem labii saltem aequat. *Mandibulae*

sub-porrectae (deorsum et anteriora versus directae), lateribus exterioribus leviter rotundatis et paullo divaricantibus, versus apicem late et oblique rotundato-truncatum non angustatae, breves et latae, circiter $\frac{1}{4}$ modo longiores quam latiores, femora antica latitudine saltem aequantes, faciei altitudinem longitudine aequantes fere, dorso extus versus basin levius convexo, praeterea sub-deplanato et interiora versus paullo declivi, subtilissime ruguloso, nitido, intus et apice praesertim piloso. Sulcus unguicularis postice versus apicem dentibus duobus mediocribus et antice in apice dentibus duobus tribusve minutis armatus est; unguis sat longus et fortis. *Maxillae* angustae, labio plus dimidio longiores, foras curvatae et divaricantes, intus ante labium oblique truncatae, apice rotundatae, angulo ejus exteriori sub-prominenti. *Labium* saltem dimidio longius quam latius, versus apicem late rotundato-truncatum sensim angustatum. *Palpi* graciles valde, internodiis cylindratis, sat dense pilosi. *Pedes* sat longi, graciles, parce pilosi et pubescentes, 1.ⁱ paris, qui reliquis fortiores sunt, robusti tamen, 4.ⁱ paris gracillimi; 3.ⁱⁱ paris pedes reliquis longiores, 2.ⁱ paris reliquis breviores. Tibiae patellis multo, circa duplo, longiores sunt, immo in pedibus 4.ⁱ paris patellis circa triplo longiores. Tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris non parum longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, quae paullulo brevior est quam metatarsus cum tarso hujus paris. Patellae posteriores, saltem 3.ⁱⁱ paris, aculeum unum alterumve habent; femora omnia omnesque tibiae et metatarsi aculeata sunt, aculeis in pedibus 4.ⁱ paris brevibus, gracillimis. Tibiae 1.ⁱ paris subter aculeis 2. 2. 2. 2. fortibus et valde longis munitae sunt, tibiae 2.ⁱ paris totidem aculeis, sed minus longis et fortibus instructae; metatarsi anteriores subter 2. 2. aculeis valde longis et fortibus armati sunt. Tibiae et metatarsi 4.ⁱ paris aculeis paucis modo praediti, sed non ad apicem tantum, verum etiam (saltem metatarsi) versus medium et basin uno alterove aculeo muniti. Unguiculi tarsorum in pedibus 1.ⁱ paris mediocres et (saltem interior) dentibus longis densis pectinati; in pedibus posterioribus gracillimi et angustissimi sunt, dentibus brevioribus 12-15 ante medium muniti. *Abdomen* lon-

gissimum et angustissimum, fere 5.plo longius quam latius, apicem versus sensim paullo angustatum; *vulva* ex area parva sub-infusata constat, quae antice foveas duas nigras ostendit et postice puncta duo ad ipsam rimam genitalem sita, quae puncta cum foveis illis trapezium multo latius antice quam postice formant. *Mamillae* longae, cylindratae, inferiores crassiores et paullo breviores quam superiores, mediae angustiores et fere dimidio breviores quam superiores.

Color. — *Cephalothorax* in fundo testaceus, macula nigra inter oculos laterales anticos et oculos seriei 2.^{ae}, aliaque ad oculos posticos, intus, utrinque notatus, ut et fasciis tribus longitudinalibus angustioribus ferrugineis, ad marginem posticum pertinentibus, lateralibus posteriora versus paullo divaricantibus, ab oculis posticis ductis, media inter hos oculos initium capienti; area interoculari in medio pube flava, versus latera, inter oculos, pube rubra tecta, lateribus cephalothoracis saltem sub oculis flavo-pubescentibus (cephalothorax in exemplo nostro praeterea detritus); clypeus pube densa albicanti-flava vestitus; annuli quibus cinguntur oculi medii antici, qui colore margaritae sunt, infra ex pube albicanti-flava, praeterea ex pube flava et rubra formati. *Sternum*, *partes oris* et *palpi* testacea. *Pedes* testacei quoque, 1.ⁱ paris paullo obscuriores; aculei pallide fuscii. *Abdomen* in fundo testaceum; dorsum ejus fascia media longitudinali nigra a margine antico versus anum ducta et posterius in lineolas et maculas paucas abrupta ornatum est: praeterea utrinque in medio lineam brevem longitudinalem et versus basin et apicem maculam vel lineolam parvam minus distinctam nigras ostendit. Saltem secundum medium dorsum pube appressa rufa vestitum est, fasciam longitudinalem formanti; versus latera pallide testaceo-vel flaventi-pubescentis fuisse videtur. Venter pallide testaceus, apice nigricanti. *Mamillae* testaceae.

MAS a femina parum nisi alia forma mandibularum et palporum differt. *Mandibulae* ejus sub-porrectae sunt, fere duplo longiores quam latiores, paullo latiores quam femora antica, longitudine altitudinem faciei paullo superantes, lateribus exterioribus rectis vel potius paullulo concavo-arcuatis et sat fortiter

divaricantibus, lateribus interioribus a basi fere ad medium rectis et paene parallelis, deinde ad basin unguis valde oblique truncatis: mandibulae hic igitur sensim paullo angustatae et fortiter divaricantes; apex lateris exterioris mandibulae ultra basin unguis ut procursum sat fortis, paene dimidio longior quam lator, complanatus, supra paullo excavatus, apice rotundatus productus est; unguis sat longus, non ita fortis. *Palpi* gracillimi; pars patellaris apicem versus paullulo incrassata, plus duplo longior quam lator; pars tibialis priore dimidio longior et paullulo angustior, cylindrata, modo apice paullo incrassata: in apice lateris exterioris haec pars spina acuminata sat gracili et fortiter deorsum curvata, uncum formanti, armata est. Pars tarsalis parte tibiali paene dimidio brevior et paullo lator est, paullo angustior vero quam tibia 1.ⁱ paris, anguste ovato-lanceolata fere, versus medium leviter constricta, apice obtusa; bulbus breviter ovatus vel ellipticus, spinam gracilem longam nigram anteriora versus directam e medio lateris interioris emittens. Tibiae 2.ⁱ paris aculeum parvum antice versus basin, praeter aculeos 2. 2. 2. 2. subter, habent.

Color ut in femina, eo excepto, quod *cephalothorax* paullo obscurior est, testaceo-ferrugineus, fasciis illis ferrugineis carens; area interocularis ad maximam partem pube rubra tecta est, modo in medio satis anguste flavo-pubescentis; annuli circum oculos anticos medios rubri quoque (cephalothorax praeterea in exemplo a nobis viso detritus). *Sternum* testaceum. *Mandibulae* ferrugineo-testaceae; *maxillae* et *labium* saturate testacea. *Palpi* pallide flavo-testacei, clava paullo obscuriore, fusco-pubescenti, bulbo pallide fusco. *Pedes* flavo-testacei, 1.ⁱ paris tamen obscuriores, fusco-testacei. *Abdomen* ut in femina in fundo pallide testaceum, dorso fascia angusta longitudinali nigra in lineolas vel maculas oblongas abrupta notato, et utrinque, in medio prope eam, lineola vel macula nigra; fascia media longitudinalis rufescens e pube formata modo antice distincta est, praeterea utrinque, ad latera, fasciam longitudinalem ejusdem coloris ostendit dorsum, his fasciis ad marginem ejus anticum unitis.

♀. Lg. corp. 9 $\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 3 $\frac{1}{2}$, lat. ej. 2 $\frac{2}{3}$, lat. front.

2 millim.; lg. abd. $6\frac{1}{4}$, lat. ej. vix $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $11\frac{1}{4}$, II 9, III 12, IV $10\frac{1}{4}$; pat. + tib. III $3\frac{3}{4}$, pat. + tib. IV $3\frac{1}{4}$, metat. + tars. IV $3\frac{1}{2}$ millim.

♂. Lg. corp. 7; lg. cephaloth. $2\frac{4}{5}$, lat. ej. parum plus 2, lat. front. $1\frac{3}{4}$ millim.; lg. abd. 4, lat. ej. $1\frac{1}{4}$ millim. Ped. I $10\frac{1}{5}$, II $7\frac{3}{4}$, III $9\frac{1}{2}$, IV $8\frac{1}{2}$, pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV $2\frac{2}{3}$, metat. + tars. IV $2\frac{3}{4}$ millim.

Exemplum singulum utriusque sexus ad Kandari inventa vidi.

91. **V. pallens** n. *cephalothorace in fundo sub-testaceo, area interoculari flavo-pubescenti, clypeo et lateribus partis cephalicae saltem mox sub oculis pube alba tectis, annulis circum oculos medios anticos superius flavis, inferius albis; palpis pedibusque flavo-testaceis; abdomine in fundo supra et in lateribus albicanti et dense sub-testaceo-reticulato, remanentibus modo fascia media longitudinali supra et fascia angusta utrinque in lateribus unicoloribus, olivaceo-vel cinereo-testaceis.* — ♂ jun. Long. 9 millim.

MAS jun. — *Cephalothorax* aequae paene longus atque patella + tibia + dimidium metatarsi 4.ⁱ paris, parum longior quam patella + tibia 1.ⁱ paris, fere $\frac{1}{3}$ longior quam latior, ad formam ut in specie priore, modo paullo fortius ante oculos posticos proclivis, ita ut hi oculi evidenter plus diametro sua altius positi sint quam oculi laterales antici, et clypei altitudo paullo minor evadat, vix dimidiam diametrum oculi maximi aequans. *Oculi* ut in priore ad magnitudinem et dispositionem, eo excepto quod oculi 2.^{ae} seriei evidentissime longius ab oculis posticis quam ab oculis lateralibus anticis locati sunt. *Sternum* ut in specie priore. *Mandibulae* sub-porrectae, parallelae, fere cylindratae, apice parum oblique truncatae, in dorso leviter modo ad longitudinem convexae, altitudinem faciei longitudine fere aequantes, paene duplo longiores quam latiores, patellas anticas latitudine saltem aequantes; sulcus unguicularis apice et antice et postice dentem parvum (vel antice duos dentes?) ostendit. *Maxillae* apice amplius et fortius rotundatae minusque divaricantes et curvatae quam in priore specie videntur, latere exteriori tamen evidentissime foras curvato sive emarginato; saltem dimidio longiores sunt quam *labium*,

quod non multo longius est quam latius, versus apicem fortiter rotundatum sensim sat fortiter angustatum; an ita quoque in adultis? *Palpi* et *pedes* sat breves, minus graciles; 1.ⁱ paris pedes proxime sequentibus parum robustiores, 4.ⁱ paris reliquis graciliores; 3.ⁱⁱ paris pedes reliquis evidentissime longiores sunt, sed tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris vix longior est quam tibia cum patella 4.ⁱ paris. Tibiae paene dimidio-duplo longiores quam patellae, tarsi in formam fusi levissime quidem sed evidenter incrasati. Patellae saltem 6 posteriores aculeati: etiam in patella 1.ⁱ paris antice aculeum parvum vidisse videor. Femora omnia omnesque tibiae et metatarsi aculeis mediocribus armata; tibiae anteriores subter 2. 2. 2. 2., antice 1. 1. aculeos habent, metatarsi anteriores modo 2. 2. aculeos (cum aculeis subter in tibiis anterioribus reliquis pedum aculeis fortiores et paullo longiores) subter. Tibiae et metatarsi 4 posteriores non tantum ad apicem verum etiam versus medium et basin aculeati sunt. *Abdomen* anguste ovato-lanceolatum; *mamillae* non ita longae, cylindratae, inferiores crassiores et breviores quam superiores.

Color. — *Cephalothorax* flavo-testaceus, pilis longis pallidis sparsus, area interoculari pallidiore maculis duabus nigris utrinque notata, quarum anterior inter oculum lateralem anticum et oculum seriei 2.^{ae} locata est, posterior mox supra oculum posticum; pube flava vestita est haec area, saltem ad latera et antice. Sub oculis duobus anterioribus utriusque lateris, ut et in clypeo, dense albedo-pubescens est cephalothorax (praeterea detritus in nostro exemplo); annuli circum oculos medios anticos (colore margaritae fere) superius flavi sunt, inferius albidi. *Sternum*, *partes oris*, *palpi* et *pedes* flavo-testacea, pallido-pilosa; aculei pedum fusca. *Abdomen* in fundo albicans, dense olivaceo-vel cinereo-testaceo-reticulatum, fascia longitudinali media fasciaque angustiore minus expressa in lateribus, supra, sub-olivaceo-vel cinerascanti-testaceis; venter colore harum fasciarum. (Pubes qua verisimiliter vestitum fuit abdomen in exemplo nostro ubique detrita est). *Mamillae* sub-testaceae quoque.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. $3\frac{2}{3}$, lat. ej. paene $2\frac{2}{3}$, lat. front. 2 millim.; lg. abd. $5\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{3}$ millim. Ped. I

9 $\frac{1}{2}$, II 9, III 10 $\frac{1}{2}$, IV 9 millim.; pat. + tib. III et IV 3 $\frac{1}{6}$, metat. + tars. IV 4 $\frac{1}{6}$ millim. quoque.

Marem singulum non plene adultum et paene undique detritum vidi, ad Kandari inventum.

Gen. **Maevia** (C. L. Koch) 1848.

92. **M. latruncula** n. *nigra, cephalothorace cingulo marginali lato albo circumdato, area interoculari squamulis argenteis et sub-cupreis vel cyaneis vestita; pedibus nigris, apice testaceo-fuscis, testaceo-fusco-annulatis et in annulis argenteo-squamulosis, praeterea plus minus virescenti- et cupreo-micantibus, 4.ⁱ paris reliquos longitudine superantibus; abdomine anguste ovato-lanceolato, in fundo nigro, vitta transversa alba ad ipsum marginem anticum ornato et praeterea in dorso squamulis aeneo-albicantibus munito. — ♂ ad. Long. circa 7 $\frac{1}{4}$ millim.*

MAS. — *Cephalothorax* patellam + tibiam + $\frac{1}{3}$ metatarsi 4.ⁱ paris longitudine aequat et paullo longior est quam tibia cum patella 1.ⁱ paris, paene $\frac{1}{3}$ longior quam latior, fronte leviter rotundata; in lateribus anterieus levius rotundatus et anteriora versus satis angustatus est, pone coxas 2.ⁱ paris vero lateribus fortiter rotundatis posteriora versus fortius angustatus, postice in medio sub-emarginatus, supra mox pone oculos posticos impressione sat magna transversa paullo recurva praeditus, area interoculari transversim paene plana, laevi, arcubus supraciliaribus carens. Minus altus est cephalothorax: dorsum a latere visum ante oculos posticos, qui locum fere in medio dorsi ipsius tenent, paullo proclive et leviter convexum est, pone hos oculos paullulo declive et, anterieus, parum convexum, postice vero sensim et sine ullo limite in declivitatem posticam parum praeruptam et dorso ipso multo brevioris sensim transiens. Altitudo clypei saltem $\frac{1}{3}$, vix vero $\frac{1}{2}$ diametri oculi maximi aequat. Supra cephalothorax squamulosus est et pilis sparsus, qui versus oculos anticos densiores evadunt: utrinque ad marginem anticum, mox supra oculos medios anticos, fasciculus vel quasi penicillus

e pilis densis et paullo brevioribus erectis formatus conspicitur. *Sternum* brevius, inverse ovatum fere, coxis multo latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem aequat. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax, et in seriem leviter sursum curvatam dispositi: linea recta margines eorum superiores tangens a fronte visa recta est. Quadrangulus oculorum non magnus, vix $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupans, postice multo (saltem dupla oculi postici diametro) angustior quam cephalothorax ibidem, paene $\frac{1}{3}$ latior quam longior, paullo latior antice quam postice; oculi medii antici magni, spatio exiguo disjuncti, laterales antici iis saltem duplo minores et spatio ab iis sejuncti quod $\frac{1}{3}$ diametri oculi lateralis fere aequat. Oculi 2.^{ae} seriei minuti, plane in medio inter oculos laterales anticos et oculos posticos positi. Oculi postici lateralibus anticis paullo minores videntur et paene diametro sua altius quam ii positi; spatium quo inter se distant spatium quo a marginibus cephalothoracis remoti sunt saltem aequat. *Mandibulae* longae, directae, parallelae, lateribus rectis, fere cylindratae, faciei altitudine circiter dimidio longiores, triplo longiores quam latiores, latiores quam tibiae, angustiores vero quam femora 1.ⁱ paris; in dorso recto dense et sat fortiter transversim striatae, nitidae et parcius pubescentes, ad apicem late sed non profunde impressae; apice truncatae, apice lateris interioris dentibus binis minoribus armatae, sulco unguiculari praeterea antice versus basin dente brevi sat forti et postice ad apicem altero ejusmodi dente armato; unguis mediocris, mandibulâ duplo brevior. *Maxillae* longius ovatae, labio plus dimidio longiores, parum divaricantes, in latere exteriori rectae, apice oblique rotundatae, angulo ejus interiore late et oblique truncato, angulo exteriori obtuso. *Labium* fere dimidio longius quam latius, versus apicem rotundatum sensim sat fortiter angustatum. *Palpi* graciles, clava angusta, supra dense pubescentes; pars patellaris cylindrata est, plus dimidio longior quam latior; pars tibialis partem patellarem longitudine paene aequat et ejus crassitie fere est, paullulo modo crassior apicem versus: in apice lateris exterioris spina forti foras et deorsum et paullo anteriora versus directa armata est, cujus

apex mucronatus dentem deorsum directum formare videtur quum a latere inspicitur clava. Pars tarsalis paullo brevior quam partes duae priores conjunctim iisque paullo latior quoque, latitudine paene tibiae anticae, anguste ovatus fere, sed apice late rotundatus. Bulbus sub-ovatus, humilis, tuberculo vel dente versus latus exterius munitus. *Pedes* graciles, 1.ⁱ paris reliquis robustiores tamen; squamulosi sunt, parcus pilosi et pubescentes; 4.ⁱ paris pedes reliquos longitudine superant; tibia cum patella hujus paris non parum brevior est quam metatarsus cum tarso ejusdem paris, sed paullulo longior quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris. Tibiae multo (dimidio-duplo) longiores quam patellae. Patellae posteriores, femora omnia omnesque tibiae et metatarsi aculeata; tibiae et metatarsi postici non tantum apice sed etiam versus medium et basin aculeati (vix vero supra); tibiae 4 anteriores subter 2. 2. 2., antice et, ut videtur, postice quoque 1. 1. aculeos habent (in pedibus 1.ⁱ paris magis graciles et appressos); metatarsi anteriores modo 2. 2. aculeos, subter, habere videntur. *Abdomen* longum et angustum, plus triplo longius quam latius, ovato-lanceolatum, squamulosum, pilisque sparsum. *Mammillae* longae, superiores cylindratae, inferiores iis paullo breviores et crassiores, conico-cylindratae.

Color. — *Cephalothorax* niger, nigro-pilosus, area interoculari squamulis argenteis et ad partem sub-cupreis, cyaneo-micantibus vestita, dorso et lateribus praeterea squamulis atris munitis; vitta lata marginali albida e squamulis formata cinctus est cephalothorax, quae usque ad oculos medios anticos pertinet, oculos laterales anticos tangens; clypeus squamulis et pilis albis praeditus. *Oculi* antici, colore margaritae obscurae, annulis albis circumdantur. *Sternum* nigrum, cinerascenti-pilosum, virescenti-aeneo-squamulosum. *Mandibulae* nigro-piceae, parce fusco-pubescentes, ungui rufo-piceo. *Maxillae* et *labium* nigra, apice pallidiora. *Palpi* flavi, parte femorali basi nigra, clava nigricanti; pube alba vestiti sunt, apice partis tarsalis nigricanti-pubescenti excepto. *Pedes* nigricantes, 1.ⁱ paris praesertim squamulis subvirescentibus et sub-cupreis versicolores, patellis et tibiis annulo testaceo-fusco notatis, metatarsis (apice et basi exceptis) tarsisque

fere totis testaceo-fuscis, pedibus in his locis clarioribus supra argenteo-squamulosis, femoribus quoque saltem 6 posterioribus plaga pallidiore sub-argenteo-squamulosa supra munitis, coxis omnibus supra dense albo-squamulosis; praeterea pedes nigricanti-pilosi et -pubescentes sunt, subter sub-cinereo-pubescentes; aculei fuscii. *Abdomen* nigrum, plaga vel vitta transversa sat angusta alba e squamulis formata ad marginem anticum ornatum, pone quam squamulis sub-aeneo-albicantibus sparsum (vestitum?) fuisse videtur; venter obscure aeneus, squamulis albicantibus. *Mamillae* nigrae.

Lg. corp. $7 \frac{1}{4}$; lg. cephaloth. $3 \frac{1}{6}$, lat. ej. paene $2 \frac{1}{2}$, lat. front. 2 millim.; lg. abd. $4 \frac{1}{4}$, lat. ej. $1 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I $7 \frac{3}{4}$, II 8, III $7 \frac{1}{2}$, IV $8 \frac{1}{2}$; pat. + tib. III $2 \frac{1}{2}$, pat. + tib. IV paene $2 \frac{2}{3}$, metat. + tars. IV $3 \frac{1}{4}$ millim.

Marem singulum detritum ad Kandari invenit Cel. Beccari. Hanc speciem cum duabus sequentibus ad gen. *Maeviam* (C. L. Koch), Sim. retuli, etsi metatarsos posticos non tantum apice sed etiam ad basin et in medio aculeatos habet, et aliis rebus nonnullis quoque a formis gen. *Maeviae* a Simon descriptis differt.

93. *M. mundula* n. cephalothorace nigro, cingulo lato supra-marginali albo postice circumdato et paullo pone medium macula alba notato, area interoculari squamulis aeneis et cyaneis praedita; pedibus supra paullo argenteo-squamulosis, 1.ⁱ paris reliquos longitudine superantibus et nigris, metatarsis in medio testaceis, reliquis pedibus ad maximam partem flavo-testaceis; abdomine supra in fundo flavo-testaceo, maculis 4 minutis nigris in rectangulum magnum dispositis ornato aliaque macula paullo majore in apice dorsi, quod squamulis aureis tectum est; palpis gracilibus, flavo-testaceis, supra argenteo-squamulosis. — ♂ ad. Long. circa $5 \frac{1}{2}$ millim.

MAS. — Cephalothorax longitudine patellam + tibiam + $\frac{1}{3}$ metatarsi 4.ⁱ paris paene aequans, non parum brevior quam tibia cum patella 1.ⁱ paris, fere $\frac{1}{3}$ longior quam latior, fronte leviter rotundata, in lateribus sat fortiter (posteriorius fortius) rotundatus, infra igitur anteriora versus satis angustatus, superius vero parum; supra in medio, inter et paullo pone oculos posticos, impressione recurva sat magna praeditus est, praeterea

aequalis, arcubus supraciliaribus carens, pilis sparsus et squamulosus; altus est, dorso a latere viso ante oculos posticos, qui paullo pone medium dorsi ipsius positi sunt, leviter proclivi et paullulo modo convexo, pone eos paullo declivi parumque convexo et sensim in declivitatem posticam non multo praeruptam et ipso dorso paene dimidio brevioris sensim transeunti. Clypeus transversim rotundatus, sub-reclinatus, altitudine dimidiam oculi maximi diametrum fere aequans, parce pilosus. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax; quadrangulus oculorum sat magnus est, etsi saltem dupla oculi postici diametro angustior quam cephalothorax: plus $\frac{1}{3}$, paene dimidium longitudinis ejus occupat, et fere $\frac{1}{4}$ latior est quam longior, paullulo modo latior antice quam postice. Oculi antici seriem leviter modo sursum curvatam designant: linea recta margines superiores eorum tangens recta est. Oculi medii antici magni, contingentes paene, laterales antici contra sat parvi, iis plus duplo minores et spatiis ab iis remoti quod dimidiam oculi lateralis diametrum paene aequat. Oculi 2.^{ae} seriei minuti et, ut mihi quidem videtur, plane in medio inter oculos laterales anticos et oculos posticos positi. Oculi postici non minores sed potius paullo majores quam laterales antici, et non multo (non tota diametro sua) altius quam ii locati; spatium quo distant inter se paullo minus videtur quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* sat breviter ovatum, multo latius quam coxae, quarum 1.ⁱ paris tota latitudine labii disjunctae sunt. *Mandibulae* oblique anteriora versus et deorsum porrectae, in latere exteriori usque a basi, in latere interiori fere a medio divaricantes, parcus pilosae, laeves fere, nitidae, altitudinem faciei longitudine non parum superantes, aequae crassae ac femora 1.ⁱ paris, dorso recto et satis angusto; in latere interiori a basi ad medium fere sensim dilatatae et introrsum fortiter declives sunt, tum usque ad apicem late truncato-angustatae et emarginatae, apice angustae; sulcus unguicularis ad basin unguis, postice, lobum fortem rotundatum format et prope basin binis dentibus acuminatis est armatus, quorum anterior sat longus et fortis est. Unguis basi incrassatus, sat longus et fortis. *Maxillae* anguste

sub-ovatae, labio paene duplo longiores, divaricantes et foras sub-curvatae, in apice rotundatae, angulo ejus interiore oblique truncato, angulo exteriori prominenti sive tuberculum parvum formanti. *Labium* dimidio longius quam latius, versus apicem rotundatum sensim paullo angustatum. *Palpi* graciles, non longi, clava angusta; pars patellaris paene cylindrata et paene dimidio longior quam latior; pars tibialis eâ dimidio paene brevior, a basi ad apicem sensim paullo dilatata, aequae longa ac lata apice, in apice lateris exterioris spina pallide fusca, brevi, compressa, apice late rotundata, et, sub ea, spinula minuta nigra armata; pars tarsalis angusta, ovato-lanceolata, plus duplo longior quam latior, paullo modo latior quam pars tibialis, tibiam 1.ⁱ paris latitudine aequans; bulbus longus, humilis, angulo posteriore-interiore retro producto. *Pedes* sat graciles et longi, parum dense pilosi, pubescentes et squamulosi; 1.ⁱ paris pedes reliquis, qui eadem crassitie fere sunt, longiores et robustiores, 4.ⁱ paris pedes paullo longiores quam 3.ⁱⁱ; tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris paullo brevior est quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, quae metatarsum cum tarso ejusdem paris longitudine aequat. Tibiae omnes multo, circiter duplo, longiores sunt quam patellae. Patellae posteriores aculeo postice munitae sunt, anteriores vero aculeis carere videntur; femora omnia omnesque tibiae et metatarsi aculeata: tibiae 1.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice et postice 1. 1. aculeos graciles appressos habent, tibiae 2.ⁱ paris eodem modo aculeatae sunt, aculeis vero, ut in pedibus praeterea, mediocribus et facilibus visu; metatarsi 1.ⁱ paris modo 2. aculeos subter et 1. antice et postice habent, omnes breves sed sat robustos et versus basin internodii sitos; metatarsi 2.ⁱ paris 2. 2. subter, 1. 1. antice et postice habent. Tibiae et metatarsi posteriores aculeis sat multis, non ad apicem tantum, muniti, vix vero (saltem non tibiae) supra aculeati. *Abdomen* ovato-lanceolatum, paene duplo longius quam latius, parce pilosum, dense squamulosum. *Maxillae* sat longae, cylindratae, superiores paullo longiores quam inferiores et mediae.

Color. — *Cephalothorax* niger, pilis nigris sparsus, lateribus partis cephalicae certo situ colorem cyaneum sentientibus, inter

oculos squamulis cyaneo- et aeneo-micantibus munitus; vitta lata fortiter procurva fere semicirculata alba cinctus est, quae ad ipsum marginem, inter coxas 1.ⁱ et 2.ⁱ parium, initium capit, sed praeterea spatium quod vittâ paene duplo angustius est inter se et marginem cephalothoracis relinquit; praeterea in medio, mox pone oculos posticos, maculam albam sub-quadratam vel rhomboidem ostendit cephalothorax, hac macula ut vitta illa e squamulis formata; clypeus niger, certo sito paullo cyaneo-micans, pilis nigris parce sparsus. *Oculi* antichi obscure glauci, annulis angustis aeneis, supra magis nigricantibus, circumdati. *Sternum* testaceum, albicanti-pubescentis et squamulis argenteis sparsum. *Mandibulae* nigrae, nigricanti-pubescentes, ungui testaceo-ferrugineo. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice intus, hoc apice testaceo-fuscum. *Palpi* flavo-testacei, parte femorali basi nigra, bulbo pallide fusco-testaceo, pilis longioribus albicantibus et, supra, squamulis densis argenteis ad maximam partem vestiti. *Pedes* 1.ⁱ paris nigri, metatarsis in medio latissime testaceis et hic, supra, argenteo-squamulosis, tibiis supra paullo cyaneo-squamulosis. Reliqui pedes flavo-testacei sunt, supra squamulis argenteis sparsi et, ut pedes 1.ⁱ paris, nigricanti-pubescentes, fusco- et nigro-aculeati; metatarsos apice anguste et plus minus evidenter infuscatos habent, patellas et tibias posteriores paullulo infumatas. *Abdomen* supra in fundo flavo-testaceum, maculis 4 minutis nigris, in medio fere dorso versus latera ejus positis rectangulumque magnum longiorem quam latiore formantibus notatum, et praeterea macula parva nigra ad ipsum apicem dorsi sita; superius abdomen squamulis aureis est vestitum, in lateribus infra squamulis magis argenteis; subter fuligineo-testaceum est, secundum medium magis nigricans, albicanti-pubescentis et paullo argenteo-squamulosum. *Mamillae* superiores nigrae, apice sub-testaceae, reliquae, praesertim mediae, clariores.

Lg. corp. $5\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{2}{3}$, lat ej. parum plus 2, lat. front. $1\frac{5}{6}$ millim.; lg. abd. paene 3, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 9, II 6, III paullo plus 7, IV $7\frac{1}{6}$; pat. + tib. III $2\frac{1}{4}$, pat. + tib. IV, ut metat. + tars. IV, paullo plus $2\frac{1}{3}$ millim.

Mas unicus ad Kandari inventus est.

94. *M. ombria* n. *cephalothorace nigro, squamulis cupreo- et viridi-aeneis, versicoloribus tecto, clypeo albo-squamuloso, annulis circum oculos medios anticos albis, in medio supra fusco-rubris; pedibus olivaceo-flavis, 4.ⁱ paris reliquos longitudine superantibus; abdomine in fundo sub-olivaceo, supra petiohum cingulo albo circumdato, quod utrinque, in lateribus, ut fascia longa inaequalis productum est; venter obscure aeneo, ad latera maculis binis longis albis ornato; palpis flavis, clava nigricanti, tibiis anticis angustiore.* — ♂ ad. Long. circiter $5\frac{1}{2}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* aequae longus ac patella + tibia + dimidium metatarsi 4.ⁱ paris, paullo longior quam patella + tibia 1.ⁱ paris, paullo plus $\frac{1}{3}$ longior quam latior; ad formam plane ut in specie priore, modo in lateribus paullo fortius rotundatus et igitur anteriora versus paullo angustior. Mox pone oculos posticos impressione sat magna transversa sub-recurva praeditus est, praeterea paene laevis, arcubus supraciliaribus oculorum posticorum humilibus, parum expressis; utrinque, supra oculos anticos medios, fasciculum minus evidentem e pilis brevibus densis formatum habet. Dorsum ipsum a latere visum ante oculos posticos, qui in medio ejus positi sunt, leviter proclive et paullo convexum est, pone hos oculos leviter declive et paene rectum, et sensim in declivitatem posticam ipso dorso paene dimidio brevior et parum praeruptam transiens. Clypei altitudo dimidiam diametrum oculi maximi saltem aequat. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax; quadrangulus oculorum paullo plus $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat eoque multo, saltem dupla oculi postici diametro, angustior est, vix $\frac{1}{4}$ latior quam longior, et aequae latus antice ac postice. *Oculi* antici seriem leviter modo sursum curvatam formant: linea margines eorum superiores tangens recta est. *Oculi* medii antici magni, spatio minuto sejuncti, laterales antici parvi, mediis plus duplo minores et ab iis spatio remoti quod $\frac{1}{3}$ diametri oculi lateralis fere aequat. *Oculi* seriei 2.^{ae} minuti, in medio inter oculos posticos positi, saltem non longius ab illis quam ab his. *Oculi* postici vix minores quam laterales antici et paene diametro sua altius quam ii locati; spatium quo inter se distant aequae

magnum est atque spatium quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* breviter et inverse ovatum, coxis multo latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem saltem aequat. *Mandibulae* paene directae et parallelae, lateribus rectis apicem versus parum angustatae, cylindratae fere, apice oblique truncatae, in dorso recto transversim striatae et ad apicem impressae; facie alta non parum, vix vero dimidio, longiores sive altiores sunt, fere triplo longiores quam latiores, latitudine patellarum anticarum. Sulcus unguicularis antice versus basin dentem brevem fortem ostendit et ad apicem lateris interioris mandibulae dentes duos parvos; postice in apice dentem singulum paullo majorem habet. Unguis mediocris, mandibulâ duplo brevior. *Maxillae* et *labium* ut in specie priore. *Palpi* sat graciles, clava angusta; pars patellaris cylindrata, paene duplo longior quam latior; pars tibialis eâ paullo modo brevior est, et desuper visa ejus crassitie, a latera visa vero apicem versus sensim paullo incrassata; in apice lateris exterioris, infra, spinam anteriora versus directam et paullo deorsum curvatam, sat fortem et acuminatam, apice nigram ostendit, et in apice lateris interioris, subter, dente parvo pallido munita est. Pars tarsalis partis tibialis apice parum latior, paullo angustior quam tibia 1.ⁱ paris, paullo brevior quam internodia duo priora conjunctim, plus duplo longior quam latior, anguste ovato-lanceolata fere, latere exteriori tamen non convexo- sed concavo-rotundato. Bulbus parvus, parum altus; e medio latere ejus interiore spina valde longa et gracillima exit, circum apicem bulbi curvata et apice sinuata; praeterea procursibus eminentibus carere videtur bulbus. *Pedes* sat graciles, parcius pilosi et pubescentes, aculeis mediocribus armati; 1.ⁱ paris pedes reliquis pedibus paullo robustiores sunt, 4.ⁱ paris reliquis longiores; tibia cum patella 4.ⁱ paris brevior est quam metatarsus cum tarso ejusdem paris, sed paullo longior quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris. Tibiae dimidio- paene duplo longiores sunt quam patellae. Patellae posteriores aculeum antice et postice habent, femora omnia aculeis multis armata sunt, ut tibiae et metatarsi omnes; tibiae et metatarsi posteriores non apice tantum, sed etiam versus medium et basin aculeati. Tibiae 1.ⁱ paris subter 2.

2. 2., antice 1. 1, aculeis sat brevibus instructae sunt; tibiae 2.¹ paris eodem modo aculeatae, aculeis modo longioribus, et praeterea aculeo minuto postice ad basin munitae; metatarsi 1.¹ paris modo 2. 2. aculeos breves, subter, habent, 2.¹ paris metatarsi 2. 2. subter et 1 antice, ad apicem. *Abdomen* ovato-lanceolatum, paene duplo et dimidio longius quam latius, squamulosum et pilis sparsum. *Mamillae* ut in specie priore.

Color. — *Cephalothorax* niger, pilis nigris sparsus, squamulis viridi- et cupreo-versicoloribus dense vestitus, quae certo situ vittas transversas formare videntur, fasciculis pilorum supra oculos medios anticos nigris; *oculi* antici virescenti-glauci, annulis albis circumdati, annulis tamen oculorum anticorum mediorum in medio, supra, fusco-rufis; clypeus saltem ad partem albosquamulosus. *Sternum* testaceum, cinerascenti-pubescenti, subvirescenti-micans. *Mandibulae* nigro-piceae, saltem secundum marginem interiorem linea alba e squamulis formata notatae. *Maxillae* et *labium* nigro-fusca, apice fusco-testacea. *Palpi* flavi, clava nigricanti et nigro-pubescenti; praeterea supra albicanti-pubescentes sunt et sub-argenteo-squamulosi, in partis tarsalis basi paullo viridi-squamulosi quoque. *Pedes* olivaceo-flavi, anteriores praesertim paullo aeneo- et cupreo-versicolores; aculei nigricantes. *Abdomen* in fundo olivaceum, antice, supra petiolum, vitta transversa recurva sive cingulo e squamulis albis formato circumdatum: hoc cingulum in lateribus ut fascia alba inaequalis, fere ad $\frac{4}{5}$ longitudinis pertinens, retro productum est. Dorsum in exemplo singulo a me viso detritum est, remanentibus modo hic illic squamulis paucis pallide aeneis vel virescentibus et sub-argenteis; venter obscure aeneus est, ante rimam genitalem albo-squamulosus, et utrinque, ad latera, maculis binis longis albis (sive fascia alba in medio late abrupta) notatus, ut et apice utrinque albicans. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $5\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{2}$, lat. ej. $1\frac{4}{5}$, lat. front. $1\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $3\frac{1}{4}$, lat. ej. paene $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $6\frac{1}{2}$, II 6, III $5\frac{4}{5}$, IV $6\frac{4}{5}$ millim.; pat. + tib. III $1\frac{3}{4}$, pat. + tib. IV 2, metat. + tars. IV paullo plus 2 millim.

Marem singulum, cujus abdomen supra detritum est, cognovi,

ad Kandari inventum. *Salt. viridi-fasciato* Dol. ♂¹⁾, ex Java et Amboina, valde affinis est, sed armatura partis tibialis palporum diversa et colore paullo alio sine negotio dignoscendus.

Gen. **Thiania** C. L. Koch 1846.

95. **Th. (?) albo-cincta** n. *cephalothorace ferrugineo-testaceo, squamulis ad maximam partem pallide aureis tecto, area tamen interoculari nigricanti, squamulis flavis et luteis vestita; palpis flavis, pedibus testaceis; abdomine supra et in lateribus squamulis densis ferrugineo-luteis tecto, cingulo recurvo supra petiolum, vittis transversis duabus, media et postica, ut et fascia angusta longitudinali a cingulo illo ad vittam anteriorem ducta ornato, hac pictura argenteo-albicanti; ventre sub-argenteo toto.* — ♀ ad. Long. circa $5 \frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* patellam + tibiam + $\frac{2}{3}$ metatarsi 4.ⁱ paris longitudine aequans, paullulo longior quam patella + tibia + metatarsus 1.ⁱ paris, paene dimidio longior quam latior, fronte paullo rotundata, lateribus parum rotundatis anteriora versus paullo angustatus, a medio inter coxas 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium lateribus fortiter rotundatis posteriora versus angustatus, in medio postice emarginatus; non altus, dorso ante oculos posticos (paene in medio dorsi ipsius situs) sat leviter proclivi et parum convexo, pone hos oculos magis declivi, paene recto et in declivitatem posticam parum prae-ruptam et ipso dorso paene duplo breviorē sensim transeuntī. Supra in medio, mox pone oculos posticos, impressione transversa recurva evidentissima praeditus est cephalothorax, praeterea paene laevis, arcubus supraciliaribus oculorum posticorum humilibus, sed bene expressis; pilis sub-erectis longis sparsus et squamulis densis vestitus est. Clypeus humilis valde, altitudine vix $\frac{1}{4}$ diametri oculi maximi aequans. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax, in seriem leviter modo sursum curvatam dispositi: linea margines eorum superiores tangens recta est. Quadrangulus oculorum parum

(1) Tweede Bijdr., cet., p. 19, Tab. III, fig. 8.

plus $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat et aequae paene latus est atque cephalothorax in loco ubi locati sunt oculi postici; saltem $\frac{1}{3}$ latiores est quam longior, vix vel parum latiores antice quam postice. Oculi medii antici maximi, spatio minuto sejuncti; oculi laterales antici parvi, mediis plus duplo minores et spatio dimidiam diametrum suam paene aequanti ab iis remoti. Oculi seriei 2.^{ae} minuti, paene in medio inter posticos et laterales anticos siti (paullulo fortasse longius ab illis quam ab his). Oculi postici saltem aequae magni sunt atque laterales antici, et non multo (vix tota diametro sua) altius quam ii positi; spatium quo inter se distant multo (saltem dupla oculi diametro) majus est quam spatium quo a margine cephalothoracis sunt remoti. Oculi tres ejusdem lateris lineam levissime modo foras et paullo deorsum curvatam designant. *Sternum* breviter et inverse ovatum fere, coxis multo latiores; spatium inter coxas 1.ⁱ paris latitudinem labii aequat. *Mandibulae* directae, parallelae, versus apicem sensim paullo angustatae, altitudinem faciei longitudine aequantes, dimidio longiores quam latiores, tibiae anticissimas crassitie paullo superantes, in dorso nitidissimae, subtilissime transversim striatae, parce pubescentes; unguis mediocris. *Maxillae* longae, angustae, parallelae, basin versus sensim angustatae, latere exteriori recto, apice intus late et oblique truncato, praeterea rotundato; dimidio longiores quam *labium*, quod saltem dimidio longius est quam latus, versus apicem truncatum sensim angustatum. *Palpi* mediocres, internodiis cylindratis, modice pubescentes et pilosi. *Pedes* breves, sat graciles, anteriores parum robustiores quam posteriores; parce pilosi et pubescentes sunt, aculeis multis mediocribus armati. *Pedes* 4.ⁱ paris reliquis sunt longiores, 2.ⁱ et 1.ⁱ (qui vix vel parum longiores sunt quam 2.ⁱ) reliquis breviores. *Tibia* cum *patella* 4.ⁱ paris *metatarsum* cum *tarso* ejusdem paris aequat, et paullo longior est quam *tibia* cum *patella* 3.ⁱⁱ paris. *Tibiae* omnes *patellis* evidenter et non parum (in *pedibus* 4.ⁱ paris plus dimidio) longiores sunt. *Patellae* posteriores cum *femoribus*, *tibiis* et *metatarsis* omnibus aculeati; *tibiae* et *metatarsi* posteriores non tantum apice sed etiam ad basin et medium aculeis muniti sunt, *tibiae* 1.ⁱ paris

subter 2. 2. 2., antice 1, tibiae 2.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice 1. 1. aculeos ostendunt; metatarsi anteriores modo 2. 2. aculeos, subter, habere videntur. *Abdomen* anguste et inverse ovato-ellipticum fere, antice obtusum, plus duplo longius quam latius, pilis longioribus sparsum, dense squamulosum. *Vulva* ex foveis duabus parvis obscuris spatio angusto longitudinali sejunctis constare videtur. *Mamillae* sat longae, superiores cylindratae, inferiores cylindrato-conicae, crassiores et paullo breviores quam superiores.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-testaceus, area interoculari nigricanti, pilis nigris sparsa squamulisque flavis et luteis tecta; praeterea squamulis pallide aureis ad partem sub-cupreis et (in lateribus mox sub oculis) viridi-aeolis undique vestitus est cephalothorax; clypeus albicanti-pilosus. *Oculi* antici viridiglauci, annulo supra luteo, praeterea vero albicanti circumdati. *Sternum* testaceum, albicanti-pubescent, paullulo virescenti-squamulosum. *Mandibulae* luteo-testaceae, ungui fusco. *Maxillae* et *labium* pallide testacea. *Palpi* flavi, albicanti-pubescentes, setis paucis nigris sparsi. *Pedes* flavo-testacei, aculeis nigris. *Abdomen* in fundo supra et in lateribus testaceo-ferrugineum, squamulis obscure vel ferrugineo-luteis, sub-aureo-micantibus dense tectum, et vittis duabus transversis angustioribus albo-argenteis usque versus ventrem productis ornatum, altera in medio dorsi, altera in medio inter eam et anum sita; praeterea supra petiolum vitta angusta recurva albicanti cinctum est, quae utrinque in lateribus paene ad medium eorum producit: ab hoc cingulo ad anteriorem vittarum transversarum fascia angusta longitudinalis media argenteo-albicans ducta est; in summo apice dorsum paullo sub-virescenti- et sub-argenteo-squamulosum videtur. Latera abdominis antice sub-argenteo-squamulosa sunt, venter testaceus totus, squamulis sub-argenteis tectus quoque. *Mamillae* flavo-testaceae.

Lg. corp. $5 \frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2 \frac{1}{2}$, lat. ej. paene $1 \frac{3}{4}$, lat. front. $1 \frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $3 \frac{1}{5}$, lat. ej. $1 \frac{1}{2}$ millim. Ped. I et II $4 \frac{1}{4}$, III $4 \frac{3}{4}$, IV $5 \frac{1}{4}$ millim.; pat. + tib. III $1 \frac{1}{2}$, pat. + tib. IV, ut metat. + tars. IV, $1 \frac{2}{3}$ millim.

Feminam singulam ad Kandari invenit Cel. Beccari. Etsi mas mihi ignotus est, ad gen. *Thiania* C. L. Koch hanc feminam retuli; nonne recte? Ad formam corporis in univ. *Epiblemis* valde similis est, sed vix ulli ex generibus Europaeis a Cel. Simon acceptis adscribenda. Quamquam clypeo humili, spatio inter oculos posticos multo majore quam est spatium quo hi oculi a margine cephalothoracis distant, et formâ abdominis ab ex. gr. *Maevia* bene distinctum videatur gen. *Thiania* (saltem *Th.* (?) *albo-fasciata* nostra), suspicor, feminas quasdam generis *Maeviae* formam generis *Thiania* induere posse. *Salt.* enim *fulvo-vittatus* Dol. (1) qui certe nihil est nisi femina *S.* (*Maeviae*) *viridi-fasciati* Dol. (2) ad formam corporis et oculorum dispositionem cum *Th.* (?) *albo-vittata* nostra paene plane congruit.

Gen. **Cocalus** C. L. KOCH 1846.

96. **C. salax** n. cephalothorace in fundo nigricanti vel fusco, pube densa appressa fusca et cinerea supra tecto et variato, margine anguste albo-pubescenti; pedibus testaceo-fuscis, dense cinerascenti- et albicanti-pubescentibus, basi subter nigricantibus; tibiis non tantum subter et in lateribus aculeatis, verum etiam supra aculeis l. l. armatis; palpis robustis, clava latissima, parte tibiali in latere exteriori, infra, in spinam fortissimam, foras et paullo anteriora versus directam producta, quae subter ad basin in dentem maximum anteriora versus et intus directum dilatata est. — ♂ ad. Long. circa $8\frac{1}{2}$ millim.

MAS. — Cephalothorax longitudine patellam + tibiam + $\frac{1}{4}$ metatarsi 4.¹ paris, patellam + tibiam + $\frac{1}{3}$ metatarsi 1.¹ paris aequans fere, plus dimidio longior quam latior, anteriora versus lateribus levissime modo rotundatis sensim paullo angustatus, fronte leviter rotundata, posterius lateribus primum rotundatis, tum paene rectis angustatus, postice sat breviter truncatus et in medio retusus; altissimus, a latere visus dorso ante oculos po-

(1) Tweede Bijdr., cet., p. 20, Tab. V, fig. 3.

(2) Ibid., p. 19, Tab. III, fig. 8.

sticos (qui paullo pone medium dorsi ipsius locum tenent) abrupte proclivi et sat convexo, pone eos sat fortiter declivi et parum convexo, in declivitatem posticam non valde praeruptam et ipso dorso plus dimidio brevioris satis abrupte transeunt. Mox pone oculos posticos impressione magna levi praeditus est cephalothorax, in qua linea media longitudinalis impressa conspicitur; arcus supraciliares oculorum posticorum bene expressi. Clypeus altitudine dimidiam diametrum oculi maximi superat vel saltem aequat. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax, in seriem parum sursum curvatam dispositi: linea margines superiores eorum tangens recta est. Sat parvi sunt hi oculi, laterales praesertim, qui plus duplo minores sunt quam oculi antici medii et ab iis spatio remoti quod dimidiam diametrum oculi lateralis paene aequat; medii antici valde prominentes, paene contingentes. Quadrangulus oculorum vix $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupans, postice non parum (saltem dupla diametro oculi postici) angustior quam cephalothorax eodem loco; rectangulus est, paullo modo latior quam longior. Oculi seriei 2.^{ae}, qui paullo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant, solito majores sunt: diameter eorum vix vel non duplo brevior est quam diameter oculorum posticorum; oculi postici parvi, paullo minores quam laterales antici, altissime supra eos locati (diametro sua altius quam oculi seriei 2.^{ae}) et spatio distincti quod multo minus est quam spatium quo a margine cephalothoracis distant. Oculi tres utriusque lateris lineam sat fortiter foras et deorsum curvatam formant. *Sternum* angustius ovatum, duplo paene longius quam latius, coxis latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* paene directae, crassitie tibiatarum anticarum, duplo et dimidio longiores quam latiores, paene cylindratae et parallelae, apice tamen intus sensim angustatae et paullo divaricantes, ungui sat longo et gracili. *Maxillae* angustiores, parallelae, labio duplo longiores, apice intus late et oblique truncatae, apice praeterea, extus, rotundato; *labium* vix longius quam latius, versus apicem sat late truncatum sensim angustatum. *Palpi* robusti, clava maxima; pars patellaris apicem versus sensim paullo dilatata est, paul-

loque longior quam latior; pars tibialis fere partis patellaris longitudine est eaque paullo latior, pilis longis dense vestita, latere exteriore, infra, in spinam fortissimam, basi latissimam, acuminatam et apice mucrone gracili auctam, foras et paullo anteriora versus directam dilatato, quae spina, quum a latere inferiore inspicitur, hic ad basin in dentem fortissimum anteriora versus et intus directum producta videtur. Pars tarsalis ipsa parte tibiali paene duplo latior est, femore antico dimidio latior, parum longior quam latior, ovato-triangula fere, basi late truncata et extus subito dilatata, hic in margine postico lobum brevem retro directum formans, supra vero carinam longitudinalem brevem obtusam. Bulbus genitalis magnus, humilis, sub-heliciformis, apice setam gracilem, basi extus directam et verisimiliter circum latus bulbi exterius curvatam emittens. *Pedes* praesertim apicem versus sat graciles, 4.ⁱ paris reliquis longiores; tibiae patellis circiter dimidio (in 4.ⁱ paris pedibus duplo) longiores sunt, metatarsi longi et graciles. Femora omnia omnesque patellae, tibiae et metatarsi aculeati. Tibiae anteriores subter 2. 2. 2., antice 1. 1., postice 1. 1. 1., supra 1. 1. aculeos habent, metatarsi anteriores subter 2. 2., antice 1. 1., postice 1. 1. 1., supra 1; tibiae posteriores quoque supra 1. 1. aculeos ostendunt, praeter aculeos quibus ad apicem et basin et, saltem in pedibus 4.ⁱ paris, ad medium quoque sunt munitae; metatarsi posteriores aculeis ad basin, medium et apicem (vix vero supra) praediti sunt. *Abdomen* et *mamillae* in exemplo a me viso adeo vitiata sunt ut formam harum partium describere non possim.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-fuscus, supra magis ferrugineo-fuscus, area interoculari posterius obscuriore; pube densa appressa fusca et cinerea supra tectus et variatus est, margine laterali anguste albo-pubescenti; clypeus fuscus, parcius nigricanti-pilosus. *Oculi* antichi aeneo-glauci, annulis e pube cinerea et fusca formatis circumdati. *Sternum* nigro-fuscum, cinerascenti-pilosum. *Mandibulae* nigricantes, apice piceo-ferrugineae, nigricanti-pilosae. *Maxillae* et *labium* fusca, apice pallidiora. *Palpi* nigro-fusci, nigro-fusco- et cinerascenti-pubescentes; pars femoralis subter pube cinerascenti sat densa munita est, apice

supra anguste albicanti-pubescens; pars patellaris clarius fusca, praesertim apice supra albicanti-pubescens; pars tarsalis quoque in medio annulo vel macula pallidiore notata; bulbus ad maximam partem fusco-testaceus. *Pedes* testaceo-fusci, coxis et ad partem femoribus quoque subter nigricantibus; pube appressa cinerascenti vestiti sunt; pube praesertim subter in femoribus densa et hic quasi undulas transversas densas albicantes formanti; aculei nigro-fusci. *Abdominis* color in specimine singulo a nobis viso deperditus. *Mamillae* fuscae.

Lg. corp. $8\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 4, lat. ej. $2\frac{3}{4}$, lat. front. $2\frac{1}{4}$ millim.; lg. abd. $4\frac{1}{2}$, lat. ej. 2 (?) millim. Ped. I $10\frac{3}{4}$, II $9\frac{3}{4}$, III $9\frac{1}{3}$, IV $11\frac{1}{4}$; pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV $3\frac{1}{2}$, metat. + tars. IV $3\frac{4}{5}$ millim.

In *femina juniore* (detrita) *cephalothorax* antice etiam magis praerupte proclivis est quam in mare, et planus, non convexus, in fundo obscure fuscus, vittâ transversâ latâ testaceo-fuscâ ad oculos anticôs; series *oculorum* anticorum recta est, i. e. linea per centra eorum ducta est recta; oculi laterales antici a mediis anticis spatio minore quam in mare remoti sunt, quadrangulus oculorum paullulo latior est postice quam antice; oculi tres utriusque lateris seriem paene rectam formant. *Palpi* testacei, *pedes* testaceo-fusci; *abdomen* ovato-lanceolatum, paene duplo et dimidio longius quam latius, obscure fuscum; *mamillae* exsertae, superiorum articulus 2.^{us} solito longior, conicus, duplo longior quam latior basi; mamillae inferiores conico-cylindratae, articulum 1.^m cylindratum superiorum longitudine et crassitie parum superantes. *Pedes* 1.ⁱ et 4.ⁱ parium aequae paene longi, non parum longiores quam 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium pedes, qui non multum inter se longitudine discrepant.

Marem singulum adultum cum femina juniore, haud dubie ejusdem speciei, ad Kandari cepit Cel. Beccari. — Gen. *Cocalus* praesertim oculis 2.^{ae} seriei solito majoribus (vix vel non duplo minoribus quam sunt oculi postici), tibiis etiam supra aculeatis, et cephalothorace antice fortiter proclivi a reliquis Attoidis internosendum videtur.

Gen. **Hyllus** (C. L. Koch) 1846.

97. **H. giganteus** C. L. Koch, Var. **Whitei** n. *cephalothorace altissimo, sub-orbiculato, declivitate postica usque ab oculis posticis pertinenti, rufo-piceo, obscure viridi-aeneo-squamuloso, stria brevi media et fascia utrinque supramarginali sat lata albissimis notato; quadrangulo oculorum cephalothorace paene duplo angustiore, $\frac{1}{3}$ latiore quam longiore, antice vix latiore quam postice; pedibus rufo-piceis, anterioribus robustis, 1.ⁱ paris reliquos sub-aequales longitudine superantibus; abdomine anguste ovato, obscure viridi-aeneo, dorso ad utrumque latus linea alba longitudinali et in medio linea ejusmodi abbreviata ornato, versus latera vero squamulis rubris (fascia rubra utrinque?) praedito. — ♂ ad. Long. circa 13 millim.*

MAS. — *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + dimidium metatarsi 4.ⁱ paris circiter aequans, non multo longior quam latior, in lateribus et postice ample et fortiter rotundatus, paene orbiculatus, antice tamen truncatus, in lateribus declivis, antice directus, area interoculari leviter convexa, utrinque ante oculos posticos impressa et inter hos oculos sub-impressa quoque, linea media impressa mox pone hos oculos munitus; altissimus, dorso a latere viso ante oculos posticos convexo et fortius proclivi, postice usque ab his oculis sensim etiam paullo fortius declivi et leviter satsique aequaliter convexo: haec declivitas multo, saltem dimidio, longior est quam dorsi pars anterior; clypeus circiter $\frac{1}{4}$ diametri oculi medii antici altitudine aequat. Squamulis et pube densa tectus est cephalothorax, praesertim inter oculos pilis longis sparsus; clypeus ad marginem pilis sat longis quoque vestitus est. Quum desuper inspicitur cephalothorax, *oculi* medii antici perfecte visibiles sunt; spatium inter oculos posticos et marginem cephalothoracis multo, fere dimidio, majus est quam spatium quo inter se distant hi oculi. Quadrangulus oculorum parum plus $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat, eoque plus dimidio, paene duplo angustior est, circa $\frac{1}{3}$

latior quam longior, vix vel parum latior antice quam postice. Oculi antici sat parvi, in seriem fortiter sursum curvatam dispositi: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales fere in centro secat. Oculi medii antici spatio minuto modo disjuncti, laterales antici iis plus duplo minores, et spatio dimidiam diametrum suam aequanti ab iis remoti; oculi postici aequae magni atque laterales antici et multo (plus diametro sua) altius quam ii locati; oculi 2.^{ae} seriei non parum, sed vix dimidio, longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti. Oculi tres utrinque seriem leviter foras et fortius deorsum curvatam formant. *Sternum* inverse ovatum, latius quam coxae; 1.ⁱ paris coxae spatio disjunctae quod latitudinem labii paene aequat. *Mandibulae* ad rectos angulos divaricantes, oblique deorsum, foras et anteriora versus directae, longae (dimidio cephalothorace non parum longiores) sed non crassae, femora antica crassitie paene aequantes, apicem versus sensim angustatae, basi quoque intus, ubi se tangunt, paullo angustatae, paene triplo longiores quam latiores in dorso, hoc satis angusto, recto, transversim parum convexo, utrinque, secundum margines, fascia pilorum densorum munito, praeterea paene glabro, subtiliter transversim striato; latus mandibulae interior sub-planum quoque, sulco unguiculari infero, in margine postico dentibus duobus fortibus conicis armato, altero prope apicem, altero versus basin mandibulae sito; ad ipsam basin dentem tertium minorem habet hic sulcus. Unguis aequae longus atque mandibula, gracilis, muticus, apice curvatus, praeterea paene rectus, modo leviter sinuatus. *Maxillae* divaricantes, apice rotundatae, intus oblique truncatae, fere dimidio longiores quam *labium*, quod saltem dimidio longius est quam latius, versus apicem rotundatum sensim angustatum. *Palpi* graciles, sat longi, crassitie tarsorum anticorum, apice sat dense pube et pilis longis vestiti; pars patellaris cylindrata est, duplo longior quam latior; pars tibialis eâ paullo angustior et paene dimidio longior, a medio ad apicem sensim paullo incrassata, in apice lateris exterioris in procursum sive spinam anteriora versus et paullo foras directam, modo ipso apice paullo foras curvatam, praeterea rectam producta: haec

spina diametro internodii apicali paullo brevior est, desuper visa sensim angustata et apice obtusa, a latere visa apice late et oblique rotundata et sub-crenulata. Pars tarsalis parte tibiali duplo fere latior sed non longior est, dimidio fere longior quam latior, ipsâ basi angusta, sed ibi subito utrinque dilatata et in latere exteriore angulum acuminatum (apici spinae partis tibialis respondentem) formans, versus apicem late obtusum vel subtruncatum lateribus paene rectis sensim paullo angustata. Bulbus genitalis parvus, in margine interiore retusus, formâ fere favae, a latere visus posterior altior, sub-conico-elevatus. *Pedes* sat fortes, minus dense pilis longioribus vestiti, ut palpi versus basin squamulosi quoque; ita longitudine se excipere videntur: I, II, IV, III, 6 posteriores tamen aequae paene longi, 1.ⁱ paris reliquis non parum longiores; 4 anteriores reliquis multo robustiores sunt et praesertim subter densius pilosi, 4.ⁱ paris reliquis graciliores. Tibiae omnes patellâ evidenter longiores sunt; tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris modo paullo, attamen evidentissime, longior est quam tibia cum patella 4.ⁱ paris; metatarsus cum tarso 4.ⁱ paris tibiam cum patella ejusdem paris longitudine aequat. Femora, patellae (1.ⁱ paris verisimiliter exceptis), tibiae et metatarsi aculeata; tibiae et metatarsi posteriores non apice tantum verum etiam versus medium et basin aculeis muniti sunt. Tibiae 4 anteriores subter 2. 2. 2., antice 1. 1. aculeos habent, metatarsi anteriores aculeos 2. 2. subter; aculei plerique fortes et sat longi. *Abdomen* anguste ovatum, squamulis tectum et pilis longis sub-erectis sparsum; *mamiliae* mediocres, sub-cylindratae, inferiores crassiores quam superiores.

Color. — *Cephalothorax* rufo-piceus, squamulis minutis obscure aeneis vestitus, stria brevi crassa media longitudinali alba mox pone oculos posticos notatus et fascia sat lata alba utrinque, paullo supra marginem nigrum, circumdatus, hac stria fasciisque e squamulis sat crassis formatis; clypeus albo-pilosus, ad latera sub-aureo-squamulosus; annuli angusti quibus cinguntur oculi antichi supra pallidius aenei sunt, subter magis albicantes. *Oculi* medii antichi virides. *Sternum* piceum, nigro-pubescens. *Mandibulae* piceo-rufae, utrinque, secundum margines dorsi, fascia

longitudinali e pilis albicantibus sat longis et densis formata munitae; unguis piceo-rufus quoque. *Maxillae* et *labium* picea. *Palpi* piceo-rufi, nigro-pilosi, praesertim dense in parte tarsali, quae infuscata est; pars femoralis supra et in latere interiore linea longitudinali alba e squamulis formata ornatur; bulbus niger, basi late rufo-fuscus. *Pedes* piceo-rufi, sat dense nigro-et, ad partem, albicanti-pilosi; in pedibus 4 anterioribus patellae, tibiae et metatarsi subter pilis densis erectis nigris vestiti sunt; femora supra lineam longitudinalem e squamulis virescenti-albis formatam ostendunt. *Abdomen* in fundo nigrum, squamulis parvis obscure aeneis tectum et pilis nigris longis sparsum: supra utrinque, ad latera, lineam longitudinalem albam e squamulis formatam habet, quae lineae totum dorsum includunt; in medio areae dorsualis linea ejusmodi longitudinalis abbreviata alba conspicitur, pone quam magis laete viridi-squamulosum est medium dorsi; utrinque, apud lineas laterales, squamulae rubrae adsunt quae fasciam longitudinalem utrinque in dorso formasse videntur. Venter quoque squamulis obscure aeneis tectus est. *Mamillae* nigro-picei, nigro-pilosae.

Lg. corp. 13; lg. cephaloth. $6\frac{1}{3}$, lat. ej. $5\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $6\frac{2}{3}$, lat. ej. paullo plus 3 millim. Palpi paullo plus $6\frac{1}{2}$ millim. longi. Ped. I $18\frac{1}{3}$, II 16, III $15\frac{1}{2}$, IV $15\frac{3}{4}$; pat. + tib. III $5\frac{1}{3}$, pat. + tib. IV (= metat. + tars. IV) 5 millim. Lg. mandib. (et unguis quoque) $3\frac{3}{4}$ millim.

Marem singulum supra descriptum ad Kandari cepit Cel. Becari. A *H. giganteo* C. L. Koch (1) sive *Atto Alfuro* Dol. (2) — cuius feminam *A. (Salt.) cornutum* Dol. (3) credo — vix differt nisi cephalothorace et pedibus paullo clarioribus, rufo-piceis, cephalothorace fascia marginali alba sat lata cincto striaque brevi crassa alba in medio antice notato, ut et ventre lineis illis duabus longitudinalibus albis carenti, quibus ornatus est venter *H. gigantei*; ad formam omnibus numeris cum *H. giganteo* convenire videtur.

(1) Die Arachn., XIII, p. 161, Tab. CCCCLIX, fig. 1216.

(2) Bijdr., cet., p. 431; Tweede Bijdr. cet., Tab. IV, fig. 3.

(3) Bijdr., cet., p. 432; Tweede Bijdr., cet., p. 13, Tab. IV, fig. 5; Tab. XI, fig. 10?

Deinereo Walckenaerii White ⁽¹⁾ valde affinis certe est mas a nobis hic descriptus, et forsitan non ab eo distinctus; sed « *D. Walckenaerii* » unguem mandibulae dente armatum habere dicitur, quod in nostram araneam non quadrat.

Genus illud quod White (loc. cit.) *Deineresum* appellavit, a *Hyllo* C. L. Koch 1846 ⁽²⁾ certe non differt; etiam *Thya* Sim. ⁽³⁾ plerisque in rebus cum *Hyllo* C. L. Koch convenire videtur. Nomen *Hylli* ut brevius et pulchrius (et fortasse minus ineptum quoque) nomini *Deinereo*, verisimiliter eodem anno publici juris facto, antefendum credidi.

Gen. **Plexippus** (C. L. Koch) 1846.

98. **P. ardelio** n. *cephalothoracis dorso piceo, olivaceo-fusco- et, ad oculos, ferrugineo-luteo-pubescenti, cingulo albo longe supra margines circumdato, sub et pone hoc cingulum nigro, annulis circa oculos anticis ferrugineo-luteis, clypeo nigrificanti-piloso; pedibus anterioribus nigro-fuscis, apice pallidioribus, 2.ⁱ paris macula alba in tibiis et metatarsis notatis, posterioribus pedibus testaceo-fuscis, 4.ⁱ paris reliquos longitudine superantibus; abdominis dorso nigro, ferrugineo-pubescenti, vitta transversa nivea ad marginem anticum maculisque 4 niveis posticis, in trapezium breve dispositis ornato; palpis angustioribus, testaceo-fuscis, in latere interiore niveis, parte tibiali plus duplo longiore quam latiore. — ♂ ad. Long. circa 5 $\frac{1}{2}$ millim.*

MAS. — *Cephalothorax* aequè longus atque patella, tibia et dimidium metatarsi 4.ⁱ paris conjunctim, $\frac{1}{3}$ longior quam latior, fronte paullulo rotundata, lateribus antè paene parallelis, levissime modo rotundatis, pone coxas 2.ⁱ paris vero lateribus fortiter rotundatis fortiter posteriora versus angustatus, postice

⁽¹⁾ Descr. of a new gen. of Arachn., *et.*, in Ann. and Mag. of Nat. Hist., XVIII, p. 179, (13), Pl. 2, figg. 4, 4.^a.

⁽²⁾ Die Arachn., XIII, p. 161 et seq. — Notas generis *Hylli* primum in 1850, in Uebers. d. Arachn. Syst., 5, p. 45, dedit C. L. Koch.

⁽³⁾ Arachn. de France, III, p. 4 et 51.

rotundatus quoque; altus, dorso a latere viso ante oculos posticos, qui ad medium dorsi ipsius locum tenent, modice proclivi et aequaliter et sat leviter arcuato-convexo, inter hos oculos et declivitatem posticam parum convexo et declivi, paene librato, declivitate postica ipso dorso evidenter sed non multo brevior, satis praerupta, recta vel paene concavata. In medio inter oculos posticos impressionem levem sat magnam habet cephalothorax, praeterea laevis est, area interoculari transversim plana, arcubus supraciliaribus oculorum posticorum parum expressis; pube appressa est tectus et pilis longioribus conspersus. Clypeus directus, pilis longioribus sparsus; altitudo ejus parum plus $\frac{1}{3}$ diametri oculi maximi aequat. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax; spatium inter oculos posticos aequum magnum est atque spatium quo a margine cephalothoracis distant. Quadrangulus oculorum sat magnus, circiter $\frac{2}{5}$ longitudinis cephalothoracis occupans, fere $\frac{1}{3}$ latior quam longior, parum latior antice quam postice; series oculorum anticorum leviter modo sursum curvata est: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales prope marginem eorum superiorem secat. *Oculi* medii antici magni, contingentes paene, laterales antici iis duplo minores, et spatio ab iis remoti quod $\frac{1}{3}$ diametri oculi lateralis circiter aequat. *Oculi* 2.^{ae} seriei minuti et, ut videtur, paululo longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis remoti; hi illis vix vel parum minores sunt, et vix diametro sua altius quam illi positi. *Oculi* tres utriusque lateris lineam leviter deorsum curvatam, desuper visi vero lineam rectam (non foras curvatam) formant. *Sternum* inverse ovatum, coxis paulo latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* directae, cylindratae, in dorso versus basin leviter convexae, transversim striato-rugosae, longitudine altitudinem faciei saltem aequantes, aequae paene crassae ac femora antica, plus dimidio, paene duplo longiores quam latiores, ungui sat brevi, forti. *Maxillae* oblongae, fere ovatae, paulo divaricantes, labio dimidio longiores, apice late et fortiter rotundatae, angulo apicis interiore oblique sub-truncato, exteriori fortiter rotundato, intus oblique truncatae. *Labium* paulo longius quam latius, versus

apicem late rotundatum sensim paullo angustatum. *Palpi* sat graciles, metatarsis anticis paullo crassiores; partes patellaris et tibialis fere cylindratae sunt et aequae fere crassae, in latere interiore-superiore pube vel pilis densis appressis vestitae, illa duplo longior quam latior, haec etiam paullulo longior, in apice lateris exterioris spina recta, acuminata, sat brevi et tenui, anteriora versus et foras directa armata. Pars tarsalis angustius ovata est, vix duplo longior quam latior, paullulo brevior et paullo (non dimidio) latior quam pars tibialis, tibiis anticis paullo angustior; bulbus genitalis sub-ovatus, antice humilis, postice altior: subter tuberculum minutum ostendit et ex apice spinam brevem porrectam emittit. *Pedes* mediocres, 4.ⁱ paris reliquis paullo longiores, 1.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium paene aequales, 2.ⁱ paris reliquis breviores; anteriores robustiores sunt quam posteriores, sed parum densius pilosi. Tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris paullulo longior est quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, quae evidenter brevior est quam metatarsus cum tarso 4.ⁱ paris. Femora omnia omnesque patellae, tibiae et metatarsi aculeatae sunt, aculeis mediocribus; tibiae 1.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice 1. 1. 1. aculeos habent, tibiae 2.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice 1. 1., postice 1. Metatarsi anteriores subter 2. 2. aculeis longis armati. Tibiae et metatarsi posteriores aculeis multis, et non ad apicem tantum, muniti. *Abdomen* pulchre ovatum, pube densa tectum; *mamillae* sat longae, cylindratae, inferiores reliquis crassiores multo, medii reliquis, quae aequae paene longae sunt, angustiores et paullo breviores.

Color. — *Cephalothoracis* dorsum in fundo piceum, pilis nigris sparsum, vitta alba e pube formata, fortissime procurva, semicirculata fere, sub et paullo pone oculos laterales anticos exorienti, postice modo ad declivitatem posticam pertinenti et cephalothoracem igitur longe supra margines cingenti ornatum, declivitate postica et lateribus sub hoc cingulo nigris, area ante id saltem posterius pube olivaceo-fusca tecta, apud et circum oculos vero pube luteo-ferruginea; *oculi* antichi virescenti-albicantes, annulis ferrugineo-luteis cincti, annulis oculorum mediorum tamen inferius albicantibus et angustissimis; clypeus pilis

longis nigris et sub-fuscis sparsus, in lateribus supra (sub oculis lateralibus) dense luteo-pubescentis. *Sternum* obscure testaceo-fuscum, nigro-pilosum; *mandibulae*, *maxillae* et *labium* picea, nigro-pilosa. *Palpi* testaceo-fusci, parte femorali apice supra niveo-pubescenti, partibus patellari et tibiali in latere interiore, superius, pube nivea densissima et longa tectis, hac pube fasciam apicem versus angustatam formanti; praeterea palpi minus dense nigricanti-pubescentes sunt (etiam in apice lateris interioris partis tibialis). *Pedes* anteriores nigro-fusci, metatarsis et tarsis testaceo-fuscis, 2.¹ paris pedes macula alba e pube formata supra in tibiis et metatarsis notati; praeterea nigro-pilosi et -pubescentes sunt. *Pedes* posteriores magis testaceo-fusci, coxis subter paullo clarioribus, femoribus contra supra nigricantibus; nigricanti- et fusco-pubescentes et -pilosi, hic illic vestigiis maculae e pube albicanti formatae. *Aculei* pedum fusci. *Abdomen* supra nigrum, pilis nigris sparsum, pube sub-ferruginea munitum (verisimiliter tectum), et vitta transversa sub-recurva nivea ad marginem anticum, ut et maculis minoribus 4 (an pluribus?) niveis ornatum, quarum duae anteriores, sat longe pone medium, versus latera dorsi positae, majores sunt quam reliquae duae, quae paullo ante apicem abdominis locum tenent et cum iis trapezium paullo latius quam longius et latius antice quam postice formant: tam vitta quam maculae e pube formatae sunt; summius apex dorsi paullulo albo-pubescentis videtur quoque. *Venter* sub-fuliginosus, fusco-cinerascenti-pubescentis. *Mamillae* superiores et inferiores nigro-fuscae, illae apice pallidiores et, supra, paullo albo-pubescentes; mamillae intermediae sub-testaceae.

Lg. corp. $5\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $3\frac{1}{6}$, lat. ej. paene $2\frac{1}{2}$, lat. front. $2\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. $2\frac{3}{4}$, lat. ej. $1\frac{2}{3}$ millim. Ped. I $7\frac{1}{2}$, II $6\frac{1}{2}$, III $7\frac{1}{2}$, IV 8 millim.; pat. + tib. III $2\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV paullo plus $2\frac{1}{3}$, metat. + tars. IV $2\frac{3}{4}$ millim.

Singulum exemplum masculinum satis detritum hujus speciei ad Macassar inventum fuit. Generis *Plexippi* C. L. Koch haud dubie est, ut species saltem tres proxime sequentes (n.^{is} 99-101); notae essentialis generis *Hasari* Sim., ut nuper eas dedit Cel.

Simon ⁽¹⁾, in has species quadrant quoque, quare hoc genus mihi nomine a C. L. Koch dato appellandum videtur, si quidem ab *Atto* (Walck.), Thor. ⁽²⁾ segregari debet. Hic eas species generis *Atti* nostri ad *Plexippum* retuli, quae tibiam cum metatarso 3.ⁱⁱ paris longiorem vel saltem non brevioram quam tibiam cum metatarso 4.ⁱ paris habent, quadrangulum oculorum postice angustioram vel saltem non latioram quam antice, et cephalothoracem in loco ubi positi sunt oculi postici modo paullo vel modice (i. e. non ultra oculi postici diametro *utrinque*) latioram quam quadrangulum oculorum postice. Hac ultima nota *Plexippum* (C. L. Koch), nob. a *Hyllo* distinximus: in *Hyllo* (C. L. Koch), nob. cephalothorax eodem loco adeo latus est, ut quadrangulum oculorum circiter dupla, immo tripla diametro oculi postici, *utrinque*, latitudine superet.

99. **P. ensifer** n. *cephalothorace rufo-piceo, in area interoculari et in lateribus partis cephalicae, saltem sub oculis, pube flava tecto, clypeo spinis duabus longis porrectis, sursum curvatis, arcte sibi invicem applicatis armato; palpis pedibusque obscure testaceo-fuscis, his nigricanti-sub-annulatis, tarsis testaceis; abdominis dorso ad maximam partem testaceo, pube flava antice tecto, tum vitta transversa undulata paene media nigra, deinde vitta fere ejusmodi lutea ornato, apice late nigro maculis tribus albis seriem recurvam formantibus supra anum notato; palpis robustis et longis, clava parva.*
— ♂ ad. Long. circa $5\frac{1}{4}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + $\frac{3}{4}$ metatarsi 4.ⁱ paris aequans, aequae longus ac patella + tibia 1.ⁱ paris, fere $\frac{1}{3}$ longior quam latior, formâ ordinariâ, anteriora versus sensim lateribus parum rotundatis angustatus, postice utrinque fortiter rotundato-angustatus, fronte levissime rotundata; altus, dorso a latere viso ante oculos posticos, qui fere in medio dorsi ipsius locum tenent, fortiter proclivi et paullo convexo, pone eos minus declivi, parum convexo et postice sensim in declivitatem posticam satis praeruptam, paene rectam et dorso

⁽¹⁾ Arachn. de France, III, p. 4.

⁽²⁾ On European Spiders, p. 208.

ipso circiter dimidio brevior transeunti. Supra paene aequalis est cephalothorax, impressionibus duabus parvis obliquis in medio, non parum pone oculos posticos, notatus, arcubus supraciliaribus oculorum posticorum vix ullis. Clypeus vix vel non dimidiam diametrum oculi maximi altitudine aequat; in medio spinis duabus valde longis, sat gracilibus, sursum curvatis, porrectis armatus est, quae ita arcte a basi ad apicem inter se contingentes sunt, ut unam spinam basi incrassatam formare videantur. *Oculi* antiqui perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax; seriem modice sursum curvatam formant: linea enim recta, margines superiores mediorum tangens, laterales circiter in medio inter centrum et marginem superiorem secat. Magnitudine mediocri oculi antiqui sunt; laterales eorum fere duplo minores quam medii et ab iis spatio remoti quod $\frac{1}{3}$ diametri oculi lateralis vix aequat; medii spatio exiguo modo sejuncti. Quadrangulus oculorum circa $\frac{2}{5}$ longitudinis cephalothoracis occupat; postice non parum (circa diametro oculi postici) angustior est quam cephalothorax ibidem, paene $\frac{1}{3}$ latior quam longior, paullo latior antice quam postice. Oculi seriei 2.^{ae} minuti, plane, ut mihi quidem videtur, in medio inter oculos laterales antiquos et oculos posticos positi: oculi postici lateralibus antiquis paullo minores sunt, sat multo (diametro sua) altius positi quam ii, et spatio inter se distantes quod evidenter minus est quam spatium quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* parum longius quam latius, antice late truncatum, coxis multo latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris latitudinem maxillarum et labii conjunctim aequat. *Mandibulae* paene directae, lateribus rectis et parallelis, altitudinem faciei longitudine paullo superantes, aequae fere latae ac femora antica, paullo plus dimidio longiores quam latiores, dorso sub-recto et deplanato, apicem versus immo sub-excavato, crassius transversim striato-rugoso, parum piloso; inter medium et apicem in carinam angustam longitudinalem paullo obliquam elevatum est latus dorsi exterius, quae carina sensim paullo altior evadit et paullo ante apicem mandibulae in dentem acuminatum deorsum directum desinit. Unguis sat longus. *Maxillae* mediocres, parum divaricantes, ante labium, quo duplo saltem

longiores sunt, oblique rotundato-truncatae, apice rotundato-truncatae quoque. *Labium* paullo latius quam longius, sub-triangulum, apice rotundato. *Palpi* sat longi et robusti, clava parva et angusta; pars femoralis eo insignis est quod subter serie aculeorum fere 5 est armata; pars patellaris aequae saltem crassa ac pars femoralis, fere duplo et dimidio longior quam latior (desuper visa). Pars tibialis parte patellari circiter dimidio angustior et brevior est, sub-cylindrata, duplo longior quam latior; prope apicem lateris exterioris spina graciliore anteriora versus, deorsum et paullo foras directa paulloque deorsum curvata munita est; apex lateris interioris, supra, in procursum brevior, sat fortem, anteriora versus et foras directum productus est, qui apice suo spinam sat gracilem, valde longam, ipsa parte tibiali parum brevior, eam quoque anteriora versus et foras directam, deorsum et paullo retro curvatam gerit. Pars tarsalis parte tibiali paullo longior est sed non latior, tibiis anticis angustior, paullo plus duplo longior quam latior, apice late rotundata, cylindrato-elliptica fere; bulbus genitalis parvus, subovatus, parum altus, apice excisus et in latere apicis exteriori spina gracili porrecta non longa munitus. *Pedes* sat longi, anteriores reliquis paullo robustiores; 1.ⁱ paris pedes reliquis longiores sunt, 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ parium, qui aequae longi videntur, reliquis breviores; patella cum tibia 3.ⁱⁱ paris tibiam cum patella 4.ⁱ paris longitudine paullulo superat vel saltem aequat; metatarsus cum tarso 4.ⁱ paris aequae saltem longus ac tibia cum patella ejusdem paris. Patellae et tibiae crassitiae aequali sunt, hae illis non multo longiores (modo in 4.ⁱ paris pedibus tibia paene dimidio longior est quam patella); metatarsi abrupte angustiores sunt quam tibiae, praesertim in pedibus anterioribus; metatarsus 1.ⁱ paris tibiâ brevior est, cylindratus et sat gracilis. Patellae saltem 6 posteriores aculeatae, ut femora omnia omnesque tibiae et metatarsi. Tibiae 1.ⁱ paris aculeis appressis debilibus (visu difficilibus) armatae sunt, 2. 2. 2. subter, 1. 1. 1. antice, (postice?); tibiae 2.ⁱ paris aculeis subter 2. 2. 2., antice 1. 1. 1., postice saltem 1 munitae. Metatarsi anteriores subter 2. 2., antice et postice 1. 1. aculeos habere videntur. Tibiae et me-

tatarsi posteriores non apice tantum verum etiam ad medium et basin aculeati. *Abdomen* ovatum, antice sub-truncatum. *Mamillae* longae, angustae et cylindratae, inferiores tamen paullo crassiores et breviores quam superiores.

Color. — *Cephalothorax* in fundo rufo-piceus vel piceus, pilis nigris sparsus, pube appressa pallide flava ad partem (saltem in area interoculari, ut et in lateribus partis cephalicae, mox sub oculis) tectus, saltem mox pone aream interocularem pube nigra munitus quoque; clypeus saltem in margine albo-pilosus, spinis ferrugineis. *Oculi* antichi flaventi-glauci, medii eorum annulo rufo, infra albicanti cincti, laterales annulo toto rufo. *Sternum* fusco-testaceum. *Mandibulae* piceae. *Maxillae* et *labium* testaceo-fusca. *Palpi* obscure testaceo-fusci. *Pedes* obscure testaceo-fusci quoque, tarsis flavo-testaceis, coxis, cum femoribus versus basin, subter pallidioribus; annulis et plagis nigricantibus praediti sunt, praesertim pedes 1.ⁱ paris, qui supra ad maximam partem sunt nigricantes, parum distincte fusco-annulati. Minus dense nigropilosi et -pubescentes sunt pedes, aculeis fuscis et nigris muniti, patellis et tibiis anterioribus tamen subter sat dense pilis brevibus nigris vestitis. *Abdomen* mox supra petiolum nigrum et nigro-pubescentis est, dorso ad maximam partem testaceo, pilis nigris sparso, et vitta undulata transversa nigra et nigro-pubescenti paullo ante medium notato, apice quoque late nigro et nigro-pubescenti; pars dorsi antica, paene usque ad vittam nigram, pube densa appressa flava vestita est; mox pone vittam illam vitta transversa sub-undulata (vel plaga?) e pube lutea formata adest: paullo supra anum, in area apicali nigra, maculae tres parvae albae conspiciuntur, in lineam transversam procurvam ordinatae. Venter obscure cinerascens-testaceus, macula vel fascia abbreviata crassa nigra utrinque, postice. *Mamillae* obscure testaceae.

Lg. corp. $5 \frac{1}{4}$; lg. cephaloth. $2 \frac{3}{4}$, lat. ej. $2 \frac{1}{6}$, lat. front. paene 2 millim.; lg. abd. $2 \frac{1}{2}$, lat. ej. 2 millim. Ped. I 7, II $6 \frac{1}{2}$, III 6, IV 6, pat. + tib. III et IV, ut metat. + tars. IV, 2 millim.

Marem singulum adultum hujus speciei, armatura clypei et

palporum valde insignem, pullulosque tres, spinis in clypeo carentes et cephalothorace pedibusque clarioribus, sub-testaceis praeterea a mare adulto diversos, ad Kandari cepit Cel. Beccari.

100. **P. validus** n. *cephalothorace rufo-piceo, in lateribus late et inaequaliter albicanti, supra praesertim ferrugineo-pubescenti, albicanti-sub-variato et macula triangula albicanti inter oculos posticos notato, clypeo flaveni-piloso; pedibus ita: I, III, IV, II longitudine se excipientibus, rufo-piceis, posterioribus apicem versus pallidioribus et nigro-annulatis, tarsis omnibus testaceis; abdomine pube cinerascenti tecto, paullo fusco-variato, antice supra petiolum cingulo albicanti notato quod utrinque ad $\frac{1}{3}$ longitudinis laterum fere pertinet; palpis gracilioribus, parte tibiali parum longiore quam latiore, parte tarsali saltem dimidio latiore quam ea, longitudine partes tibialem et patellarem conjunctas paene aequanti.* — ♂ ad. Long. circa $8\frac{1}{2}$ millim.

MAS. — *Cephalothorax* longitudine tibiae + metatarsum + tarsum 2.ⁱ paris aequans, $\frac{1}{3}$ longior quam latior, in lateribus leviter rotundatus, ante oculos posticos igitur anteriora versus paullo angustatus, pone eos, a coxis 2.ⁱ paris, posteriora versus fortius angustatus, lateribus paene directis, fronte truncata, area interoculari leviter convexa; impressione forti utrinque inter oculos seriei 2.^{ae} et posticos aliaque minore utrinque mox pone oculos laterales anticos munitus est, his impressionibus arcus supraciliares crassos supra oculos posticos et tuberculum humile utrinque mox ante oculos 2.^{ae} seriei limitantibus; praeterea impressione leviore lata in medio mox pone oculos illos praeditus est cephalothorax, et pube sat crassa vestitus. Dorsum ejus, a latere visum, ante oculos posticos sat fortiter proclive et (impressionibus illis) inaequale est, pone hos oculos, quae magis postice, versus $\frac{2}{3}$ longitudinis dorsi ipsius positi sunt, declive et aequale, paene rectum, tum sensim in declivitatem posticam transiens, hac declivitate ipso dorso parum brevior, primum convexa, dein paene recta et praeurpente descendenti. Clypeus paullo reclinatus, altitudine dimidiam diametrum oculi maximi aequans fere, pilis crassis sparsus. *Oculi* medii antici perfecte visibiles sunt quum

desuper inspicitur cephalothorax; spatium inter oculos posticos aequè saltem magnum est atque spatium quo a margine cephalothoracis distant. Quadrangulus *oculorum* sat magnus, plus $\frac{1}{3}$ (sed non $\frac{1}{2}$) longitudinis cephalothoracis occupans, postice plus diametro oculi postici angustior quam cephalothorax eodem loco, parum latior antice quam postice, circiter $\frac{1}{4}$ latior quam longior. Oculi antici in seriem leviter modo sursum curvatam dispositi: linea margines superiores eorum tangens paene recta est. Oculi medii antici magni, spatio exiguo modo disjuncti; laterales antici mediis saltem duplo minores et spatio majore, sed dimidiam diametri oculi lateralis non aequanti, ab iis remoti. Oculi postici oculis lateralibus anticis paullo minores sunt et diametro sua altius quam ii locati; oculi seriei 2.^{ae} parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant, cum his et illis seriem et foras et deorsum leviter curvatam formantes. *Sternum* inverse et angustius ovatum, coxis paullo latius. *Mandibulae* sat parvae, directae, sub-cylindratae, longitudine altitudinem faciei saltem aequantes, crassitie femorum anteriorum, duplo paene longiores quam latiores, in dorso leviter modo convexae, crasse transversim rugoso-striatae et pilis crassis sparsae; unguis sat longus et fortis. *Palpi* breviores, metatarsos anticos crassitie aequantes; pars patellaris sub-cylindrata est, plus dimidio longior quam latior; pars tibialis eâ paullulo angustior et paene dimidio brevior, parum longior quam latior, apice intus late et oblique truncato, apice lateris exterioris spina brevior porrecta nigra armata, quae desuper visa angusta videtur, a latere exteriori vero visa sat fortis est et in medio impressa. Pars tarsalis parte tibiali dimidio saltem latior, partibus duabus prioribus conjunctim parum brevior, angustior quam tibia 1.ⁱ paris, ovato-piriformis fere, apice obtuso, in latere interiore fortius quam in exteriori rotundata; bulbus genitalis parvus, non multo altus, inverse et breviter ovato-cordiformis fere, a latere visus leviter et aequaliter convexus. *Pedes* ita: I, III, IV, II, longitudine se excipiunt: I et III, ut IV et II inter se, tamen aequè paene longi; anteriores pedes non parum robustiores sunt quam posteriores, quorum 4.ⁱ paris paullo graciliores sunt quam 3.ⁱⁱ paris.

Tibia 2.ⁱ paris patellà parum longior est; reliquae tibiae patellà suà evidentè longiores. Tibia cum patella 4.ⁱ paris metatarsum cum tarso ejusdem paris longitudine vix vel parum superat, et multo brevior est quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris. Patellae, tibiae et metatarsi pedum 4 anteriorum subter pilis densis suberectis vestiti sunt; praeterea pedes modice sunt pilosi et pubescentes. Femora omnia aculeis multis armata, ut tibiae et metatarsi omnes; patellae omnes aculeatae sunt, tibiae et metatarsi posteriores non apice tantum, verum etiam ad basin et medium aculeati. Tibiae 1.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice 1. 1. 1., postice 1. 1., tibiae 2.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice et postice 1. 1. 1. aculeis munitae sunt; metatarsi 4 anteriores subter 2. 2. aculeos habent; aculei plerique longi et fortes. *Abdomen* anguste ovatum, pube densa appressa tectum et pilis longioribus sparsum. *Mamillae* non longae, sat fortes, superiores et inferiores aequè longae.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo- vel rufo-piceus, pube densa sat crassa albicanti et sub-ferruginea tectus et variatus: in lateribus late et inaequaliter albicanti-pubescentis est, pube pone oculos posticos ferruginea, paullo albicanti-variata; in medio inter oculos posticos macula triangula albicanti est notatus (area interocularis in exemplo a me viso detrita est, remanenti tamen hic illic pube ferruginea et, prope oculos, albicanti quoque). Clypeus pilis crassioribus sat densis flaventibus vestitus; *oculi* antici, colore margaritae, annulo e pube lutea formata cinguntur. *Sternum* testaceum, cinerascens-pilosum. *Mandibulae* ferrugineae, pilis flaventibus sparsae. *Maxillae* et *labium* picea, illae summo apice testaceae. *Palpi* testaceo-fusci, parte femorali magis testacea, parte tarsali basi infuscata; pilis nigris intermixtis pallidis vestiti sunt, parte femorali pallido-pilosa, praesertim subter. *Pedes* rufo-picei, coxis subter testaceo-fuscis, tarsis omnibus testaceis; pedes anteriores parum distincte pallido-annulati sunt, tibiae et metatarsi posteriores evidentissime annulati, magis testacei, apice nigri; femora supra summo apice albicanti-pubescentia et praeterea (in pedibus anterioribus) linea longitudinali abbreviata e tali pube formata munita, vel (in pedibus posterioribus) ad basin latissime albicanti-pubescentia; praeterea

pedes nigro- et ad partem quoque albicanti-pilosi et -pubescentes sunt, pilis densis subter in patellis, femoribus et tibiis anterioribus ad maximam partem nigris. *Abdomen* fuscum, pube cinerascenti vestitum, sub-fusco-maculatum vel variatum, antice vitta recurva albicanti, ad circiter $\frac{1}{3}$ longitudinis laterum pertinenti cinctum, hac vitta in medio, supra petiolum, lata, utrinque posteriora versus angustata. Venter cinereo-testaceus, secundum medium nigricans, cinerascenti-pilosus. *Mamillae* nigro-fuscae, dense nigro-pilosae.

Lg. corp. $8\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. paullo plus 4, lat. ej. $3\frac{1}{4}$, lat. front. 3 millim.; lg. abd. $4\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $11\frac{3}{4}$, II $9\frac{1}{3}$, III $11\frac{1}{2}$, IV 9 millim.; pat. + tib. III $3\frac{3}{4}$, pat. + tib. IV (= metat. + tars. IV) 3 millim.

Singulum exemplum masculum ad Kandari cepit Cel. Beccari.

101. **P. chalcocephalus** n. *cephalothorace in fundo rufo-piceo, area interoculari aenea; oculis seriei 2.^{ae} longius a lateralibus anticis quam ab oculis posticis remotis; pedibus ita: III, I, IV, II (II et IV in ♂ aequalibus tamen) longitudine se excipientibus, fusco-testaceis, femoribus supra nigricantibus, 1.ⁱ paris pedibus in ♂, tarsis exceptis, infuscatis, robustioribus et dense aeneo-pilosis; abdomine in fundo fusco, vitta pallida sub-lunata, saltem in ♂ pallide aureo-pubescenti ad marginem anticum notato, pone eam pube cinerascenti et fusca tecto et plus minus variato; palporum partibus patellari et tibiali in ♂ aequae paene longis, plus dimidio longioribus quam latioribus, parte tarsali iis vix dimidio latiore, ovato-lanceolata, duplo et dimidio longiore quam latiore. — ♂ ♀ ad. Long. 6-7 millim.*

MAS. — *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + metatarsum + dimidium tarsum 4.ⁱ paris aequans, paene $\frac{1}{3}$ longior quam latior, lateribus anterieus levissime rotundatis ab oculis posticis anteriora versus paullulo modo angustatus, a coxis 2.ⁱ paris posteriora versus lateribus rotundatis fortiter angustatus, fronte levissime rotundata; antice et in lateribus paene directus, inter oculos paullo convexus; altus valde, a latere visus dorso ante oculos posticos (qui modo paullo pone medium dorsi

ipsius locati sunt) leviter convexo et modice proclivi, pone eos parum declivi et levissime modo convexo, paene recto, declivitate postica ipso dorso paullo brevior, valde praerupta, paene recta. Inter oculos paullo convexus est cephalothorax; utrinque, ante oculos posticos, impressionem ostendit, aliamque in medio inter eos; pube minus crassa tectus est; clypeus, qui pilis longioribus sat crassis est vestitus, dimidiam diametrum oculi medii antici altitudine paene aequat. *Oculi* antici perfecte visibiles sunt quum desuper inspiciuntur cephalothorax; spatium inter oculos posticos aequae magnitudinis videtur atque spatium quo a margine cephalothoracis distant. Quadrangulus oculorum paullo plus $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat; postice sat multo (fere duplo diametro oculi postici) angustior est quam cephalothorax ibidem, circiter $\frac{1}{4}$ latior quam longior, non parum latior antice quam postice. *Oculi* antici seriem leviter modo sursum curvatam formant: linea quae margines eorum superiores tangit recta est. *Oculi* medii antici magnitudine sunt mediocri et spatio exiguo sejuncti; laterales antici mediis circa duplo minores sunt spatioque ab iis sejuncti quod $\frac{1}{3}$ diametri oculi lateralis non aequat. *Oculi* postici paullo minores quam laterales antici et multo altius quam ii positi; oculi 2.^{ae} seriei fere dimidio longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis remoti. *Sternum* breviter et inverse ovatum fere, coxis saltem dimidio latius; coxae l.ⁱ paris spatio disjunctae quod latitudinem labii aequat. *Mandibulae* directae, crassitie femorum anticorum, longitudine altitudinem faciei aequantes fere, vix dimidio longiores quam latiores, subcylindratae, in dorso deplanatae, crasse rugosae et pilis crassis sparsae. *Palpi* mediocres, dense pubescentes et pilosi, praesertim apicem versus; partes patellaris et tibialis eadem paene longitudine et latitudine sunt, subcylindratae, duplo paene longiores quam latiores; pars tibialis in apice lateris exterioris spina recta, sat gracili, sub-acuminata, anteriora versus et foras directamata, quae spina latitudine partis tibialis paullo brevior est; pars tarsalis ovato-lanceolata, duplo et dimidio longior quam latior, vix dimidio latior quam pars tibialis, evidenter angustior quam tibia l.ⁱ paris; bulbus genitalis humilis, apice oblique in-

cisus et hic spinam porrectam leviter curvatam sat longam emittens. *Pedes* mediocres, 1.ⁱ paris reliquis robustiores et praesertim subter dense pilosi; 3.ⁱⁱ paris pedes reliquis non parum longiores, 2.ⁱ et 4.ⁱ parium aequales, reliquis breviores. Tibiae 2.ⁱ paris patellâ parum, reliquae tibiae patellis suis evidentissime longiores; tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris paene dimidio longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, quae paullulo brevior est quam metatarsus cum tarso ejusdem paris. Patellae 1.ⁱ paris muticae videntur, reliquae patellae, ut femora, tibiae et metatarsi, aculeis mediocribus munitae sunt; tibiae et metatarsi posteriores etiam versus medium et basin, non tantum ad apicem aculeati. Tibiae 1.ⁱ paris subter 2. 2. 2., antice et postice saltem 1. 1. aculeos habent, tibiae 2.ⁱ paris subter 2. 2. 2. vel 1. 2. 2., et antice et postice 1. 1. aculeos. Metatarsi anteriores subter 2. 2. 2. aculeos longos et sat fortes ostendunt, et praeterea antice et postice, ad apicem, 1 aculeum minorem. *Abdomen* ovatum, dense pubescens et pilis sat longis sparsum. *Mamillae* breviores, inferiores et superiores sub-aequales.

Color. — *Cephalothorax* in fundo rufo-piceus, tota area interoculari cyaneo- vel viridi-aenea, pube sub-ferruginea vel lutea, intermixta sub-virescenti et (praesertim apud oculos, extus) sub-aurea munitus (in exemplo nostro ad magnam partem detrita), clypeo utrinque sub-violaceo, pilis longis cinereo-albis sparso. *Oculi* antici colore margaritae; medii eorum annulo angustissimo saltem infra obscure viridi-aeneo (supra ut videtur pallidiore), laterales annulo rufo-luteo cincti. *Sternum* cum *maxillis* et *labio* piceo-fuscum. *Mandibulae* piceae, colorem cyaneum vel aeneum sentientes, pilis cinereo-albis sparsae, ungui ferrugineo, apice clariore. *Palpi* piceo-fusci, basi paullo clariore, pube et pilis densis nigris, certo situ (et praesertim versus apicem partis tarsalis, supra) virescenti- et aeneo-albido-micantibus vestiti. *Pedes* fusco-testacei, 1.ⁱ paris infuscati, tibiis et metatarsis fuscis, tarsis testaceis; femora, praesertim anteriora, supra ad longitudinem nigricantia; pube appressa, praesertim in femoribus supra sub-aeneo-micanti tecti sunt pedes; patellae et tibiae 1.ⁱ paris pube et pilis densis viridi-aeneis, intermixtis albicantibus

in latere interiore, tectae sunt, ut metatarsi pilis densis nigris magis erectis subter vestitae. *Abdomen* in fundo fuscum, vitta transversa sub-lunata pallida ad ipsum marginem anticum ornatum, hac vitta pube densa pallide aurea tecta; reliquum dorsi pube sub-ferruginea vestitum est, intermixta aurea, quae posterius maculas formare videtur (?). Venter fuligineo-niger. *Mamillae* nigro-fuscae.

FEMINA a mare, praeter structurâ palporum, praesertim *pedibus* 2.ⁱ paris non parum brevioribus quam reliquis, et pedibus 1.ⁱ paris subter vix densius quam supra pilosis differt; metatarsus cum tarso 4.ⁱ paris in ea paullo longior est quam tibia cum patella ejusdem paris; in latere antico tibiae 2.ⁱ paris 1. 1. aculeos video, non 1. 1. tantum. *Mandibulae* in dorso sat fortiter convexae sunt, magis subtiliter transversim striatae. *Cephalothorax*, *oculi* et *abdomen* ut in mare est dictum. *Vulva* ex area mediocri plana, postice late rotundata, lunata fere constat, quae antice in medio in formam cuspidis producta est, circulo vel tuberculo humili pallido utrinque, apud hanc cuspidem.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ut in mare (in nostro exemplo detritus, remanentibus hic illic pube ferruginea et ad oculos, rufo-lutea). Cinguli oculorum mediorum anticorum albi sunt, lateraliū lutei; pili clypei albi. *Mandibulae* piceae, parum aeneomicantes, albicanti-pilosae. *Palpi* testaceo-fusci, pube et pilis nigris et, in lateribus, albis quoque; *pedes* testaceo-fusci, femoribus plus minus infuscatis, anteriores pedes paullo obscuriores quam posteriores, nigro-pubescentes. *Abdomen* ut in mare in fundo fuscum, vitta pallida transversa sat lata ad ipsum marginem anticum praeditum, verisimiliter ad maximam partem pube ferrugineo-lutea tectum (in exemplo a nobis visum detritum est abdomen). *Vulva* pallide fusca. *Mamillae* fusco-testaceae.

♂. Lg. corp. 6; lg. cephaloth. paene $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{2}{3}$, lat. front. $2\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. $2\frac{3}{4}$, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I $7\frac{1}{2}$, II $5\frac{3}{4}$, III $8\frac{1}{4}$, IV $5\frac{3}{4}$ millim.; pat. + tib. III $2\frac{3}{4}$, pat. + tib. IV $1\frac{5}{6}$, metat. + tars. IV paullo plus 2 millim.

♀. Lg. corp. 7; lg. cephaloth. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{3}{4}$, lat. front. paene $2\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $3\frac{1}{2}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I

6 $\frac{1}{2}$, II paullo plus 5 $\frac{1}{2}$, III 8, IV 6 $\frac{2}{3}$ millim.; pat. + tib. III 2 $\frac{5}{6}$, pat. + tib. IV 2, metat. + tars. IV 2 $\frac{1}{5}$ millim.

Exempla duo, marem et feminam (hanc praesertim valde detritam) ad Kandari inventa examinavi. *Salt. regulo* Dol. (1), ex Amboina, haec species valde affinis videtur: in eo tamen « mandibulae et margo supramandibularis pulcherrime azureo-pilosi » esse dicuntur, quae in speciem nostram non cadunt.

Oculis seriei 2.^{ae} longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis remotis, pedibus 3.ⁱⁱ paris reliquos longitudine superantibus et metatarsis anterioribus aculeis pluribus armatis a *Plexippis* supra descriptis differt *P. chalconcephalus*; num generi proprio adscribendus?

102. **P. (?) sannio** n. *cephalothorace nigro, in dorso olivaceo-pubescenti, utrinque fascia marginali alba et sub oculis posticis stria alba notato, clypeo et mandibulis albo-pilosis, annulis circum oculos anticos olivaceis; pedibus nigris, maculis et vittis transversis albis notatis, pedibus 1.ⁱ paris 4.ⁱ paris pedes longitudine superantibus; abdomine nigro, olivaceo-pubescenti, pictura alba, quae ex cingulo antice, striis duabus longitudinalibus in medio, plagaque transversa utrinque postice constat; palpis nigris, parte femorali supra albo-pubescenti, parte patellari incrassata, parte tibiali plus dimidio longiore quam latiore, parte tarsali sat angusta, duplo longiore quam latiore.* — ♂ ad. Long. circa 5 millim.

MAS. — *Cephalothorax* paullo modo brevior quam patella + tibia + metatarsus + tarsus pedum 4.ⁱ paris conjunctim, latitudine paene $\frac{3}{5}$ longitudinis aequanti, ad formam ut in *P. ardelione* diximus, modo paullo longior et in dorso paullo magis convexus, oculis posticis paullulo ante medium dorsi ipsius (a latere visi) sitis, et declivitate postica etiam evidentius brevior quam ipso dorso, hoc laevi, modo impressione media levi transversa mox pone oculos posticos aliisque duabus sub-rotundatis paullo pone eam munitis; pube appressa vestitus et pilis sparsus. Clypeus dense pilosus, altitudine saltem $\frac{1}{3}$ diametri oculi maximi

(1) Tweede Bijdr., cet., p. 23, Tab. V, fig. 6.

aequans. *Sternum* ovatum, coxis latius. *Quadrangulus oculatorum* $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat et circa $\frac{1}{4}$ latior est quam longior, antice vix vel parum latior quam postice. Oculi antici seriem adeo leviter recurvam formant ut linea margines eorum superiores tangens vix sursum curvata sed recta sit; oculi medii antici sat magni sunt et paene contingentes, laterales antici iis plus duplo minores et spatio $\frac{1}{3}$ diametri suae fere aequanti ab iis remoti. Oculi seriei 2.^{ae} in medio inter oculos anticos laterales et oculos posticos positi sunt, saltem non longius ab his quam ab illis; oculi postici lateralibus anticis paullo minores et plus diametro sua altius quam ii locati, spatioque inter se remoti quod aequae magnum est atque spatium quo a margine cephalothoracis distant. Oculi tres utriusque lateris lineam levissime foras et leviter deorsum curvatam formant. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, facie paullo altiores sive longiores, duplo longiores quam latiores, paullo crassiores quam tibiae anticae, in dorso parum convexae, pilis longis densis tectae, apice excepto, qui transversè striato-rugosus est. *Maxillae* et *labium* fere ut in *P. ardelione*. *Palpi* mediocres, clava angusta; pars patellaris sub-cylindrata, incrassata, parte femorali non parum crassior, plus dimidio longior quam latior; pars tibialis parte patellari paene duplo angustior et dimidio brevior, sub-cylindrata quoque, plus dimidio longior quam latior, in apice lateris exterioris spina gracili, acuminata, recta, anteriora versus et paullo foras directa munita; pars tarsalis anguste ovata, duplo longior quam latior, latior quidem quam pars tibialis, sed paullulo angustior quam pars patellaris, cujus longitudine fere est, tibiis anticis non parum angustior; bulbus genitalis humilis, impressione in medio versus apicem, qui ad latus interius spinam parvam sub-porrectam emittit. *Pedes* modice pilosi et pubescentes, anteriores robusti, 1.ⁱ paris quam 4.ⁱ paris longiores; tibiae patellis longiores sunt. Tibia cum patella 4.ⁱ paris metatarso cum tarso hujus paris paullulo modo (parum evidenter) brevior. Femora, patellae, tibiae et metatarsi aculeata, tibiae et metatarsi postici non apice tantum verum etiam ad basin et medium aculeati; etiam tibiae et metatarsi anteriores, saltem

tibiae 1.¹ paris et metatarsi 2.¹ paris, aculeum supra, versus basin, habent, praeter aculeos 2. 2. 2. (?) subter et 1-2. et antice et postice in tibiis, et 2. 2. subter et 1. 1. et antice et postice in metatarsis. *Abdomen* angustius ovatum, pube appressa tectum et pilis sparsum. *Mamillae* mediocres, sat crassae, cylindratae, inferiores aequae fere longae ac superiores iisque paullo crassiores.

Color. — *Cephalothorax* niger, utrinque fascia marginali lata alba, striaque longitudinali alba utrinque mox sub oculis posticis ornatus, hac pictura e pube appressa formata, dorso pube appressa olivacea tecto; annuli quibus cinguntur oculi anteriores olivacei sunt; clypeus pilis densis albis olivaceum colorem paullo sentientibus vestitus. *Sternum* nigrum, ut coxae cum basi femorum subter cinereo-albicanti-pilosum. *Mandibulae* piceae, pilis longis albis ad basin late tectae. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice intus pallidiores. *Palpi* nigri, pube et pilis nigris minus dense vestiti, parte femorali supra versus apicem albo-pilosa. *Pedes* nigri, nigro-pilosi et -pubescentes, coxis (praesertim posterioribus) subter clarioribus, fuligineo-testaceis, tarsis, apice excepto, testaceis, metatarsis prope basin annulo testaceo munitis; femora pleraque superius maculam vel plagam versus basin sitam albam ut et apicem album habent, patellae et tibiae versus basin vittam transversam albam: hanc picturam e pube formatam; partes testaceae metatarsorum et tarsorum supra plus minus evidenter albo-pubescentes. *Abdomen* nigrum, pube olivacea vestitum, pictura alba e pube formata: pars dorsi antica cingulo recurvo circumdatur fere ad $\frac{1}{3}$ longitudinis laterum pertinenti, pone quod in utroque latere macula alba sequitur; in medio fere dorso maculae duae oblongae sub-parallelae, non longe inter se remotae adsunt, et magis postice, inter medium et apicem dorsi, vittae vel maculae duae magnae transversae, quae a lateribus intus directae sensim latiores evadunt et apice interiore late truncatae sunt; summus apex dorsi albo-pubescentis quoque. Venter niger, striis 4 longitudinalibus pallidis, cinereo-albicanti-pubescentis. *Mamillae* nigrae, nigro-pilosae.

Lg. corp. 5; lg. cephaloth. $2\frac{5}{6}$, lat. ej. $1\frac{3}{4}$, lat. front. $1\frac{2}{3}$ millim.; lg. abd. $2\frac{1}{3}$, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $5\frac{1}{2}$, II $4\frac{1}{2}$,

(III ?) IV $4\frac{1}{5}$; pat. + tib. IV paene $1\frac{1}{2}$, metat. + tars. IV $1\frac{1}{2}$ millim.

Marem singulum ad Kandari cepit Cel. Beccari. Pedes 3.ⁱⁱ paris in hoc exemplo desunt, et incertum igitur est an re vera tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris tibiam cum patella 4.ⁱ paris longitudine superet vel saltem aequet; habitu vero toto cum *Plexippis* convenit haec species, ad quos eam pertinere credo. Tibiis 1.ⁱ paris et metatarsis 2.ⁱ paris supra aculeatis satis insignis est, hac nota cum gen. *Cocalo* conveniens.

Gen. **Attus** (WALCK.) 1805.

103. **A. nigripalpis** n. *cephalothorace nigro, nitido, parce piloso, clypeo pilis nigris et squamulis cinereis sparso; oculis anticis annulo angustissimo e squamulis cinereis rarioribus formato cinctis; palpis nigro-piceis; pedibus flavo-testaceis, coxis saltem basi subter infuscatis; abdomine brevissimo, nigro, cingulo recurvo sat lato pal-lide virescenti vel albo ad marginem anticum, lineaque transversa alba supra mamillas testaceas sita et plerumque in medio abrupta ornato.* — ♂ ♀ ad. Long. $4\frac{3}{4}$ - $6\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — *Cephalothorax* longitudine tibiam, metatarsum et tarsum 3.ⁱⁱ paris aequans, aequae paene longus ac patella, tibia, metatarsus et tarsus 1.ⁱ paris, circiter $\frac{1}{5}$ longior quam latior, latitudine maxima ad oculos 2.^{ae} seriei sita, antice levissime rotundatus, lateribus primum paene rectis posteriora versus angustatus, angulis posticis tamen ample et fortiter rotundatis; altus valde, ipso dorso transversim vix convexo, desuper viso postice pulchre rotundato, a latere viso declivitatem posticam longitudine paullo superanti, postice paullo declivi et paene recto, antice magis proclivi et convexo (oculis posticis in medio dorsi ipsius sitis); declivitas postica valde praerupta, paene directa. Clypeus reclinatus, altus, plus $\frac{1}{2}$, fere $\frac{3}{4}$ diametri oculorum mediorum anticorum altitudine aequans. Sat nitidus est cephalothorax, modo levissime coriaceus, punctis et striis impressis, quae pilis quibus sparsus est, respondent, et fovea parva oblonga vel stria in

medio inter oculos posticos sita praeditus; ad oculos hujus seriei paullo elevatus est, arcus supraciliares humiles formans. Quadrangulus *oculorum* $\frac{1}{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat; plus dimidio, paene duplo latior est quam longior, paullo latior antice quam postice, ubi latitudo ejus fere diametro oculi postici minor est quam latitudo cephalothoracis loco eodem. Series oculorum anticorum modo leviter sursum curvata: linea margines eorum superiores tangens paene recta est. Oculi medii antici spatio evidenti disjuncti, vix duplo majores quam laterales antici, qui magni sunt et spatio etiam majore, dimidiam diametrum suam tamen non aequanti, a mediis sejuncti. Oculi postici aequae paene longe inter se atque a margine cephalothoracis remoti; paullo minores sunt quam laterales antici, et sat multo, fere diametro sua, altius quam ii positi. Oculi seriei 2.^{ae} minuti, parum longius a lateralibus anticis quam ab oculis posticis remoti, cum his et illis seriem rectam formantes. *Sternum* breviter ovatum, antice truncatum, coxis duplo latius. *Mandibulae* directae, paene dimidio longiores quam latiores, altitudinem clypei longitudine plus dimidio superantes, ad longitudinem leviter convexae, praeterea sub-planae, versus apicem intus impressae, rugulosae, nitidae, parce pilosae, ungui brevi. *Maxillae* labio plus dimidio longiores, apice extus late et fortiter rotundatae, apice intus magis oblique truncatae. *Labium* paullo latius quam longius, versus apicem rotundatum sensim sat fortiter angustatum. *Palpi* mediocres, non dilatati, parte tarsali apicem obtusum versus sensim angustata. *Pedes* formâ ordinariâ, breves, sat robusti, apicem versus sensim paullo graciliores, nunquam incrasati (anteriores pedes posterioribus non crassiores sunt), parcius pilosi et pubescentes, ita se longitudine excipientes: IV, III, I, II; tibia cum patella 4.ⁱ paris paullulo modo longior est quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris, et aequae longa atque (vix longior quam) metatarsus cum tarso 4.ⁱ paris. Tibiae omnes cylindratae sunt et paullo longiores quam patellae. Femora omnia aculeata, ut omnes patellae, tibiae et metatarsi, aculeis in metatarsis posterioribus secundum totam internodii longitudinem distributis, non tantum ad apicem ejus locatis. *Abdomen* breve, non multo lon-

gius quam latius, inverse orbiculato-ovatum, antice obtusum, immo paullo retusum, nitidum, parcius pilosum, vitta et linea transversis e squamulis formatis. *Mamillae* exsertae, superiores angustae et cylindratae, paullulo longiores quam inferiores, quae sat crassae et sub-conicae sunt.

Color. — *Cephalothorax* niger, paullulo cyaneo-resplendens, pilis nigris rarioribus sparsus; clypeus quoque pilis nigris et praeterea squamulis cinereis parce sparsus est, pilis longis in margine carens; annuli circum oculos medios anticos angustissimi, e squamulis sat raris cinerascentibus formati. *Oculi* obscure virescenti-glauci. *Sternum* cum *labio* et *maxillis* fuscum, his apice intus sub-testaceis. *Mandibulae* nigro-cyaneae, nitidae, parce nigro-pilosae; unguis piceus, apice ferrugineus. *Palpi* toti nigro-picei, nigro-pubescentes et -pilosus. *Pedes* flavo-testacei, coxis saltem basi, subter, piceis; sat parce nigro-pilosus et -pubescentes sunt, aculeis nigris vel fuscis. *Abdomen* nigrum, nitidum, certo situ colorem cyaneum vel sub-aeneum sentiens, parcius nigro-pilosum, cingulo semicirculato fere, sat lato, e squamulis pallide virescenti-aureis vel -albis formato et marginem dorsi anticum cingenti ornatum, praeterea linea transversa recurva virescenti-alba in medio abrupta et e squamulis formata paullo supra mamillas praeditus; venter in medio niger, versus latera obscure cinereo-testaceus. *Mamillae* testaceae.

MAS parum nisi palpis a femina differt. *Mandibulae* nigrae sunt, crassius quam in femina rugosae, parum impressae. *Palpi* sat breves et graciles, picei, basi paullo clariores; pars patellaris dimidio longior est quam latior, cylindrata; pars tibialis partem patellarem latitudine paene aequat, sed eâ duplo brevior est, ad apicem lateris exterioris spina gracili levissime incurva armata, quae ipsam partem tibialem longitudine paene aequat et anteriora versus et foras est directa; pars tarsalis prioribus duabus partibus paullo latior est, et iis conjunctis non parum longior, lanceolata fere, in latere exteriori paullo sinuata, apice obtuso. *Pedes* 4.ⁱ paris modo paullulo longiores sunt quam pedes 3.ⁱⁱ paris; tibia cum patella 4.ⁱ paris igitur vix longior quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris videtur. *Abdomen* brevissime ovatum est;

vittam anticam transversam magis albicantem quam in femina habet et lineam posticam transversam albam integram, non in medio abruptam.

♀. Lg. corp. $6\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. $2\frac{3}{4}$, lat. ej. paene $2\frac{1}{2}$ millim.; lg. abd. $3\frac{1}{3}$, lat. ej. paullo plus 3 millim. Ped. I 5, II $4\frac{1}{2}$, III $5\frac{3}{4}$, IV 6, pat. + tib. IV 2 millim.

♂. Lg. corp. $4\frac{3}{4}$; lg. cephaloth. $2\frac{2}{3}$, lat. ej. paullo plus $2\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. 2, lat. ej. paene $1\frac{4}{5}$ millim. Ped. I 4 (II ?), III 5, IV paullo plus 5, pat. + tib. IV paene $1\frac{2}{3}$ mill.

Exempla pauca, inter ea masculum singulum paullo mutilatum, ad Kandari collecta vidi. Vix ad ullum ex generibus a Cel. Simon acceptis referri potest haec aranea; generi *Ciris* C. L. Koch praesertim affinis videtur; sed differt ab hoc genere quadrangulo oculorum aream multo breviorum occupanti et pedibus 4.ⁱ paris pedes 3.ⁱⁱ paris longitudine superantibus. Ad gen. *Attum*, ut in praesenti, et temporis gratia, hoc genus determinatum vellem, (i. e. = *Attus* (Walck.), Thor., On Eur. Spid., p. 208, exclusis formis illis qui pedes 3.ⁱⁱ paris longiores quam 4.ⁱ paris pedes vel saltem tibiam cum patella 3.ⁱⁱ paris longiorem quam tibiam cum patella 4.ⁱ paris habent, et quadrangulum oculorum postice latius quam antice), saltem referri potest aranea nostra.

Gen. **Ciris**, C. L. Koch 1848.

104. **C. relucens** n. cephalothorace nigro, supra cupreo-vel igneo-, in lateribus vero cinerascanti-squamuloso; palpis flavo-testaceis, in medio supra cupreo-squamulosis; pedibus flavo-testaceis, supra cupreo-squamulosis quoque, femoribus et patellis in lateribus, tibiis vero basi nigricantibus, 3.ⁱⁱ paris pedibus reliquos sub-aequales longitudine modo paullo superantibus; abdomine nigricanti, supra rufescanti-cupreo-squamuloso. — ♀ ad. Long. circa $3\frac{1}{2}$ millim.

FEMINA. — Cephalothorax dimidio longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, paullo modo longior quam latior, fronte lata,

levissime modo rotundata, lateribus (supra) rectis anteriora versus sensim paullulo latior, pone coxas 2.¹ paris vero lateribus fortiter rotundatis posteriora versus angustatus et fere semicirculatus; minus altus, lateribus directis, supra leviter modo convexus, impressionibus carens; a latere visus ipsum dorsum per totam longitudinem leviter modo convexus habet, declivitatem posticam ipso dorso multo brevior, valde praeruptam, paene directam. Clypei altitudo vix dimidiam diametrum oculi maximi aequat. *Oculi* antici perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax; magni sunt, medii eorum sub-contingentes, laterales paene duplo minores quam medii et ab iis spatio remoti quod $\frac{1}{4}$ diametri oculi lateralis non aequat. Series quam formant oculi antici sursum curvata est: linea recta margines superiores mediorum horum oculorum tangens laterales paullo sub margine eorum superiore secat. Quadrangulus oculorum dimidiam cephalothoracis longitudinem occupat et postice parum angustior est quam cephalothorax eodem loco; circa $\frac{1}{3}$ latior est quam longior, paulloque latior antice quam postice. Oculi 2.^{ae} seriei minuti, paullulo longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis locati; oculi postici minores sunt quam laterales antici, modo paullo (non tota diametro sua) altius quam ii locati, et spatio inter se disjuncti quod multo majus est quam spatium quo a margine cephalothoracis remoti sunt. *Sternum* breviter et inverse ovatum, coxis duplo latius; spatium inter coxas 1.¹ paris latitudinem labii multo superat. *Mandibulae* directae, longitudine altitudinem faciei vix aequantes, femoribus anticis angustiores sed tibiis anticis crassiores, duplo longiores quam latiores, paene cylindratae, in dorso sat convexae, nitidae, parce pilosae; unguis gracilis, sat brevis. *Maxillae* porrectae, non divaricantes, apice leviter rotundatae, in latere exteriori rectae vel leviter rotundatae, labio vix dimidio longiores. *Labium* vix vel non longius quam latius, apicem rotundatum versus lateribus leviter rotundatis paullulo angustatum. *Palpi* mediocres, internodiis cylindratis. *Pedes* breves, sat graciles, apicem versus sensim graciliores, anteriores posterioribus parum fortiores; hoc modo longitudine se excipere videntur pedes: III, IV, II, I; sed 1.¹, 2.¹ et 4.¹ parium eadem

paene longitudine sunt, et 3.ⁱⁱ paris iis modo paullo longiores. Tibiae omnes patellis evidentiter sed non dimidio longiores sunt iisque paullulo modo angustiores, et, ut mihi quidem videtur, cylindratae. Femora omnia omnesque patellae, tibiae et metatarsi aculeos habent; tibiae anteriores subter aculeis 2. 2. 2., antice et, ut videtur, postice quoque 1. 2. aculeis sunt armatae; metatarsi anteriores subter 2. 2., antice et postice 1. 1. aculeis muniti sunt. Tibiae et metatarsi posteriores non tantum apice verum etiam ad medium et basin aculeati. *Abdomen* breviter et inverse ovatum. *Mamillae* exsertae, superiores cylindratae, inferiores cylindrato-conicae, crassiores quam superiores et iis parum longiores.

Color. — *Cephalothorax* niger, supra squamulis luteo-aureis et cupreis saltem hic illic munitus, lateribus squamulis obscure cinerascentibus tectis, clypeo cinerascenti-pubescenti quoque. *Oculi* antici nigricantes, annulo cinerascenti cincti. *Sternum*, *maxillae* et *labium* obscure fusca, *mandibulae* fusco-nigricantes. *Palpi* flavo-testacei, partibus patellari et tibiali supra dense cupreo-squamulosis. *Pedes* sordide flavo-testacei quoque, femoribus in lateribus nigricantibus, patellis quoque in lateribus vel apice nigricantibus, tibiis basi anguste infuscatis; supra, praesertim in apice femorum, in patellis et in tibiis, cupreo- et paullo aeneo-virescenti-squamulosi sunt pedes, praeterea nigricanti- et sub-cinereo-pubescentes; aculei nigricantes et fuscii. *Abdomen* olivaceo-nigricans, supra squamulis rufescentibus et sub-cupreis saltem hic illic munitum, antice in lateribus et subter obscure cinerascenti-squamulosum. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 3 $\frac{1}{2}$; lg. cephaloth. 1 $\frac{1}{2}$, lat. ej. 1 $\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. 2, lat. ej. 1 $\frac{3}{4}$ millim. Ped. I 3, II 3, III 3 $\frac{1}{4}$, IV paullo plus 3; pat. + tib. III 1, pat. + tib. IV paullo plus 1 millim.

Unicum exemplum femineum, ad Kandari a Cel. Beccari inventum examinavi.

Gen. *Ciris* C. L. Koch, nob. area oculorum maxima, dimidium cephalothoracem occupanti cum e. gr. *Ballo* (C. L. Koch) et *Neaera* Sim. (gen. mihi incognito) convenit, praesertim, ut videtur, *Neaerae* affinis: ab ea vero differt quadrangulo oculorum

postice non latius sed paullo angustius quam antice, et pedibus 3.ⁱⁱ paris 4.ⁱ paris pedes paullo modo, non multo, longitudine superantibus.

Gen. **Ballus** (C. L. Koch) 1850.

105. **B. brachiatus** n. *niger, cephalothorace utrinque, posterius, albo-marginato, parte cephalica sub-luteo- et cupreo-squamulosa, oculis 2.^{ae} seriei longius a lateralibus anticis quam ab oculis posticis remotis; pedibus 1.ⁱ paris nigris, longissimis, trochanteribus longis, femoribus et tibiis valde incrassatis, his ovatis, metatarsis et tarsis gracilibus et testaceis; reliquis pedibus testaceis, ad longitudinem nigro-fasciatis; abdomine ovato, nigro, sub-aeneo et nitidissimo, squamulis aureis, cupreis et virescentibus saltem in lateribus munito. — ♂ ad. Long. circa $3\frac{2}{3}$ millim.*

MAS. — *Cephalothorax* non parum longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, aequae saltem longus atque latus, latitudine maxima paullo pone medium, ad oculos posticos, sita, antice levissime modo rotundatus, paene truncatus, latitudine frontis circa $\frac{4}{5}$ latitudinis maximae aequanti, in lateribus infra rotundatus quidem, parte cephalica tamen desuper visa ab oculis posticis anteriora versus lateribus rectis sensim angustata; pone oculos posteriora versus lateribus leviter rotundatis fortius et paullulo brevius angustatus est cephalothorax; a latere visum dorsum anterius paene rectum habet, tum ab oculis posticis praerupte declive, hac declivitate reliquo dorso parum brevior; clypeus altitudine $\frac{1}{3}$ diametri oculi medii antici aequat fere, pilis longioribus in margine carens; pars cephalica paene plana est, rugosa, pube crassa et squamulis munita. Quadrangulus *oculorum* parum plus dimidiam cephalothoracis longitudinem occupat et non multo latior est quam longior, $\frac{1}{5}$ latior postice (ubi latitudo ejus maximam cephalothoracis latitudinem aequat) quam antice. Series *oculorum* anticorum modice sursum curvata est: linea recta margines superiores mediorum eorum tangens laterales oculos fere in medio inter centrum et marginem superiorem secat. Oculi medii antici paene contingentes sunt,

laterales antichi iis plus duplo minores et spatio evidenti (dimidia oculi lateralis diametro tamen manifeste minori) ab iis disjuncti. Oculi seriei 2.^{ae} non parum longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis remoti sunt. Oculi postici paullulo modo pone medium cephalothoracis positi, aequae magni atque laterales antichi, inter se paene duplo longius quam a margine cephalothoracis remoti. *Mandibulae* directae, sat parvae, paullo longiores quam latiores, in dorso paene plano rugosae et impressione inter medium et apicem praeditae. *Palpi* graciles, sat breves, parte patellari sub-cylindrata, paene dimidio longiore quam latiore. Pars tibialis parte patellari duplo brevior et basi saltem paullo angustior est, apicem versus sensim paullo incrassata; in apice lateris exterioris spinam rectam, modo apice paullo incurvam, acuminatam, anteriora versus et foras directam habet, quae diametro ipsius partis tibialis evidenter brevior est. Pars tarsalis prioribus duabus conjunctis paullo brevior, parte tibiali fere duplo latior, ovato-piriformis, convexa; bulbis simplicissimus. *Pedes* parum pilosi et pubescentes, 1.ⁱ paris exceptis; hi pedes longissimi sunt, cephalothorace plus 4.plo longiores et forma valde peculiari: trochanter enim duplo longior est quam latior, femur ipsa basi angustum quidem, tum vero supra fortiter incrassatum, complanatum; patella femore angustior et brevior est, leviter clavata; tibia longior quam patella, crassissima, angustius ovata, subter aculeis 1. 2. 2. valde longis et fortibus armata; metatarsus et tarsus gracillimi, ille longissimus, in medio leviter sursum angulato-curvatus ibique subter aculeis duobus longis et fortibus, ut duobus ejusmodi aculeis ad apicem subter, armatus. Tibiae hujus paris supra et subter seriem pilorum longorum densorum habent. Reliqui pedes breves et graciles sunt, parum pubescentes, aculeis modo gracilibus 1. 2. (vel 2. 2.?) subter in tibiis et 2. 2. subter in metatarsis 2.ⁱ paris; in metatarsis 3.ⁱⁱ paris aculeos paucos, ad apicem et medium, video; tibiae et metatarsi 4.ⁱ paris contra aculeis carere videntur. Tibiae omnes longiores sunt quam patellae; tibia cum patella 4.ⁱ paris paullo brevior, saltem non longior quam metatarsus cum tarso ejusdem paris, et paullo longior quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ

paris. *Abdomen* pulchre ovatum, non depressum. *Mamillae* inferiores crassiores et paullulo breviores quam superiores.

Color. — *Cephalothorax* niger, pube crassa vel squamulis angustis luteis vel sub-aureis supra vestitus, hac pube posterius magis albicanti; latera partis cephalicae squamulis cupreis munita, clypeus squamulis vel pube cuprea tectus quoque; in marginibus lateralibus, posterius, cephalothorax vitta angusta e pube albida formata ornatur. *Oculi* medii antici obscure margaritacei, annulo angustissimo sub-luteo cincti. *Sternum* albicanti-pilosum, cum *partibus oris* sub-piceum. *Palpi* nigri, parte tarsali apice late et oblique testacea, apice et utrinque saltem in partibus tibiali et tarsali albo-pubescentes. *Pedes* 1.ⁱ paris nigri, nitidissimi, certo situ sub-cyaneo- vel aeneo-splendentes, hic illic, e. gr. in trochanteribus, magis picei, apice tarsorum et fascia longitudinali in metatarsis, supra, testaceis; femora supra fasciam e pube alba formatam ostendunt, patellae saltem apice subter albo-pubescentes sunt; tibiae subter secundum longitudinem fasciam e pilis longis sub-erectis nigris et ad partem albis formatam habent, et supra aliam ejusmodi fasciam, cujus pili breviores et nigri sunt. *Aculei* omnes nigri. *Pedes* posteriores nigri dici possunt, coxis, trochanteribus et tarsis testaceis, reliquisque internodiis ad longitudinem testaceo-fasciatis et hic illic maculis parvis sub-aeneis vel aureis albisque notatis. *Abdomen* nigrum, nitidissimum, sub-aeneo-resplendens, supra pube tenui rara praeditum et praeterea squamulis magnis aureis, cupreis et viridi-aeneis sparsum, in lateribus praesertim et in ventre densis, in dorso ut videtur rarioribus (? — in exemplo a me viso antice tantum evidentes sunt). Postice in dorso vestigia lineae transversae pallidae vidisse videor; venter secundum medium albicanti-pubescentis est. *Mamillae* superiores nigrae, articulo 2.^o brevi, testaceo; inferiores fusco-testaceae.

Lg. corp. $3\frac{2}{3}$; lg. cephaloth. $1\frac{2}{3}$, lat. ej. paene $1\frac{2}{3}$, lat. front. plus $1\frac{1}{3}$ millim.; lg. abd. 2, lat. ej. $1\frac{1}{2}$ millim. Ped. I 7 (trochanter $\frac{2}{3}$, fem. $1\frac{1}{2}$, pat. $\frac{3}{4}$, tib. $1\frac{1}{3}$, metat. $1\frac{1}{2}$, tars. 1), II paullo plus 3, III $3\frac{1}{3}$, IV $3\frac{2}{3}$; pat. + tib. IV $1\frac{1}{6}$ millim.

Specimen singulum ad Kandari cepit. Cel. Beccari.

Gen. **Homalattus**, WHITE 1841 (1).

106. **H. margarops** n. (2) *fuscus, squamulis aureis vel cupreis et aeneis plus minus dense vestitus, oculis 2.^{ae} seriei plus duplo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remotis; palpis in fundo testaceo-fuscis, pedibus testaceo-fuscis, parum distincte nigro-annulatis; pedibus 1.ⁱ paris reliquis longioribus, in tibiis, subter, aculeis 1. 2. 2., in metatarsis subter aculeis 2. 2. fortibus et longis armatis.* — ♀ jun. Lg. saltem 5 millim.

Var. β, *nebulosus, squamulis metallice micantibus carens, cephalothorace pilis brevibus et squamulis parvis sub-clavatis fusco- et albicanti-testaceis vestito et maculato, pedibus praesertim posticis evidentissime nigro- et testaceo-annulatis, abdomine fusco, ordinibus duobus parallelis macularum cinerascentium secundum dorsum; praeterea ut in forma principali dictum est.* — ♀ jun.

FEMINA jun. — *Cephalothorax* multo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, humilis, latissimus, paullulo latior quam longior, utrinque rotundatus, fronte late truncata et plus $\frac{3}{4}$ latitudinis maximae cephalothoracis latitudine aequanti; anteriora versus lateribus rotundatis sensim sat fortiter angustatus, postice versus petiolum lateribus rectis breviter et multo fortius angu-

(1) Vid. White, Descr. of new or little known Arachn., in Ann. and Mag. of Nat. Hist., VII, p. 476; — id., Descr. of a new gen. of Arachn., with notes on two other spec. of Spid., ibid., XVIII, Pl. II, fig. 6-6b. — *Homalattus* White = *Rhanis* C. L. Koch 1848, = *Rhene* Thor. 1849.

(2) Secundum Cel. Simon (Arachn. de France, III, p. 134), alia hoc modo formata vox, *Ælurops* (αἰλουροσ, ὤψ), qua ut generis masculini usus sum, « est certainement féminin ». Nescio quibus rationibus adductus ita sentiat vir clarissimus. Voces pleraeque mihi cognitae *Graecae*, terminatione ὤψ, communis generis sunt, e. gr. ὁ, ἡ γλαυκῶψ, ὁ, ἡ γοργῶψ, ὁ, ἡ κυνοβλῶψ, ὁ, ἡ κῶνωψ; κέρκωψ est masculini generis. Latine voces *Cecrops*, *cercops*, *cyclops*, *merops*, cet., sunt masculini generis. Itaque zoologi nomina generica a se connecta et in *ops* terminantia alii recte quidem feminina, alii contra eodem jure masculina fecerunt: *Helops* Fabr., *Henops* Meig., *Cyclops* O. F. Müll. exempla ejusmodi masculini generis sunt, lippis tonsoribusque nota. Credo igitur licitum mihi fuisse, voce *Ælurops* ut masculini generis uti.

(Genus *Ælurops* nostrum, quum hoc nomen jamdudum in alio genere animalium usurpatum sit, a Cel. Fickert *Ictidops* (gen. masc.) appellatur).

status, latitudine maxima ad oculos posticos sita; supra nullum limitem inter partem cephalicam et partem thoracicam ostendit. Declivitas dorsii postica paullo pone oculos posticos initium capit; area ante eam maxima est, plana, subtiliter coriacea, a latere visa paullo modo convexa et evidenter proclivi, non parum longior quam declivitas postica, quae satis praerupta est; clypeus humillimus, non $\frac{1}{4}$ diametri oculorum mediorum anticorum altitudine aequans. Quadrangulus *oculorum* maximus, plus dimidium cephalothoracis occupans (oculi postici enim non parum pone medium cephalothoracis locum tenent), postice aequè latus ac cephalothorax ibidem, multo latior postice quam antice, plus dimidio brevior quam latior postice. Series oculorum antica parum sursum curvata: linea margines eorum superiores tangens recta est. Oculi medii antici non ita magni, spatio parvo disjuncti; oculi laterales antici iis saltem duplo minores, spatio dimidiam diametrum suam aequanti a mediis disjuncti; oculi 2.^{ae} seriei plus duplo longius ab oculis posticis quam a lateribus anticis remoti; oculi postici paullo minores sunt quam laterales antici et evidenter, diametro sua fere, altius quam ii locati: spatio duplo majore inter se remoti sunt quam quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* parvum, ovatum, coxis intermediis vix latius; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem paene aequat. *Mandibulae* mediocres, parum longiores quam latiores, dorso paene plano, nitido, ruguloso; impressionem maximam sub-triangularam ostendunt, quae totum paene dorsum, basi et apice ejus, extus, exceptis occupat; unguis longus et fortis. *Maxillae* paullo divaricantes, labio dimidio longiores, oblongae; apex eorum late et paullo oblique rotundato-truncatus est, intus vero oblique truncatus, angulo exteriori rotundato. *Labium* longius quam latius, versus apicem rotundatum sensim angustatum. *Palpi* deplanati, dense pubescentes et squamulosi. *Pedes* hoc modo longitudine se excipere videntur: I, IV, III, II (vel II, III?): 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium eadem fere sunt longitudine. Pedes 1.ⁱ paris reliquis paullo longiores et multo crassiores sunt, patella paullo longiore quam tibia, quae paullo plus duplo longior est quam latior et subter aculeis 1. 2. 2. sat fortibus ar-

mata; metatarsi hujus paris tibiâ non parum angustiores, duplo longiores quam latiores basi, subter 2. 2. aculeis fortibus et valde longis (diametro internodii paene duplo longioribus) armati; a basi metatarsorum usque ad apicem pedes 1.ⁱ paris sensim angustati sunt. Tibiae 2.ⁱ paris subter aculeos modo 1. 1. graciles et non longos habere videntur; in metatarsis ejusdem paris 1. 1. subter et 1 in latere antico video. Praeterea pedes aculeis carent. In pedibus saltem 2.ⁱ et 4.ⁱ parium patella brevior est quam tibia; tibia cum patella 4.ⁱ paris evidenter longior est quam metatarsus cum tarso ejusdem paris, et quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris. *Abdomen* deplanatum, breviter et inverse ovatum, antice magis obtusum quam postice, supra punctis 6 impressis, series duas parallelas ad longitudinem ductas formantibus praeditum. *Mamillae* sat longae, cylindratae, superiores et inferiores aequae longae.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, maculis 4 nigris, pone oculos laterales anticos et circum oculos posticos sitis notatus, his maculis parum evidentibus; praeterea squamulis parvis cupreo- et aureo-micantibus vestitus vel saltem sparsus est et utrinque, posterius, vitta marginali e pube cinerascenti formata praeditus; clypei margo pilis longioribus albo-cinerascentibus munitus. *Sternum* fuscum. *Oculi* medii antici colore margaritae. *Mandibulae* testaceo-ferrugineae, ungui ferrugineo. *Maxillae* et *labium* testaceo-fusca. *Palpi* testaceo-fusci, pube nigra et squamulis aureo-cupreis tecti. *Pedes* plus minus obscure testaceo-fusci (3.ⁱⁱ paris apice magis testacei), parum distincte nigricanti-annulati: praesertim tibiae anticae et femora posteriora in medio late et plus minus distincte nigricantia sunt, tarsi sex postici testacei. Aculeis, pilis et pube parum densis nigris, squamulisque aureis vel aeneo-virescentibus muniti sunt pedes: 1.ⁱ paris praesertim intus squamulis aureis sat dense sparsi sunt, 2.ⁱ paris intus lineam plus minus continuam aeneo-auream ostendunt; pedes posteriores apicem femorum supra viridi-aeneum habent, et praeterea lineas binas longitudinales viridi-aureas in patellis, tibiis et metatarsis. *Abdomen* nigro- vel cinereo-fuscum, punctis 6 obscurioribus impressum, squamulis parvis cupreis et aeneis

sparsum (vel tectum?); venter clarior, pube cupreum vel aeneum colorem sentienti munitus. *Mamillae* fusco-testaceae vel fuscae.

Lg. corp. 5; lg. cephaloth. paene $2\frac{1}{2}$, lat. ej. max. $2\frac{1}{2}$; lat. front. $1\frac{3}{4}$ millim.; lg. abd. $3\frac{1}{4}$, lat. ej. $2\frac{1}{2}$ millim. Ped. I $5\frac{1}{5}$, II et III paullo plus 4, IV $4\frac{3}{4}$ millim.; pat. + tib. IV $1\frac{1}{2}$ millim.

Exemplum femineum non plene adultum a supra descriptis eo differt quod squamulis aeneo-micantibus paene plane caret, pube ordinaria cinerascenti tectum et variatum. *Cephalothorax* pube brevi appressa cinereo-fusca et, in medio posterior, squamulis vel potius pilis minutis sub-clavatis albo-virescentibus vestitus est, et maculis saltem 5 parvis e pube pallide cinerea formatis notatus, quarum tres seriem longitudinalem mediam formant et una utrinque paullo pone oculos 2.^{ae} seriei sita est. *Palporum* internodia apice supra cinerascenti-pubescentia, *pedes* posteriores evidentissime nigricanti- et testaceo-annulati; 1.ⁱ paris pedes squamulis albo-virescentibus sparsi sunt, reliqui vix squamulosi. *Abdomen* supra pube appressa obscure vel olivaceo-cinerea vestitum est et variatum, hac pube saltem series duas parallelas macularum secundum dorsum et praeterea maculas secundum latera, inferius, formanti. Praeterea vix a forma principali differt hoc exemplum, quod nomine *nebulosi* appello.

Exempla pauca feminea non plene adulta ad Kandari inventa vidi. — Gen. *Homalattus* a *Ballo* praesertim oculis 2.^{ae} seriei plus duplo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remotis differt.

107. **H. hirsutus** n. *in fundo niger vel fuscus, cephalothorace pube crassa flaventi vestitus; oculis 2.^{ae} seriei triplo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remotis; palpis flavis, pedibus fusco-testaceis, posterioribus evidentissime nigro- et testaceo-annulatis; pedibus 4.ⁱ paris reliquos longitudine superantibus, tibiis 1.ⁱ paris subter aculeis 1. 2., metatarsis ejusdem paris subter aculeis 2. 2. brevibus armatis; abdomine pube crassa flaventi vestito et sub-variato, lineis transversis paucis albis postice.* — ♀ jun. Long. circa $4\frac{2}{3}$ millim.

FEM. *jun.* — Speciei priori, praesertim Var. β ejus, simillima est haec aranea, formâ vero paullo alia cephalothoracis, pedibus 4.ⁱ paris reliquis longioribus, aculeis pedum 1.ⁱ paris brevibus et colore paullo alio diversa. — *Cephalothorax* in universum quidem ut in specie priore formatus, magis modo angulosus, hexagonus paene: pars cephalica, ut in illa latissima et sursum dilatata, margines laterales, inter oculos laterales anticos et oculos posticos, non ut in *H. margarope* sat fortiter, sed levissime modo rotundatos habet, et cephalothorax igitur aequaliter et fortius quam in eo anteriora versus est angustatus. Frontis latitudô $\frac{3}{4}$ latitudinis maximae cephalothoracis fere aequat. *Oculi* postici etiam paullo longius pone medium, ad $\frac{2}{3}$ longitudinis saltem, positi sunt: quadrangulus oculorum igitur etiam paullo major quam in priore videtur. Series oculorum antica ut in ea plane est; oculi postici paullo majores videntur quam oculi laterales antici; oculi 2.^{ae} seriei triplo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant. *Mandibulae* dimidiô longiores quam latiores, pube crassa tectae, modo apice nudae ibique rugosae. *Partes oris* praeterea et *palpi* fere ut in priore, sed, ut cephalothorax et abdomen, pube crassa vestiti. *Pedes* paullo robustiores quam in *H. margarope* sunt, 1.ⁱ paris, ut in ea, reliquis multo crassiores; magnitudine internodiorum ut in ea diximus, sat dense et crasse pubescentes. Subter in tibiis 1.ⁱ paris, quae ibi sat dense nigro-pilosae sunt, modo 1. 2. aculeos breves sat fortes video; metatarsi hujus paris subter 2. 2. aculeos breves (diametro internodii non longiores) ostendunt. Tibiae et metatarsi 2.ⁱ paris modo binos aculeos graciles habere videntur; subter in tibiis et in metatarsis pedum 4 posteriorum, apice, aculeus singulus vel bini aculei adsunt. *Abdomen* ad formam ut in priore, fortasse paullo magis ovatum, minus latum. *Mamillae* superiores angustiores et paullo longiores sunt quam inferiores.

Color. — *Cephalothorax* niger, pube flaventi crassa et densa ut videtur undique tectus, clypeo quoque pube crassa ejusdem coloris dense vestito, hac pube etiam in *mandibulis* ferrugineis continuata. *Sternum* fuscum, cinerascenti-pilosum; *maxillae* et *labium* testaceo-fusca. *Palpi* flavi, flaventi-pubescentes, parte fo-

morali obscurius testacea. *Pedes* fusco-testacei, nigro-pilosi, pube flaventi sat densa muniti, praesertim 1.ⁱ paris, qui non distincte annulati sunt; posteriores contra evidentissime nigro- et sub-testaceo-annulati. *Abdomen* in fundo, supra et in lateribus, nigro-fuscum, punctis impressis sex obscurioribus; pube crassa flaventi tectum (et verisimiliter plus minus variatum) esse videtur, et lineis saltem duabus transversis recurvis vel sub-sinuosis albis e pube formatis in parte posteriore notatum; venter cinereo-testaceus. *Mamillae* superiores nigricantes, articulo 2.^o testaceo, inferiores testaceo-fuscae.

Lg. corp. $4\frac{2}{3}$; lg. cephaloth. $2\frac{1}{5}$, lat. ej. $2\frac{1}{5}$, lat. front. $1\frac{4}{5}$ millim.; lg. abd. $2\frac{2}{3}$, lat. ej. 2 millim. Ped. I $4\frac{1}{5}$, II et III $3\frac{1}{2}$, IV $4\frac{1}{2}$, pat. + tib. IV $1\frac{1}{2}$ millim.

Feminam singulam juniorem ad Kandari inventam vidi. — Haec species *Rhani flavigerae* C. L. Koch (Die Arachn., XIV, p. 86, Tab. CCCCLXXX, fig. 1340) valde affinis videtur; ab ea vero palpis flavis vittisque transversis albicantibus postice in dorso abdominis saltem differt.

INDICE

- Ælurops**, *Thor.*, 629.
- Agorius**, *n.*, 556.
gracilipes, *n.*, 557.
- Arachnura**.
digitata, *n.*, 410.
scorpioides, *Vins.*, 413.
- Arañea**.
longipes, *Fabr.*, 447.
maculata, *Fabr.*, 446.
regia, *Fabr.*, 484.
venatoria, *Linn.*, 484.
- Argiope**.
aemula, *Walck.*, 342, 344, 364, 366.
Var. nigripes, *n.*, 364.
chloreis, *n.*, 368.
magnifica, *C. L. Koch*, 364.
- Argyrodes**.
fragilis, *n.*, 460.
tenuis, *n.*, 345, 457.
- Arteria**, *n.*, 531.
parvula, *n.*, 531.
- Attus** (*Walck.*), 623.
Alfurus, *Dol.*, 601.
cornutus, *Dol.*, 601.
nigripalpis, *n.*, 620.
- Ballus**.
brachiatus, *n.*, 626.
- Cerinius**, *n.*, 518.
fuscus, *n.*, 518.
- Chalinura**, *Dalm.*, 472.
- Ciris**, *C. L. Koch*, 625.
relucens, *n.*, 623.
- Cocalus**, *C. L. Koch*, 597.
salax, *n.*, 594.
- Corinna**.
severa, *n.*, 481.
- Cycais**, *n.*, 475.
cylindrata, *n.*, 476.
- Cyphagogus**, *Günth.*, 406.
- Cyphonethis**, *Thor.*, 406.
- Cyrtarachne**.
laevis, *n.*, 361.
- Cyrtophora** (*Sim.*), 372.
- Deinereus**, *White*, 602.
Walckenaerii, *White*, 341, 602.
- Dendrolycosa** (*Dol.*), 528.
longitarsis, *n.*, 525.
Var. fasciata, *n.*, 529.
- Diaea**.
concinna, *n.*, 516.
insignis, *n.*, 513.
- Diolenius**, *Thor.*, 557.
obisioides (*Dol.*), 557.
phrynoides (*Dol.*), 557.
- Drassus**.
hamiger, *n.*, 478.
- Epeira** (*Walck.*), 372.
acropyga, *n.*, 398.
aemula, *Walck.*, 342, 364.
anseripes, *Walck.*, 342, 344, 405.
bifida, *Dol.*, 405.
bifurcata, *Walck.*, 405.
Caroli, *Hentz*, 405.
chrysogaster, *Walck., Dol.*, 341, 446.
decens, *n.*, 379.
Enyoides, *n.*, 396.
ferruginea, *n.*, 378.
hispida, *Dol.*, 385.
Kandarensis, *n.*, 372.
longicauda, *n.*, 408.
macrura, *n.*, 402.
mangareva, *Walck.*, 344, 394.
multipuncta, *Dol.*, 371.
nyura, *n.*, 406.
nigro-trivittata, *Dol.*, 423.
nitida, *Walck.*, 365.
ornatissima, *Dol.*, 371.
oxyra, *n.*, 400.
penicillum, *Dol.*, 448.
Pfeifferae, *n.*, 375.
pilula, *n.*, 344, 388.
pullata, *n.*, 344, 385.
senegalensis, *Walck.*, 451.
spectabilis, *Dol.*, 375.

- strangulata, *L. Koch*, 405.
 striata, *Dol.*, 364.
 Theisii (Theis) *Walck.*, 344, 390.
 vatia, *n.*, 382, 384.
 Walckenaerii, *Dol.*, 448.
- Epidius**, *n.*, 491.
 longipalpis, *n.*, 492.
- Gasterocantha**.
 annulipes, *C. L. Koch*, 353.
 Beccarii, *n.*, 347.
 Butleri, *n.*, 350.
 clavatrix, *Walck.*, 341, 349.
 curvicauda, *Vauth.*, 349.
- Hasarius**, *Sim.*, 605.
- Herennia**, *n.*, 370.
 multipuncta (*Dol.*), 344, 371.
- Hersilia**, *Sav. et Aud.*, 472.
 caudata, *Sav. et Aud.*, 473.
 Celebensis, *n.*, 472.
- Hersiliola**, *Thor.*, 473.
- Heteropoda**.
 bivittata, *n.*, 485.
 venatoria (*Linn.*), 345, 484.
- Holconia**, *Thor.*, 445.
- Homalattus**, *White*, 632.
 hirsutus, *n.*, 632.
 margarops, *n.*, 629.
 Var. nebulosus, *n.*, 629.
- Hyllus**, *C. L. Koch*, 602, 606.
 giganteus, *C. L. Koch*, 341, 345, 601.
 Var. Whitii, *n.*, 598.
 Walckenaerii, *White*, 341, 342.
- Itidops**, *Fick.*, 629.
- Janus**, *C. L. Koch.*, 538.
- Loxobates**, *n.*, 491.
 ephippiatus, *n.*, 495.
- Maevia** (*C. L. Koch*), 594.
 latruncula, *n.*, 581.
 mundula, *n.*, 584.
 ombria, *n.*, 588.
 viridi-fasciata (*Dol.*), 591, 594.
- Marpessa** (*Marpissa*) *C. L. Koch*, 564.
- Marpusa**, *n.*, 561.
 humilis, *n.*, 561.
- Mastigusa**, *Auss.*, 406.
 Idae, 405.
- Menemerus**.
 ? culicivorus, *Dol.*; 345, 568.
 ? trivialis, *n.*, 231, 571.
- Metia**.
 auro-cincta, *n.*, 418.
 Celebesiana (*Walck.*), 342, 344, 422.
 decorata, *L. Koch*, 422.
 elegans, *n.*, 416.
 fastuosa, *n.*, 413.
 fusiformis, *n.*, 431.
 pumila, *n.*, 429.
 soror, *n.*, 433.
 striata, *n.*, 344, 427.
- Misumena**.
 flavens, *n.*, 510.
 hilaris, *n.*, 511.
- nitida, *n.*, 345, 508.
 pustulosa, *L. Koch*, 504.
 vatia, *Clerck*, 510.
- Mygale**.
 Javanensis, *Walck.*, 341, 342.
- Myrmarachne**, *Mac Leay*, 538.
- Nephila**.
 chrysogaster, *Cambr.*, 446, 449.
 fuscipes, *C. L. Koch*, 446.
 fuscipes, *L. Koch*, 447.
 imperialis, *Dol.*, 451.
 inaurata (*Walck.*), 451.
 maculata (*Fabr.*), *Leach*, 341, 345, 445.
 Piepersii, *n.*, 342, 451.
 Walckenaerii, *Dol.*, 345, 447.
 Wallacei, *n.*, 449.
- Nyctimus**, *n.*, 498.
 bistriatus, *n.*, 499.
- Ocypte**.
 Draco, *C. L. Koch*, 484.
 murina, *C. L. Koch*, 484.
- Olios**.
 leucosios, *Walck.*, 484.
 regius, *Gerst.*, 484.
 zonatus, *Dol.*, 484.
- Oxyopes**.
 traeniatus, *n.*, 534.
- Palystes**.
 ornatus, *n.*, 488.
- Paraplectana**, *Cap.*, 353.
 depressa, *n.*, 343, 354.
 picta, *n.*, 344, 356.
 villosa, *n.*, 359.
- Phoroncidia**.
 aciculata, *n.*, 455.
- Pistius** (*Sim.*), 591.
 annulipes, *n.*, 501.
 bipunctatus, *n.*, 504.
 duriusculus, *n.*, 505.
 ? farinarius (*Walck.*), 342.
- Plectana**.
 arcuata, *Dol.*, 349.
 argoides, *Dol.*, 457.
 clavatrix, *Walck.*, 341, 350.
- Plexippus**, *C. L. Koch*, 606.
 ardelio, *n.*, 602.
 chalconcephalus, *n.*, 613.
 ensifer, *n.*, 606.
 ? sannio, *n.*, 617.
 validus, *n.*, 610.
- Rhanis**, *C. L. Koch*, 629.
 flavigera, *C. L. Koch*, 634.
- Rhene**, *Thor.*, 629.
- Rhomphaea**.
 angulipalpis, *n.*, 469.
- Saitis**.
 ? testacea, *n.*, 565.
- Salticus**.
 angustus, *n.*, 553.
 bicurvatus, *Cambr.*, 541.
 cornutus, *Dol.*, 341, 601
 culicivorus, *Dol.*, 568.

- formica, *Dol.*, 545.
 fulvo-vittatus, *Dol.*, 594.
 obisioides, *Dol.*, 557.
 platealeoides, *Cambr.*, 551.
 regulus, *Dol.*, 617.
 viridi-fasciatus, *Dol.*, 591, 594.
- Sarotes** (*Sund.*), 485.
 regius, *L. Koch*, 484.
- Seytodes**.
 marmorata, *L. Koch*, 345, 471.
- Selenocosmia**.
 Javanensis (*Walck.*), 341, 342, 345.
- Sphasus**.
 striatus, *Dol.*, 537.
 striolatus, *Dol.*, 537.
 timorianus, *Walck.*, 537.
- Sphedanus**, *n.*, 522.
 undatus, *n.*, 523.
- Synemosyna** (*Hentz*), 538.
 clavigera, *n.*, 548.
 decipiens, *n.*, 545.
 formica, *Hentz*, 546.
 moesta, *n.*, 541.
 nigra, *n.*, 544.
 nitidissima, *n.*, 546.
 procera, *n.*, 538.
 rufescens, *n.*, 552.
- Tetragnatha**.
 anguilla, *n.*, 443.
- celebesiana, *Walck.*, 342, 422.
 decorata, *Blackw., Cambr.*, 422.
 latifrons, *n.*, 344, 434.
 leptognatha, *n.*, 345, 441.
 nepaeformis, *Dol.*, 441.
 protensa, *Walck.*, 443.
 pulchella, *n.*, 438.
- Theridium**.
 amoenum, *n.*, 315, 463.
 atratum, *n.*, 467.
 simplex, *n.*, 466.
 tepidarium, *C. L. Koch*, 345, 462.
 vulgare, *Hentz*, 463.
- Thiania**, *C. L. Koch*,
 ? albocincta, *n.*, 391.
- Thomisus**.
 farinarius, *Walck.*, 342.
 pugil, *Stol.*, 505.
- Thya**, *Sim.*, 602.
- Thoxeus**, *C. L. Koch*, 538.
 maxillosus, *C. L. Koch*, 541.
- Trechosa**.
 conspersa, *n.*, 529.
- Uloborus**.
 pinnipes, *n.*, 452.
- Viciria**, *n.*, 573.
 pallens, *n.*, 579.
 Pavesii, *n.*, 574.
- Voconia**, *Thor.*, 485.